

SINLOC
Sistema Iniziative Locali

Diagnosi Territoriale

Provincia di Lucca

Giugno 2026

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti

© Copyright 2026 Sinloc ▪ Sistema Iniziative Locali SpA

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento

METODOLOGIA DI ANALISI

INQUADRAMENTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DI POLICY E RISORSE FINANZIARIE

S.W.O.T. DI POSIZIONAMENTO

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

METODOLOGIA DI ANALISI

AMBITI TEMATICI E DIMENSIONI TERRITORIALI DELLA DIAGNOSI

La diagnosi analizza l'andamento dei principali indicatori socioeconomici articolandoli in sette ambiti tematici
Per favorire una lettura più efficace dei bisogni e delle caratteristiche del territorio, i dati saranno interpretati, dove possibile, a livello comunale e in tre aree: Garfagnana e Valle del Serchio, Versilia e Piana di Lucca

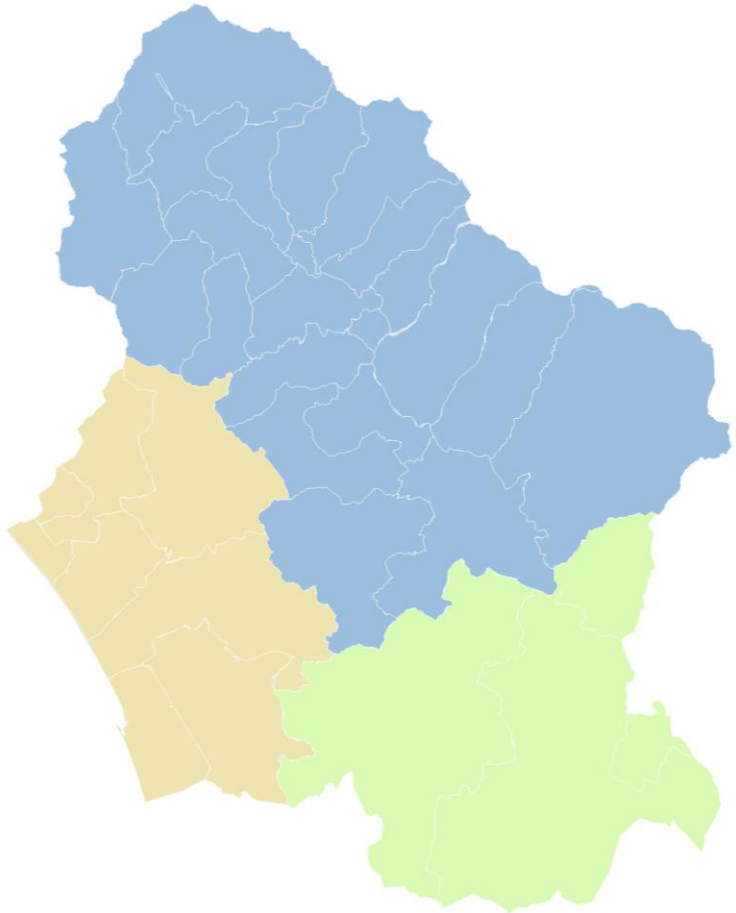
POSSIBILI AMBITI TEMATICI

- ECONOMIA E TURISMO
- DEMOGRAFIA
- MERCATO IMMOBILIARE
- BISOGNI SOCIALI E SANITÀ
- CULTURA E TEMPO LIBERO
- AMBIENTE, ENERGIA E INFRASTRUTTURE
- ISTRUZIONE

DIMENSIONI TERRITORIALI

Legenda

- Garfagnana e Valle del Serchio
- Versilia
- Piana di Lucca



Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PRINCIPALI INDICATORI

Per ciascuno dei sette ambiti tematici di approfondimento vengono identificati gli indicatori ritenuti più influenti per la lettura e l'interpretazione del contesto territoriale

INQUADRAMENTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO

Analisi del territorio sotto il profilo demografico, sociale, economico, ambientale, culturale, infrastrutturale e dei servizi pubblici, urbanistico e residenziale

DATI PRINCIPALI PER AMBITO TEMATICO

- **Demografia**: popolazione residente, densità abitativa, variazione pop. e pop. previsionale, indice di vecchiaia e popolazione anziana, piramide delle età, età media, indice di dipendenza strutturale, popolazione straniera, dimensione familiare, età media al parto e numero medio di figli
- **Ambiente, energia e infrastrutture**: rischio sismico e idrogeologico, qualità dell'aria, consumo di suolo, verde urbano, rifiuti urbani e raccolta differenziata, energia elettrica da fonti rinnovabili, copertura digitale, parco autoveicoli, incidenti stradali, posti-km TPL, piste ciclabili, rete viaria
- **Economia e turismo**: imprese per numero di addetti e settore, nuove imprese e cessazioni, agricoltura, DSU e ISEE, divario di genere, sofferenze bancarie, pensioni di basso importo, retribuzione media dei lavoratori dipendenti, reddito medio per contribuente, tasso di occupazione totale e giovanile, amministratori comunali donne e under 40, propensione alla brevettazione, start-up innovative, indicatori turistici provinciali, arrivi e presenze, permanenza media, pressione e sforzo turistico, provenienza, stagionalità, offerta ricettiva
- **Cultura e tempo libero**: offerta sportiva, patrimonio museale e visitatori, biblioteche, spettacoli, festival e ricadute economiche nel territorio
- **Istruzione e ricerca**: asili nido e sezioni primavera, variazione alunni scuola statale, alunni scuola secondaria per indirizzo scolastico, alunni stranieri, scuole paritarie, persone con almeno il diploma, dispersione scolastica implicita, competenza numerica e alfabetica non adeguata, laureati, passaggio all'università, mobilità dei laureati, partecipazione alla formazione continua, NEET, scuole accessibili ed efficienti
- **Bisogni sociali e sanità**: speranza di vita alla nascita, rete dell'emergenza ospedaliera, qualità ospedaliera, strutture sociosanitarie e medici specialistici, consultori familiari, centri antiviolenza, spesa sociale pro capite, assistenza domiciliare, RSA e ospiti anziani non autosufficienti, persone con disabilità, caregiver, salute mentale, volontariato e associazionismo, affollamento istituti di pena, indici di criminalità
- **Mercato immobiliare e residenzialità**: dinamicità del mercato immobiliare, differenziale delle quotazioni medie comunali, canoni medi di locazione e housing affordability, seconde case, classificazione energetica edifici e APE, alloggi ERP e fabbisogno abitativo, sfratti e morosità

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

METODOLOGIA DI ANALISI

DOCUMENTI PROGRAMMATICI E FINANZIARI PUBBLICI

La diagnosi analizza anche i principali documenti programmatici e finanziari pubblici a livello europeo, nazionale, regionale e locale, al fine di disporre di un quadro completo delle iniziative già previste, programmate e finanziate sul territorio nell'ambito della programmazione corrente (2021-2027), favorendo la coerenza e la complementarietà con le eventuali azioni di Fondazione

ANALISI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI PROGRAMMATICI E FINANZIARI PUBBLICI

Raccolta e analisi dei principali documenti programmatici e finanziari del territorio, così come regionali, nazionali e comunitari e degli indirizzi di policy

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE EUROPEI, NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI

- PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- EU Calls - Connecting Europe Facility, LIFE, Interreg, Horizon, Digital
- FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
- CTE - Cooperazione Territoriale Europea per la programmazione 2021-2027
- PR FESR - Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- PR FSE+ - Programma Regionale Fondo Sociale Europeo
- Strategia Sviluppo GAL MontagnAppennino 2023-2027
- Strategia Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" (Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027)
- Toscana Sostenibile - Agenda 2030: Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana
- Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026

AMBITI DI ANALISI

Mappatura dei dati tramite un file Excel di supporto

- Documento
- Soggetto competente
- Territorio di riferimento
- Priorità-Obiettivo-Azione
- Destinatari
- Dotazione finanziaria
- Tempistiche

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

BENCHMARK DI RIFERIMENTO E BANCHE DATI

La lettura dei dati si concentra sul territorio di pertinenza di Fondazione comparandolo con i benchmark di riferimento a livello regionale e nazionale
Vengono raccolti e analizzati dati di provenienza diversa, tratti dalle principali banche dati e report, talvolta messi in relazione al fine di descrivere fenomeni complessi

Benchmark di riferimento per le comparazioni

Nazionale



Italia

Regionale



Toscana

Provinciale



Lucca

Principali banche dati di riferimento

- ISTAT
- Rapporti BES
- ISPRA
- SNPA
- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Terna
- AGCOM
- INPS
- InfoCamere
- MUR
- SIAE
- Ministero dell'Istruzione e del Merito
- INVALSI
- Ministero della Salute
- 1522
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Agenzia delle Entrate
- SIAPE
- Ministero dell’interno

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

METODOLOGIA DI ANALISI

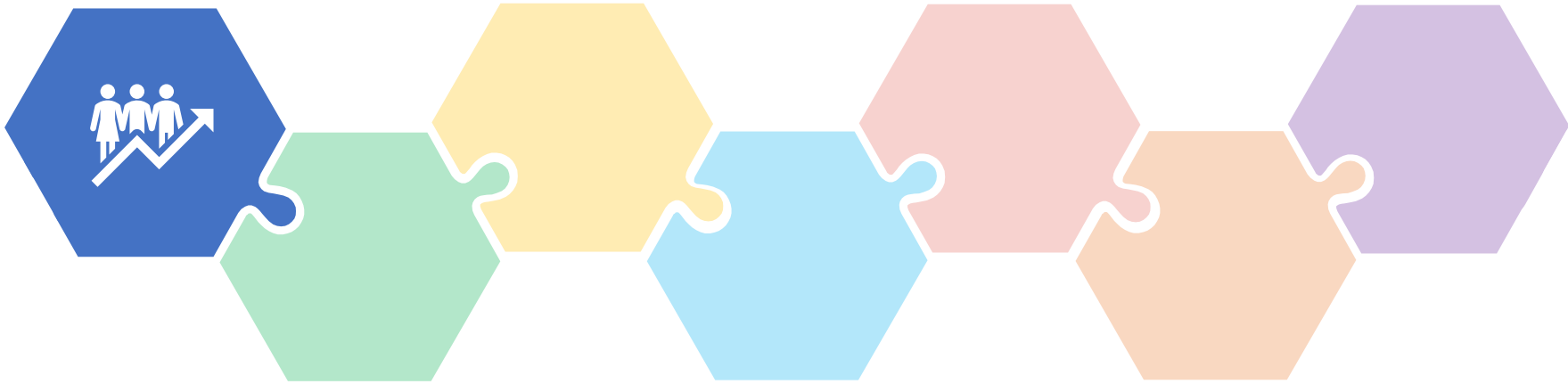
INQUADRAMENTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DI POLICY E RISORSE FINANZIARIE

S.W.O.T. DI POSIZIONAMENTO

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

Demografia



- Popolazione residente
- Densità abitativa
- Variazione popolazione e indice di vecchiaia
- Popolazione previsionale 2050
- Ricambio generazionale
- Piramide delle età ed età media
- Indice di dipendenza strutturale
- Popolazione straniera e variazione
- Dimensione familiare
- Età media al parto e numero medio di figli

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

TERRITORIO DI LUCCA

La provincia di Lucca si configura come un territorio di dimensione intermedia, con una densità abitativa superiore al contesto regionale e nazionale, elemento che incide su assetto insediativo, accessibilità ai servizi e organizzazione delle politiche territoriali

ITALIA



TOSCANA



PROVINCIA DI LUCCA



Territorio	Popolazione (01/01/2025)	Superficie	Densità
Lucca	**381.390**	**1.774,20 km²**	**214,16 ab./km²**
Toscana	3.657.716	22.989,77 km²	159,80 ab./km²
Italia	58.943.464	302.109,57 km²	195,10 ab./km²

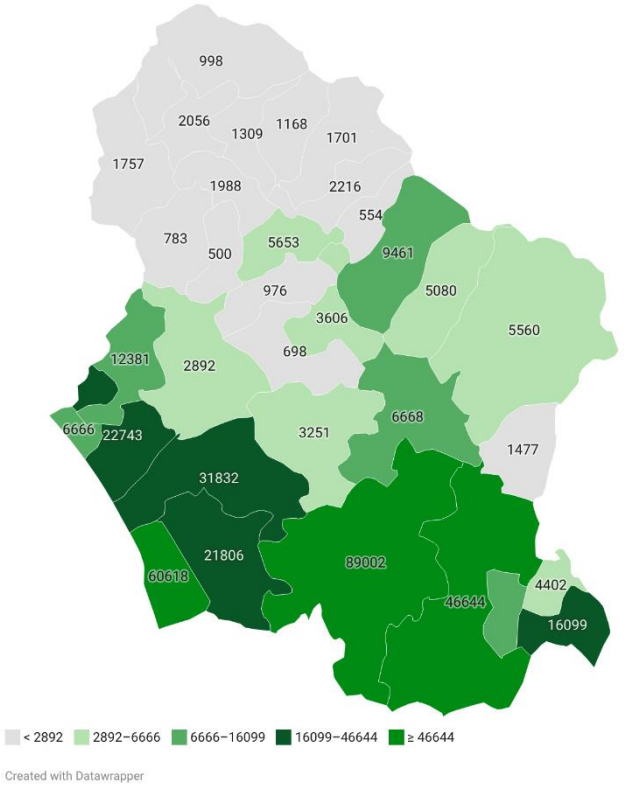
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

POPOLAZIONE RESIDENTE

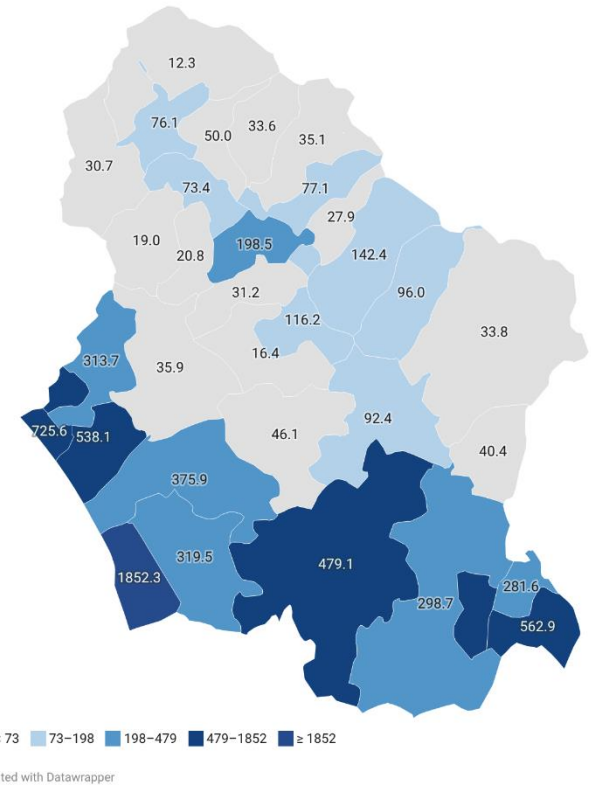
La popolazione si concentra lungo l'asse urbano di pianura e la zona costiera mentre le aree appenniniche risultano fortemente rarefatte, configurando un territorio duale che richiede politiche differenziate tra centro e aree interne

POPOLAZIONE RESIDENTE, 2025



- La mappa evidenzia la distribuzione della popolazione nei comuni del territorio di Lucca

DENSITÀ ABITATIVA, 2025



- La mappa mostra la densità abitativa del territorio (abitanti/km²)

- La popolazione residente si concentra in modo marcato nel comune di Lucca e nei comuni della Versilia e della costa, mentre diminuisce progressivamente spostandosi verso i comuni della Garfagnana e le aree montane, fino a livelli molto contenuti in comuni come Vagli Sotto e Careggine
- Anche all'interno delle aree montane emergono differenze: Castelnuovo di Garfagnana e Barga rappresentano poli relativamente più strutturati rispetto ad altri comuni appenninici, ma restano lontani dai livelli del capoluogo e della costa
- La mappa della densità abitativa conferma questa geografia evidenziando una maggiore concentrazione nelle aree costiere e di pianura e una progressiva diminuzione nelle aree interne
- Si configura un territorio fortemente polarizzato tra aree costiere e di pianura e aree interne rarefatte, con implicazioni rilevanti in termini di accessibilità ai servizi, sostenibilità dei presìdi locali e coesione territoriale

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

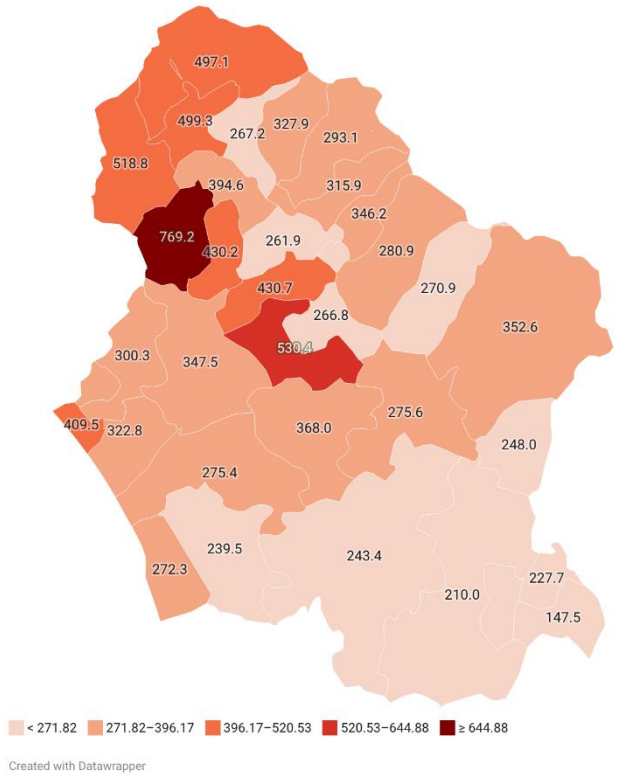
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DEMOGRAFIA

INDICE DI VECCHIAIA

L’invecchiamento è un fenomeno strutturale e diffuso in tutto il territorio, con punte critiche nelle aree appenniniche, configurando una pressione crescente su servizi, welfare e tenuta demografica delle comunità locali

INDICE DI VECCHIAIA, 2025



- La mappa rappresenta l'Indice di vecchiaia nei comuni del territorio di riferimento di Fondazione; l'indice misura il numero di over65 ogni 100 under14, evidenziando il grado di invecchiamento della popolazione: valori più alti indicano territori con popolazione fortemente anziana rispetto a quella giovane

- L’indice di vecchiaia risulta superiore a 200 nella quasi totalità dei comuni del territorio, segnalando un marcato squilibrio tra popolazione anziana e giovane; fanno eccezione Altopascio e Porcari, che presentano valori più contenuti
- Nelle aree interne l’indice cresce ulteriormente, con situazioni particolarmente critiche a Vagli Sotto e Fabbriche di Vergemoli, dove l’invecchiamento assume carattere estremo rispetto al resto della provincia
- L’area urbana di Lucca e dei comuni limitrofi si colloca su livelli comunque elevati ma relativamente più contenuti rispetto alle aree interne, delineando un gradiente territoriale tra pianura e Appennino
- A livello comparato, la provincia presenta un indice superiore a quello regionale e nazionale e registra una crescita significativa tra 2020 e 2025, evidenziando di un processo di invecchiamento più intenso rispetto al contesto Toscano

Territorio	Indice di vecchiaia	
	2025	Δ 2020-2025
Lucca	**256,2**	**36,1**
Toscana	242,5	31,1
Italia	207,7	28,3

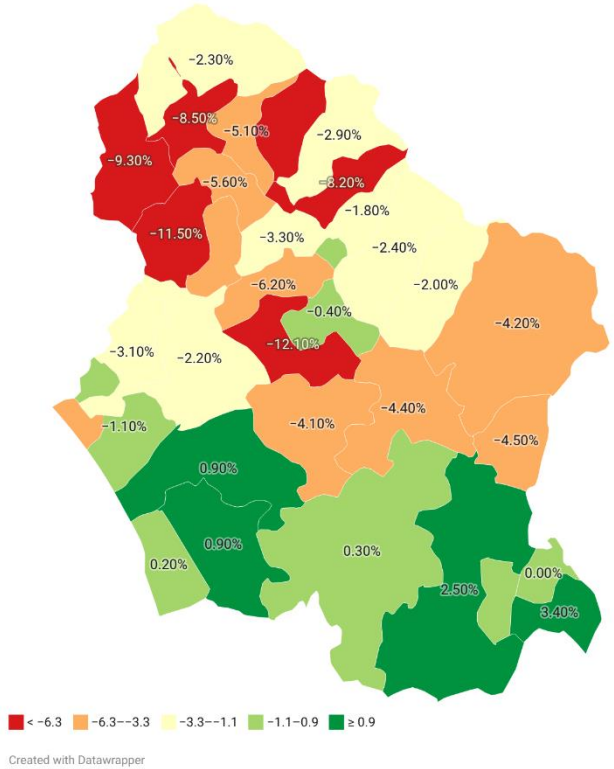
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

VARIAZIONE POPOLAZIONE

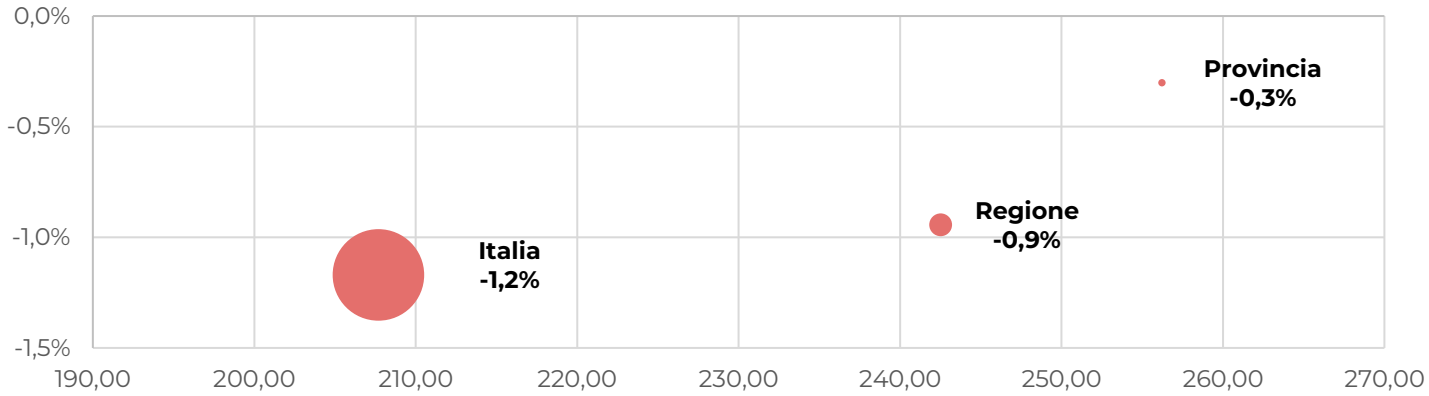
Il territorio registra un calo demografico diffuso, con forti differenze interne tra comuni in contrazione e poche aree in crescita, segnalando una dinamica territoriale selettiva da comprendere e governare

VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE, 2020-25



- La mappa evidenzia la variazione percentuale della popolazione nei comuni nei comuni del territorio di Lucca tra il 2020 e il 2025

- Tra il 2020 e il 2025 la dinamica demografica risulta prevalentemente negativa, ma con una distribuzione eterogenea: accanto a numerosi comuni in calo emergono sei comuni con variazione positiva, tra cui spicca Altopascio, seguito da Capannori, Massarosa e Camaiore
- Alcuni comuni, come Viareggio, Porcari e Montecarlo registrano incrementi contenuti, mentre diversi comuni appenninici mostrano contrazioni più marcate, con punte critiche a Fabbriche di Vergemoli, Vagli Sotto, Minucciano e Pieve Fosciana
- Lucca evidenzia un aumento lieve, nonostante questo il saldo provinciale resta complessivamente negativo, ma meno accentuato rispetto al dato nazionale e regionale
- Accanto ad aree interne in forte contrazione emergono segnali di attrattività localizzata, che richiedono un approfondimento sui driver (residenzialità, costo abitativo, qualità della vita, mobilità)



- Il grafico mostra la relazione tra indice di vecchiaia (asse X) e variazione percentuale della popolazione (asse Y)

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

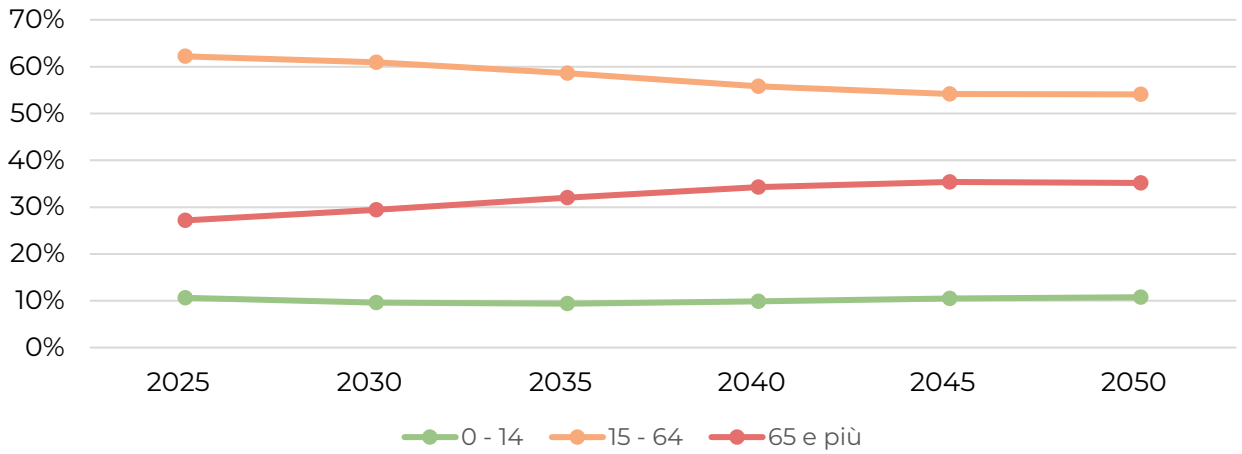
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DEMOGRAFIA

PREVISIONE ISTAT AL 2050

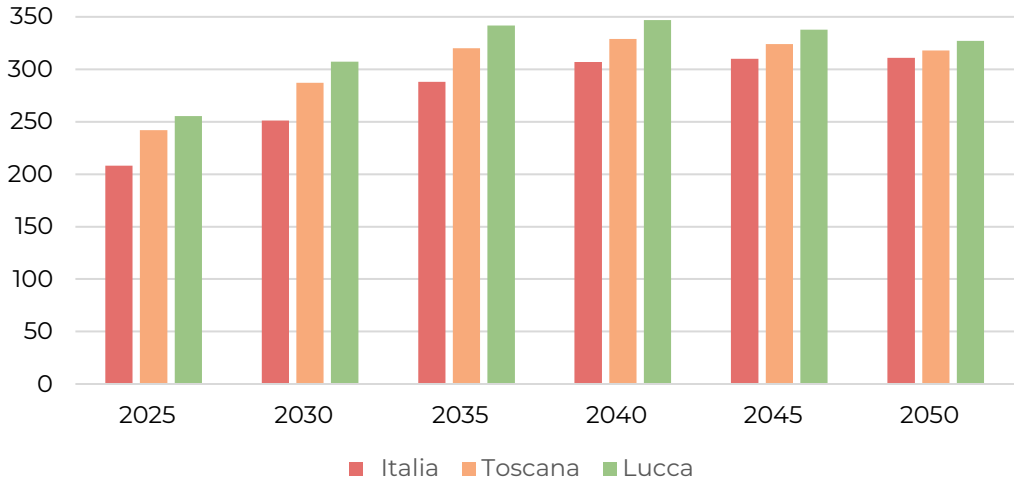
Le previsioni al 2050 indicano un invecchiamento strutturale e duraturo della popolazione di Lucca, con una riduzione della base attiva che rende urgente ripensare servizi, welfare e sostenibilità territoriale nel lungo periodo

VARIAZIONE % DELLA COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE 2025-2050



- Il grafico mostra la previsione percentuale delle tre principali fasce d'età nella popolazione della provincia di Lucca tra il 2025 e il 2050
- La previsione mostra un progressivo riequilibrio della struttura demografica a sfavore delle età attive: la quota in età lavorativa si riduce in modo continuo fino al 2050, mentre la popolazione anziana cresce lungo tutto l'arco temporale
- Le fasce più giovani restano strutturalmente minoritarie e non compensano l'aumento degli anziani, segnalando un processo di invecchiamento che non si arresta nel medio-lungo periodo
- L'invecchiamento non è un picco temporaneo ma una trasformazione strutturale della popolazione provinciale, con effetti cumulativi nel tempo

INDICE DI VECCHIAIA 2025-2050



- Il grafico illustra l'andamento dell'indice di vecchiaia per Lucca, Toscana e Italia tra il 2025 e il 2050
- L'indice di vecchiaia aumenta rapidamente nei prossimi decenni e rimane su livelli elevati fino al 2050, indicando un forte squilibrio tra popolazione anziana e giovane
- Il profilo di Lucca si mantiene su livelli sistematicamente più elevati rispetto ai riferimenti regionale e nazionale, evidenziando una dinamica di invecchiamento più accentuata
- Questo andamento suggerisce che le pressioni demografiche su welfare, sanità e mercato del lavoro non saranno transitorie, ma destinate a consolidarsi nel lungo periodo

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

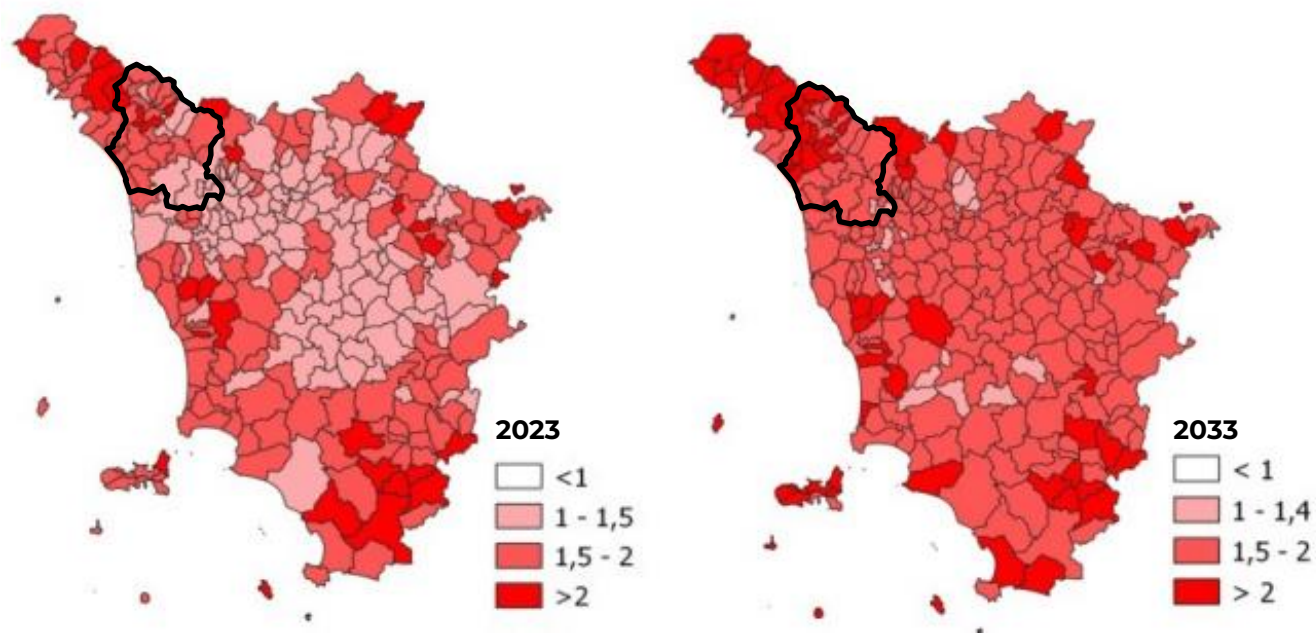
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DEMOGRAFIA

RICAMBIO GENERAZIONALE

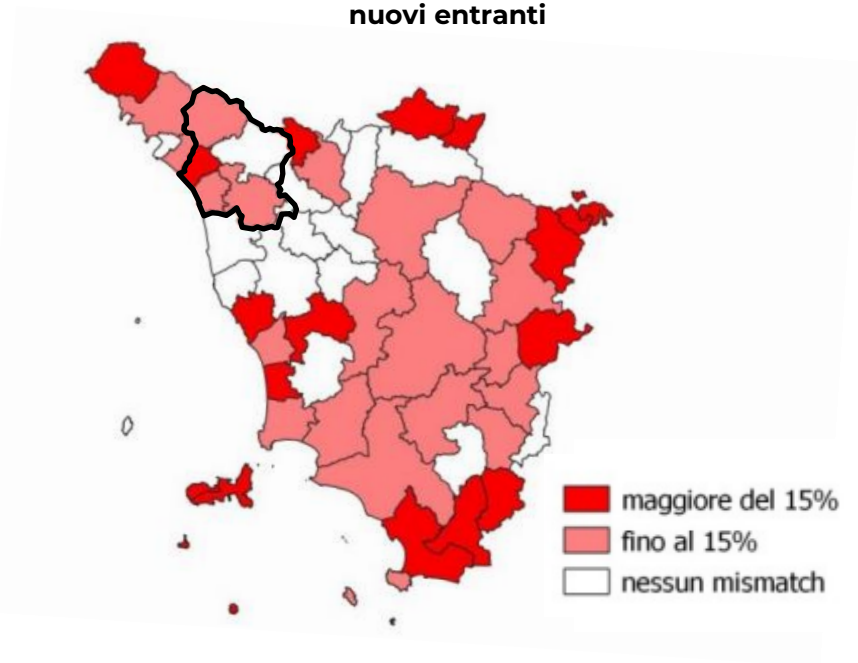
Tra il 2023 e il 2033 la provincia di Lucca subirà un invecchiamento accelerato della popolazione: la fascia dei quasi-pensionati diventerà numericamente significativa a quella dei giovani under 30, creando un vuoto strutturale in alcune aree di oltre il 15% di pensionati che non potrà essere sostituita da nuovi entranti

RAPPORTO TRA POPOLAZIONE 60-69 E 20-29 ANNI, PER COMUNE 2023-2033



- L'indice misura lo squilibrio demografico mettendo a confronto la fascia di popolazione anziana (60-69 anni) con quella giovanile (20-29 anni)
- La proiezione al 2033 per la provincia di Lucca delinea un forte invecchiamento del tessuto sociale: il territorio vedrà un costante aumento della componente anziana a fronte di una riduzione della componente giovanile, portando il numero dei residenti prossimi alla pensione a essere quasi o oltre il doppio rispetto a quello dei giovani

GAP DEMOGRAFICO, 2023-2033
% di pensionati che non potrà essere sostituita da nuovi entranti



- L'indice rappresenta la quota percentuale di pensionati in uscita che non troverà un sostituto
- Per Lucca, il report evidenzia un mismatch significativo in alcune aree: entro il 2033 una parte della provincia subirà un gap pari o superiore al 15%, segnalando una carenza strutturale di forza lavoro che colpirà duramente la continuità operativa dei sistemi locali

Fonte: Elaborazioni IRPET su dati Agenzia delle Entrate, INPS e modello previsivo IRPET

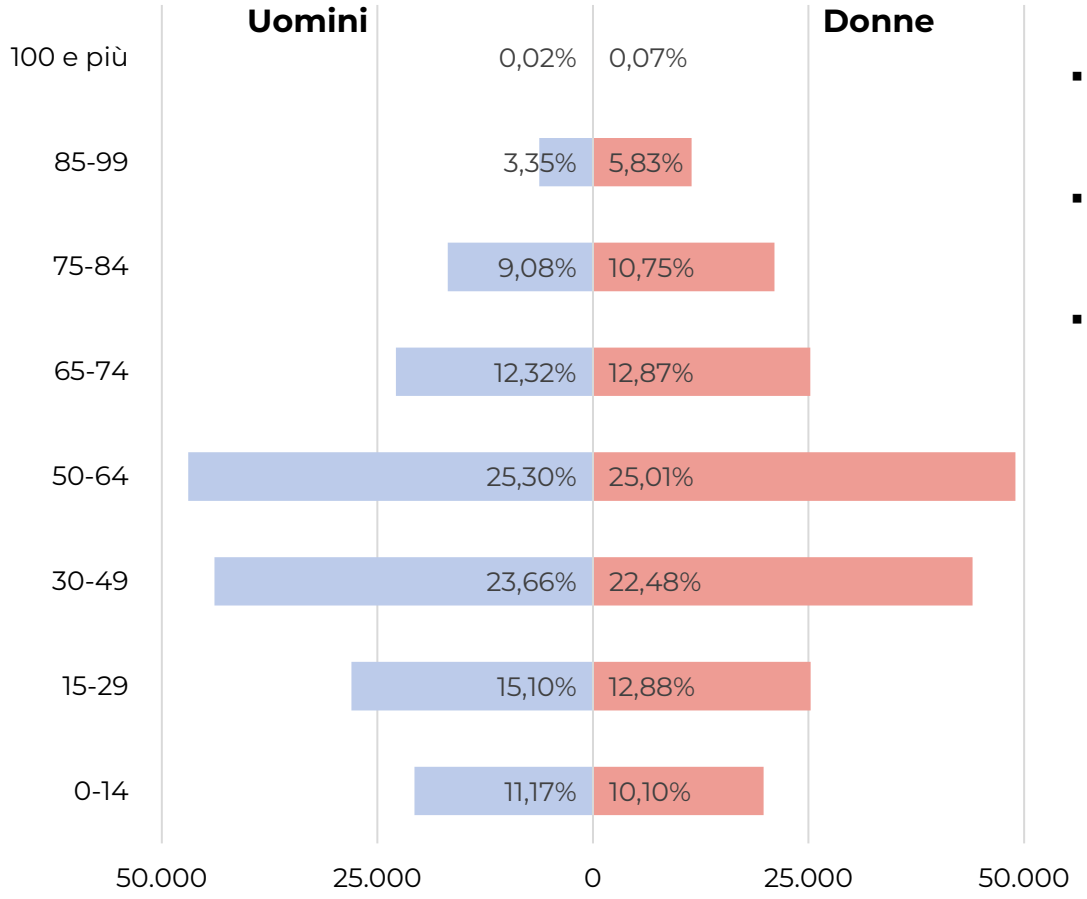
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DEMOGRAFIA

PIRAMIDE DELLE ETÀ

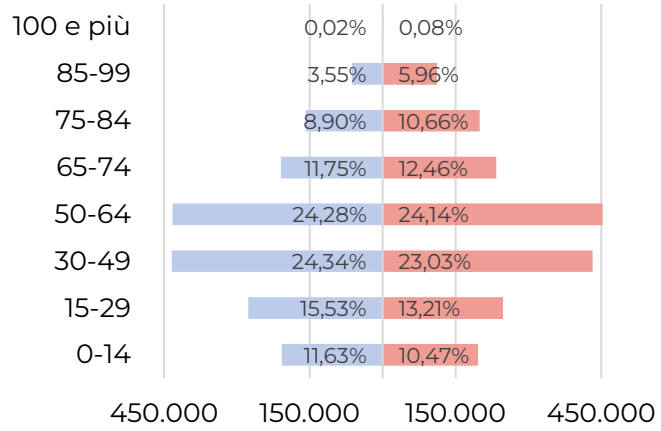
Rispetto al dato nazionale e regionale, Lucca riflette una maturazione demografica più avanzata: la piramide locale mostra una forte concentrazione nelle classi centrali e di prepensionamento (fascia 50-64 anni) e una base giovanile (0-14 anni) in linea con la media regionale ma più stretta rispetto alla media italiana

PIRAMIDE DELL'ETÀ, LUCCA, 2025

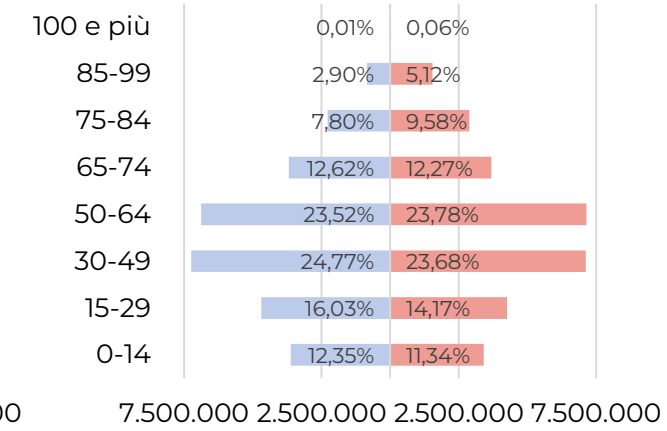


- La piramide delle età di Lucca evidenzia una struttura demografica "a trottola", con una base giovanile (0-14 anni) in linea con la media regionale ma più stretta rispetto alla media italiana, confermando una denatalità locale più marcata
- La forte concentrazione nelle classi centrali e di prepensionamento (fascia 50-64 anni) supera sensibilmente il dato regionale e nazionale prefigurando un'uscita di massa dal mercato del lavoro nel prossimo decennio
- Nelle età più avanzate (oltre gli 85 anni), Lucca mostra una longevità leggermente inferiore alla media toscana ma superiore al dato nazionale, delineando una domanda di servizi assistenziali specifica e crescente
- A differenza del dato nazionale, dove la base della piramide appare leggermente più ampia per via delle diverse dinamiche regionali, Lucca riflette un'accelerazione dell'invecchiamento che anticipa le sfide strutturali (dalla riduzione della forza lavoro alla pressione sui servizi)

PIRAMIDE DELL'ETÀ, TOSCANA, 2025



PIRAMIDE DELL'ETÀ, ITALIA, 2025



Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

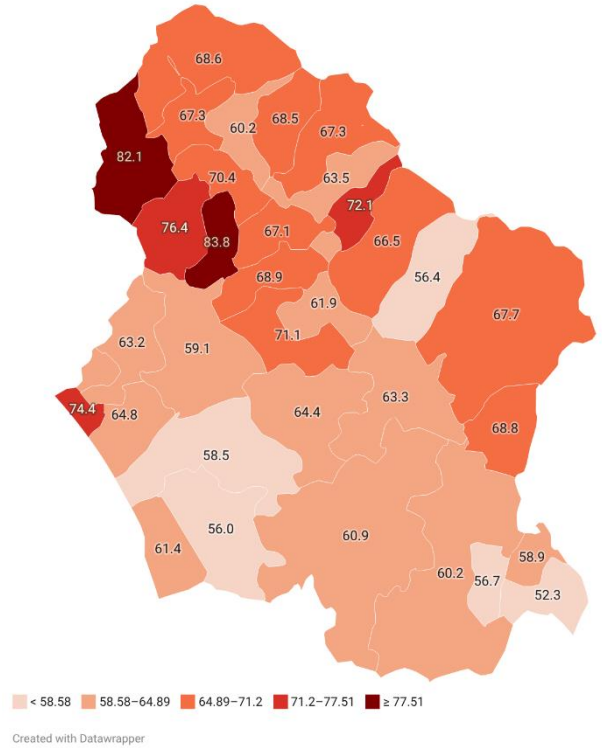
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DEMOGRAFIA

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE

L’elevato indice di dipendenza strutturale, soprattutto nelle aree appenniniche, segnala un carico crescente sulla popolazione attiva e rafforza la necessità di politiche mirate per la sostenibilità sociale ed economica del territorio

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE, 2025



- La mappa rappresenta l’indice di dipendenza strutturale, che misura il carico sociale ed economico esercitato dalla popolazione non attiva (0-14 anni e 65+ anni) su quella attiva (15-64 anni); valori più alti indicano territori dove il peso sulle persone in età lavorativa è maggiore

- L’indice di dipendenza strutturale evidenzia un carico significativo della popolazione non attiva su quella in età lavorativa in tutto il territorio provinciale, con un valore complessivo in linea con quello regionale e leggermente superiore a quello nazionale
- A livello comunale emerge un chiaro gradiente territoriale: Altopascio e Massarosa si collocano su livelli più contenuti, mentre Lucca e alcuni comuni limitrofi mantengono valori intermedi e relativamente più equilibrati
- Nelle aree appenniniche l’indice cresce progressivamente, con situazioni particolarmente critiche a Careggine e Minucciano, dove il peso sulla popolazione attiva risulta molto elevato
- L’elevato carico demografico può incidere su sostenibilità dei servizi, tenuta del mercato del lavoro locale e capacità di generare sviluppo

Territorio	Popolazione non attiva	Popolazione attiva	Popolazione totale	Indice di dipendenza strutturale
Lucca	**37,8%**	**62,2%**	**381.390**	**60,9**
Toscana	37,8%	62,2%	3.657.716	60,7
Italia	36,6%	63,4%	58.43.464	57,8

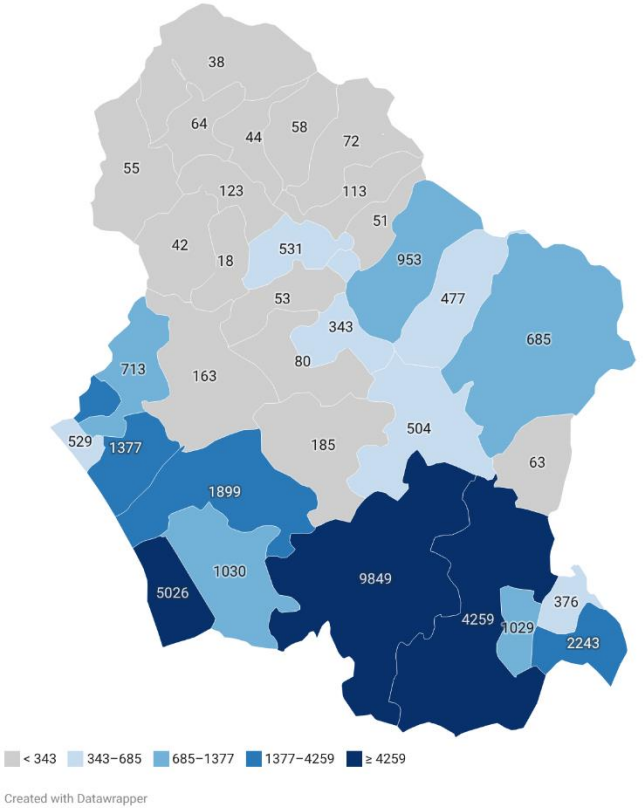
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

POPOLAZIONE STRANIERA

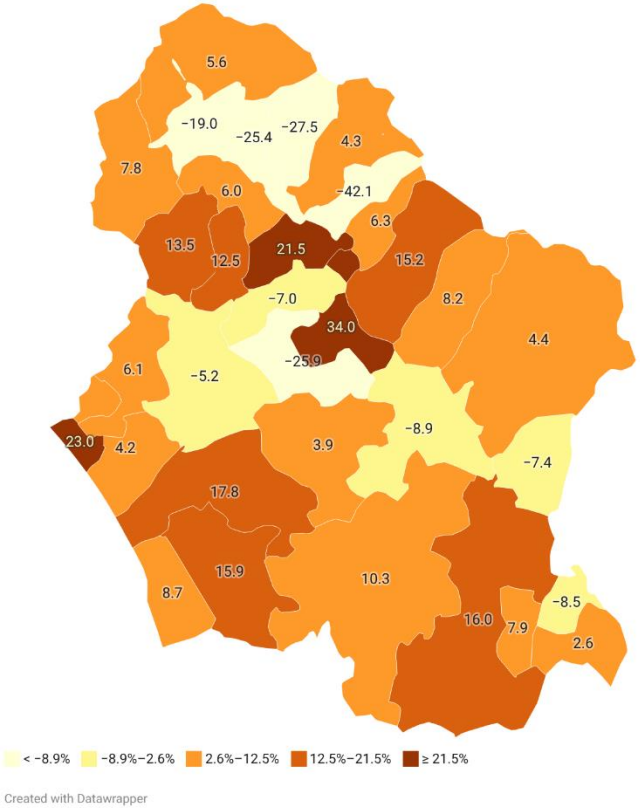
La popolazione straniera si concentra nel capoluogo ma cresce in modo selettivo anche in diversi comuni interni, configurandosi come una leva demografica rilevante ma territorialmente disomogenea

POPOLAZIONE STRANIERA, 2025



- La mappa evidenzia la percentuale di stranieri sulla popolazione residente nei comuni del territorio di Fondazione

VARIAZIONE POPOLAZIONE STRANIERA, 2020 - 2025



- La mappa rappresenta la variazione percentuale della popolazione straniera tra il 2020 e il 2025 nei comuni del territorio di Fondazione

- La popolazione straniera si concentra prevalentemente nel comune di Lucca, nei comuni limitrofi e costieri, mentre nei territori appenninici la presenza risulta più contenuta, coerentemente con la minore dimensione demografica complessiva
- Tra il 2020 e il 2025 la dinamica è eterogenea: Lucca registra un aumento, così come Forte de Marmi, Capannori, Massarosa e Camaiore e diversi comuni interni come Gallicano e Castelnuovo di Garfagnana
- Si osservano però anche contrazioni rilevanti, in particolare a Pieve Fosciana, Villa Collemandina e Fabbriche di Vergemoli, oltre a cali più contenuti in comuni come Molazzana e Stazzema, segnalando dinamiche locali differenziate da approfondire
- Nei comuni più piccoli, variazioni percentuali molto elevate possono essere influenzate dalla ridotta base demografica
- Nel complesso emerge un ruolo potenzialmente compensativo della popolazione straniera rispetto al calo generale, ma con traiettorie territoriali non uniformi

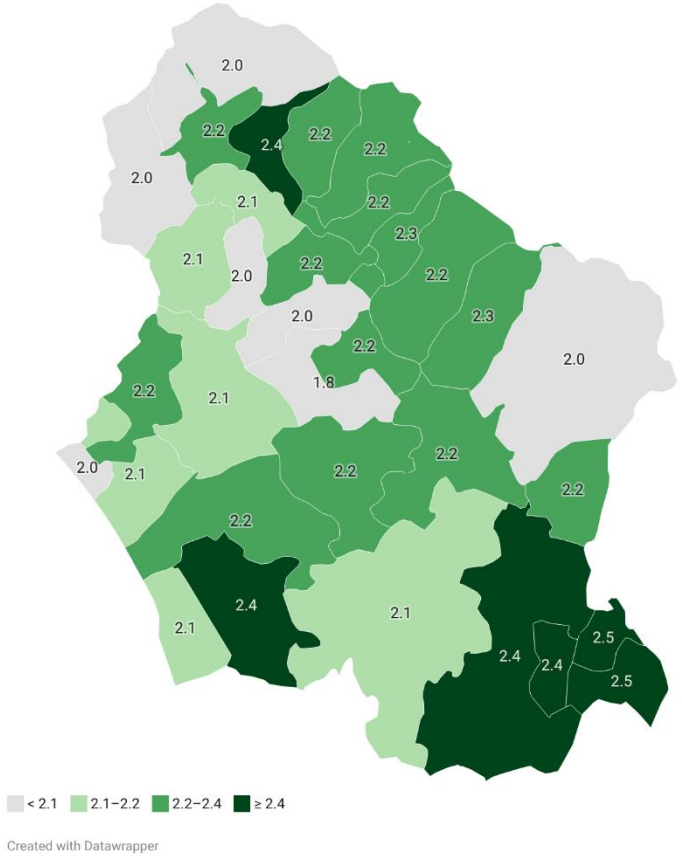
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DIMENSIONE FAMILIARE

La dimensione familiare è mediamente contenuta e si riduce nelle aree interne più anziane, confermando un territorio dove l'invecchiamento incide anche sulla struttura dei nuclei e sulla domanda di servizi

NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA, 2024



- La mappa rappresenta il numero medio di componenti per famiglia nei comuni del territorio di Lucca

- La dimensione media delle famiglie risulta complessivamente contenuta e abbastanza omogenea sul territorio, con valori generalmente intorno alle due persone per nucleo
- Lucca si colloca su livelli intermedi, Massarosa e i comuni della fascia sud-orientale presentano una dimensione familiare leggermente più elevata rispetto alla media provinciale
- In alcuni comuni appenninici più interni, si osservano i valori più bassi, coerenti con una maggiore presenza di nuclei unipersonali o composti prevalentemente da anziani
- Tra il 2019 e il 2024 la variazione del numero medio di componenti per famiglia risulta sostanzialmente stabile, con una lieve diminuzione in linea con il trend nazionale, a conferma di un progressivo ridimensionamento dei nuclei familiari anche a livello locale

Territorio	Età media, 2024	Numero medio di componenti per famiglia, 2024
Lucca	**48,5**	**2,19**
Toscana	48,0	2,16
Italia	46,8	2,19

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

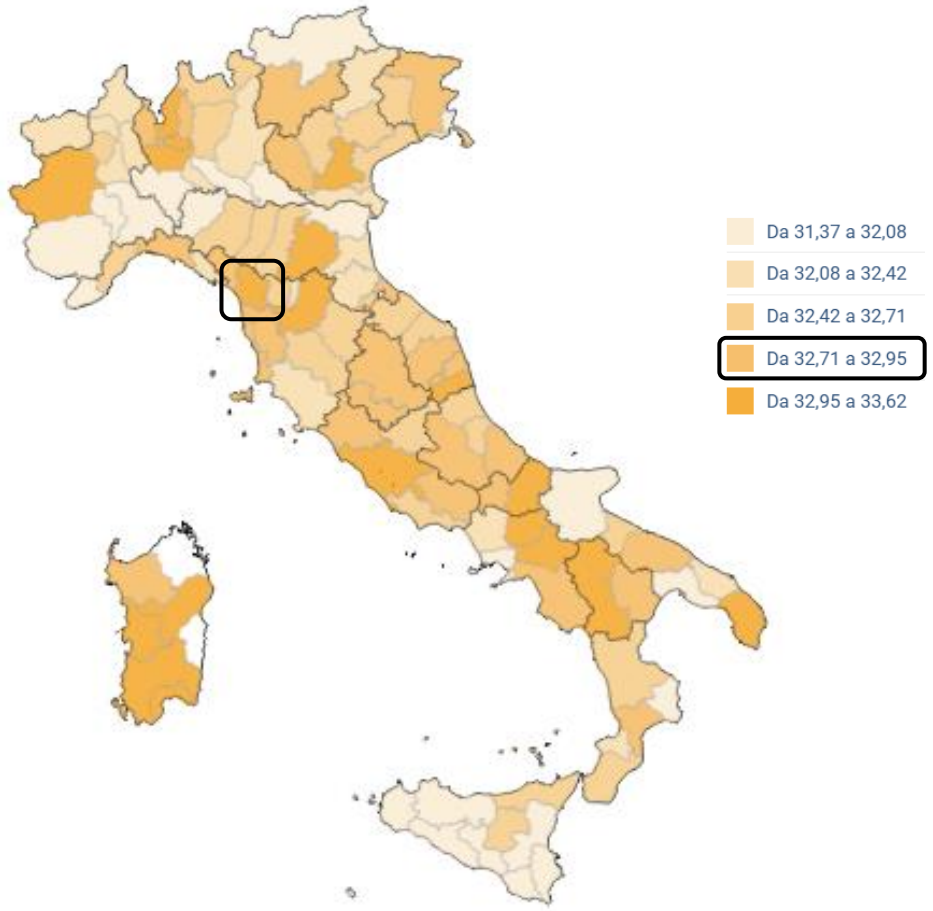
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DEMOGRAFIA

ETÀ MEDIA AL PARTO E NUMERO MEDIO DI FIGLI

Lucca presenta un'età media al parto in linea con Toscana e Italia, con una differenza tra madri italiane e straniere analoga a quella osservata negli altri livelli territoriali

ETÀ MEDIA AL PARTO, 2024



- L'indicatore BES «Età media delle madri al parto» misura l'età media delle donne al momento della nascita dei figli, calcolata come media ponderata delle età al parto per anno di evento e cittadinanza
- L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la somma delle età delle madri al momento del parto (distinte per cittadinanza italiana o straniera) e il numero totale di eventi di parto registrati nell'anno di riferimento sul territorio nazionale

ETÀ MEDIA AL PARTO			
Territorio	**Cittadinanza Italiana**	**Cittadinanza Straniera**	**Totale**
Lucca	**32,38**	**29,35**	**32,96**
Toscana	32,71	29,53	32,85
Italia	33,1	29,65	32,59

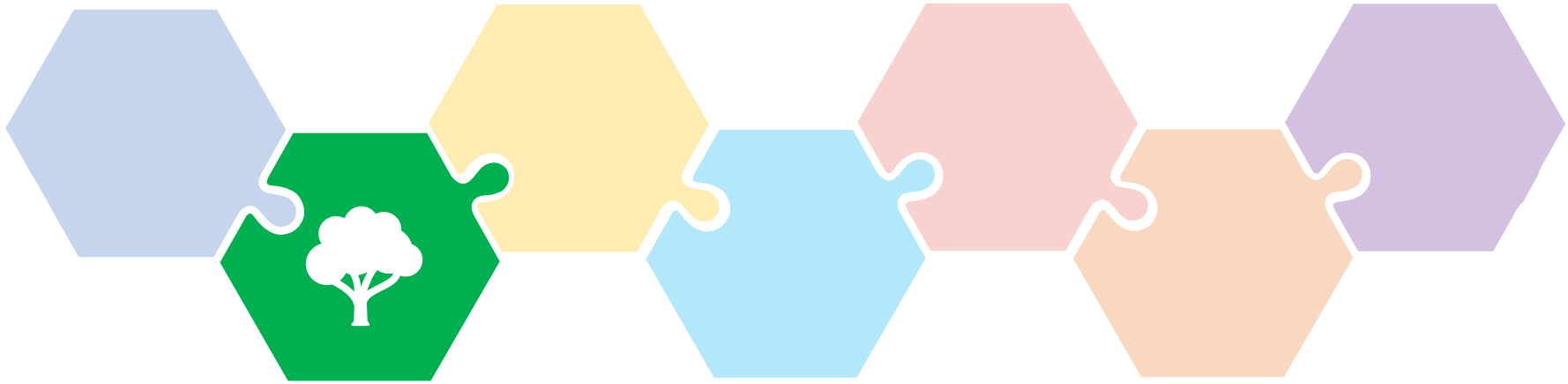
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Emilia Romagna e ISTAT - BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA	▪ Il territorio mantiene poli demografici consistenti lungo l'asse urbano e costiero, in particolare nel comune di Lucca, nella Piana e nella Versilia dove si concentrano popolazione e densità abitativa più elevate ▪ Anche nelle aree interne emergono differenze territoriali: Castelnuovo di Garfagnana e Barga si configurano come poli relativamente più strutturati rispetto ad altri comuni montani ▪ La dinamica demografica recente non è uniforme: accanto a un quadro provinciale complessivamente negativo, alcuni comuni mostrano segnali di crescita o stabilizzazione, tra cui Altopascio, Capannori, Massarosa e Camaiore ▪ La popolazione straniera rappresenta una componente rilevante soprattutto nel capoluogo, nei comuni limitrofi e in parte della costa, con incrementi osservabili anche in diversi comuni interni	▪ Il territorio è segnato da un invecchiamento strutturale e diffuso, superiore ai livelli regionale e nazionale e particolarmente accentuato nei comuni appenninici ▪ La distribuzione della popolazione è fortemente polarizzata tra asse costiero – pianura e aree interne rarefatte, con densità molto basse in diversi comuni della Garfagnana e delle aree montane ▪ La struttura per età evidenzia una base giovanile contenuta e una forte concentrazione nelle classi di pensionamento, segnalando un ricambio generazionale strutturalmente debole ▪ Il calo della popolazione tra 2020 e 2025 è diffuso con intensità variabile e colpisce più severamente i comuni appenninici ▪ Il carico della popolazione non attiva su quella in età lavorativa è significativo sull'intero territorio e si accentua nelle aree interne ▪ La dimensione familiare è mediamente contenuta e si riduce nei comuni appenninici più interni, dove è più probabile la presenza di nuclei unipersonali, composti da anziani soli	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
OPPORTUNITÀ	▪ I segnali di crescita in alcuni comuni della Piana di Lucca e della fascia costiera indicano la presenza di fattori locali di attrattività residenziale o territoriale da comprendere e valorizzare ▪ La presenza e la crescita selettiva della popolazione straniera possono contribuire, in alcuni contesti, ad attenuare il calo demografico e sostenere la vitalità locale ▪ Il carattere strutturale dell'invecchiamento consente di orientare con chiarezza le priorità verso welfare territoriale, prossimità e adattamento dei servizi ▪ La presenza di poli relativamente più consistenti nelle aree interne può offrire una base per organizzare risposte territoriali più sostenibili nei contesti a bassa densità	▪ La riduzione progressiva della popolazione in età attiva, confermata anche dalle previsioni di lungo periodo, rischia di incidere sulla sostenibilità economica e sociale del territorio ▪ Il gap di ricambio generazionale della forza lavoro, particolarmente acuto in alcune aree della provincia, minaccia la continuità operativa dei sistemi economici e sociali locali entro il prossimo decennio ▪ L'aumento strutturale della popolazione anziana è destinato a consolidare la pressione su welfare, sanità e servizi di assistenza ▪ Il divario tra fascia costiera e pianura e aree appenniniche rischia di accentuarsi, aumentando la fragilità dei presidi locali e il rischio di spopolamento progressivo nelle aree interne	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA



Ambiente, energia e infrastrutture

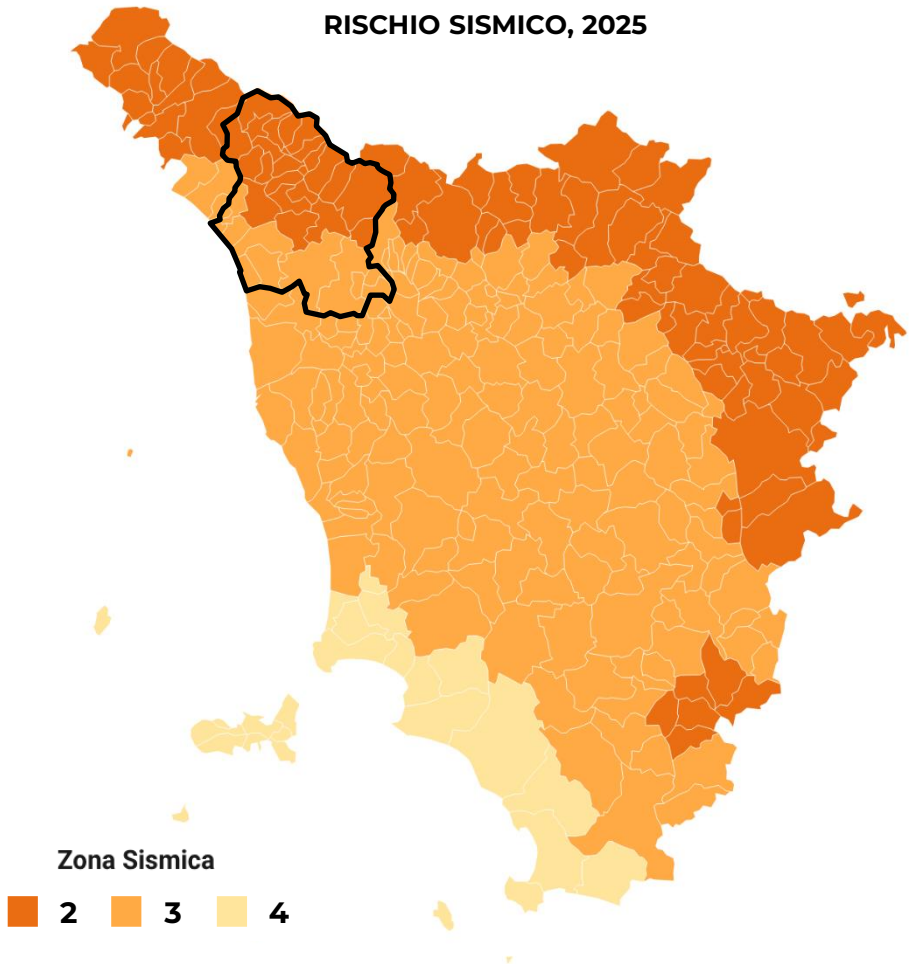
- Rischio sismico e idrogeologico
- Qualità dell’aria e consumo di suolo
- Verde urbano
- Produzione di rifiuti e raccolta differenziata
- Energia da fonti rinnovabili

- Connessione digitale
- Autovetture e indicenti stradali
- Infrastrutture viarie e ferroviarie
- Rete del trasporto pubblico locale
- Piste ciclabili

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO

La Provincia di Lucca si distingue nel panorama toscano per un profilo di rischio sismico eterogeneo che, passando dalla stabilità della costa all'elevata pericolosità della dorsale appenninica, impone una pianificazione territoriale differenziata rispetto ai capoluoghi del centro-sud della regione



- La classificazione sismica nazionale suddivide il territorio in quattro zone a pericolosità decrescente (la zona 1 è la più pericolosa, mentre la zona 4 è la meno pericolosa); oggi non esistono più aree “non classificate” e le norme antisismiche sono integrate nelle regole progettuali vigenti
- Il rischio sismico rappresenta una condizione strutturale del territorio che incide sulla pianificazione urbanistica, sugli interventi di riqualificazione edilizia e sulle priorità di messa in sicurezza del patrimonio esistente
- L'analisi della zonizzazione sismica evidenzia per la Provincia di Lucca un profilo di rischio eterogeneo, che la distingue nettamente dal quadrante centro-meridionale della Toscana
- Il territorio funge da zona di transizione critica tra la stabilità della costa tirrenica e l'elevata attività della dorsale appenninica: se l’area settentrionale di Garfagnana e Media Valle si attesta su livelli di pericolosità elevati, analoghi a Mugello e Aretino, la Piana di Lucca e la Versilia degradano verso una sismicità moderata, in linea con i valori della Toscana centrale
- Rispetto a province come Pisa, Livorno e Grosseto, il contesto lucchese presenta un’esposizione significativamente superiore, superando per criticità complessiva anche i poli di Firenze e Siena a causa della sua estensione lungo la catena appenninica: tale scenario impone una pianificazione territoriale differenziata e rigorosa, confermando Lucca come uno dei territori regionali in cui la variabile sismica deve incidere con maggior peso sulle politiche di sviluppo infrastrutturale e di protezione civile

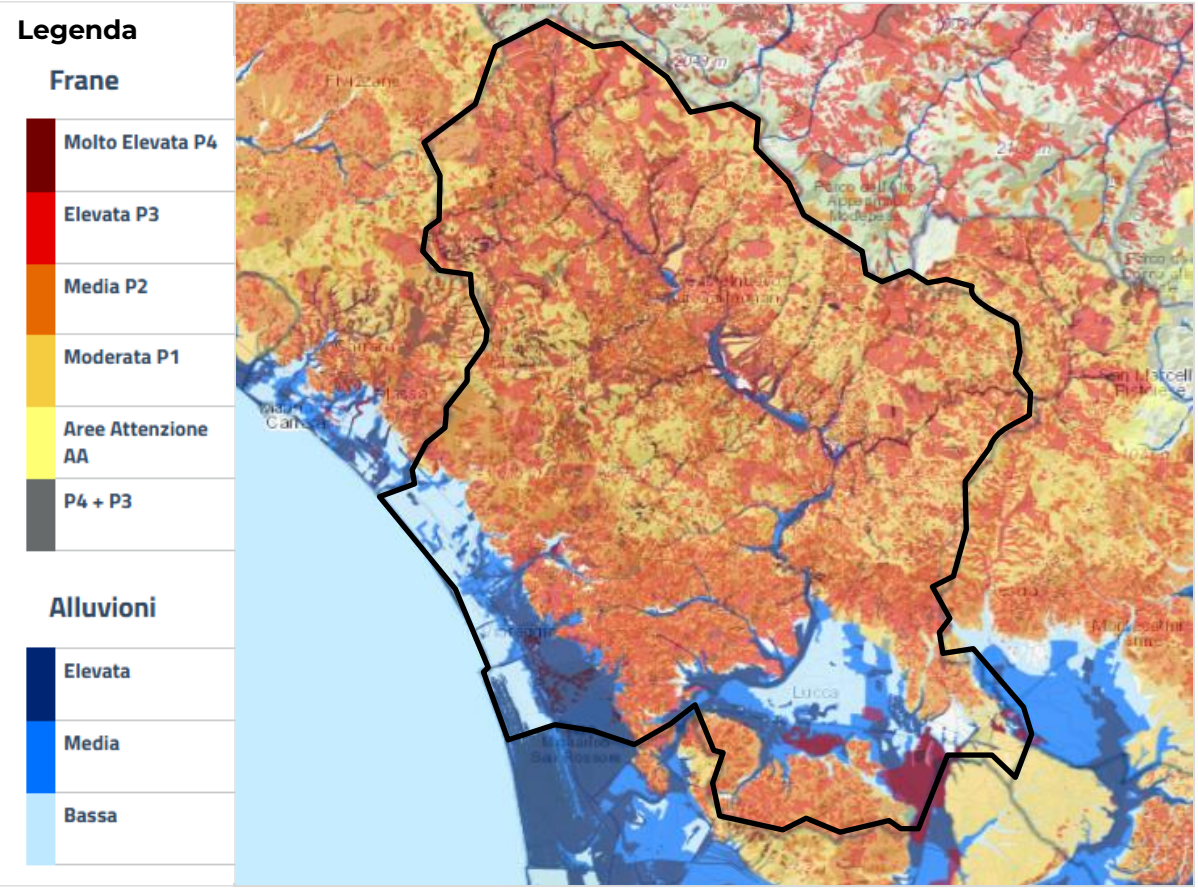
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Dipartimento della Protezione Civile

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

RISCHIO IDROGEOLOGICO

La provincia di Lucca presenta una vulnerabilità idrogeologica duplice e complementare: rischio frana diffuso sull'intero arco montano-collinare e rischio alluvionale concentrato nella piana del Serchio e nella fascia costiera

PERICOLOSITÀ E RISCHIO FRANE E ALLUVIONI



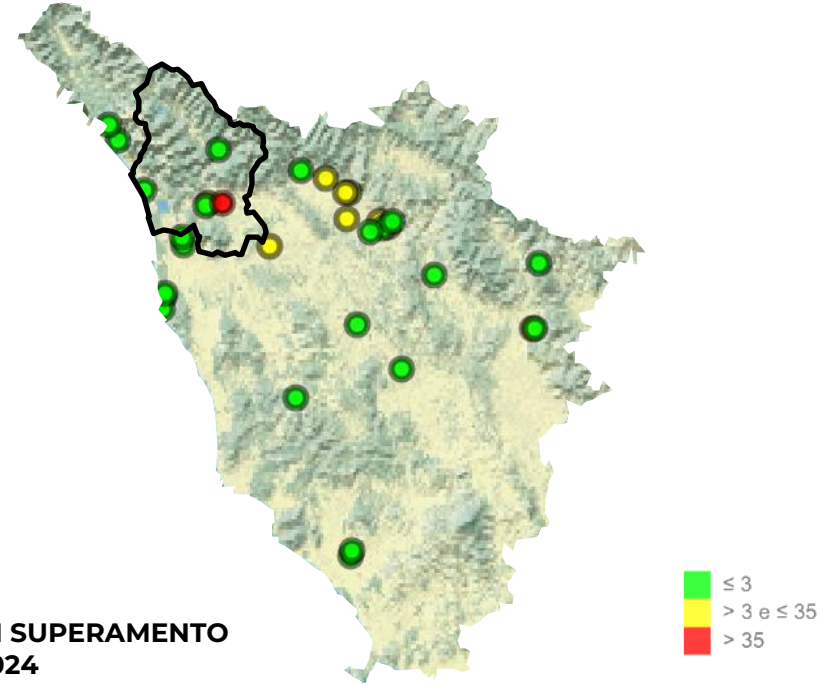
- La provincia di Lucca presenta una doppia vulnerabilità idrogeologica chiaramente leggibile nella distribuzione spaziale dei rischi
- La porzione appenninica e collinare, che occupa la gran parte del territorio delimitato, è dominata da pericolosità da frana diffusa, con classi media e moderata prevalenti su quasi tutta la superficie, e concentrazioni significative di pericolosità elevata e molto elevata nelle aree più acclivi, in particolare nella fascia nord verso le Alpi Apuane e nell'Appennino a est
- Le aree di attenzione AA sono anch'esse molto estese, segnalando una fragilità geomorfologica di fondo che attraversa l'intero arco montano
- La pericolosità idraulica si concentra invece nella piana lucchese e nella fascia costiera meridionale, dove le aree in scenario medio ed elevato raggiungono estensioni considerevoli intorno a Lucca città, lungo il Serchio e nella pianura verso Viareggio e Massaciuccoli
- Proprio quest'ultima porzione, nella parte sud-occidentale della provincia, mostra la maggiore sovrapposizione tra scenario alluvionale e insediamento, con ampie zone in classe media che si estendono ben oltre le fasce immediatamente adiacenti ai corsi d'acqua
- Il quadro complessivo indica un territorio ad alta esposizione su entrambi i fronti, con la montagna esposta al dissesto gravitativo e la pianura strutturalmente vulnerabile alle alluvioni, in un contesto nazionale in cui la superficie a pericolosità da frana è cresciuta del 15% tra il 2021 e il 2024, con la Toscana tra le regioni con gli incrementi più significativi

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

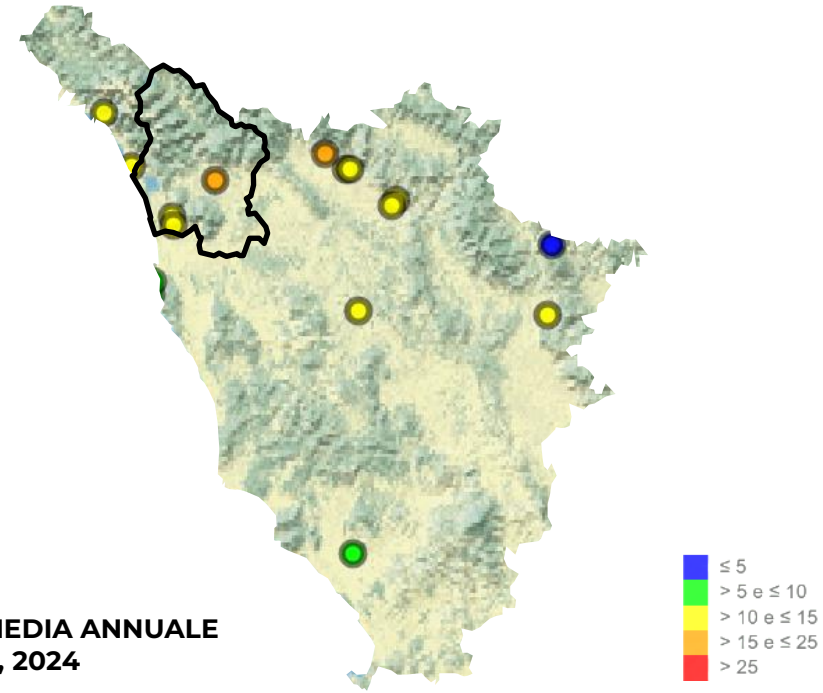
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

QUALITÀ DELL'ARIA - PM_{10} E $PM_{2,5}$

La qualità dell'aria a Lucca è critica per il particolato, con superamenti di PM_{10} sensibilmente superiori al resto della provincia e livelli di $PM_{2,5}$ fascia medio-alta, confermando la piana come una delle aree più colpite



PM_{10}: GIORNI DI SUPERAMENTO DI 50 µG/M³ , 2024



$PM_{2,5}$: MEDIA ANNUALE (µG/M³), 2024

- La mappa mostra il numero di giorni in cui il livello di PM10 ha superato il valore limite giornaliero (50 µg/m³); il PM10 è generato principalmente dal traffico, dal riscaldamento domestico e dalle attività industriali ed è particolarmente problematico nelle aree con scarsa ventilazione e alta densità urbana
- **PM10 – superamenti giornalieri**: la stazione di Lucca registra un numero elevato di superamenti, evidenziando una criticità maggiore rispetto al resto del territorio provinciale, dove i valori risultano sensibilmente inferiori; il dato riflette verosimilmente l'incidenza di traffico, riscaldamento e condizioni di ventilazione tipiche della pianura

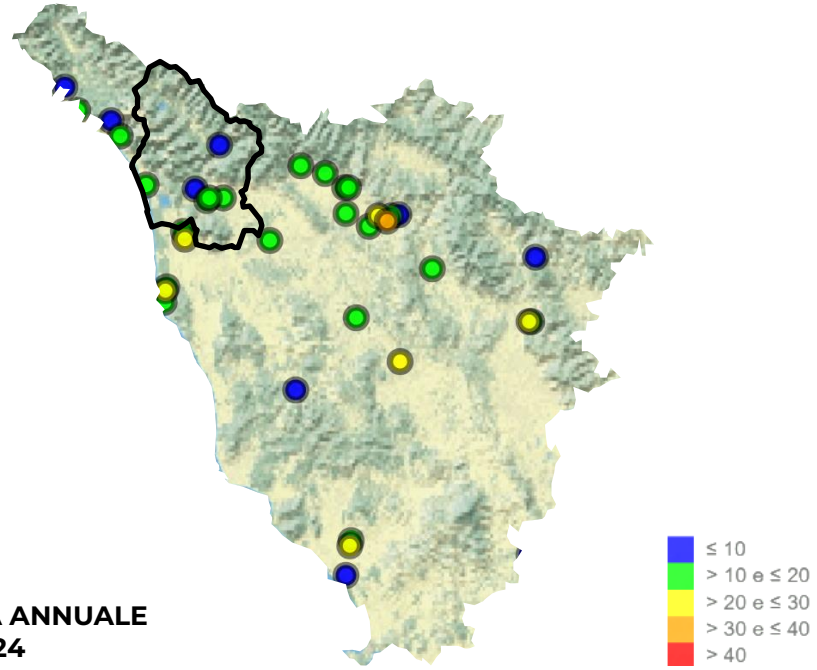
- La mappa rappresenta la media annua del PM2.5 (particolato fine), una frazione più sottile del PM10 che può penetrare profondamente nei polmoni e nel sistema circolatorio; il valore limite è fissato a 25 µg/m³ come media annuale, ed è considerato particolarmente dannoso per la salute umana
- **PM2.5 – media annua**: i valori registrati rientrano tra una classe intermedia e medio-alta, segnalando una qualità dell'aria che non appare fuori scala rispetto alla regione ma che riguarda un inquinante particolarmente rilevante per la salute, con impatti potenziali di lungo periodo

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

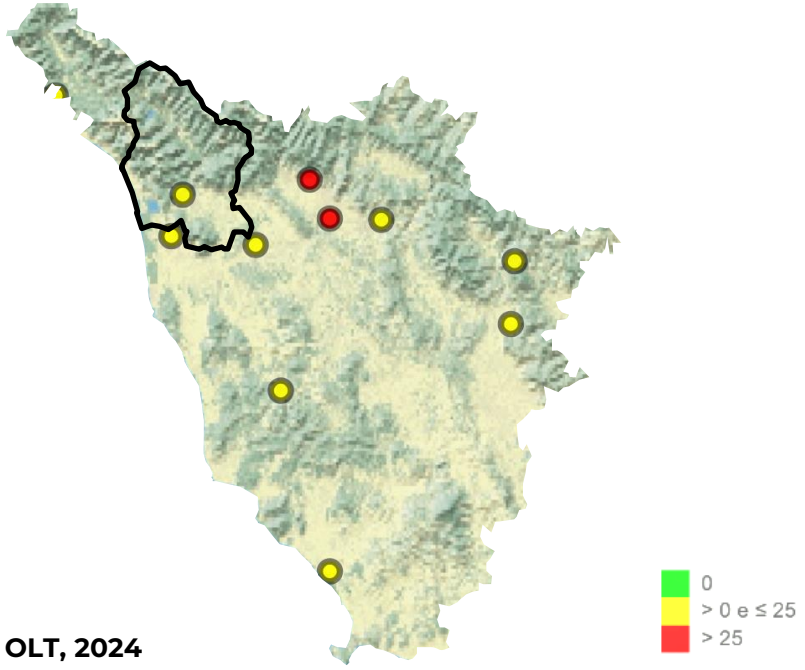
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

QUALITÀ DELL'ARIA - NO_2 E O_3

Per NO_2 e O_3, la qualità dell'aria a Lucca si mantiene su livelli meno critici rispetto al particolato, con valori di biossido di azoto in fascia bassa o medio-bassa e superamenti dell'ozono in linea con la media regionale



NO_2: MEDIA ANNUALE (µG/M³), 2024



O_3: GIORNI DI SUPERAMENTO OLT, 2024

- La mappa mostra i livelli medi annuali di biossido di azoto (NO_2), un gas prodotto principalmente dal traffico veicolare e dagli impianti di combustione; il valore limite di legge è di 40 µg/m³ come media annua poiché contribuisce alla formazione di altri inquinanti secondari come il particolato e l'ozono
- **NO_2 – media annua**: le due stazioni mostrano livelli differenziati ma compresi tra fascia bassa e medio-bassa, coerenti con una pressione legata principalmente al traffico urbano e alle fonti di combustione

- La mappa rappresenta il numero di giorni in cui la concentrazione di ozono (O_3) ha superato il valore di 120 µg/m³; l'ozono troposferico non viene emesso direttamente, ma si forma attraverso reazioni chimiche tra altri inquinanti (NOx e composti organici volatili) in presenza di radiazione solare
- **O_3 – superamenti della soglia**: per quanto riguarda l'ozono, Lucca si attesta in fascia media, in linea con il trend delle altre province; trattandosi di un inquinante secondario, il fenomeno è legato a condizioni meteo e alla presenza combinata di altri inquinanti precursori

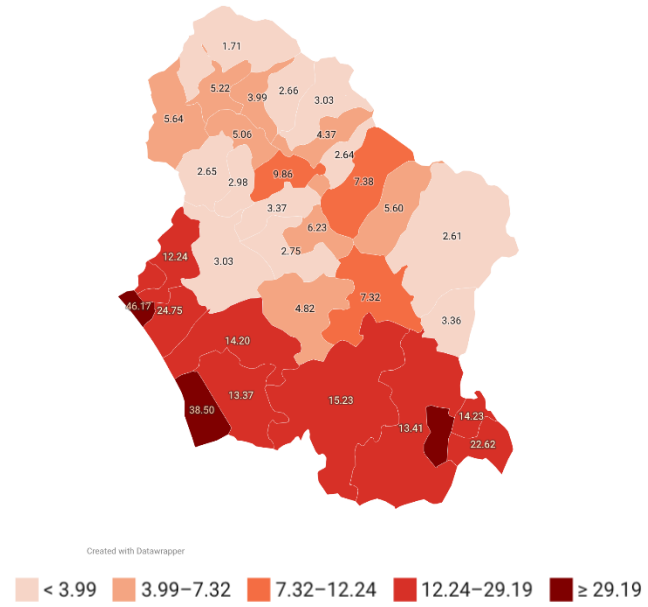
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

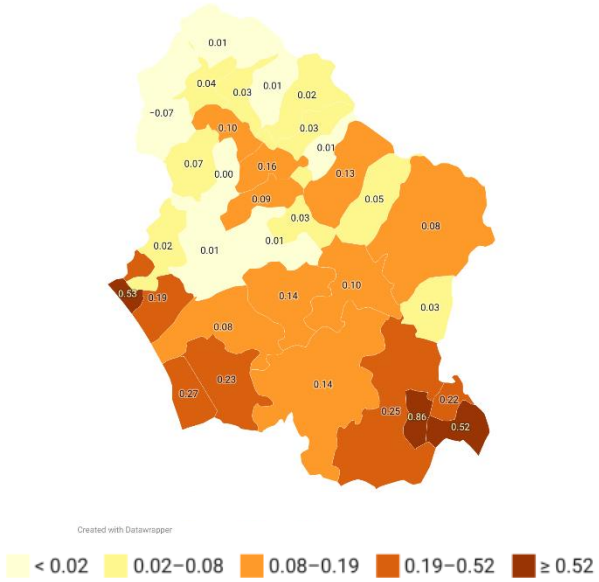
CONSUMO DI SUOLO

Il consumo di suolo si concentra nei comuni costieri e di pianura, mentre le aree collinari e appenniniche restano marginali; la media complessiva supera quella regionale, ma la dinamica è in rallentamento

CONSUMO DI SUOLO (%), 2024



INCIDENZA PERCENTUALE DELL'INCREMENTO NETTO DI CONSUMO DI SUOLO (2012–2024) SULLA SUPERFICIE COMUNALE



- La prima mappa mostra la quota di superficie artificializzata nei comuni: i livelli più elevati si concentrano sulla costa e in pianura, in particolare a Forte dei Marmi, Viareggio, Porcari e Pietrasanta, e diminuiscono progressivamente verso le aree collinari e appenniniche
- Anche la dinamica di crescita segue una logica simile: l'aumento del consumo di suolo tra il 2012 e il 2024 è più marcato nei comuni della pianura e nelle aree urbanizzate, mentre nelle zone interne l'incremento è molto contenuto, con Minucciano che presenta maggiori interventi di ripristino rispetto al nuovo consumo
- A livello provinciale, il suolo consumato supera la media regionale e nazionale, frutto di un'urbanizzazione storicamente intensa; la dinamica 2012-2024 è invece più lenta che in Toscana e in Italia, segnale di un ritmo di nuovo consumo in rallentamento

- La mappa illustra il consumo di suolo nei comuni del territorio di riferimento di Fondazione, ovvero la percentuale di superficie artificiale rispetto all'intero territorio nel 2024
- La mappa mostra l'incidenza percentuale dell'incremento netto di consumo di suolo dal 2012 al 2024 rispetto alla superficie comunale, mettendo in evidenza i comuni che hanno registrato la maggiore pressione trasformativa
- Il consumo di suolo è la perdita di superfici agricole, naturali o seminaturali a favore di coperture artificiali dovute a urbanizzazione, infrastrutture e nuove costruzioni; viene monitorato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ed è bilanciato solo in parte da interventi di de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione

Territorio	Suolo consumato 2024 [%]	Incidenza % dell'incremento netto di consumo di suolo (2012–2024) sul territorio
Lucca	**9,15**	**0,11**
Toscana	6,20	0,13
Italia	7,17	0,24

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

VERDE URBANO

Nonostante una dotazione complessiva ancora inferiore ai riferimenti nazionali, il comune di Lucca si distingue per una crescita costante su tutti gli indicatori nel periodo 2011-2023; in particolare, la disponibilità di verde urbano aumenta in controtendenza rispetto al dato regionale, che registra invece una flessione

- Lucca presenta una densità di verde urbano sensibilmente inferiore rispetto alla media dei capoluoghi toscani e al dato nazionale, evidenziando una minore incidenza del verde in rapporto all'estensione complessiva del territorio provinciale
- Anche la disponibilità di verde per abitante risulta più contenuta rispetto al benchmark regionale e inferiore al dato medio italiano, segnalando uno spazio verde pro-capite meno ampio rispetto ad altri contesti urbani comparabili
- La quota di verde urbano fruibile per abitante è anch'essa inferiore alla media nazionale e risulta ancor più distante dal valore medio dei capoluoghi regionali, evidenziando ampi margini di miglioramento per l'incremento della dotazione pubblica territoriale
- Nel periodo 2011–2023 Lucca registra un miglioramento generale su tutti gli indicatori, in netta controtendenza rispetto alla media dei capoluoghi toscani che segna una flessione (-1,7): nonostante la base di partenza resti contenuta rispetto ai riferimenti nazionali, la crescita locale di +0,4 conferma un percorso di rafforzamento della dotazione verde

Territorio	Densità di verde urbano (% sulla superficie comunale)		Disponibilità di verde urbano (mq per abitante)		Disponibilità di verde urbano fruibile (mq per abitante)	
	2023	Δ 2011-23	2023	Δ 2011-23	2023	Δ 2011-23
Lucca	**0,9**	**0,1**	**18**	**0,4**	**16,4**	**0,2**
Toscana (media capoluoghi)	2,4	0,1	25,26	-1,7	20,8	1,8
Italia	3	0,1	33,3	1,4	18,9	1,1

- La densità totale delle aree verdi indica la percentuale di superficie comunale occupata da aree verdi urbane e naturali protette, escludendo le sovrapposizioni tra queste due categorie; misura la presenza complessiva del verde nel comune capoluogo, senza distinguere tra spazi effettivamente accessibili o meno alla cittadinanza
- La disponibilità di verde urbano esprime la quantità di verde urbano totale per ogni residente del capoluogo, considerando parchi, giardini pubblici e altri spazi verdi inclusi nell'arredo urbano
- La disponibilità di verde urbano fruibile rappresenta invece il verde urbano effettivamente accessibile ai cittadini, ovvero le aree verdi gestite da enti pubblici e utilizzabili per attività ricreative; sono esclusi boschi, aree incolte e spazi privati, dando un quadro più realistico della possibilità di fruizione del verde nel comune capoluogo
- I valori indicati per Lucca riguardano esclusivamente il comune capoluogo, mentre quelli relativi a Toscana e Italia sono medie dei capoluoghi regionali e nazionali: non rappresentano, quindi, il verde urbano dell'intero territorio

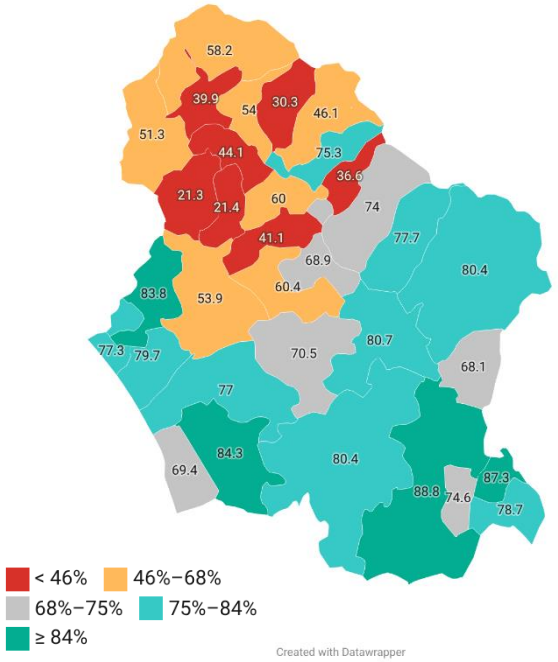
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT, 2023

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

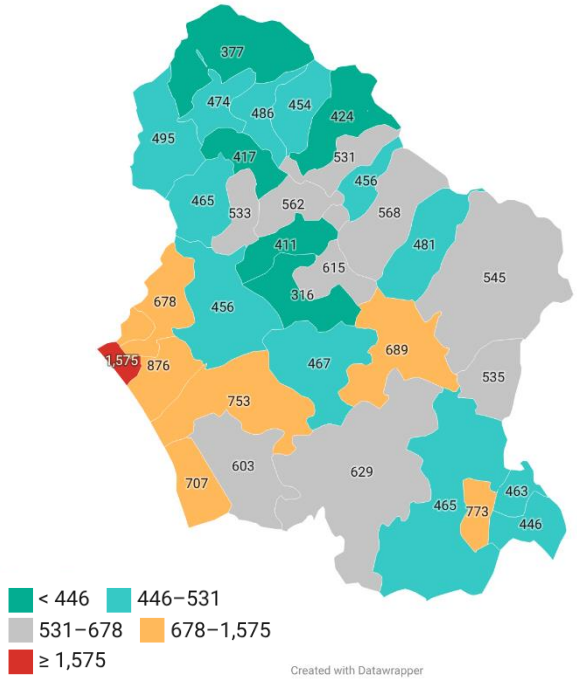
Il territorio unisce livelli molto elevati di raccolta differenziata a una produzione pro-capite consistente: un sistema efficiente nella gestione, ma con margini di miglioramento sulla riduzione dei rifiuti alla fonte

RACCOLTA DIFFERENZIATA - ANNO 2024



- La mappa mostra la percentuale di rifiuti urbani avviati a raccolta differenziata nei comuni del territorio; si rileva una netta disomogeneità tra le eccellenze dei comuni più a sud e costieri e valori ridotti dei comuni del nord, evidenziando la necessità di uniformare le performance locali

PRODUZIONE PRO-CAPITE RIFIUTI URBANI (KG/AB) - ANNO 2024



- La mappa rappresenta la quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante; emerge una variabilità significativa tra comuni, con livelli più contenuti in alcuni centri di pianura e valori più elevati in diversi comuni costieri e interni, segnalando differenze nei modelli di consumo e nelle dinamiche locali

- Il comune di Lucca e i comuni limitrofi si attestano su percentuali molto elevate di raccolta differenziata, superando ampiamente l'80% (con punte oltre l'84% e l'88% nei comuni più a sud): questo dato posiziona il territorio ben al di sopra della soglia normativa nazionale (65%)
- Salendo verso nord, le percentuali tendono a flettere leggermente (attestandosi tra il 40% e il 60%), indicando margini di miglioramento legati probabilmente alla logistica della raccolta in aree montane meno densamente popolate
- La produzione di rifiuti pro capite nel lucchese evidenzia una forte variabilità territoriale, con volumi contenuti in Garfagnana, valori moderati nella Piana e picchi critici in Versilia, dovuti probabilmente alla pressione turistica

Territorio	RU (t)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)	Percentuale RD (%)
Lucca	**244.171**	**641**	**77,1**
Toscana	1.470.171	590	68,1
Italia	29.932.732	508	67,7

- RU indica i Rifiuti Urbani complessivamente prodotti in tonnellate; RD rappresenta la quota di Raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti urbani; “pro-capite” esprime la quantità media annua prodotta per abitante, utile per confronti territoriali indipendenti dalla dimensione demografica

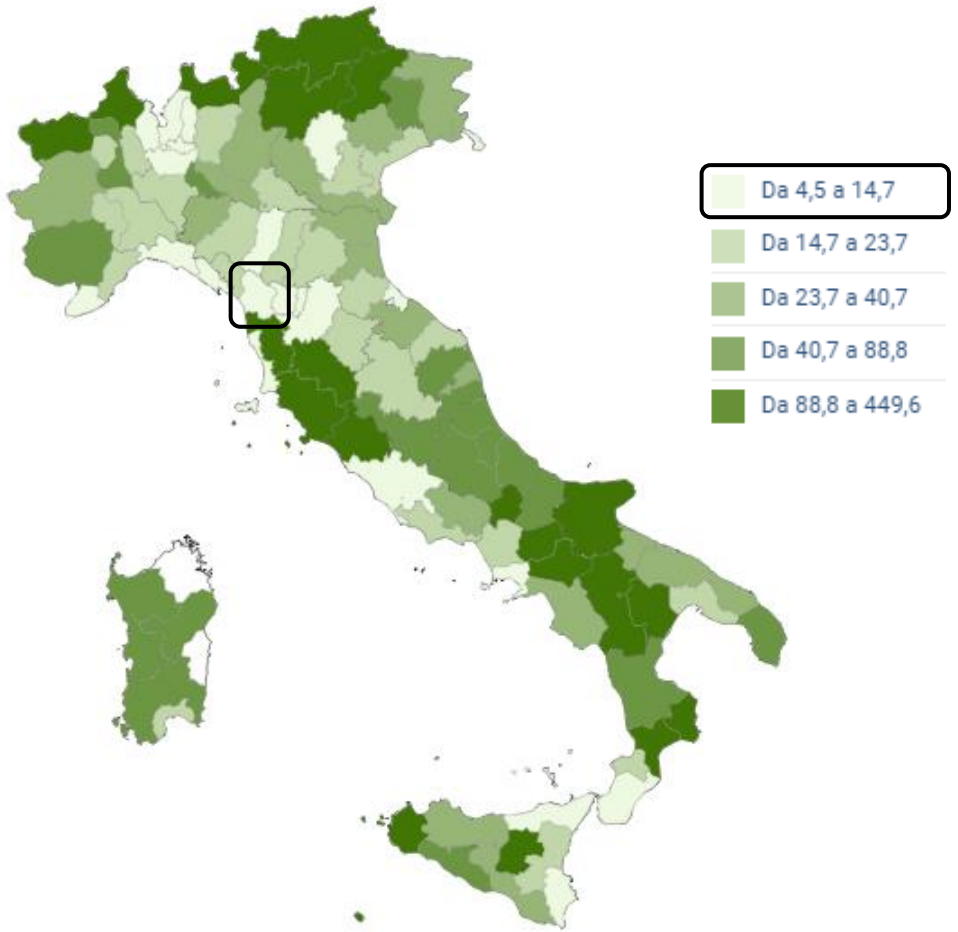
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

La provincia registra una percentuale di copertura dei consumi interni lordi di energia elettrica da fonti rinnovabili inferiore alla media nazionale, e in maniera maggiore a quella regionale

ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI, 2023



- L'indicatore BES «Energia elettrica da fonti rinnovabili» misura la percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi
- L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni)

Energia elettrica da fonti rinnovabili	
Lucca	**13%**
Toscana	40,8%
Italia	36,9%

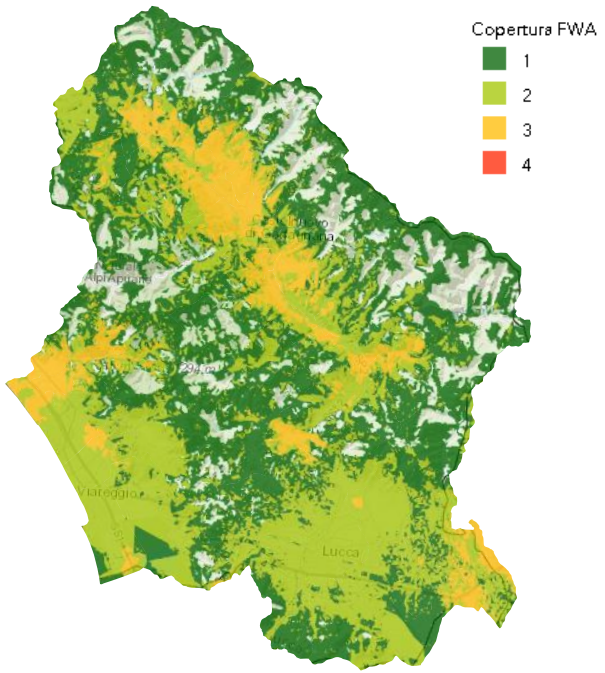
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

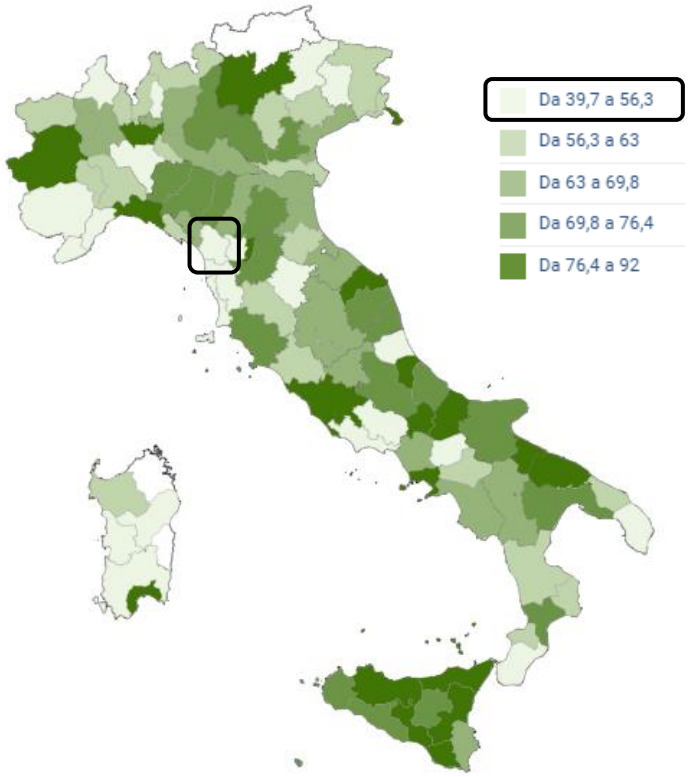
CONNESSIONE INTERNET

La provincia di Lucca mostra una copertura ultraveloce sensibilmente inferiore alla media regionale e nazionale, riflettendo una maggiore dipendenza dal FWA e un divario digitale più marcato

CONNESSIONE FWA – N. OPERATORI DI RETE, 2026



COPERTURA DELLA RETE FISSA DI ACCESSO ULTRA VELOCE A INTERNET, 2024



- La tecnologia FWA fornisce connettività internet tramite onde radio, aggirando la necessità di cavi in rame o fibra ottica; è utile in aree difficilmente raggiungibili dalla rete cablata, ma le prestazioni variano in base alla banda: quella licenziata garantisce maggiore stabilità e velocità, mentre la banda libera è più soggetta a interferenze
- A Lucca la banda licenziata copre il capoluogo e la costa con prestazioni elevate, mentre nelle aree montane domina la banda libera, più soggetta a interferenze; la disparità nel numero di operatori tra centro e periferia accentua il digital divide, limitando la qualità della connessione nelle zone interne
- L'indicatore BES «Copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a Internet» misura la percentuale di unità immobiliari raggiunte da reti in grado di fornire connettività ultraveloce sul totale delle unità immobiliari del territorio
- Questa copertura rappresenta la disponibilità infrastrutturale di reti fisse ad alta capacità (come le reti in fibra ottica), elemento fondamentale per la comunicazione digitale, la competitività economica e la riduzione del divario digitale

Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet, 2024	
Lucca	**52,2%**
Toscana	62,2%
Italia	70,7%

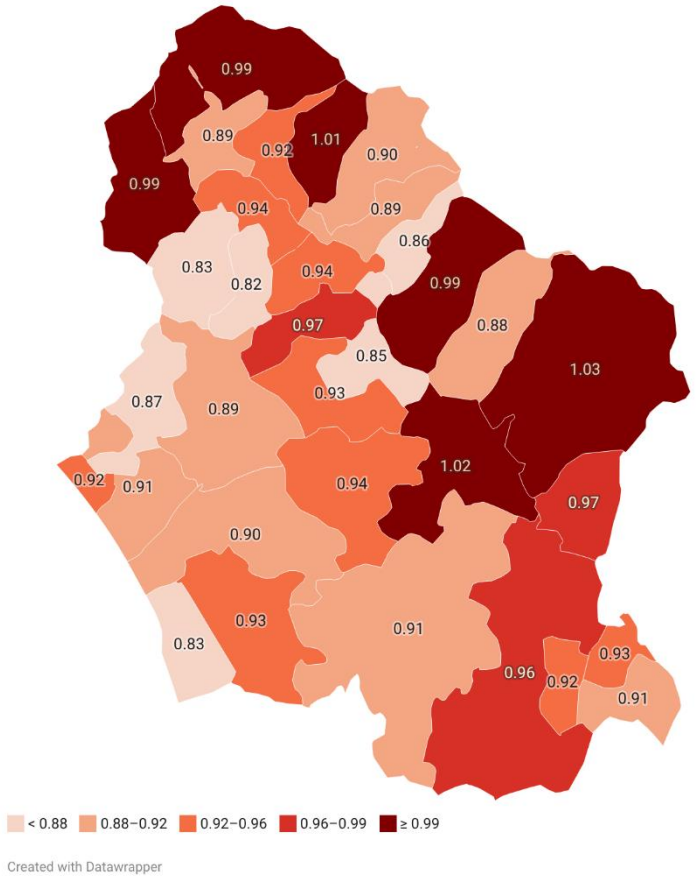
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e ISTAT - BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PARCO CIRCOLANTE AUTOVEICOLI

Il livello di motorizzazione è in linea con il contesto regionale e nazionale, ma la dipendenza dall'auto privata risulta più elevata nei comuni interni, riflettendo le differenze territoriali nell'accessibilità e nei servizi di mobilità

NUMERO DI AUTOVETTURE PER ABITANTE (18-80 ANNI), 2024



- La mappa del numero di autovetture per abitante mostra valori più elevati soprattutto nei comuni montani interni
- Nei centri urbani principali e nei comuni costieri i valori si collocano in una fascia intermedia, indicando un livello di motorizzazione elevato ma più equilibrato, grazie a una maggiore densità urbana e una migliore accessibilità ai servizi
- A livello provinciale, il numero di autovetture per abitante risulta sostanzialmente allineato sia alla media regionale sia a quella nazionale, segnalando un livello di motorizzazione coerente con il contesto italiano
- L'auto privata rimane un mezzo di mobilità centrale nel territorio, con una dipendenza più marcata nelle aree interne e meno accessibili, dove l'offerta di trasporto alternativo è presumibilmente più limitata

Territorio	Autovetture	Autovetture per abitante (18-80 anni)
Lucca	**271.429**	**0,91**
Toscana	2.722.906	0,96
Italia	41.340.516	0,90

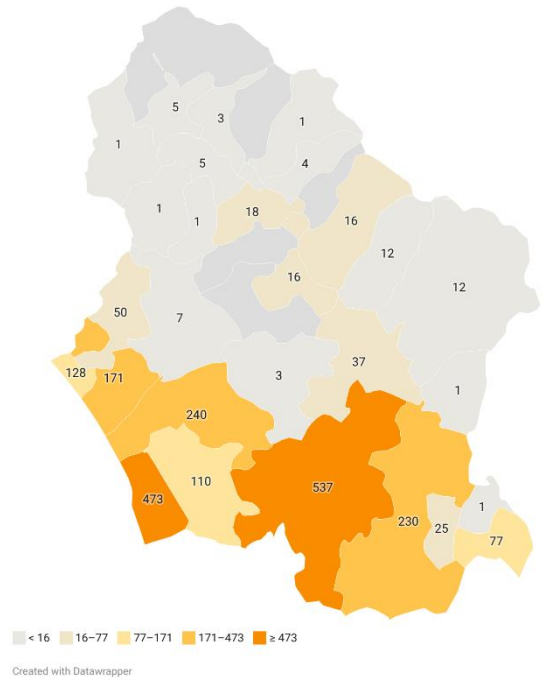
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Pubblico Registro Automobilistico

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

INCIDENTI STRADALI

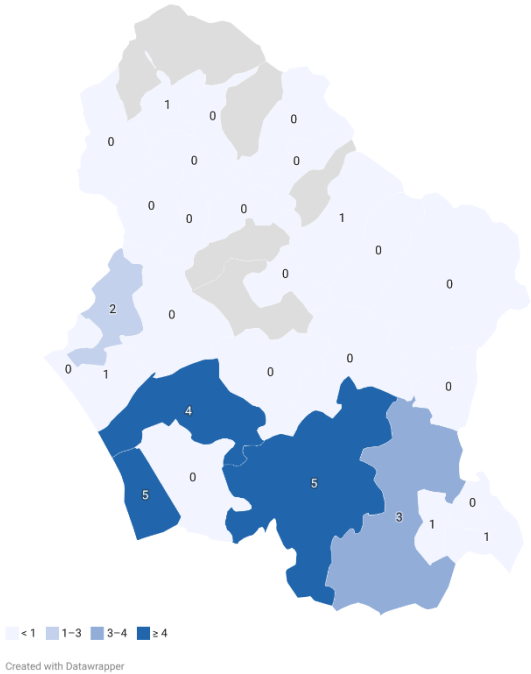
Gli incidenti stradali si concentrano nelle aree più urbanizzate e lungo i principali assi di traffico, con un'incidenza superiore sia alla media regionale che nazionale

FERITI IN INCIDENTI STRADALI, 2024



- La mappa rappresenta il numero di feriti in incidenti stradali, evidenziando le aree con maggiore concentrazione di sinistri che hanno causato danni alle persone

DECESSI IN INCIDENTI STRADALI, 2024



- La mappa mostra il numero decessi in incidenti stradali, segnalando le zone in cui si sono verificati sinistri più gravi

- Le mappe evidenziano una maggiore concentrazione di feriti e decessi in incidenti stradali nell'area di Lucca e nei comuni limitrofi, coerentemente con la maggiore urbanizzazione e intensità di traffico
- Anche nei comuni marittimi si registrano livelli non trascurabili di vittime, ipotesi plausibile è l'incidenza dei flussi turistici e della viabilità extraurbana
- Il tasso di incidenti per autovettura nella provincia risulta leggermente superiore al dato regionale e ancor più elevato rispetto alla media nazionale, segnalando una pressione sulla sicurezza stradale che richiede un potenziamento delle misure di prevenzione e un monitoraggio più stringente dei punti critici della rete viaria

Territorio	Incidenti con autovetture	Incidente per autovettura
Lucca	**2.064**	**0,76%**
Toscana	17.068	0,63%
Italia	207.604	0,50%

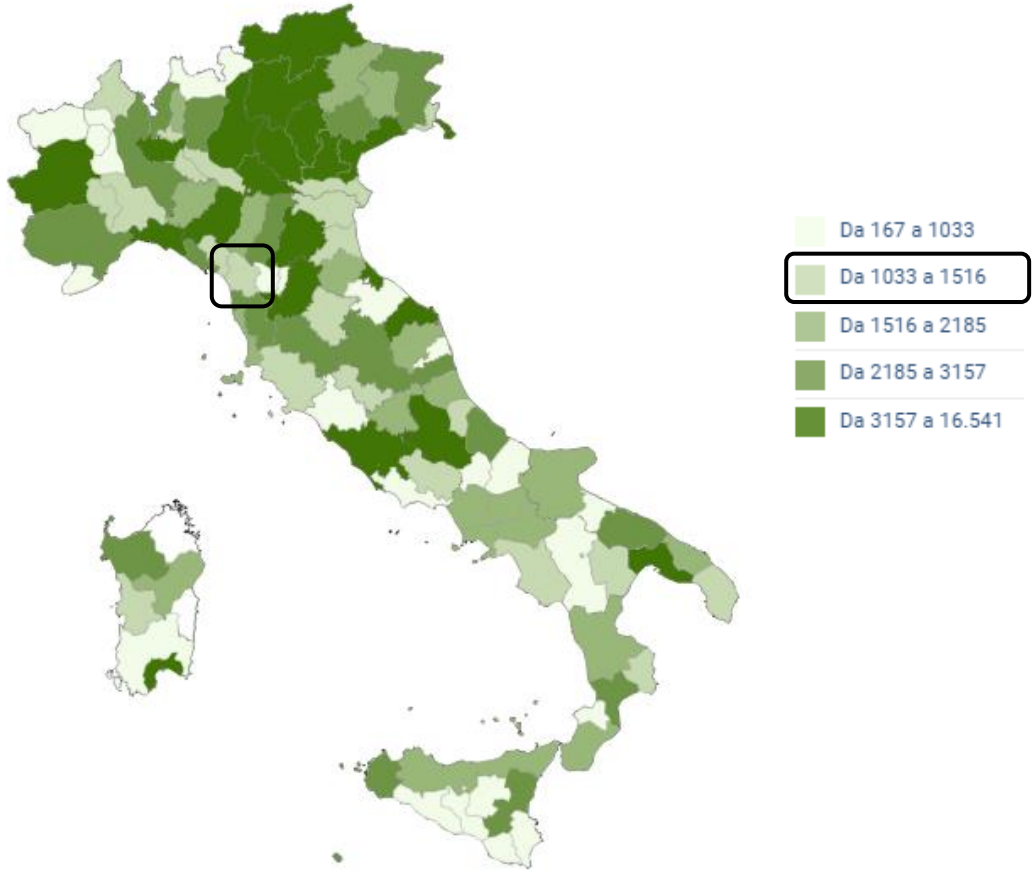
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

POSTI-KM OFFERTI DAL TPL

La provincia di Lucca registra un valore di posti-km per abitante al di sotto della media regionale e nazionale

POSTI-KM OFFERTI DAL TPL, 2022



- L'indicatore BES «Posti-km offerti dal Tpl» misura il prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante)
- L'indicatore è riferito ai Comuni capoluogo di provincia e considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua

Posti-km offerti da Tpl	
Lucca	**1.237**
Toscana	3.156
Italia	4.694

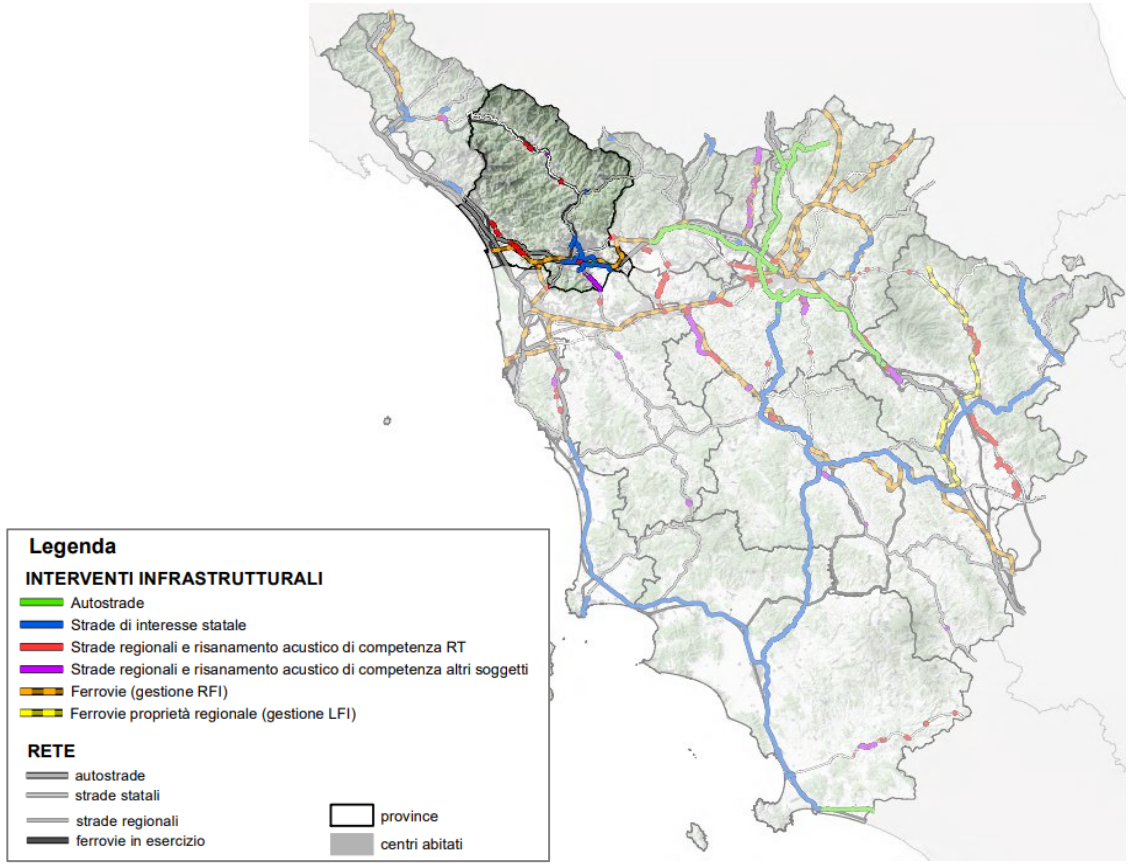
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PRINCIPALI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Lucca si conferma snodo strategico per la mobilità toscana, con investimenti chiave nel potenziamento della direttrice ferroviaria verso Firenze e nell'efficientamento della rete viaria

PRINCIPALI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI IN TOSCANA



- La cartografia sintetizza gli interventi del monitoraggio PRIIM 2025, evidenziando la sovrapposizione tra la rete esistente e gli interventi infrastrutturali in corso
- Per la provincia di Lucca i progetti di potenziamento sono concentrati attorno al capoluogo, la costa Versiliese e la Garfagnana
- Sul fronte ferroviario gli interventi interessano sia le direttrici di pianura, con il raddoppio Pistoia-Lucca e le prospettive verso Viareggio e Pisa, sia la linea di valle Lucca-Aulla, oggetto di manutenzione straordinaria a presidio delle aree interne
- Sulla rete stradale l'intervento principale è il Sistema Tangenziale di Lucca, opera di circa 30 km finalizzata a migliorare i collegamenti nord-sud tra il fondovalle del Serchio e la rete autostradale e quelli est-ovest tra Altopascio, Capannori/Porcari e Lucca
- A questo si affianca il nuovo ponte sul Serchio, che insieme al futuro asse suburbano garantirà un collegamento diretto tra la sponda destra del fiume e il nuovo presidio ospedaliero San Luca
- Le evidenze cartografiche restituiscono un quadro di interventi coordinati volti a ridurre la congestione urbana, rafforzare i collegamenti verso Firenze e la costa e presidiare la connettività delle aree interne

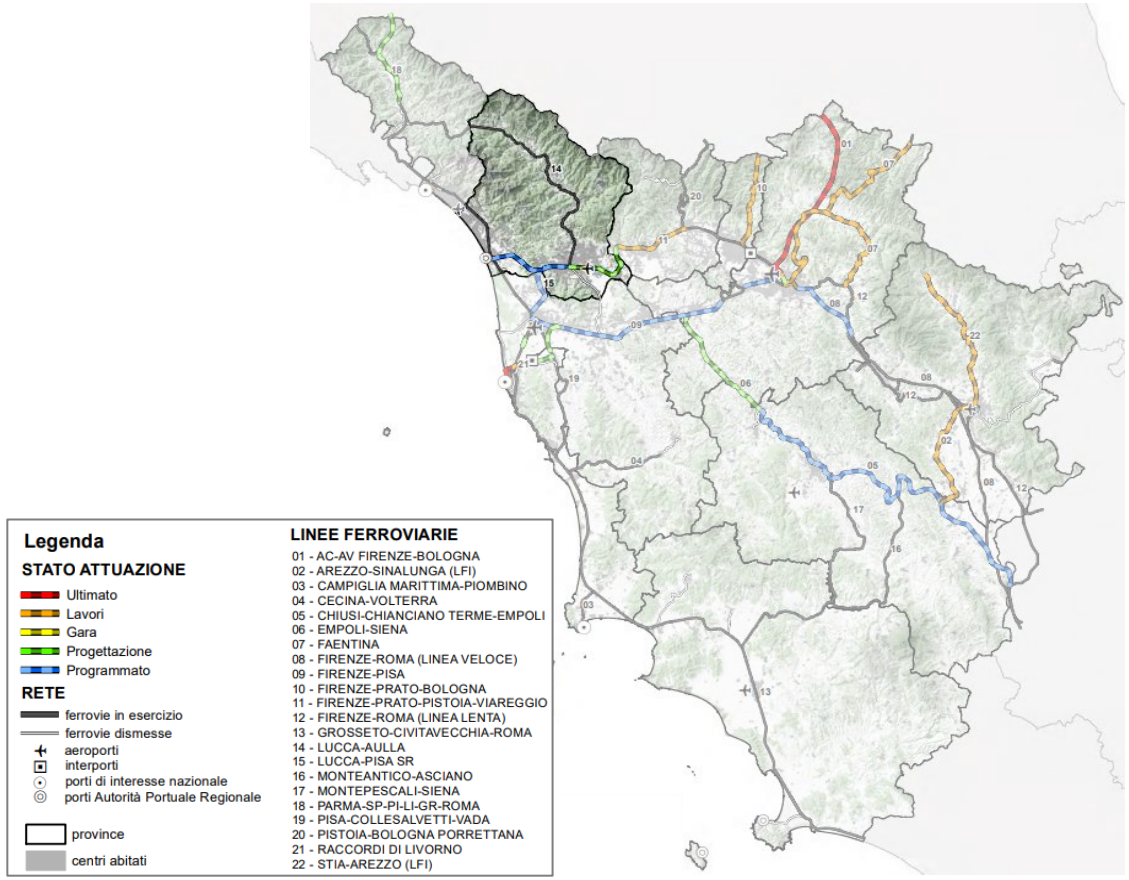
Fonte: Rielaborazioni Sinloc su Documento di monitoraggio PRIIM 2025 Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

RETE DELLA MOBILITÀ

Gli interventi ferroviari su Lucca puntano a migliorare frequenza e tempi di percorrenza verso Firenze, rafforzare i collegamenti con la costa e garantire la continuità del servizio nelle aree interne

INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE



- La mappa illustra lo stato di avanzamento degli interventi sulla rete ferroviaria toscana, distinguendo graficamente per fase di attuazione le opere ultimate, in corso, in gara, in progettazione e programmate
- Per la provincia di Lucca l'intervento principale è il raddoppio della linea Pistoia-Lucca di cui la tratta Pistoia-Montecatini è stata attivata a settembre 2025, mentre la tratta Pescia-Lucca è in fase di progettazione, l'opera consentirà di incrementare la frequenza e migliorare i tempi di percorrenza nel collegamento tra Lucca e Firenze
- Sulla linea Lucca-Aulla, che attraversa la Garfagnana, prosegue un programma pluriennale di manutenzione straordinaria accompagnato dalla riqualificazione di sei stazioni lungo la linea
- In prospettiva post 2027 è programmato il potenziamento della linea Lucca-Viareggio/Pisa, subordinato agli esiti del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, intervento strategico per migliorare l'accessibilità ferroviaria della costa versiliese

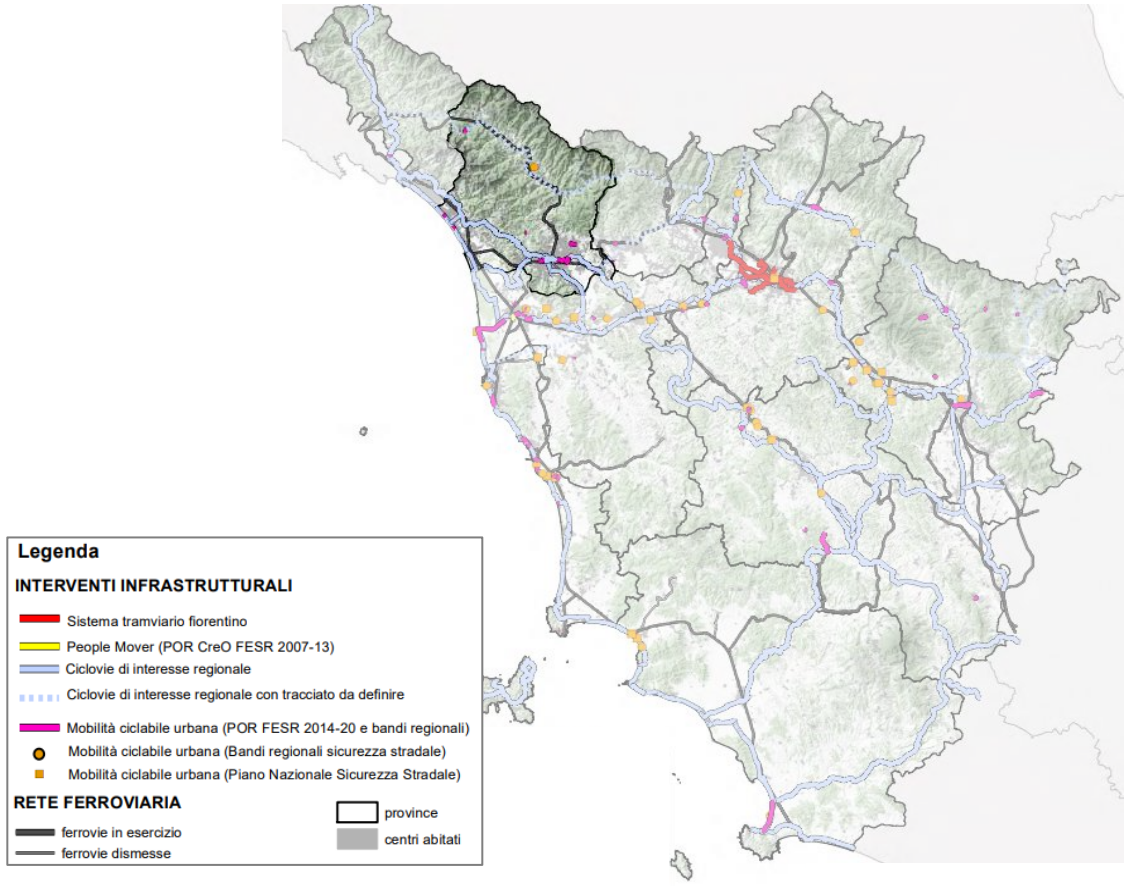
Fonte: Rielaborazioni Sinloc su Documento di monitoraggio PRIIM 2025 Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Il sistema di mobilità sostenibile a Lucca risulta in fase di sviluppo; gli interventi si concentrano principalmente sulle ciclovie e interessano la Piana lucchese e la fascia costiera

PRINCIPALI INTERVENTI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE IN TOSCANA



- La mappa rappresenta gli interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile in Toscana, distinguendo tra ciclovie di interesse regionale, interventi di ciclabilità urbana e opere finanziate attraverso diversi programmi regionali e nazionali
- Nel territorio di Lucca sono presenti alcune delle principali ciclovie di interesse regionale, tra cui la Ciclovia Puccini, che collega il capoluogo alla costa tirrenica, e la Ciclovia Lucca-Pontedera, che connette la Piana lucchese con il sistema pisano
- La Garfagnana risulta attualmente scoperta rispetto agli interventi di mobilità ciclabile finanziati e in corso, pur essendo interessata da un corridoio ciclabile di interesse regionale con tracciato ancora da definire, che diventerà parte della più ampia Ciclovia degli Appennini, destinata a collegare le aree interne dell'Appennino toscano con quello Umbro
- I principali interventi riguardano il potenziamento della mobilità ciclabile urbana, concentrandosi prevalentemente nella Piana lucchese e lungo la fascia costiera

Fonte: Rielaborazioni Sinloc su Documento di monitoraggio PRIIM 2025 Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PISTE CICLABILI

La rete ciclabile di Lucca è in crescita, pur rimanendo inferiore alla media nazionale e regionale, ma si distingue per un'offerta di bike sharing significativamente più sviluppata rispetto alla media dei capoluoghi italiani

- La tabella confronta i principali indicatori relativi alla mobilità ciclabile nei comuni capoluogo di provincia: densità delle piste ciclabili rispetto alla superficie territoriale, estensione complessiva della rete ciclabile e disponibilità di biciclette nei servizi di bike sharing; per ciascun indicatore è riportato anche l'andamento recente tra il 2021 e il 2023
- Il Comune di Lucca presenta una densità di piste ciclabili (22,5 km/100 km²) inferiore sia alla media dei capoluoghi della Toscana (27,8) sia alla media nazionale (29,7)
- Tra il 2021 e il 2023 la rete ciclabile lucchese mostra comunque una crescita costante sia in termini di estensione complessiva (passando da 35 a 42 km) sia di densità, segnale di un rafforzamento progressivo dell'infrastruttura per la mobilità dolce
- Al contrario, la disponibilità di biciclette dei servizi di bike sharing risulta sensibilmente superiore alla media regionale e nazionale (raggiungendo i 40,2 veicoli per 10.000 abitanti nel 2023), suggerendo uno sviluppo particolarmente accelerato di questo specifico servizio, che funge da elemento complementare alla diffusione delle infrastrutture ciclabili sul territorio

Territorio (capoluoghi)	Densità di piste ciclabili (km per 100 kmq di sup. territoriale)		Densità di piste ciclabili (valori assoluti in km)		Biciclette dei servizi di bike sharing (per 10.000 abitanti)	
	2023	diff. 23 - 21	2023	diff. 23 - 21	2023	diff. 23 - 21
Massa	27,2	0	25,5	0	0,8	-
Lucca	**22,5**	**3,7**	**42**	**7**	**40,2**	**39,2**
Pistoia	7	0,2	16,6	0,6	-	-
Firenze	110,6	-4,7	113	-5	82,7	25,2
Prato	122,9	44,3	120	43,5	-	-
Livorno	28,6	0,9	30	1,2	1,4	-1
Pisa	43,8	15,7	81	29	22,4	1,7
Arezzo	14,3	1,5	54,9	5,7	5,2	0
Siena	4,9	0	5,8	0	25,1	0,3
Grosseto	13,2	0,7	62,4	3,2	12,3	-
Toscana	**39,5**	**6,23**	**551,2**	**85,3**	**-**	**-**
Italia	**29,7**	**2,4**	**5758,9**	**440,8**	**23,5**	**-0,7**

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

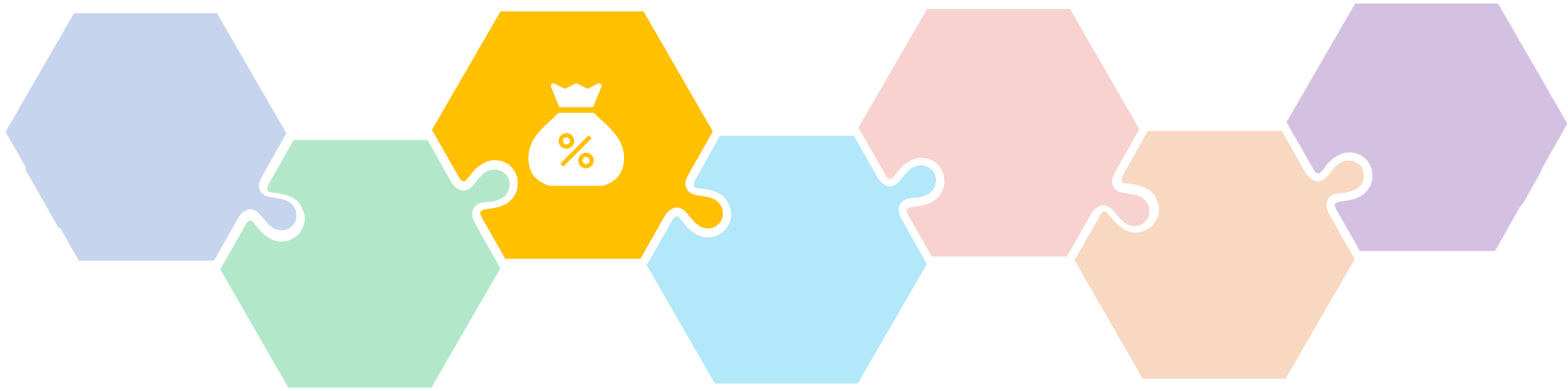
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA	▪ Il territorio presenta una buona gestione dei rifiuti urbani, con livelli di raccolta differenziata significativamente superiori alla media regionale e nazionale, con punte di eccellenza nel capoluogo e nei comuni costieri ▪ Il consumo di suolo, pur superiore alla media regionale e nazionale, registra una dinamica di crescita recente più lenta, segnalando un rallentamento dei processi di artificializzazione ▪ La dotazione di bike sharing del capoluogo risulta nettamente superiore alla media regionale e nazionale, segnalando uno sviluppo accelerato della mobilità dolce ▪ Il territorio beneficia di un programma coordinato di investimenti infrastrutturali in corso su rete ferroviaria, viabilità e mobilità sostenibile, con interventi strategici già finanziati e in fase attuativa	▪ Il territorio è esposto a una vulnerabilità ambientale strutturale differenziata: rischio sismico elevato nelle aree appenniniche, rischio idraulico diffuso in pianura e rischio franoso nelle aree montane ▪ La qualità dell'aria presenta criticità legate al particolato (PM10 e PM2,5), con condizioni più problematiche nella Piana lucchese ▪ La copertura dei consumi elettrici da fonti rinnovabili è inferiore ai livelli regionale e nazionale segnalando un ritardo nella transizione energetica ▪ La produzione pro capite di rifiuti resta elevata, con picchi nei comuni costieri, indicando che l'efficienza nella differenziazione non riduce i volumi prodotti ▪ Nel comune capoluogo la dotazione di verde urbano resta inferiore ai benchmark regionali e nazionali ▪ La copertura della rete fissa ultraveloce è inferiore ai livelli regionali e nazionali, con dipendenza da soluzioni FWA nelle aree interne ▪ L'offerta di TPL risulta inferiore ai riferimenti regionali e nazionali e nelle aree interne la mobilità dipende dall'auto privata	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
OPPORTUNITÀ	▪ L'elevata raccolta differenziata offre una base per spostare l'attenzione dalla sola gestione dei rifiuti e a modelli avanzati di economia circolare ▪ Il forte gap nelle fonti rinnovabili rappresenta uno spazio di investimento significativo, in un contesto di accelerazione della transizione energetica ▪ Il divario nella connettività fissa rende rilevanti interventi mirati sulla digitalizzazione infrastrutturale, soprattutto dove l'accesso incide su servizi, attrattività e presidio territoriale ▪ Il trend positivo sul verde urbano del capoluogo, in controtendenza rispetto al calo regionale, indica un miglioramento da consolidare ▪ Il piano coordinato di investimenti infrastrutturali in corso offre una finestra strategica per ridurre la dipendenza dall'auto privata e migliorare l'accessibilità delle aree interne	▪ La combinazione di rischio sismico, idraulico e franoso espone il territorio a pressioni multiple che possono aumentare nel tempo i costi di manutenzione, prevenzione e adattamento ▪ Le pressioni sulla qualità dell'aria nella Piana rischiano di aggravarsi nei periodi più caldi con effetti crescenti sulla salute della popolazione ▪ Il ritardo nella transizione energetica consolida una dipendenza strutturale dall'esterno che rappresenta un fattore di vulnerabilità economica e ambientale ▪ Il dualismo infrastrutturale tra pianura e costa da un lato e aree interne dall'altro rischia di accentuare disuguaglianze territoriali in termini di accessibilità fisica e digitale	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

Economia e Turismo



- Imprese per numero di addetti e settore
- Nuove imprese e cessazioni
- Agricoltura
- Mercato del lavoro totale, per donne e giovani
- Dichiarazione Sostitutiva Unica e ISEE
- Disparità di genere
- Sofferenze bancarie e pensioni di basso importo
- Retribuzione media dei lavoratori dipendenti
- Reddito medio totale e pro capite
- Occupazione
- Rappresentanza comunale donne e under 40
- Start-up innovative e propensione alla brevettazione
- Indicatori turistici provinciali
- Arrivi, permanenza media e pressione turistica
- Provenienza, stagionalità e offerta ricettiva

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

IMPRESE PER NUMERO DI ADDETTI

Il panorama produttivo è prevalentemente caratterizzato da micro-imprese, con una quota leggermente inferiore di imprese medio-grandi rispetto ai livelli regionali e nazionali, e mostra una lieve diminuzione nel numero di imprese nel tempo, evidenziando un andamento più positivo rispetto al resto della Regione, ma non del territorio italiano

- La struttura imprenditoriale del territorio è fortemente concentrata su imprese di piccola dimensione, con una prevalenza netta delle micro-imprese rispetto alle classi dimensionali superiori
- Il confronto territoriale mostra una base imprenditoriale leggermente meno strutturata rispetto alla media nazionale, con una presenza lievemente minore di imprese medio-grandi
- Nel periodo 2019-2024 il numero complessivo di imprese risulta in lieve contrazione, in misura minore di quanto osservato a livello regionale, mentre il dato nazionale mostra una dinamica di crescita
- Razionalizzazione del tessuto produttivo, uscita dal mercato delle unità più fragili e maggiore pressione su costi possono aver inciso soprattutto sulle imprese più piccole
- Il peso dominante delle micro-imprese rafforza la necessità di politiche di accompagnamento alla crescita dimensionale e alla stabilizzazione, più che di semplice attrazione di nuove imprese

Territorio	1-9	10-49	50-199	200 e più	Totale	2019-2024
Lucca	**85,9%**	**12,5%**	**1,3%**	**0,3%**	**13.021**	**-0,1%**
Toscana	85,9%	12,4%	1,4%	0,3%	117.960	-1,7%
Italia	86,2%	11,7%	1,7%	0,4%	1.672.637	1,2%

- La tabella rappresenta la distribuzione delle imprese per numero di addetti (settore privato non agricolo) nel 2024, secondo i dati INPS, suddivise in quattro classi dimensionali: da 1 a 9 addetti, da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 addetti e oltre 200 addetti
- Il dato sulla variazione 2019-2024 indica la diminuzione percentuale del numero di imprese registrate in ciascun territorio in questo periodo
- I dati considerano solo le imprese che hanno avuto almeno una denuncia contributiva INPS nel corso dell'anno, escludendo l'agricoltura, trattata successivamente, e la pubblica amministrazione

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

IMPRESE PER SETTORE

L'economia locale è centrata su commercio, attività turistiche e servizi tradizionali, ponendo il tema di come accompagnare il territorio verso una maggiore diversificazione e contenuto innovativo per rafforzarne la resilienza

- La distribuzione settoriale evidenzia un tessuto economico diversificato, con una forte presenza di commercio manifattura e servizi legati al turismo e alla ristorazione
- Rispetto al quadro nazionale, il territorio mostra una specializzazione relativamente più marcata nei comparti manifatturiero e dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre alcune attività terziarie avanzate risultano meno rappresentate
- Il confronto con il livello regionale indica una struttura nel complesso allineata ma con una minore incidenza della manifattura e una maggiore presenza relativa dei servizi legati al turismo e al commercio
- Rispetto al resto d'Italia, si sottolinea inoltre la presenza più ridotta di servizi sociosanitari e istruzione
- La storia produttiva locale, la vocazione turistica e la struttura dimensionale delle imprese possono spiegare la minore diffusione di servizi innovativi e professionali, rendendo strategico rafforzare la diversificazione e l'upgrading verso settori a maggiore valore aggiunto

Settori	Lucca	Toscana	Italia
Attività manifatturiere	**15,7%**	20,4%	14,1%
Costruzioni	**12,2%**	11,6%	12,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	**20,3%**	19,9%	21,4%
Trasporto e magazzinaggio	**2,8%**	2,6%	3,4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	**17,2%**	15,5%	14,5%
Servizi di informazione e comunicazione	**1,9%**	2,2%	2,4%
Attività finanziarie e assicurative	**1,1%**	1,2%	1,4%
Attività immobiliari	**1,7%**	1,7%	1,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	**6,8%**	6,8%	7,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	**3,3%**	3,7%	4,4%
Istruzione	**1,1%**	1,1%	1,4%
Sanità e assistenza sociale	**3,4%**	3,6%	4,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	**4,7%**	2,2%	1,9%
Altro	**7,8%**	7,5%	9,0%

- La tabella mostra la distribuzione percentuale delle imprese nei principali settori economici nel 2024, considerando solo il settore privato non agricolo; ogni dato rappresenta la quota di imprese attive in un determinato comparto rispetto al totale delle imprese presenti sul territorio
- È importante ricordare che vengono considerate soltanto le imprese che hanno denunciato almeno una posizione lavorativa attiva nell'anno di riferimento

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

AGRICOLTURA

Un comparto agricolo contenuto, ma con una funzione occupazionale ancora rilevante e una presenza di manodopera straniera in linea con il contesto nazionale

- L'agricoltura rappresenta una componente limitata del sistema economico locale, con un'incidenza sul totale delle imprese significativamente inferiore rispetto ai livelli regionale e nazionale
- Il territorio contribuisce in misura contenuta al comparto agricolo nazionale, riflettendo una struttura produttiva in cui il settore non assume un ruolo centrale
- La presenza di manodopera extracomunitaria è significativa, ma si colloca su livelli inferiori rispetto al dato regionale e in linea con il contesto nazionale, anche tra i lavoratori più giovani
- Specializzazione colturale, stagionalità delle attività e limitata attrattività del lavoro agricolo per la manodopera locale possono spiegare il ricorso a lavoratori stranieri e la difficoltà di ricambio generazionale

Territorio	Aziende agricole	% sull'economia agricola nazionale	% sull'economia locale	Aziende
Lucca	**456**	**0,27%**	**3,38%**	**13.477**
Toscana	8.539	5,09%	6,75%	126.499
Italia	167.804		9,12%	1.840.441

- La tabella mostra il peso delle aziende agricole sul totale dell'economia locale e nazionale nel 2024, evidenziando il numero di imprese attive nel settore agricolo in relazione sia al sistema economico territoriale sia al comparto agricolo nazionale; viene indicata anche la quota di aziende agricole rispetto al totale delle aziende registrate nel territorio

Territorio	Operai agricoli	Di cui extracomunitari	Operai agricoli under 29	Di cui extracomunitari
Lucca	**2.743**	**26,1%**	**670**	**32,3%**
Toscana	62.190	35,7%	15.014	40,5%
Italia	1.019.177	27,6%	227.063	33,1%

- La seconda tabella approfondisce invece la forza lavoro impiegata in agricoltura nel 2024, riportando il numero di operai agricoli dipendenti, la quota di lavoratori extracomunitari e l'incidenza degli operai agricoli giovani (under 29), specificando anche tra questi la percentuale di stranieri

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro locale registra un saldo occupazionale positivo, anche tra gli under 29, ma fortemente caratterizzato da rapporti temporanei e stagionali, più che a livello regionale e nazionale, riflettendo probabilmente il peso del turismo delle aree costiere a forte stagionalità

- Il mercato del lavoro locale nel 2025 è caratterizzato da una forte prevalenza di contratti a termine, stagionali, mentre le assunzioni a tempo indeterminato restano marginali rispetto al totale
- Rispetto ai riferimenti regionale e nazionale, il territorio mostra una maggiore incidenza delle componenti stagionali e intermittenti, influenzata probabilmente dal peso delle aree costiere a vocazione turistica
- I flussi complessivi indicano un saldo occupazionale positivo, in linea con il dato regionale e più favorevole rispetto al trend nazionale
- Tra i giovani under 29 il saldo è anch'esso positivo, anche se probabilmente legato prevalentemente a rapporti temporanei, suggerendo percorsi di ingresso nel mercato del lavoro frammentati e poco continuativi
- La lettura dei dati va considerata con cautela: la componente stagionale può sovra-rappresentare la flessibilità rispetto ai territori interni, dove la struttura occupazionale potrebbe risultare più stabile

Territorio	Indeterminato	Termine	Apprendistato	Stagionali	Somministrazione	Intermittente	Totale
Lucca	**11,0%**	**36,7%**	**4,6%**	**23,9%**	**8,1%**	**15,8%**	**47.991**
Toscana	16,0%	40,3%	4,2%	17,3%	9,7%	12,5%	391.474
Italia	15,4%	44,8%	3,5%	14,8%	11,4%	10,2%	6.162.207

- La prima tabella riporta la distribuzione percentuale delle nuove assunzioni per tipologia contrattuale nel 2025, considerando solo il lavoro dipendente privato non agricolo e non domestico; la prevalenza dei contratti a termine e delle forme flessibili indica un mercato orientato più verso occupazioni temporanee che stabili

Territorio	Assunzioni under29	Cessazioni under29	Saldo under 29	Assunzioni tot	Cessazioni tot	Saldo tot
Lucca	**18.874**	**15.727**	**9,1%**	**47.281**	**41.281**	**6,8%**
Toscana	151.183	125.681	9,2%	391.474	343.710	6,5%
Italia	2.403.827	2.048.442	8,0%	6.162.207	5.541.093	5,3%

- La seconda tabella mostra i flussi di assunzioni e cessazioni, con l'indicazione del saldo occupazionale complessivo e del saldo specifico per i lavoratori under 29; si segnala che i dati rappresentano i movimenti di rapporti di lavoro e non i lavoratori unici: un individuo può infatti aver avuto più contratti nell'anno

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MERCATO DEL LAVORO – DONNE E GIOVANI

La maggiore esposizione di donne e giovani a contratti flessibili e stagionali evidenzia una fragilità del mercato del lavoro locale, incidendo sulla coesione sociale e sulla permanenza dei talenti nel territorio

- Nel territorio al 2025 emerge un divario di genere nella qualità contrattuale: le donne presentano una minore incidenza di contratti a tempo indeterminato e una maggiore esposizione a forme stagionali, di somministrazione e intermittenti rispetto agli uomini
- Il confronto con il livello regionale e nazionale conferma una maggiore polarizzazione verso forme flessibili, con una specificità locale legata al peso delle attività stagionali
- Per i giovani fino a 29 anni il contratto stabile è residuale e prevalgono contratti a termine, di apprendistato, stagionali e intermittenti, segnalando un ingresso nel mercato del lavoro frammentato e discontinuità occupazionale
- Anche nelle classi adulte si osserva una presenza significativa di contratti a termine, mentre tra gli over 50 resta rilevante la componente stagionale, suggerendo una struttura occupazionale poco consolidata lungo tutto il ciclo di vita lavorativa
- Donne e giovani risultano maggiormente esposti a instabilità contrattuale, con possibili effetti su reddito, autonomia e capacità di pianificazione familiare, incidendo sulla coesione sociale e sulla permanenza dei talenti nel territorio

Territorio	Sesso	Indeterminato	Termine	Apprendistato	Stagionali	Somministrazione	Intermittente	Totale
Lucca	**Uomini**	**13,37%**	**39,02%**	**5,56%**	**20,25%**	**7,33%**	**14,46%**	**26.136**
	Donne	**8,15%**	**33,97%**	**3,34%**	**28,23%**	**8,92%**	**17,38%**	**21.855**
Toscana	Uomini	17,46%	42,29%	4,89%	15,04%	9,37%	10,95%	215.770
	Donne	14,10%	37,86%	3,45%	20,09%	10,20%	14,29%	175.704
Italia	Uomini	16,93%	47,01%	3,64%	13,16%	10,67%	8,59%	3.591.998
	Donne	13,16%	41,74%	3,32%	17,03%	12,35%	12,41%	2.570.209

Territorio	Età	Indeterminato	Termine	Apprendistato	Stagionali	Somministrazione	Intermittente	Totale
Lucca	**Fino a 29**	**5,94%**	**32,60%**	**11,02%**	**23,66%**	**8,09%**	**18,70%**	**18.874**
	30-50	**14,58%**	**42,17%**	**0,49%**	**21,08%**	**9,26%**	**12,42%**	**18.486**
	51 e oltre	**13,73%**	**34,58%**	**0,13%**	**29,16%**	**5,92%**	**16,48%**	**10.631**
Toscana	Fino a 29	7,67%	37,98%	10,47%	17,45%	10,43%	15,99%	151.183
	30-50	21,37%	43,26%	0,45%	15,84%	9,95%	9,12%	158.283
	51 e oltre	20,74%	38,86%	0,12%	19,88%	8,06%	12,34%	82.008
Italia	Fino a 29	8,70%	41,45%	8,41%	15,21%	12,74%	13,49%	2.403.827
	30-50	19,76%	47,86%	0,46%	13,37%	11,39%	7,16%	2.530.063
	51 e oltre	19,33%	45,11%	0,17%	16,81%	8,66%	9,92%	1.228.317

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE UNICHE E ISEE

Una platea ampia di nuclei nelle fasce medio-basse, a fronte di una minore incidenza di disagio estremo, evidenzia una vulnerabilità economica diffusa ma non critica, su cui agire in ottica preventiva

- La condizione abitativa dei nuclei ISEE nel territorio mostra una prevalenza della proprietà, con una quota rilevante anche di famiglie in locazione e una componente non marginale in situazioni abitative diverse dalla proprietà o locazione
- Rispetto al quadro nazionale, emerge una maggiore stabilità residenziale, mentre il confronto regionale segnala una struttura simile ma con una incidenza leggermente più alta della proprietà
- La distribuzione per fasce di reddito equivalente evidenzia una concentrazione nelle fasce medio-basse, con una presenza rilevante di nuclei nelle fasce intermedie che ricorrono alle prestazioni agevolate
- Il profilo medio dei nuclei è caratterizzato da dimensioni familiari contenute e da livelli di ISEE più elevati rispetto alla media nazionale, suggerendo una platea meno polarizzata sulle fasce di disagio estremo

	2024		
Territorio	Nuclei non residenti in abitazioni in locazione né di proprietà	Nuclei residenti in abitazioni in locazione	Nuclei residenti in abitazioni di proprietà
Lucca	**23,8%**	**28,1%**	**48,1%**
Toscana	21,5%	29,6%	48,8%
Italia	27,0%	26,2%	46,8%

- Questa tabella suddivide i nuclei in base al reddito equivalente dichiarato, evidenziando l'incidenza delle fasce più basse, il numero di nuclei, il valore medio dell'ISEE e la dimensione media del nucleo; è utile per stimare il fabbisogno e il target delle politiche sociali

	2024							
Territorio	0-4.000€	4.000€ - 10.000€	10.000€ - 20.000€	20.000€ - 35.000€	oltre 35.000€	N. nuclei distinti	Valore medio ISEE	N. medio componenti per nucleo
Lucca	**11,8%**	**22,7%**	**31,2%**	**23,3%**	**10,8%**	**52.354**	**18.191**	**2,90**
Toscana	11,3%	20,9%	30,5%	24,0%	13,3%	546.991	19.634	2,87
Italia	14,9%	27,0%	29,5%	19,3%	9,4%	9.845.401	16.405	2,90

- La tabella mostra la distribuzione dei nuclei familiari in base alla condizione abitativa (proprietà, locazione, né l'uno né l'altro); l'indicatore aiuta a stimare la stabilità residenziale ed economica delle famiglie che ricorrono all'ISEE per accedere a prestazioni sociali agevolate

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

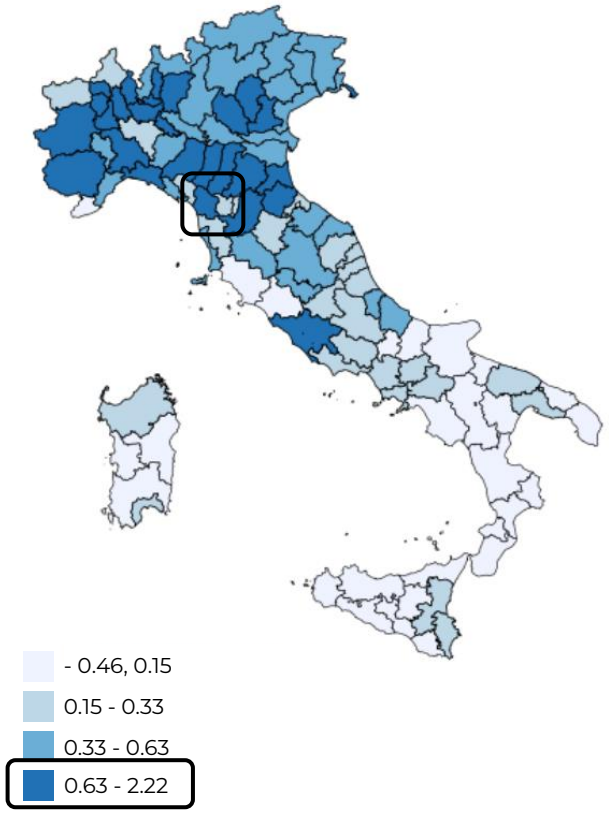
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DISPARITÀ DI GENERE

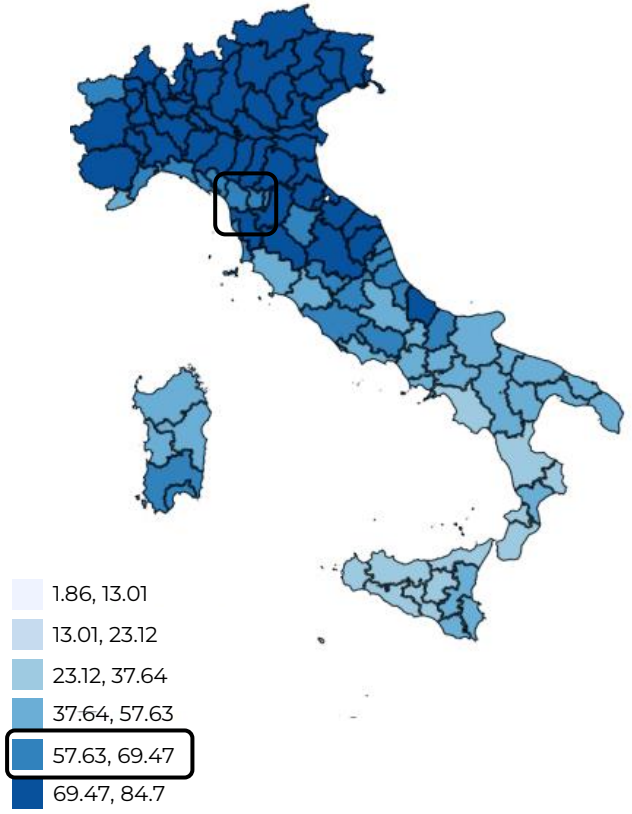
Lucca mostra segnali mediamente positivi nell'adozione del congedo di paternità ma mantiene ancora un divario di genere nei ruoli dirigenziali, riflettendo come i progressi nella condivisione familiare non si traducano automaticamente in pari opportunità nelle posizioni apicali

- La prima mappa evidenzia il divario tra uomini e donne che ricoprono ruoli dirigenziali; un valore elevato indica una maggiore disparità a sfavore delle donne, riflettendo barriere strutturali e culturali all'accesso delle donne alle posizioni apicali
- Per dirigenti si intendono figure apicali con funzioni decisionali e retribuzioni elevate; la loro percentuale è più alta al Nord per la maggiore presenza di imprese strutturate, ma proprio in queste aree si registrano i divari di genere più marcati nell'accesso ai ruoli di vertice
- La provincia presenta un differenziale di genere nei dirigenti compreso tra 0.63 e 2.22, indicando una disparità elevata
- La seconda mappa mostra la percentuale di padri aventi diritto che hanno usufruito del congedo di paternità nel 2022: valori più alti segnalano una maggiore diffusione della misura e una maggiore accettazione sociale della condivisione delle responsabilità familiari, mentre valori bassi possono riflettere ostacoli culturali o lavorativi all'utilizzo del congedo
- Lucca si colloca in una fascia medio-alta di utilizzo del congedo di paternità (58%-70%), a conferma di una maggiore accettazione sociale della condivisione delle responsabilità familiari rispetto alla media nazionale

DIFFERENZIALE DI GENERE NELLE PERCENTUALI DI DIRIGENTI PER PROVINCIA DI LAVORO (%), 2022



DISTRIBUZIONE DEL TAKE-UP DEL CONGEDO DI PATERNITÀ NELLE PROVINCE ITALIANE (%), 2022



Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INPS

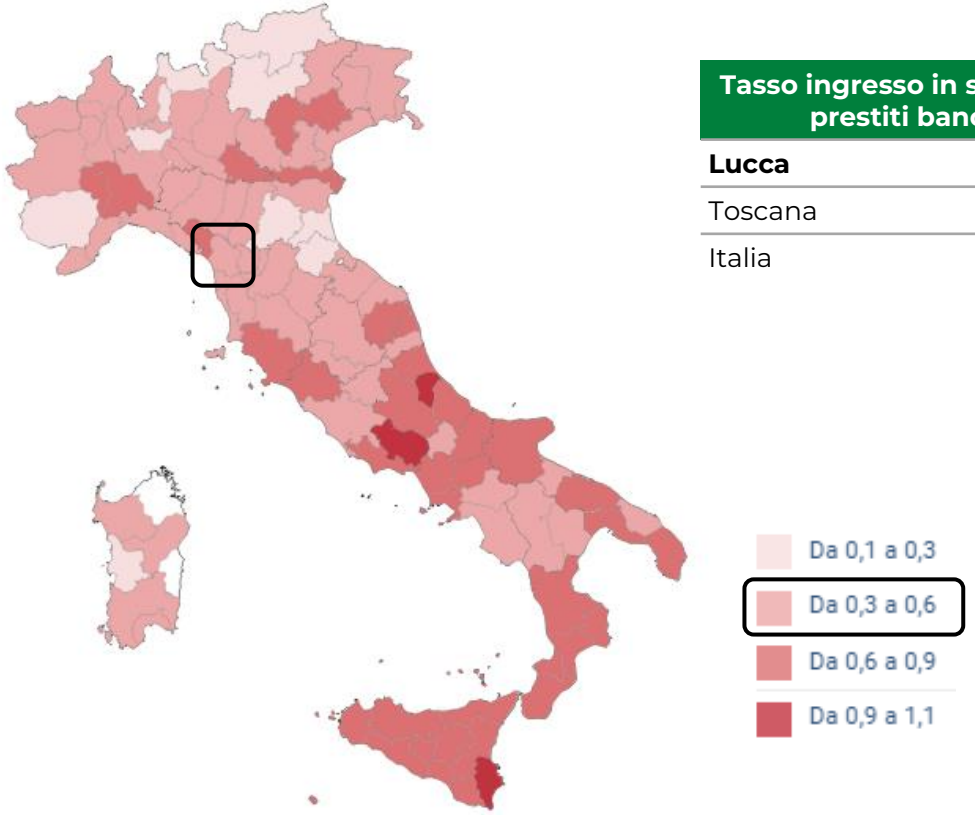
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

TASSO D'INGRESSO IN SOFFERENZA PRESTITI E PENSIONI DI BASSO IMPORTO

Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari si attesta al 0,4%, sotto la media nazionale e regionale
Anche la quota di pensionati con reddito pensionistico basso si mantiene su livelli relativamente contenuti: il 7,9% contro l'8,8% della media regionale e l'8,9% di quella nazionale

TASSO DI INGRESSO IN SOFFERENZA DEI PRESTITI BANCARI ALLE FAMIGLIE, 2024

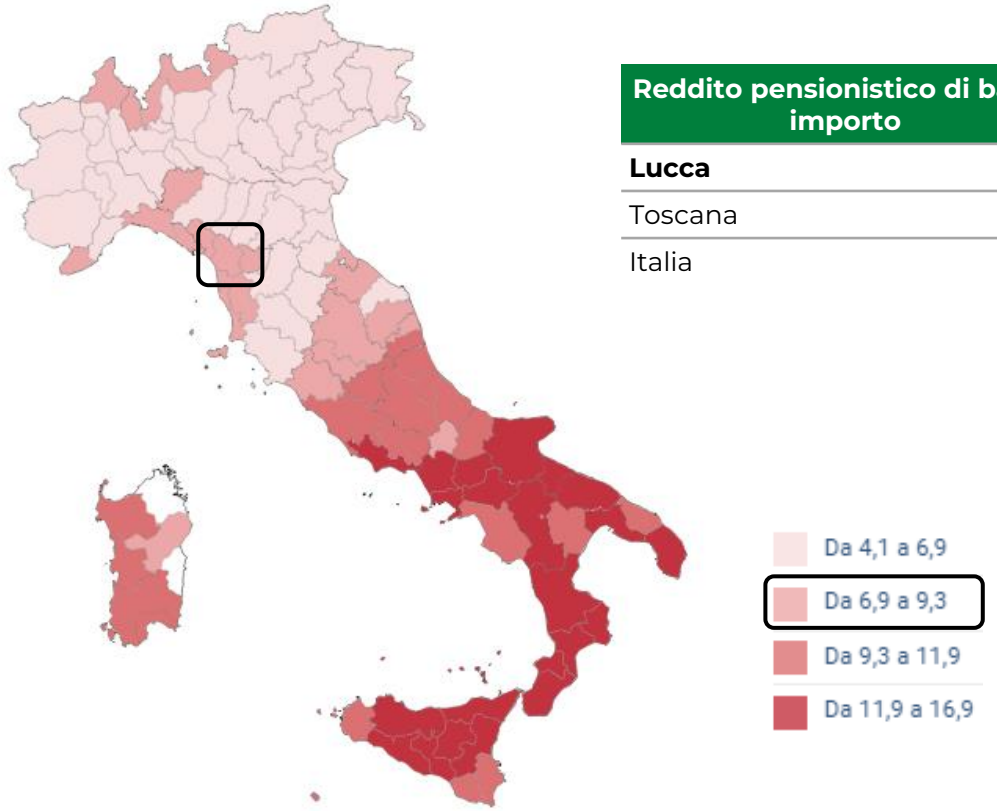
Rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno



Tasso ingresso in sofferenza prestiti bancari	
Lucca	**0,4**
Toscana	0,5
Italia	0,5

PENSIONATI CON REDDITO PENSIONISTICO DI BASSO IMPORTO, 2023

Percentuale di pensionati che percepiscono un reddito pensionistico lordo mensile inferiore a 500 euro sul totale dei pensionati



Reddito pensionistico di basso importo	
Lucca	**7,9**
Toscana	8,8
Italia	8,9

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

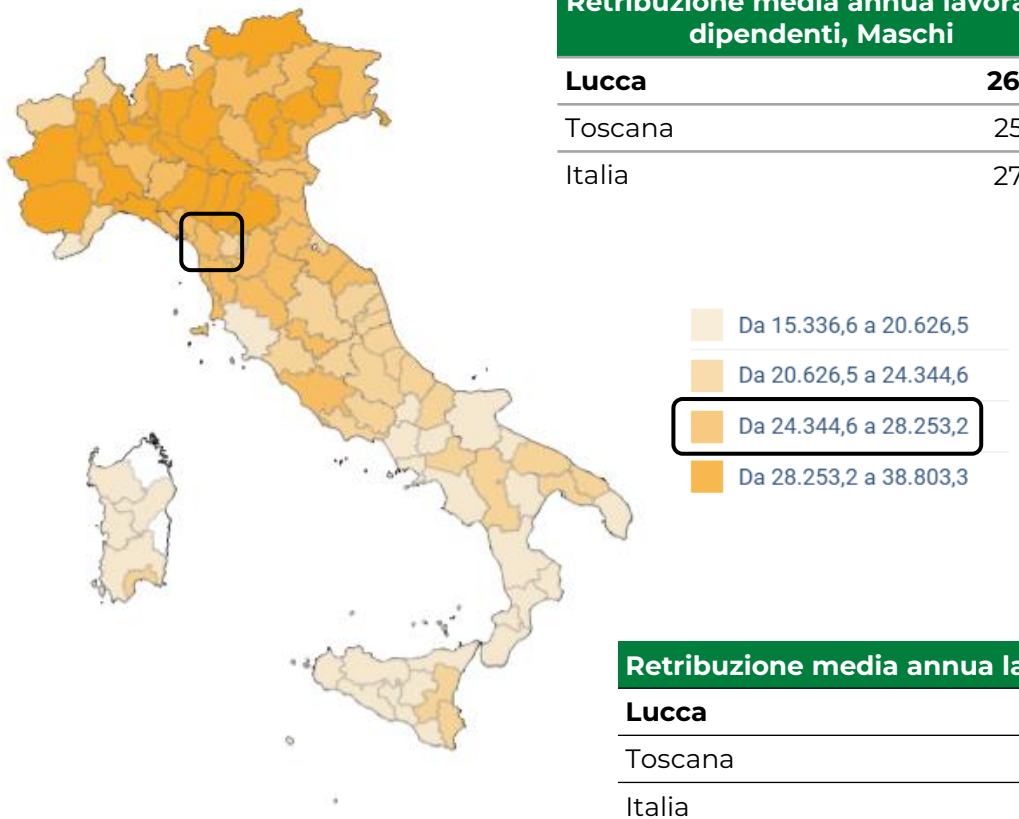
RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

A Lucca la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti risulta inferiore sia al dato regionale che a quello nazionale, scontando una forte penalizzazione della componente femminile che non riesce a compensare le retribuzioni maschili, le quali si attestano invece sopra la media della Toscana

RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA DEI LAVORATORI DIPENDENTI, 2023

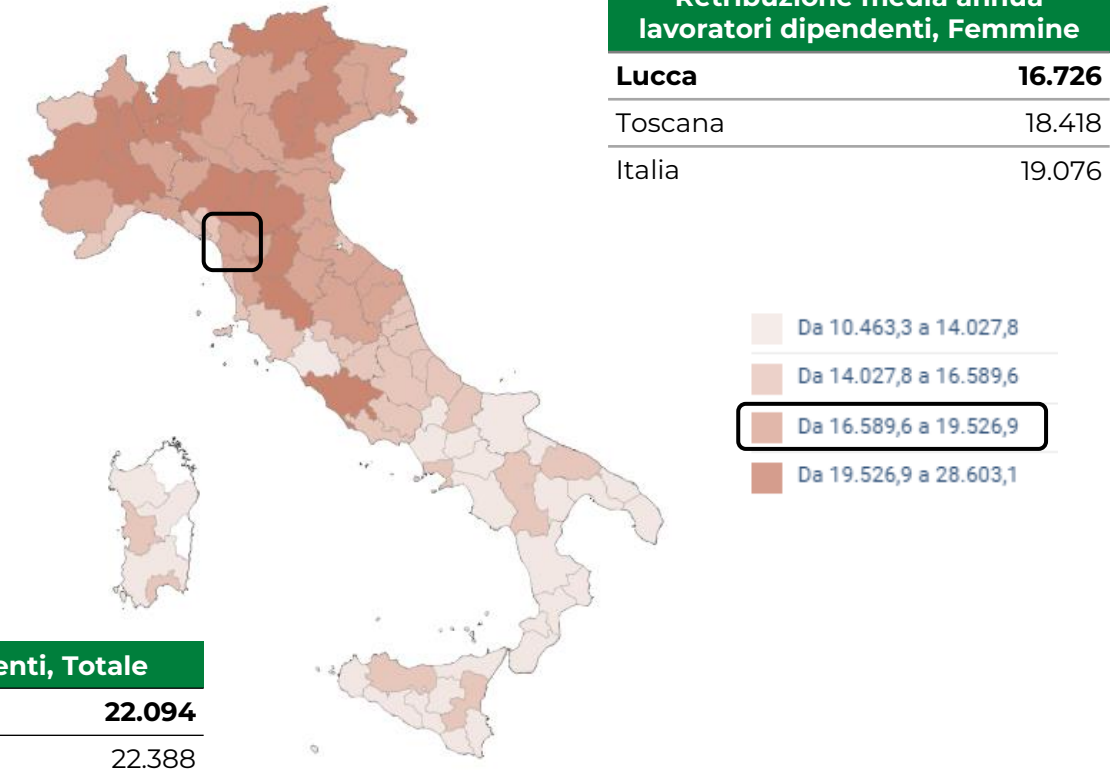
Rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro)

Maschi



Retribuzione media annua lavoratori dipendenti, Maschi	
Lucca	**26.209**
Toscana	25.695
Italia	27.033

Femmine



Retribuzione media annua lavoratori dipendenti, Femmine	
Lucca	**16.726**
Toscana	18.418
Italia	19.076

Retribuzione media annua lavoratori dipendenti, Totale	
Lucca	**22.094**
Toscana	22.388
Italia	23.630

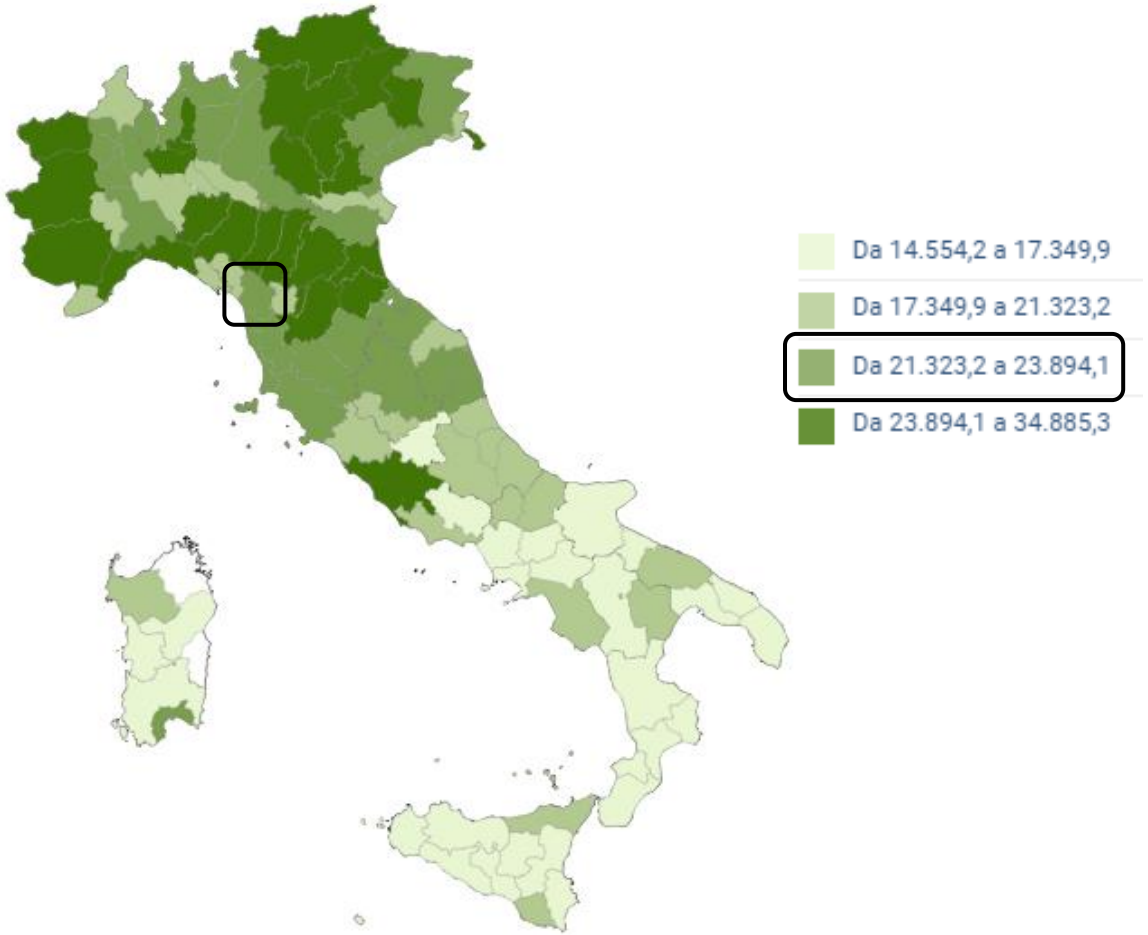
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

REDDITO MEDIO DISPONIBILE PRO CAPITE

In termini di reddito medio disponibile pro capite, la provincia si allinea stabilmente al benchmark regionale, riuscendo al contempo a superare la media nazionale

REDDITO MEDIO DISPONIBILE PROCAPITE, 2023



- L'indicatore BES misura il rapporto tra il totale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro correnti)

	Reddito medio disponibile procapite, 2023
Lucca	**23.617,4**
Toscana	23.494,2
Italia	22.358,6

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

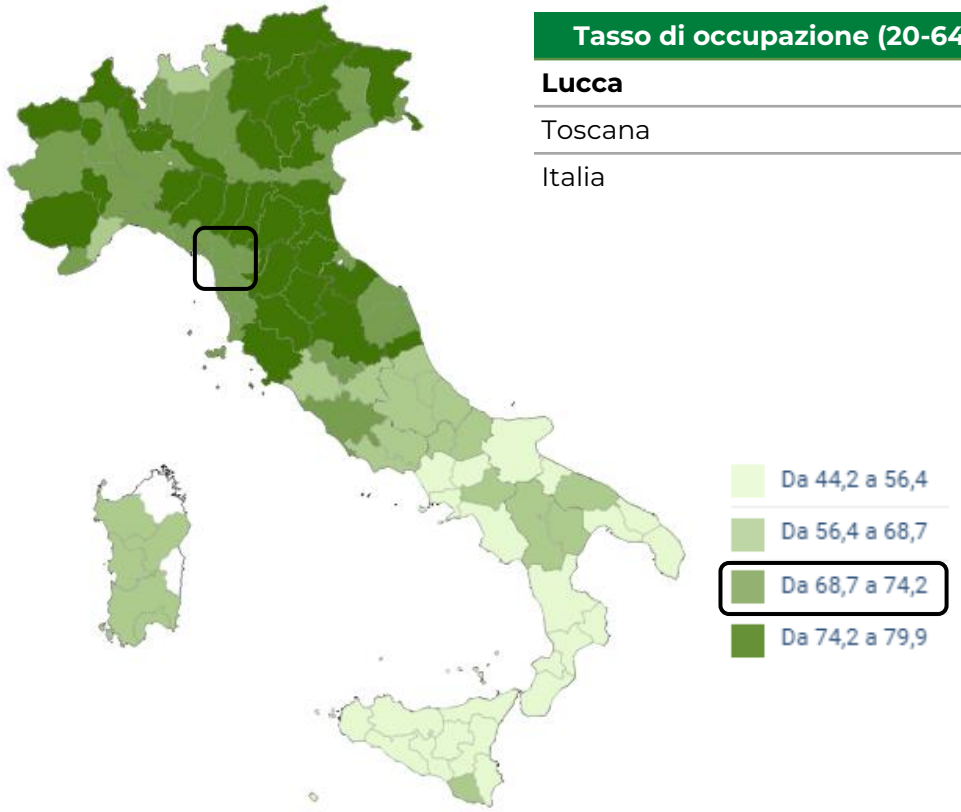
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

TASSO DI OCCUPAZIONE

Sia sul fronte dell'occupazione tra gli adulti che quella giovanile, la provincia si colloca ampiamente sopra alla media nazionale, mentre nel confronto con la media regionale l'occupazione degli adulti e quella giovanile si posizionano su livelli inferiori

TASSO DI OCCUPAZIONE (20-64 ANNI) PER PROVINCIA, 2024

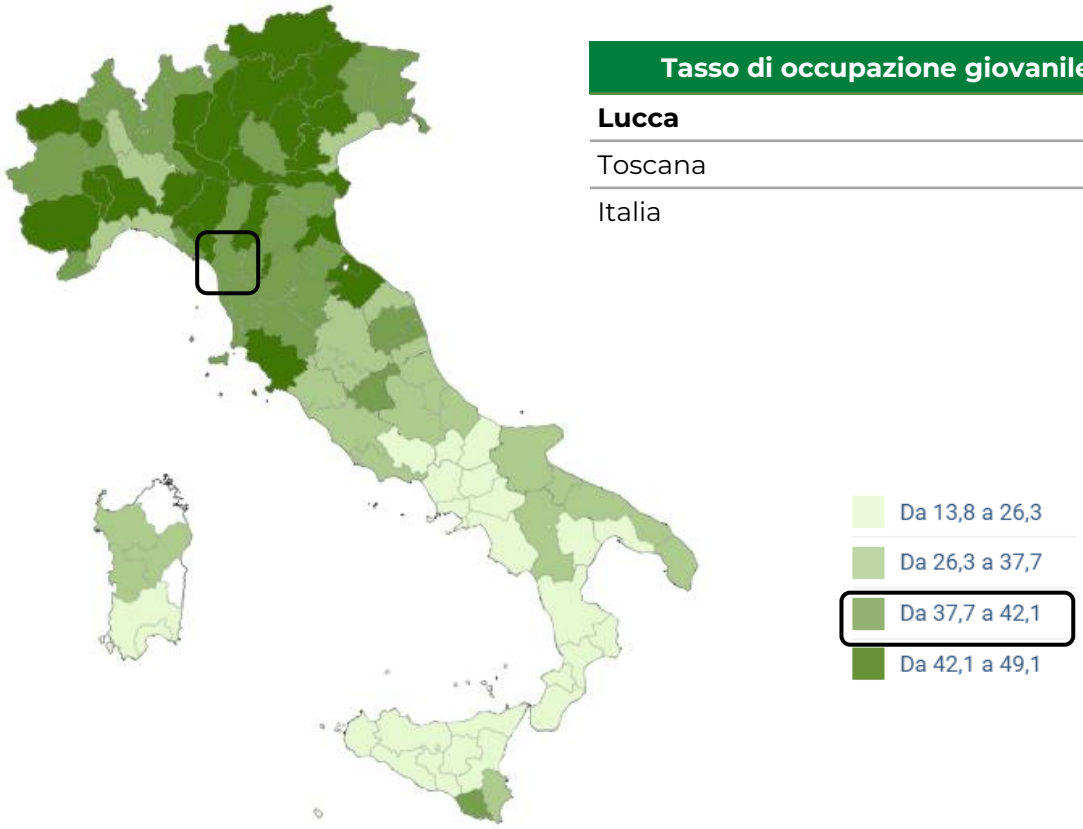
L'indicatore misura la percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni



Tasso di occupazione (20-64 anni)	
Lucca	**74,0**
Toscana	76,1
Italia	67,1

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE (15-29 ANNI) PER PROVINCIA, 2024

L'indicatore misura la percentuale di occupati di 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni



Tasso di occupazione giovanile	
Lucca	**38,2**
Toscana	40,8
Italia	34,4

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

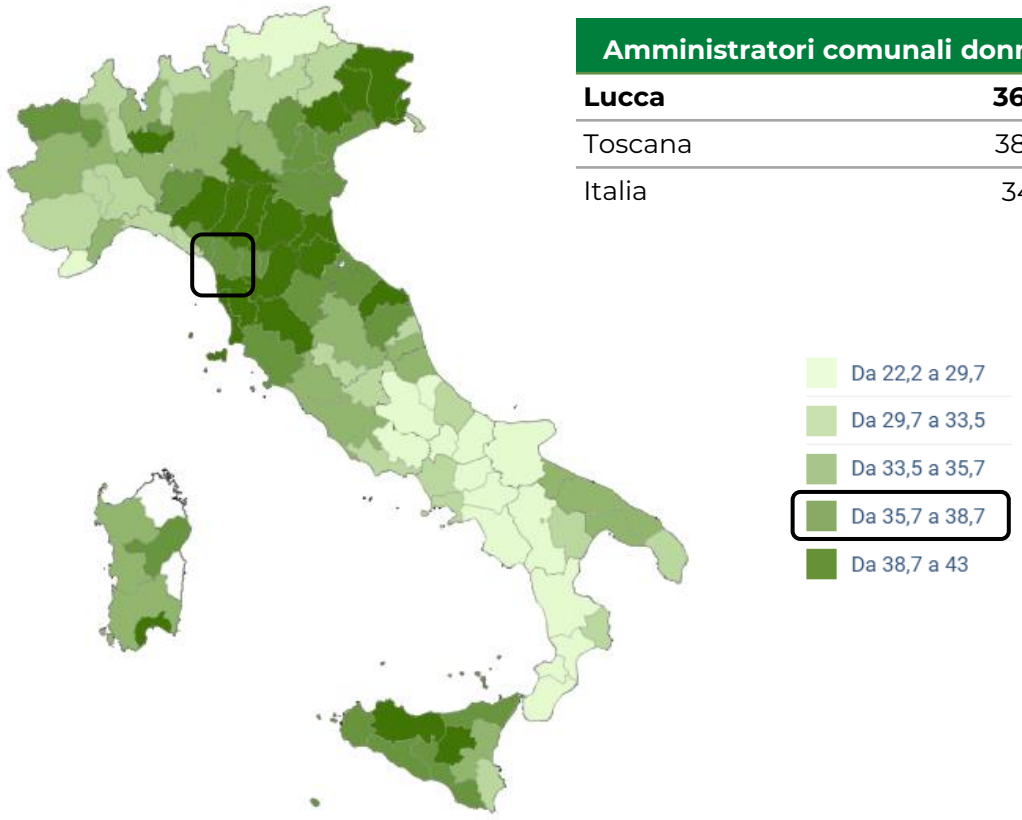
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

AMMINISTRATORI COMUNALI DONNE E UNDER 40

La provincia si distingue per una maggiore presenza di amministratori comunali under 40, al di sopra dello standard nazionale e regionale; la rappresentanza femminile, invece, pur superando il dato nazionale, si attesta su livelli inferiori rispetto al benchmark della regione

AMMINISTRATORI COMUNALI DONNE, 2024

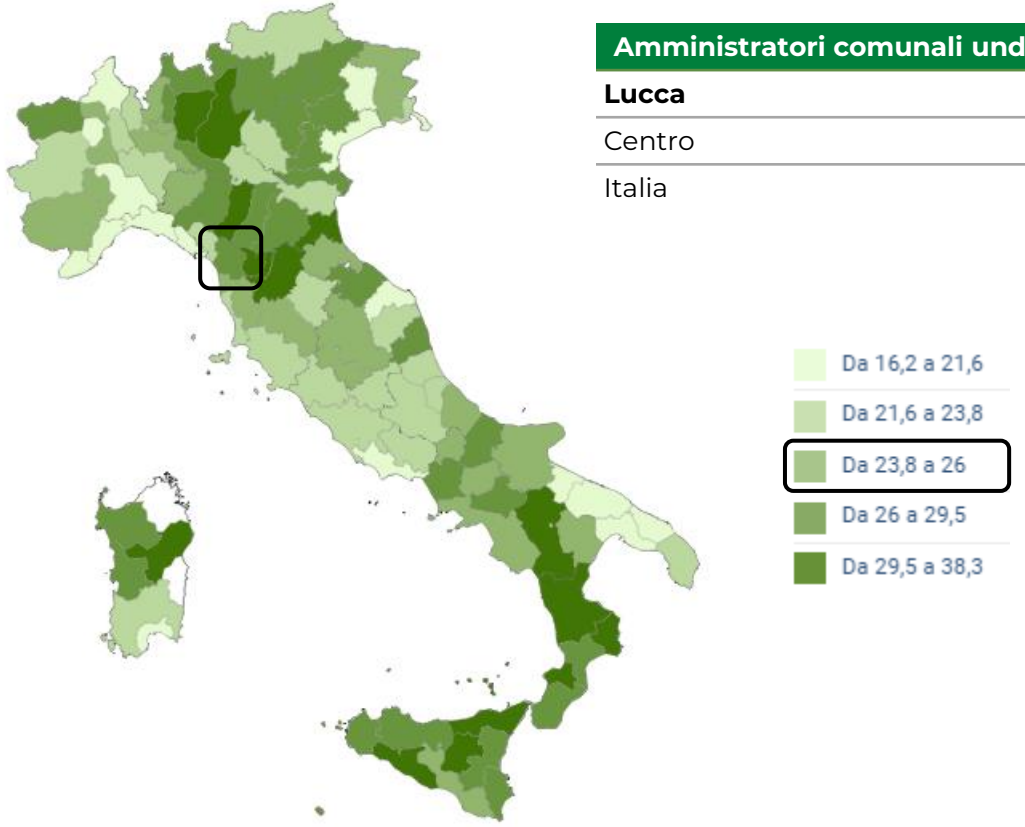
L'indicatore misura la percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva



Amministratori comunali donne	
Lucca	**36,9**
Toscana	38,8
Italia	34,1

AMMINISTRATORI COMUNALI UNDER 40, 2024

L'indicatore misura la percentuale di amministratori di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva



Amministratori comunali under 40	
Lucca	**28,2**
Centro	24,4
Italia	25,5

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

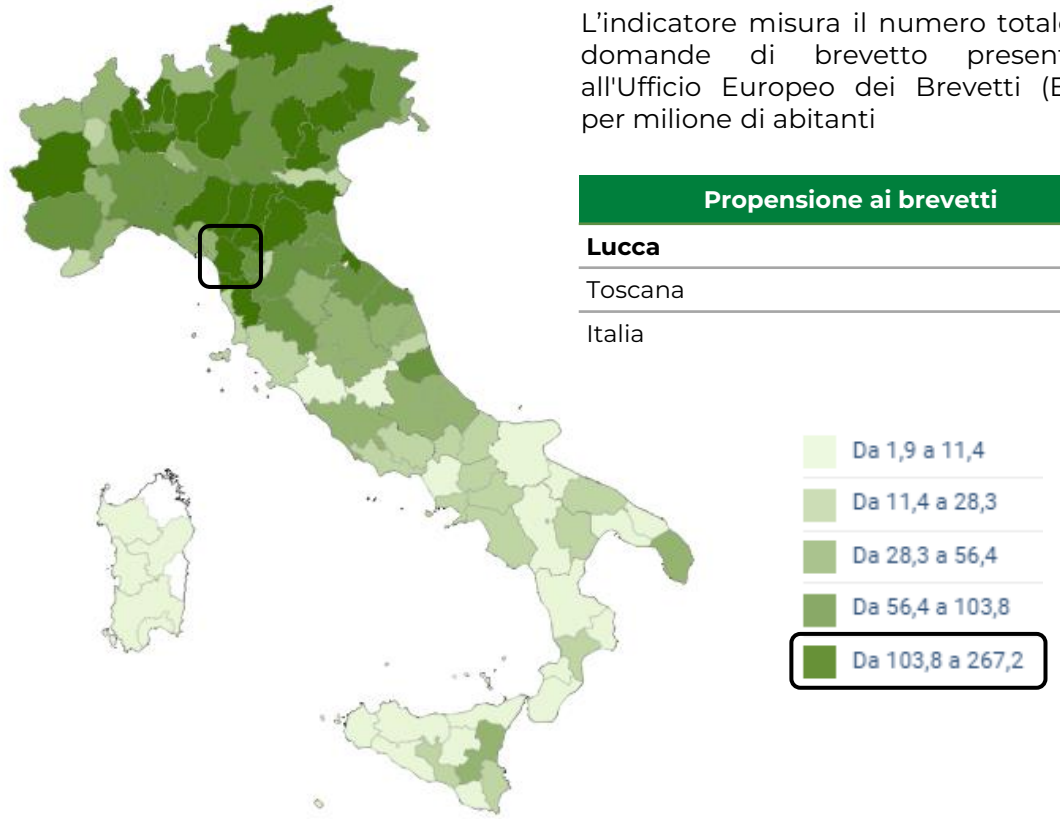
STARTUP INNOVATIVE E PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE

Il 4% delle start-up innovative italiane si trova in Toscana e meno del 15% di queste si trova a Lucca
La provincia si distingue però per una propensione alla brevettazione superiore sia alla media regionale che a quella italiana

Provincia	Settore	n. startup innovative	% dei settori
Lucca	Servizi	54	80,60%
	Industria/Artigianato	11	16,42%
	Commercio	2	2,99%
	Totale	**67**	**14,11%**
Toscana	Servizi	388	81,68%
	Industria/artigianato	63	13,26%
	Commercio	9	1,89%
	Agricoltura/Pesca	8	1,68%
	Turismo	3	0,63%
	Altro	4	0,84%
	Totale	**475**	**4,04%**
Italia	Servizi	9907	84,37%
	Industria/artigianato	1309	11,15%
	Commercio	307	2,61%
	Agricoltura/Pesca	74	0,63%
	Turismo	68	0,58%
	Altro	78	0,66%
	Totale	**11.743**	**100%**

- Le startup a prevalenza femminile rappresentano l'11,9% del totale provinciale, un valore inferiore al 12,2% registrato in Toscana e al 12,9% rilevato a livello nazionale
- Le startup a prevalenza giovanile costituiscono il 23,9% a livello provinciale, una quota superiore sia al 18,9% regionale che al 16,7% osservato su base nazionale

PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE, 2022



L'indicatore misura il numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti

Propensione ai brevetti	
Lucca	**113,7**
Toscana	82,3
Italia	74,4

Fonte: elaborazione InfoCamere dati Registro Imprese (2026) e dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

INDICATORI TURISTICI PROVINCIALI

Lucca presenta volumi turistici intermedi rispetto ai principali poli regionali, intercettando poco più del 7% di arrivi e presenze in Toscana nel 2024, con una permanenza media dei visitatori superiore alla media regionale
Gli indicatori di pressione e sforzo turistico risultano invece più contenuti rispetto al contesto toscano

	2024					
Provincia	**Arrivi**	**Presenze**	**Permanenza media**	**Pressione turistica (arrivi/res)**	**Sforzo turistico (presenze/ res)**	**Densità turistica (presenze/ kmq)**
Arezzo	660.664	1.813.139	2,74	1,98	5,44	560,82
Firenze	5.313.572	12.952.027	2,44	5,37	13,10	3.686,38
Grosseto	1.287.261	5.797.239	4,50	5,97	26,86	1.287,27
Livorno	1.743.887	9.260.471	5,31	5,34	28,38	7.621,48
Lucca	**1.089.717**	**3.456.221**	**3,17**	**2,85**	**9,05**	**1.948,05**
Massa-Carrara	280.819	1.072.327	3,82	1,50	5,73	928,70
Pisa	1.298.996	3.532.603	2,72	3,11	8,46	1.444,78
Pistoia	887.965	2.299.944	2,59	3,06	7,93	2.385,25
Prato	275.695	527.785	1,91	1,06	2,03	1.443,00
Siena	2.189.227	5.509.065	2,52	8,42	21,19	1.441,85
Toscana	15.027.803	46.220.821	3,08	4,11	12,63	2.010,49
Italia	139.647.943	466.158.045	3,34	2,37	7,90	1.543,01

- Lucca si colloca su livelli intermedi nel contesto regionale per volume di arrivi e presenze, con una permanenza media superiore alla media toscana ma inferiore a quella italiana
- Gli indicatori di pressione e sforzo turistico risultano sensibilmente più bassi rispetto alle province a forte vocazione balneare come Livorno o Grosseto, oltre che a Firenze
- Il mix di turismo balneare, città d'arte e dell'entroterra genera flussi rilevanti ma meno intensivi rispetto ai principali poli turistici regionali: esiste margine per rafforzare la capacità attrattiva e per aumentare la permanenza media, leva chiave per amplificare l'impatto economico dei flussi esistenti

- *Permanenza media*: indica la durata media del soggiorno dei turisti in un determinato territorio. Si calcola dividendo il numero totale delle presenze turistiche (numero di notti) per il numero di arrivi (numero di turisti). Un valore elevato indica una maggiore capacità della destinazione di trattenere i visitatori
- *Pressione turistica* (arrivi/residenti): esprime il rapporto tra il numero totale di arrivi turistici e la popolazione residente in un'area. Un valore alto indica una forte affluenza turistica rispetto alla popolazione locale, il che può influenzare servizi, infrastrutture e qualità della vita
- *Sforzo turistico* (presenze/residenti): misura l'impatto del turismo su una destinazione confrontando il numero di presenze turistiche (notti trascorse dai turisti) con il numero di residenti. Un valore elevato indica una forte incidenza del turismo rispetto alla popolazione locale
- *Densità turistica* (presenze/kmq): indica la concentrazione di flussi turistici in un territorio, calcolata rapportando il numero totale di presenze turistiche alla superficie in km². Valori elevati segnalano una forte affluenza turistica in spazi ridotti, utile per analizzare la capacità di accoglienza e la sostenibilità ambientale

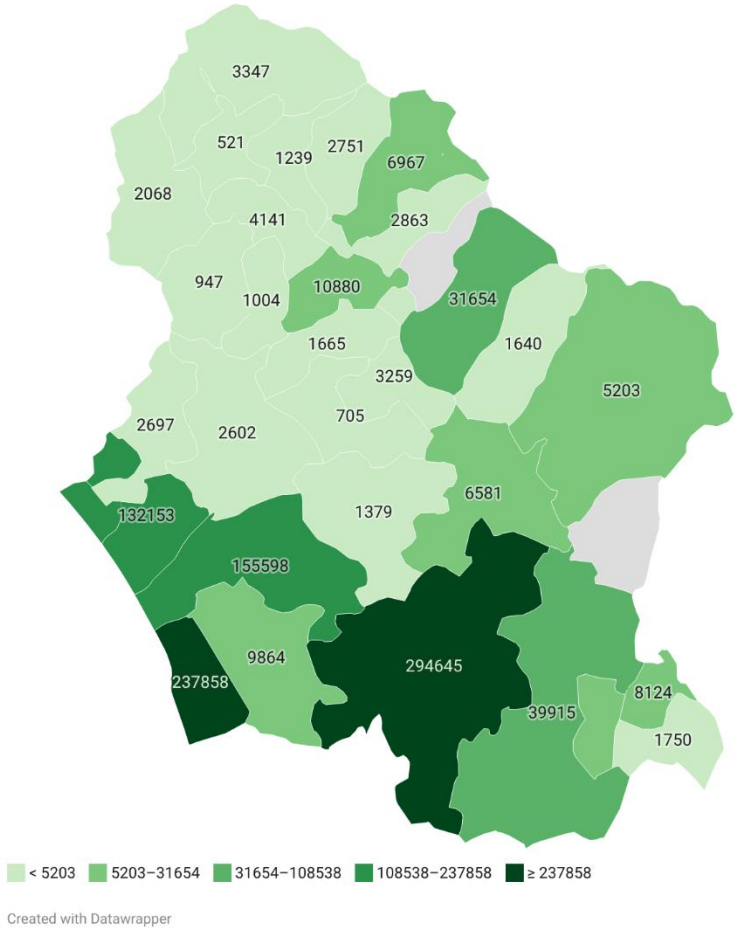
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ARRIVI TURISTICI

Gli arrivi turistici si concentrano su pochi poli forti, ma la ripresa 2019-2024 è disomogenea tra i comuni: un segnale di polarizzazione che richiede politiche differenziate tra consolidamento e rilancio delle aree più fragili

NUMERO ARRIVI TURISTICI, 2024



- La mappa mostra la distribuzione degli arrivi turistici nei comuni della provincia di Lucca nel 2024, evidenziando una forte concentrazione in pochi poli principali
- Gli arrivi si concentrano in modo marcato nel comune di Lucca e nei centri costieri, in particolare Viareggio, Camaiore e Forte dei Marmi, che rappresentano i principali attrattori turistici del territorio. Anche alcuni comuni limitrofi a Lucca presentano valori significativi, mentre le aree interne della Garfagnana e della Media Valle registrano livelli di afflusso più contenuti
- Nel confronto 2019-2024 emerge una dinamica differenziata: i principali poli turistici mostrano tenuta o crescita moderata (Lucca, Viareggio, Camaiore), mentre alcune località balneari registrano lievi cali (Forte dei Marmi, Bagni di Lucca); al contrario, diversi comuni interni evidenziano forti incrementi percentuali, seppur su valori ancora contenuti (Fabbriche di Vergemoli, Borgo a Mozzano)
- In generale, il dato suggerisce una crescente polarizzazione dell'offerta turistica, con pochi grandi attrattori che concentrano i flussi principali e una rete di territori minori che mostra segnali di crescita ma ancora con un peso limitato sul totale

* Per Fosciandora e Villa Basilica non sono disponibili i dati al 2024

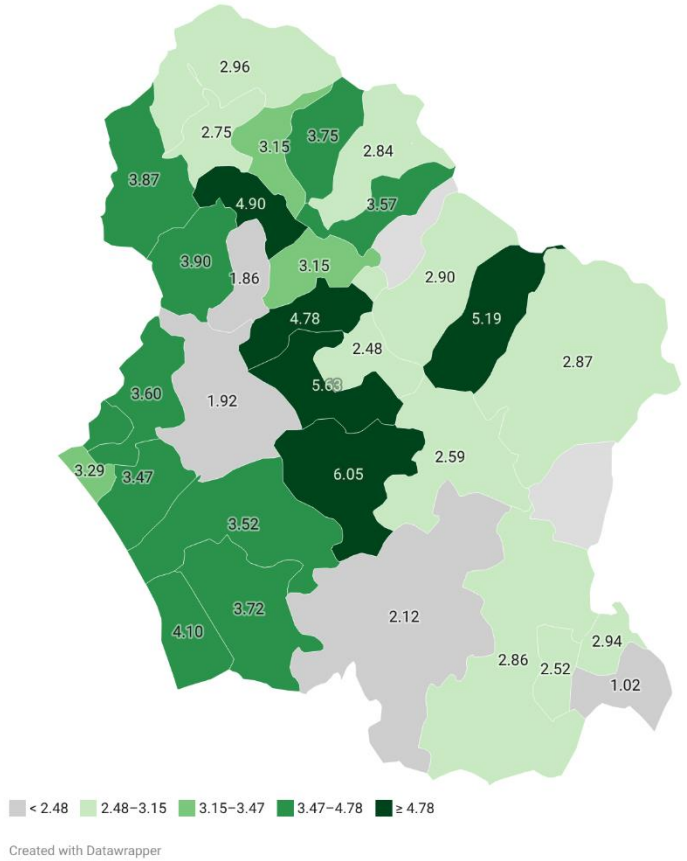
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PERMANENZA MEDIA

Nei poli urbani e di pianura come Lucca prevalgono soggiorni brevi, mentre nelle aree interne e nella costa la permanenza è più elevata ma su flussi limitati

PERMANENZA MEDIA, 2024



- Nel 2024 la permanenza media si attesta intorno alle 3 notti, con una distribuzione eterogenea tra i comuni
- I valori più bassi si registrano nei poli urbani e nei comuni di pianura come Lucca e Altopascio caratterizzati da una maggiore incidenza di soggiorni di breve durata
- I comuni costieri, come Viareggio, Camaiore e Forte dei Marmi, presentano invece valori medio-alti. Le permanenze più elevate si concentrano nei comuni interni come Pescaglia, Fabbriche di Vergemoli e Coreglia Antelminelli, associate a forme di turismo più stanziale anche se risultano in parte condizionate dai bassi volumi di arrivi, che amplificano il valore medio
- Nel confronto 2019-2024 emerge una tendenza diffusa alla riduzione della durata dei soggiorni, più marcata in alcuni comuni interni (Fabbriche di Vergemoli, Molazzana, Borgo a Mozzano), mentre i principali poli turistici mostrano una maggiore stabilità o variazioni contenute (Lucca, Viareggio, Pietrasanta)
- Nel complesso, si osserva una relazione tra struttura dell'offerta e permanenza media: territori con maggiore capacità attrattiva intercettano flussi più ampi ma con permanenze più brevi, mentre le aree meno strutturate registrano permanenze più lunghe ma su scala ridotta

* Per Fosciandora e Villa Basilica non sono disponibili i dati al 2024

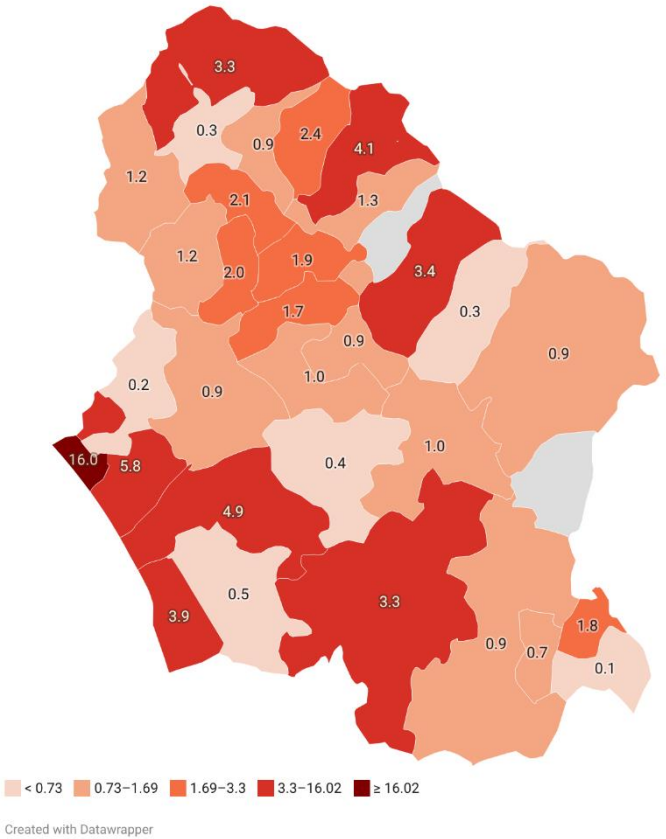
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

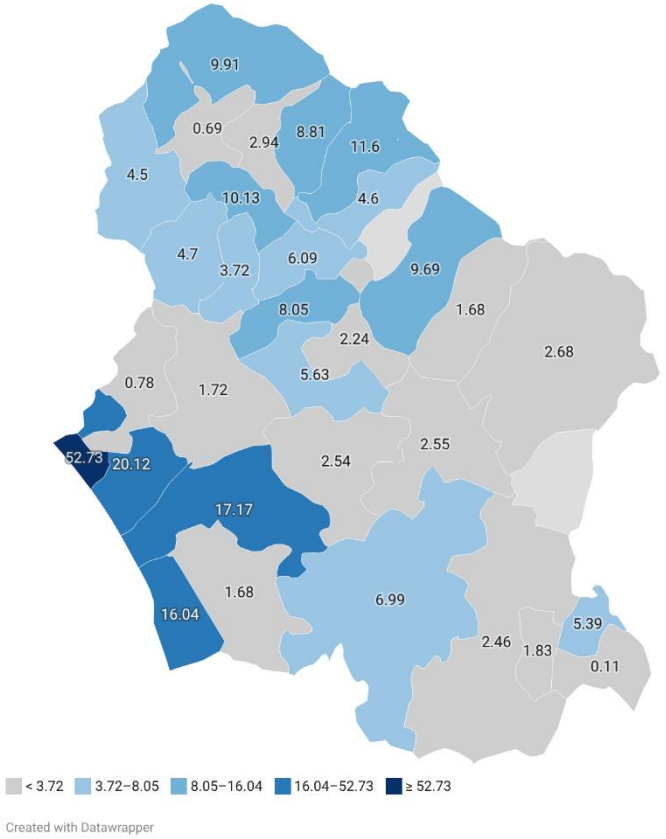
PRESSIONE TURISTICA

Nel 2024 pressione e sforzo turistico risultano concentrati in pochi poli costieri ad alta intensità, mentre la maggior parte delle aree interne registra livelli contenuti, con alcune eccezioni puntuali

PRESSIONE TURISTICA, 2024



SFORZO TURISTICO, 2024



- Le mappe rappresentano la pressione turistica (arrivi su residenti) e lo sforzo turistico (presenze su residenti) nel 2024, due indicatori complementari che misurano rispettivamente l'intensità dei flussi e il carico complessivo sul territorio
- La pressione turistica evidenzia una forte concentrazione nei comuni costieri, in particolare Forte dei Marmi (16,0), Pietrasanta (5,8) e Camaiore (4,9); valori rilevanti emergono anche a Viareggio (3,9) e Lucca (3,3)
- Le aree interne presentano valori generalmente contenuti, come Piazza al Serchio (0,3) e Seravezza (0,2), indicando un impatto turistico limitato
- Emergono tuttavia alcuni casi puntuali anche nelle aree interne, con valori più elevati rispetto al contesto circostante, come Barga (3,3), Sillano Giuncugnano (3,3) e Castiglione di Garfagnana (4,1)
- Lo sforzo turistico mostra dinamiche coerenti, confermando la concentrazione del carico nei poli costieri e livelli più limitati nel resto del territorio
- I due indicatori confermano una distribuzione fortemente concentrata dei carichi turistici, con pochi poli ad alta intensità e ampie aree a bassa incidenza dei flussi

* Per Fosciandora e Villa Basilica non sono disponibili i dati al 2024

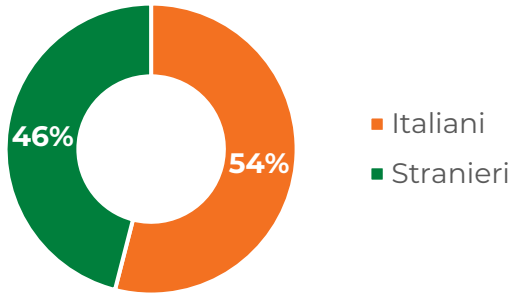
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

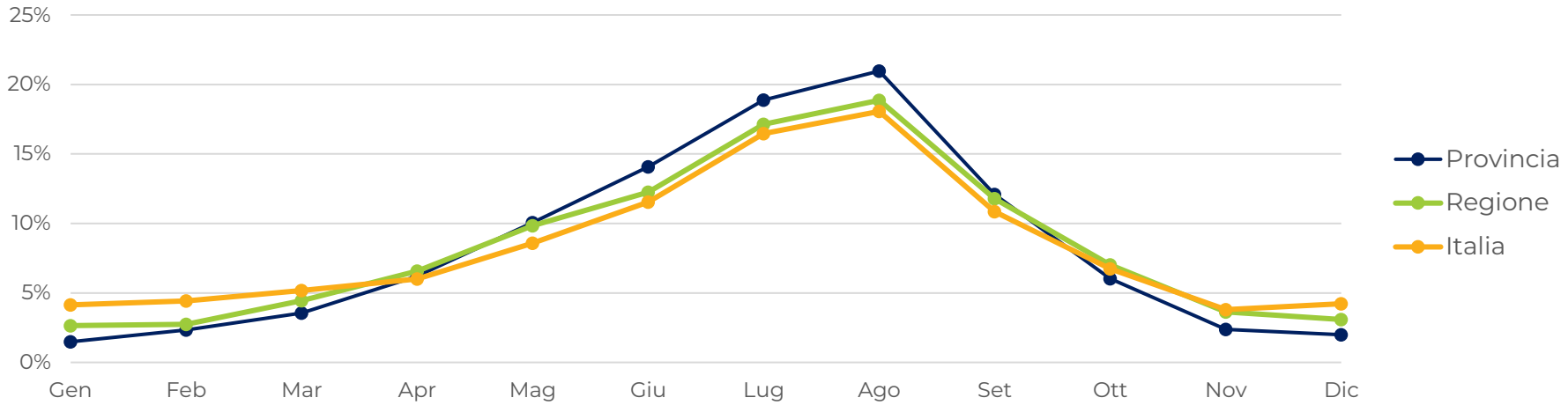
PROVENIENZA E STAGIONALITÀ

Il turismo provinciale è trainato in leggera prevalenza da una domanda nazionale e concentrato nei mesi estivi, rendendo strategica una diversificazione temporale e geografica dei flussi

Provenienza 2024



Stagionalità: presenze per mese, 2024



- Il grafico a torta sulla provenienza mostra una leggera prevalenza di arrivi italiani rispetto agli stranieri: tra i mercati esteri spicca la Germania (20,7% degli arrivi stranieri), seguita da Francia e Stai Uniti (10,3%), Regno Unito (8,9%), Svizzera e Liechtenstein (7,3%), Paesi Bassi (6,3%); sul fronte domestico i principali bacini sono Lombardia (29,6%), Toscana (17%) ed Emilia - Romagna (10,1%), con un contributo rilevante di Piemonte (8,9%) e Lazio (7,9%)
- Il grafico della stagionalità rappresenta la distribuzione percentuale delle presenze mese per mese sul totale annuo di ciascun territorio: nella provincia di Lucca si osserva una forte concentrazione estiva, che supera ampiamente la metà delle presenze annuali, più marcata rispetto a Toscana e Italia
- Il peso del prodotto balneare e delle vacanze familiari può spiegare sia l'elevata incidenza estiva sia la prevalenza di mercati di prossimità

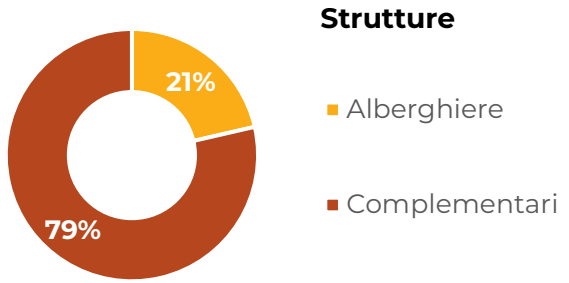
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

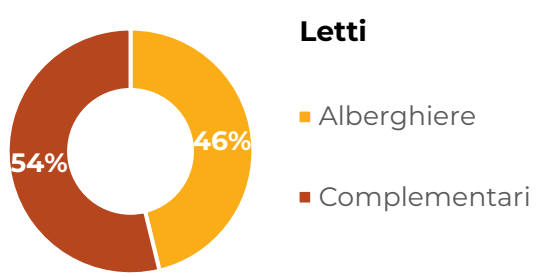
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

OFFERTA RICETTIVA

L'offerta ricettiva provinciale è numericamente dominata dalle strutture complementari, in particolare campeggi e villaggi, oltre che alloggi in affitto, e una capacità concentrata nei 3 stelle per quanto riguarda gli esercizi alberghieri: un modello ampio e orientato al medio mercato

TIPOLOGIA	Lucca			
	N	Letti	N %	Letti %
Esercizi Alberghieri				
5 stelle	9	976	2,1%	4,2%
4 stelle	65	6.319	15,3%	27,2%
3 stelle	231	11.510	54,5%	49,5%
2 stelle	66	1.620	15,6%	7,0%
1 stella	21	410	5,0%	1,8%
Residenze turistico albertghiere	32	2.406	7,5%	10,4%
Totale	**424**	**23.241**		
Esercizi complementari				
Campeggi e villaggi	19	12.485	1,2%	46,1%
Alloggi in affitto	1.180	9.649	76,0%	35,6%
Agriturismi	234	3.190	15,1%	11,8%
Ostelli	12	307	0,8%	1,1%
Case per ferie	14	483	0,9%	1,8%
Rifugi	16	330	1,0%	1,2%
Altro	15	254	1,0%	0,9%
Bed and breakfast	63	411	4,1%	1,5%
Totale	**1.553**	**27.109**		
TOTALE	**1.977**	**50.350**		





- L'offerta ricettiva provinciale è composta in prevalenza da strutture complementari, mentre gli esercizi alberghieri rappresentano il 21%; tuttavia, in termini di posti letto, il peso si riequilibra con una minor differenza tra le strutture alberghiere e quelle complementari
- Nel comparto alberghiero emerge una forte concentrazione sui 3 stelle, che rappresentano la quota largamente dominante sia per numero di strutture sia per capacità ricettiva; limitata invece la presenza di strutture di fascia alta
- Tra gli esercizi complementari prevalgono gli alloggi in affitto per numero di strutture, mentre la capacità in termini di posti letto è trainata soprattutto da campeggi e villaggi, seguiti da case in affitto e agriturismi
- La struttura dell'offerta appare coerente con una domanda estiva e familiare, orientata a soluzioni flessibili e a medio posizionamento di prezzo
- Il sistema è ampio e diversificato nelle tipologie, ma la limitata incidenza di strutture upscale può ridurre l'attrattività per segmenti a maggiore capacità di spesa

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA	▪ Il tessuto economico presenta una struttura diffusa e diversificata, con una presenza significativa di commercio e servizi legati al turismo ▪ Il numero complessivo di imprese mostra una sostanziale tenuta nel periodo 2019–2024, con una contrazione più contenuta rispetto al dato regionale ▪ Il mercato del lavoro registra un saldo occupazionale positivo, anche tra i giovani, e tassi di occupazione superiori alla media nazionale ▪ Il reddito medio disponibile pro capite si colloca in linea con il benchmark regionale e sopra la media nazionale, mentre sofferenze bancarie e pensioni di basso importo restano relativamente contenute ▪ La provincia mostra una propensione alla brevettazione superiore ai livelli regionale e nazionale e una presenza significativa di startup a prevalenza giovanile ▪ Il sistema turistico è articolato tra costa, città d'arte ed entroterra, genera flussi rilevanti con una permanenza media superiore alla media regionale	▪ Il sistema produttivo è concentrato sulle micro-imprese, con una composizione settoriale orientata ai servizi tradizionali, mentre i servizi avanzati e ad alta intensità di conoscenza sono meno rappresentati ▪ Il mercato del lavoro è caratterizzato da una forte prevalenza di contratti temporanei, stagionali e intermittenti, con una maggiore esposizione di donne e giovani a forme discontinue e meno tutelate ▪ La dinamica imprenditoriale appare moderata: a fronte di iscrizioni e fallimenti in linea con il dato nazionale, le cessazioni sono più elevate ▪ Permangono disuguaglianze di genere, sia nelle retribuzioni sia nell'accesso ai ruoli dirigenziali ▪ Il profilo ISEE evidenzia una concentrazione ampia di nuclei nelle fasce medio-basse, segnalando una vulnerabilità economica diffusa ma meno polarizzata sulle situazioni estreme ▪ L'offerta turistica è caratterizzata da una forte stagionalità estiva, più accentuata rispetto a Toscana e Italia, con una concentrazione dei flussi su pochi poli costieri e urbani	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
OPPORTUNITÀ	▪ La base economica diversificata e il peso di manifattura e turismo offrono le condizioni per rafforzare filiere a maggiore valore aggiunto e integrazione tra comparti ▪ La propensione alla brevettazione e la presenza di startup a prevalenza giovanile indicano potenzialità innovative da consolidare e diffondere nel tessuto economico ▪ La presenza di amministratori under 40 e donne rappresenta un segnale favorevole per rafforzare partecipazione, ricambio generazionale e inclusione nei processi decisionali ▪ La permanenza media già superiore al benchmark regionale e i segnali di crescita in alcuni territori interni suggeriscono margini per consolidare turismo diffuso e destagionalizzazione dei flussi	▪ La minore presenza di servizi avanzati e attività ad alta intensità di conoscenza può limitare nel tempo la capacità del territorio di intercettare trasformazioni produttive innovative e trattenere competenze qualificate ▪ L'elevata incidenza di lavoro flessibile e discontinuo, influenzata anche dalla componente costiera e stagionale, rischia di comprimere redditi, autonomia e capacità di pianificazione, soprattutto per giovani e donne ▪ La presenza di una platea ampia di nuclei nelle fasce medio-basse rende rilevanti interventi preventivi su abitare e stabilità economica ▪ Il permanere delle disuguaglianze di genere nei percorsi professionali, nelle retribuzioni e nei ruoli di vertice rischia di tradursi in una perdita strutturale di potenziale economico e sociale ▪ La forte stagionalità e concentrazione dei flussi turistici può accentuare dipendenze economiche e squilibri territoriali, incidendo sulla stabilità del sistema ricettivo e del mercato del lavoro connesso	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA



Cultura e tempo libero

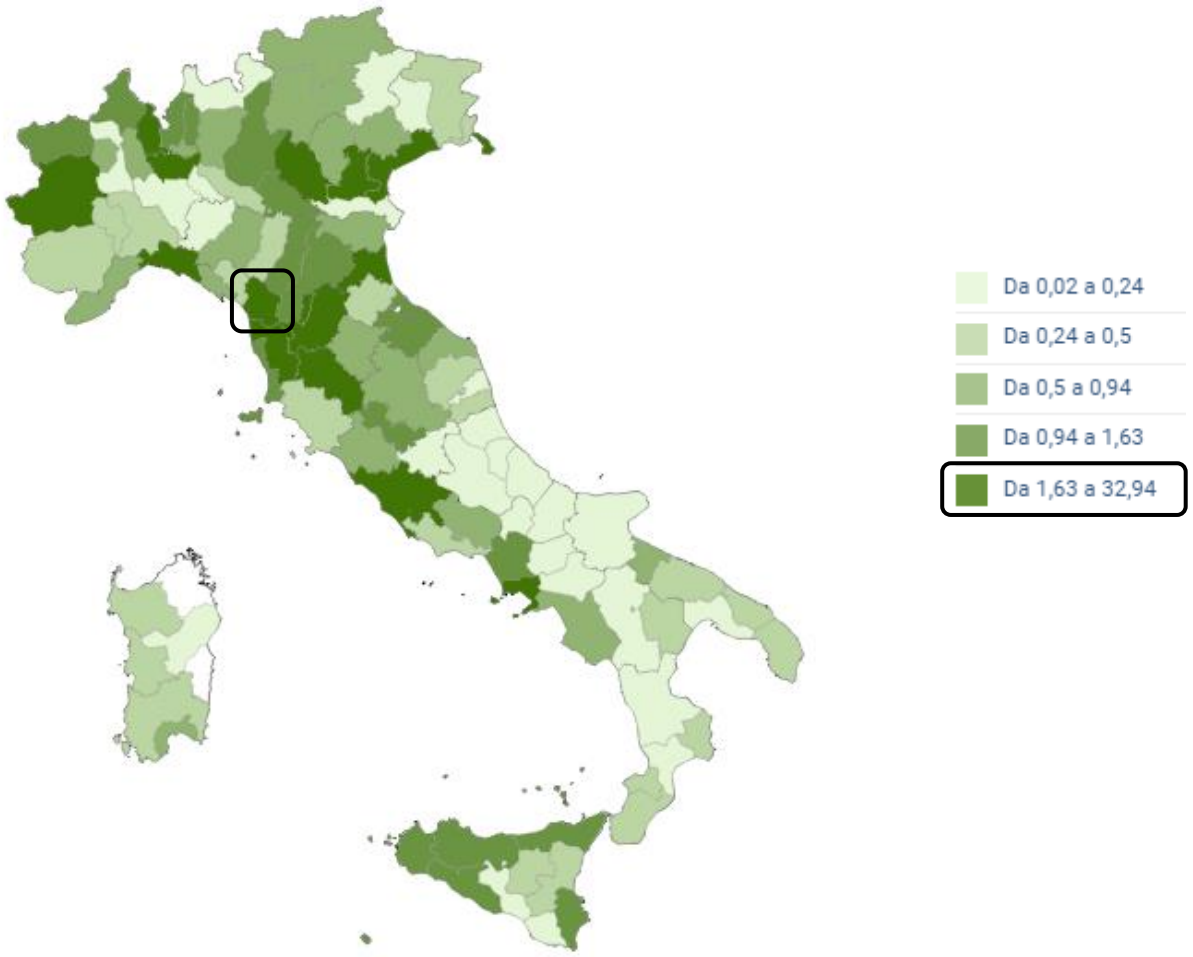
- Offerta sportiva
- Patrimonio museale e visitatori
- Biblioteche e cultura
- Spettacoli
- Festival
- Ricadute economiche nel territorio

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DENSITÀ E RILEVANZA PATRIMONIO MUSEALE

La provincia si distingue per una densità del patrimonio museale superiore alla media nazionale, pur attestandosi su valori inferiori rispetto alla media regionale

DENSITÀ E RILEVANZA PATRIMONIO MUSEALE PER PROVINCIA, 2022



- L'indicatore misura il numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori, rilevando la densità e rilevanza del patrimonio museale

Densità e rilevanza patrimonio museale	
Lucca	**2,32**
Toscana	3,28
Italia	1,46

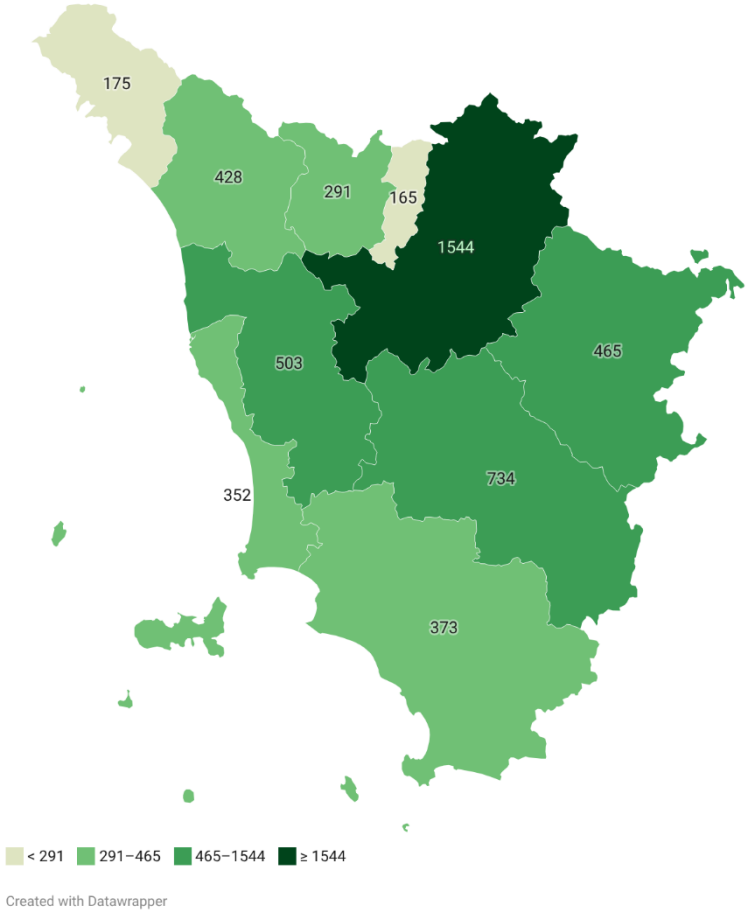
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

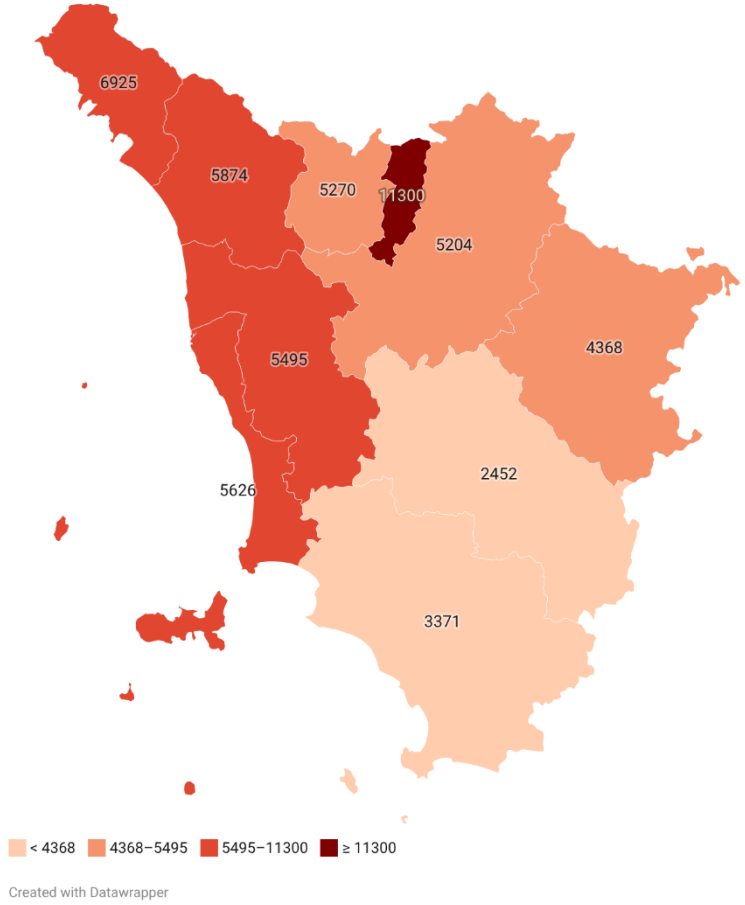
MUSEI, AREE ARCHEOLOGICHE E MONUMENTI

Lucca si colloca in una posizione intermedia nel sistema museale toscano, con una capacità espositiva rilevante ma una dotazione rapportata alla popolazione meno favorevole rispetto a diverse province della regione

MUSEI E ISTITUTI ASSIMILATI – SALE DEI MUSEI APERTI PER PROVINCIA, 2025



MUSEI E ISTITUTI ASSIMILATI – RESIDENTI PER MUSEO APERTI PER PROVINCIA, 2025



- Le mappe permettono di leggere l'offerta museale regionale mettendo insieme due dimensioni, la capacità espositiva (sale disponibili) e la densità rispetto alla popolazione (residenti per museo aperto), offrendo una visione complessiva della distribuzione rispetto alla popolazione
- A livello regionale emergono differenze tra province, con Firenze che domina per capacità espositiva ma presenta un rapporto residenti/museo più elevato; province come Siena, Grosseto e Arezzo mostrano invece una distribuzione più equilibrata
- In questo quadro, Lucca si colloca in una posizione intermedia: con 428 sale si posiziona nella fascia mediana della capacità espositiva regionale, mentre con 5.874 residenti per museo aperto rientra nella seconda fascia più alta della graduatoria regionale, dotazione museale per abitante più contenuta rispetto alla maggior parte delle province toscane

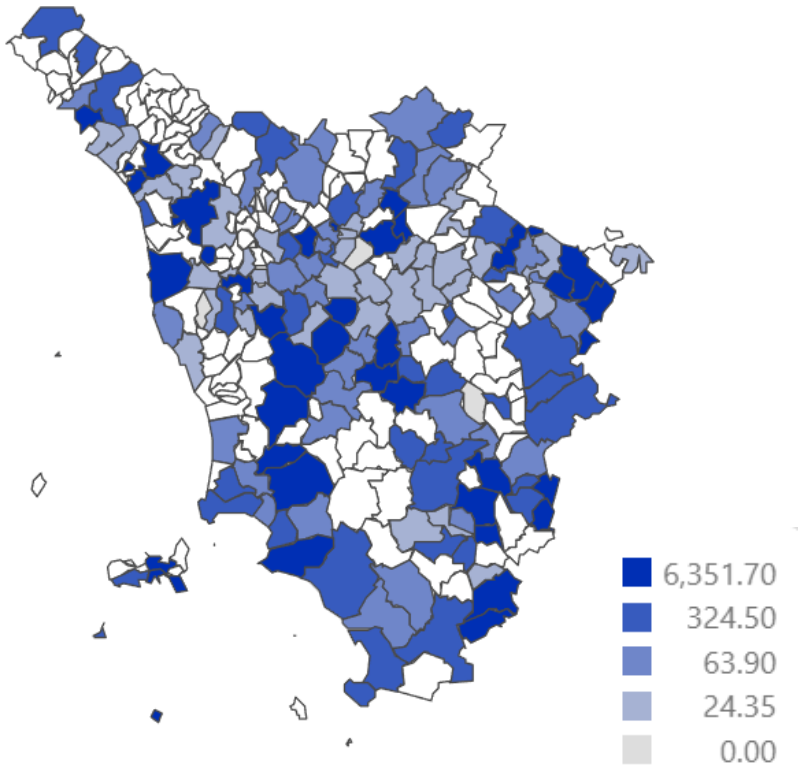
Fonte: Rielaborazione Sinloc su *Dati Regione Toscana, ISTAT , MiC*

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MUSEI, AREE ARCHEOLOGICHE E MONUMENTI - VISITATORI

Il sistema museale toscano presenta una forte concentrazione dei flussi culturali nei principali poli regionali, ma Lucca si distingue tra le province per capacità attrattiva e crescita dei visitatori nel periodo post-pandemico

MUSEI E ISTITUTI ASSIMILATI – VISITATORI OGNI 100 RESIDENTI PER COMUNE, 2024



MUSEI E ISTITUTI ASSIMILATI – VISITATORI PER PROVINCIA 2024 E VARIAZIONE % 2019-2024

Provincia	Visitatori 2024	Visitatori per 100 residenti	Var % visitatori 19-24
Arezzo	447.778	134,30	-14,40%
Firenze	16.755.138	1.694,50	10,96%
Grosseto	267.560	124,00	0,14%
Livorno	348.468	106,80	-17,14%
Lucca	**836.295**	**219,00**	**4,83%**
Massa Carrara	83.051	44,40	-26,36%
Pisa	944.136	226,00	-78,68%
Pistoia	84.374	29,10	-68,18%
Prato	212.368	81,70	-19,45%
Siena	1.655.146	636,60	-61,90%
Toscana	**21.364.314**	**591**	**-18,4%**

- La mappa e la tabella mostrano la distribuzione territoriale e l'intensità dei flussi di visitatori nei musei e istituti assimilati toscani
- A livello regionale emergono forti differenze territoriali, con Firenze che concentra i valori più elevati sia per numero assoluto di visitatori sia per incidenza rispetto alla popolazione residente
- In questo quadro, Lucca si colloca tra le province toscane con buona capacità attrattiva culturale, registrando oltre 836 mila visitatori nel 2024 e 219 visitatori ogni 100 residenti
- Lucca rappresenta inoltre una delle poche province toscane a mostrare una crescita dei visitatori tra il 2019 e il 2024 (+4,8%), in controtendenza rispetto al calo registrato nella maggior parte dei territori regionali

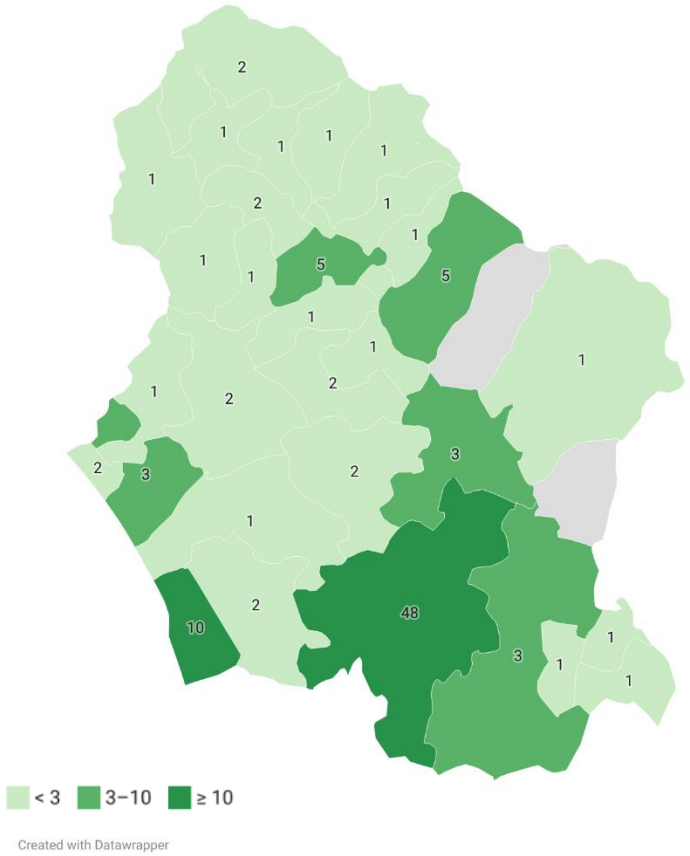
Fonte: Rielaborazione Sinloc su dati *Dati Regione Toscana su dati ISTAT e MiC*

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

BIBLIOTECHE E CULTURA

Lucca vanta ottimi indici di lettura e investimenti in ambito culturale, ma soffre per una distribuzione bibliotecaria frammentata e più limitata in periferia

NUMERO BIBLIOTECHE PER COMUNE 2026



- La rete bibliotecaria si concentra a Lucca con ben 48 sedi, ma risalendo verso l'appennino questa densità diminuisce, arrivando a comuni come Coreglia Antelminelli e Villa Basilica che ne sono privi; la densità provinciale resta difatti al di sotto della media nazionale e regionale
- La classifica del Sole24Ore evidenzia un profilo culturale d'eccellenza: si registra una solida presenza di librerie e una spesa comunale per la cultura tra le più alte d'Italia (9° posto), che sostiene un indice di lettura positivo, a fronte di una minore densità di bar, cinema e ristoranti
- Il primato del capoluogo accentua il divario: se da un lato la concentrazione di biblioteche a Lucca consolida il suo ruolo di polo culturale, dall'altro evidenzia un forte squilibrio rispetto alla vitalità dei comuni minori, che necessitano di maggiore supporto infrastrutturale

Territorio	Biblioteche	Biblioteche ogni 1.000 abitanti
Lucca	**108**	**0,28**
Toscana	1.356	0,37
Italia	19.560	0,33

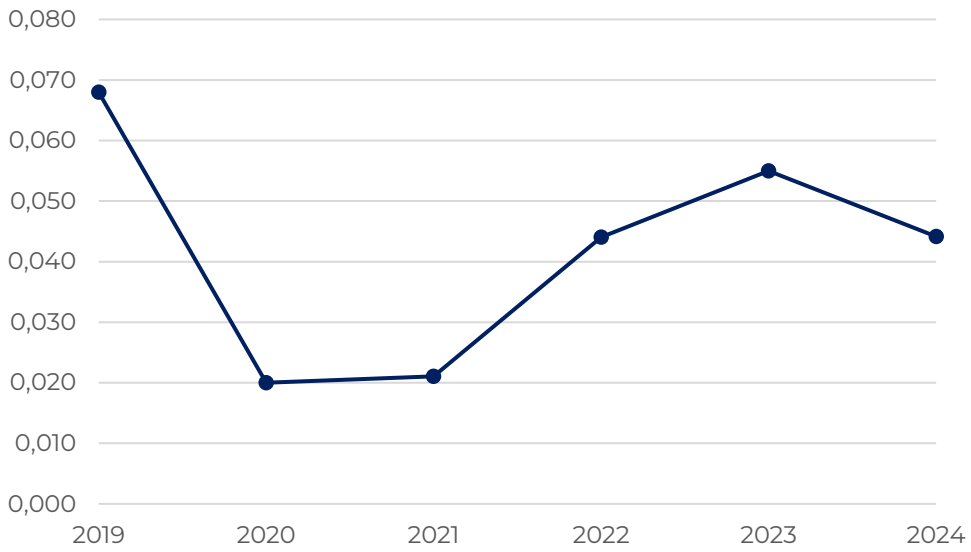
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SPETTACOLI

Dopo il crollo legato al Covid, il sistema culturale lucchese si è ricostruito intorno a pochi grandi eventi di forte richiamo

SPETTACOLI PER ABITANTE NELLA PROVINCIA DI LUCCA, 2019-2024



- Il grafico mostra l'andamento degli spettacoli per abitante nella provincia di Lucca dal 2019 al 2024, mentre la tabella sotto riporta i principali indicatori sull'attività di spettacolo nel 2024; si considerano numero complessivo di spettacoli, spettatori, spesa, e indicatori relativi per abitante e per spettacolo
- Rispetto ai benchmark regionali e nazionali, Lucca mostra una minore intensità di eventi per abitante, ma una capacità media di attrarre pubblico nettamente superiore e una spesa per singolo spettatore più elevata rappresentando un modello basato su pochi grandi eventi di forte richiamo, più che alla capillarità dell'offerta diffusa, con possibili limiti sulla continuità dell'offerta e sull'accessibilità per i residenti
- La serie storica evidenzia una forte contrazione nel periodo pandemico, seguita da un recupero progressivo, pur senza un pieno superamento strutturale
- Nel rapporto Io Sono Cultura 2025, la provincia di Lucca non si colloca tra le prime 20 province italiane per incidenza del Sistema Produttivo Culturale e Creativo sul totale dell'economia provinciale, né in termini di valore aggiunto né di occupazione
- In termini di valore aggiunto compaiono invece le province toscane di Arezzo al 7° posto e Firenze al 7° posto; per quanto riguarda l'occupazione, Firenze si colloca al 2° posto, mentre Arezzo al 4°

Territorio	Spettacoli	Spettatori	Spesa	Spettacoli per abitante	Spettatori per spettacolo	Spesa per spettatore
Lucca	**16.849**	**2.587.286**	**56.514.783,17**	**0,04**	**153,6**	**21,8**
Toscana	252.917	17.855.766	273.279.332,86	0,07	70,6	15,3
Italia	3.370.090	253.504.401	4.020.419.469,6	0,06	75,2	15,9

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Rapporto SIAE 2024 - Spettacolo Intrattenimento e Sport

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

FESTIVAL

Il territorio lucchese si caratterizza per un ecosistema festivaliero ampio e diversificato, con eventi di rilievo internazionale capaci di rafforzare attrattività culturale e turistica

PRINCIPALI FESTIVAL NELLA PROVINCIA DI LUCCA

Festival	Zona	Tema	Periodo	Edizioni
Carnevale di Viareggio	Versilia	Arte, tradizione	Febbraio	152
Lucca Comics & Games	Lucca città	Fumetto, cultura pop	Ottobre - Novembre	59
Festival Puccini	Versilia	Opera lirica	Luglio - Settembre	71
Lucca Summer Festival	Lucca città	Musica pop/rock	Giugno - Luglio	28
La Prima Estate	Versilia	Musica indie/rock alternativo	Giugno	4
La Versiliana	Versilia	Teatro, danza, letteratura	Luglio - Agosto	46
Premio Satira Politica	Versilia	Satira, comicità	Settembre	53
Barga Jazz Festival	Valle del Serchio	Musica jazz	Luglio - Agosto	36
Lucca Film Festival	Lucca città	Cinema	Settembre - Ottobre	21
Lucca Classica Music Festival	Lucca città	Musica classica	Aprile - Maggio	11
Pianeta Terra Festival	Lucca città	Scienza, ambiente, pensiero	Ottobre	4
Mont'Alfonso sotto le stelle	Garfagnana	Teatro, musica, spettacolo	Luglio - Agosto	6

FOCUS SULLE PRESENZE NEI FESTIVAL, 2024

Festival	Presenze 2024
Carnevale di Viareggio	374.298
Lucca Comics & Games	275.000*
Festival Puccini	> 40.000
Lucca Summer Festival	211.914
La Prima Estate	24.803

*Biglietti venduti

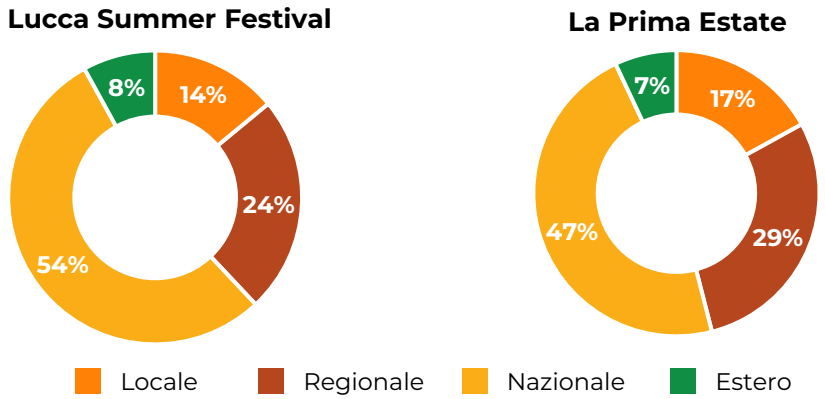
- Il territorio lucchese presenta un'offerta festivaliera ampia e diversificata, composta da eventi di rilievo internazionale, nazionale e regionale capaci di intercettare pubblici differenti e generare importanti flussi culturali e turistici
- Lucca città e la Versilia concentrano i principali eventi a maggiore richiamo, mentre le aree interne ospitano festival più territoriali e specialistici che contribuiscono ad ampliare l'offerta culturale provinciale
- Le presenze registrate dai principali festival evidenziano la forte capacità attrattiva del territorio, con eventi in grado di richiamare pubblici su scala nazionale e internazionale e di rafforzare il posizionamento culturale della provincia

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

FESTIVAL – ATTRATTIVITÀ E RICADUTE ECONOMICHE NEL TERRITORIO

Analizzando l'impatto del «Lucca Summer Festival» e de «La Prima Estate» emerge una forte capacità di attrazione di pubblico extra-locale e una significativa ricaduta economica diffusa sul territorio lucchese

PROVENIENZA SPETTATORI, 2024



SPETTATORI E STIMA DELL'INDOTTO ECONOMICO SUL TERRITORIO, 2024

	Lucca Summer Festival	La Prima Estate
Spettatori	211.914	24.803
Spese generali (*)	26.414.814	2.142.981
Spese cibo e bevande	18.299.622	2.361.601
Spese pernottamento	15.091.291	1.560.764
Spese trasporto	17.333.317	1.485.093
Totale	**77.139.045**	**7.550.439**

- I grafici e la tabella analizzano la provenienza degli spettatori e l'indotto economico generato sul territorio da due dei principali festival musicali della provincia
- I dati riportati derivano da uno studio realizzato dall'Università di Pisa in collaborazione con Assoconcerti; l'analisi è stata costruita attraverso un'indagine campionaria realizzata sia sul campo durante i concerti sia tramite questionari online inviati agli spettatori
- Il pubblico di entrambi i festival evidenzia una forte componente extra-locale: l'86% degli spettatori del LSF e l'83% de La Prima Estate proviene da fuori provincia, con una quota di spettatori esteri dell'8% nel LSF e del 7% ne La Prima Estate; circa il 90% degli spettatori dichiara di recarsi sul territorio principalmente per assistere ai concerti, confermando il ruolo dei festival come leva attrattiva
- Lo studio stima un indotto complessivo di oltre 84 milioni di euro per Lucca e provincia, con ricadute diffuse in particolare nei settori del commercio, della ristorazione, dell'ospitalità e dei trasporti
- L'impatto risulta particolarmente significativo per il pubblico proveniente da fuori regione e dall'estero, che presenta permanenze mediamente più lunghe e livelli di spesa più elevati
- I festival si confermano quindi una leva economica e turistica strutturale per il territorio lucchese, capace di generare ricadute diffuse su più settori e di attrarre pubblici diversificati in periodi dell'anno altrimenti a bassa stagionalità turistica

(*) Per «spese generali» si intendono tutte le spese non ricomprese nelle altre tipologie di spesa

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Università di Pisa e AssoConcerti, "La musica dal vivo: un motore economico per il territorio locale", 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

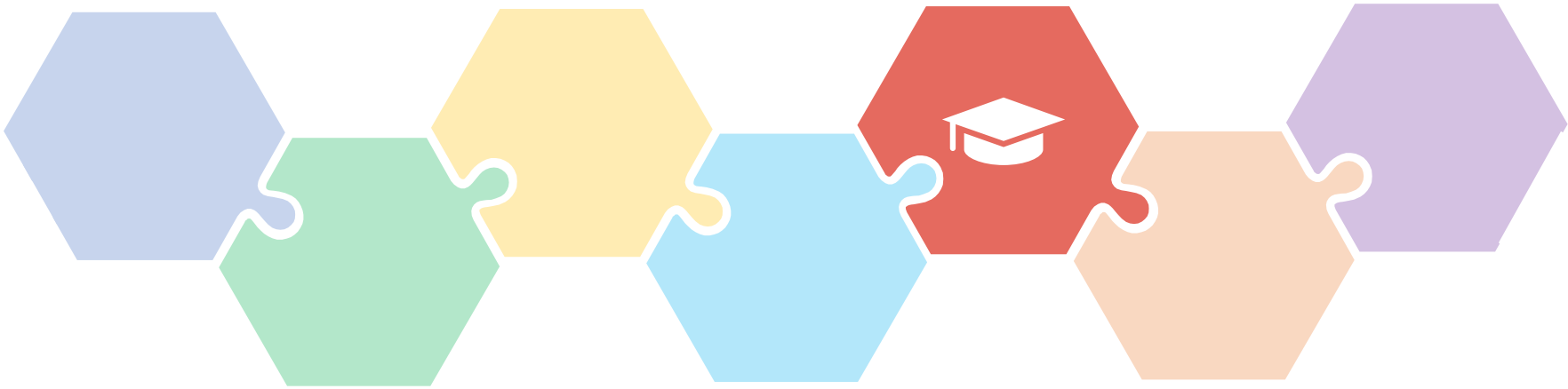
CULTURA E TEMPO LIBERO

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA	▪ La provincia presenta una buona disponibilità di spazi sportivi e strutture per attività fisica e benessere, rilevanti per qualità della vita e attrattività ▪ Lucca si distingue per una densità e rilevanza del patrimonio museale superiori alla media nazionale, oltre che una buona capacità attrattiva museale e una crescita dei visitatori nel periodo post-pandemico in controtendenza alla media regionale ▪ Il territorio registra buoni livelli di lettura, una solida presenza di librerie e una spesa comunale per la cultura tra le più elevate del panorama nazionale ▪ L'attività di spettacolo evidenzia elevata capacità attrattiva, con livelli di partecipazione e spesa per spettatore superiori ai benchmark regionale e nazionale ▪ L'ecosistema festivaliero è ampio e diversificato, con eventi di rilievo internazionale capaci di generare flussi di pubblico extra-locale e significative ricadute economiche diffuse sul territorio	▪ La densità di palestre, piscine e centri per il benessere per abitante si colloca nella fascia medio-bassa a livello nazionale e la disponibilità di aree sportive all'aperto per minori resta limitata ▪ La distribuzione di biblioteche e servizi culturali presenta disomogeneità territoriali, con comuni privi di presidio e forte concentrazione nel capoluogo ▪ L'offerta di spettacolo risulta meno diffusa rispetto ai benchmark, in termini di spettacoli per abitante, e fortemente concentrata su pochi eventi di grande richiamo	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
OPPORTUNITÀ	▪ La pluralità di asset presenti offre uno spazio per costruire una proposta più integrata tra turismo, cultura, sport, benessere e tempo libero ▪ La crescita dei visitatori museali e la buona attrattività culturale offrono margini per consolidare il posizionamento della provincia nei circuiti culturali e turistici regionali e nazionali ▪ La forte attrattività degli spettacoli e dei festival rappresenta una base su cui sviluppare filiere economiche più strutturate nel settore culturale e creativo ▪ Gli elevati investimenti comunali nella cultura e i buoni livelli di lettura costituiscono una base favorevole per ampliare partecipazione e accessibilità culturale ▪ La forte attrazione di pubblico extra-locale e l'indotto economico generato dai festival rappresentano una leva per rafforzare turismo culturale e destagionalizzazione	▪ La concentrazione del patrimonio museale, bibliotecario e dell'offerta culturale nei poli principali rischia di ampliare divari territoriali di accesso alla cultura ▪ La dipendenza da pochi grandi eventi e spettacoli di richiamo espone il sistema culturale a maggiore vulnerabilità rispetto a shock economici, turistici o organizzativi	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

Istruzione



- Nidi e sezioni primavera
- Scuole dell’infanzia
- Variazione alunni scuola statale
- Alunni stranieri e paritarie
- Persone con almeno il diploma
- Dispersione scolastica implicita
- Competenza numerica e alfabetica non adeguata
- Iscritti e passaggio all’università
- Mobilità laureati
- Partecipazione alla formazione continua
- NEET
- Accessibilità nelle scuole
- Scuole efficienti

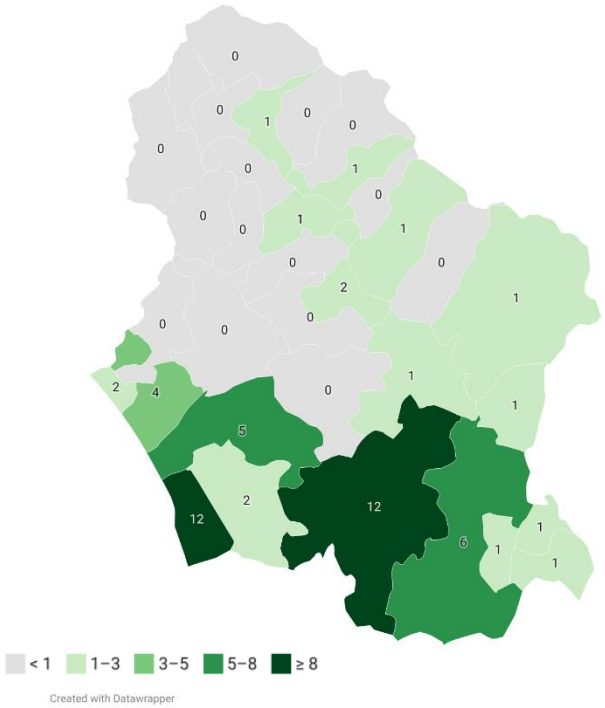
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

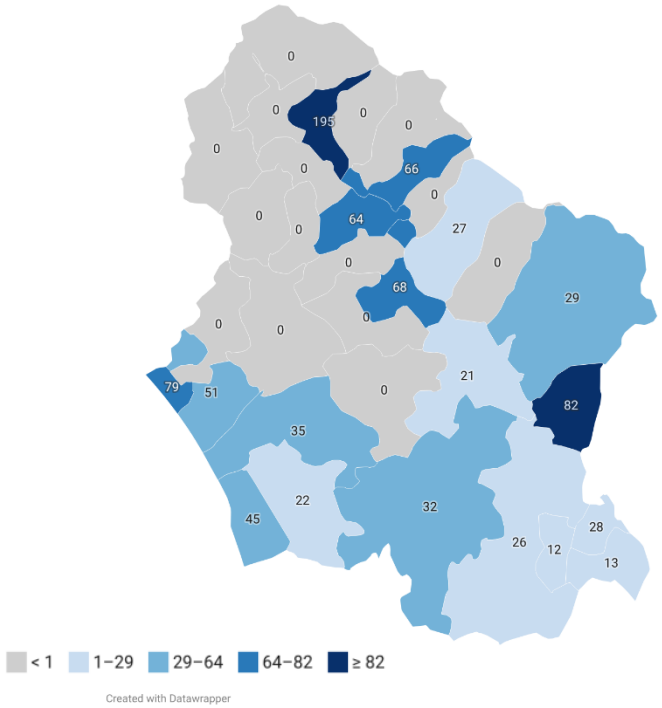
NIDI E SEZIONE PRIMAVERA

L’offerta di nidi è concentrata nei poli urbani e sostenuta per buona parte dal privato, mentre nei comuni interni l’assenza di servizi crea disuguaglianze di accesso

MAPPA CON SERVIZI ATTIVI NIDI E SEZIONI PRIMAVERA, 2023



POSTI PER 100 BAMBINI (0-2 ANNI) NIDI E SEZIONI PRIMAVERA, 2023



- La mappa a sinistra mostra la distribuzione dei servizi funzionanti (nidi e sezioni primavera) in ciascun comune nel 2023 mentre quella a destra indica quanti posti sono disponibili per ogni 100 bambini tra 0 e 2 anni
- In Europa, l'obiettivo per i servizi di asilo nido (per bambini sotto i 3 anni) è di avere 33 posti ogni 100 bambini

- La slide mostra una forte concentrazione dei servizi per la prima infanzia nei poli principali della provincia, mentre nei comuni più interni e collinari emergono aree senza offerta strutturata di nidi o sezioni primavera
- La disponibilità di posti segue la stessa geografia: dove i servizi sono presenti, la copertura è più ampia; dove mancano, le famiglie sono di fatto costrette a spostarsi verso altri comuni
- La tabella evidenzia che l’offerta è in buona parte sostenuta dal privato, soprattutto nel capoluogo rispetto al resto del territorio, con un ruolo pubblico più alto rispetto alla media regionale
- La dispersione insediativa e le dimensioni ridotte dei comuni interni rendono meno sostenibile l’attivazione di servizi locali; l’accesso ai servizi 0-2 anni dipende fortemente dalla residenza e dalla capacità di mobilità delle famiglie, con effetti su equità, natalità e partecipazione al lavoro
- Alcuni comuni montani mostrano indici di copertura elevati (es. San Romano in Garfagnana 195%): si tratta di nidi in gestione associata che servono più comuni del bacino, ma l'indicatore ISTAT rapporta i posti totali ai soli bambini residenti nel comune dove il nido ha sede

Territorio	Privato		Totale	
	Servizi	Posti per 100 bambini (0-2 anni)	Servizi	Posti per 100 bambini (0-2 anni)
Lucca (comune)	**41,6%**	**35%**	**12**	**32**
Lucca	**38,1%**	**31,2%**	**55**	**31,4**
Toscana	50,9%	44,6%	823	39,5
Italia	64,7%	52,0%	12.630	29,6

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

SCUOLE DELL'INFANZIA

La provincia di Lucca presenta un sistema scuola infanzia maturo e capillare, con un indice di presa in carico allineato alla media toscana e la più bassa quota di scuole paritarie della regione

SCUOLE DELL'INFANZIA, BAMBINI, POPOLAZIONE RESIDENTE E INDICE DI PRESA IN CARICO PER PROVINCE, 2023/24

	Scuole dell'infanzia				
Province	**Numero scuole**	**Di cui paritarie (%)**	**Iscritti**	**Popolazione residente 3-5 anni**	**Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione*100)**
Arezzo	128	19,5	6.544	6.947	94,20
Firenze	313	32,9	19.554	20.912	93,51
Grosseto	91	28,6	3.815	4.014	95,04
Livorno	101	35,6	5.911	6.426	91,99
Lucca	**148**	**12,2**	**7.003**	**7.597**	**92,18**
Massa – Carrara	75	20,0	3.260	3.429	95,07
Pisa	168	28,6	8.286	9.066	91,40
Pistoia	106	26,4	5.766	6.161	93,59
Prato	77	35,1	5.277	5.923	89,09
Siena	96	25,0	5.048	5.495	91,87
Toscana	**1.303**	**26,9**	**70.464**	**75.970**	**92,75**

- L'indice di presa in carico (92,18%) si colloca in linea con la media regionale toscana (92,75%), segnalando una capacità ampia del sistema di assorbire la domanda di servizi per la fascia 3-6 anni
- Il dato si colloca a livello intermedio rispetto alle altre province della regione ad un livello leggermente inferiore di quello del capoluogo di regione
- La differenza tra bambini iscritti (7.003) e popolazione residente 3-5 anni (7.597) è di sole 594 unità, suggerendo che eventuali interventi di potenziamento dell'offerta dovranno necessariamente puntare sulla qualità e sulla differenziazione, non sulla copertura quantitativa
- Il sistema lucchese si caratterizza per la più bassa quota di scuole paritarie della Toscana (12,2% contro media regionale 26,9%), indicando un'offerta incentrata sul settore statale e una minore presenza di operatori privati rispetto a tutti gli altri territori provinciali

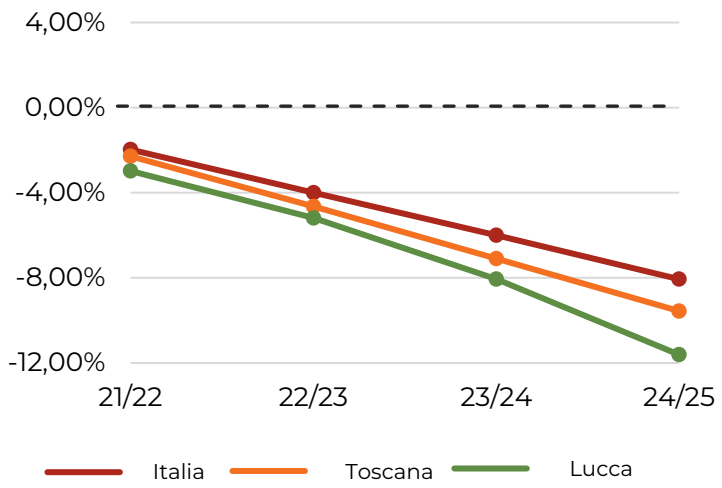
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Regione Toscana, "Servizi all'infanzia, istruzione e formazione professionale: dati Toscana 2024" e ISTAT

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALUNNI SCUOLA STATALE

Mentre il calo demografico riduce la base degli ordini inferiori, le scuole superiori crescono e diventano un nodo centrale del sistema educativo, ponendo nuove sfide di attrattività, inclusione e organizzazione dei servizi

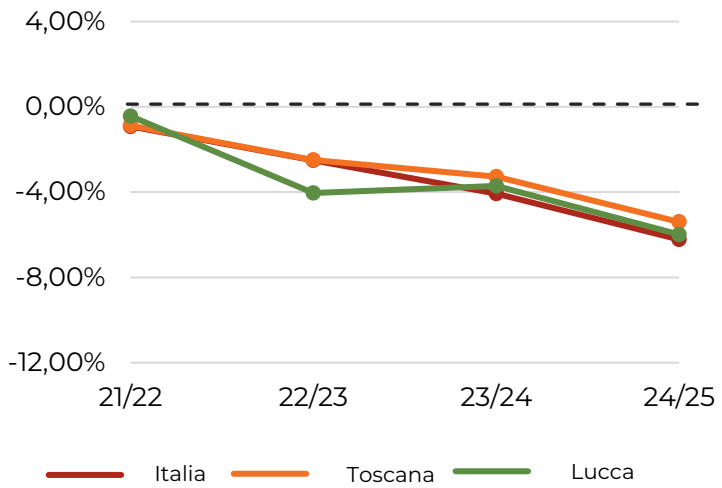
VAR. % DI ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA PRIMARIA STATALE RISPETTO ALL'A.S. 20/21



Scuola primaria

- Gli iscritti diminuiscono in modo continuo lungo tutto il periodo osservato, con un andamento coerente tra Lucca, regione e Paese
- Il calo riflette dinamiche demografiche strutturali già in atto prima del periodo più recente; nel medio periodo si riduce la pressione sulla rete delle scuole primarie, ma aumentano i temi di sostenibilità e presidio territoriale

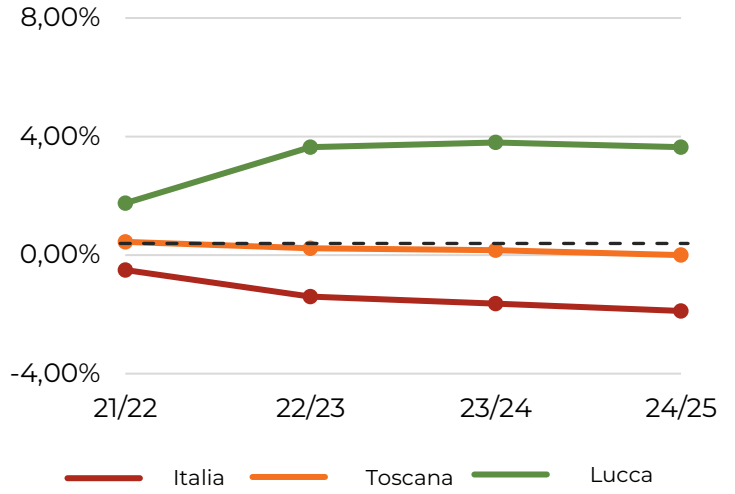
VAR. % DI ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE RISPETTO ALL'A.S. 20/21



Scuola secondaria di I grado

- Il numero di alunni mostra una flessione più contenuta rispetto alla primaria, ma con un peggioramento progressivo negli ultimi anni
- L'effetto della denatalità arriva in modo ritardato; la contrazione è ancora gestibile, ma segnala una riduzione futura della platea scolastica complessiva

VAR. % DI ALUNNI ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO STATALE RISPETTO ALL'A.S. 20/21



Scuola secondaria di II grado

- Gli iscritti aumentano in modo continuo nel periodo considerato, in controtendenza rispetto a primaria e secondaria di I grado e con una dinamica più favorevole a Lucca rispetto al quadro regionale e nazionale
- La crescita può riflettere una combinazione di fattori, tra cui un possibile contributo della popolazione di origine straniera e denatalità non ancora impattante

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Ministero dell'Istruzione e del Merito - Portale Unico dei Dati della Scuola

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALUNNI STRANIERI

La componente straniera è una parte stabile del sistema scolastico, soprattutto nei cicli iniziali, rendendo la scuola un snodo decisivo per integrazione e pari opportunità future

Primaria	Alunni	Stranieri	% Stranieri
Lucca	**13.090**	**1.919**	**14,7%**
Toscana	128.463	24.485	19,1%
Italia	2.167.421	321.889	14,9%
Secondaria I grado	**Alunni**	**Stranieri**	**% Stranieri**
Lucca	**9.657**	**1.139**	**11,8%**
Toscana	93.278	16.290	17,5%
Italia	1.498.866	198.259	13,2%
Secondaria II grado	**Alunni**	**Stranieri**	**% Stranieri**
Lucca	**16.806**	**1.522**	**9,1%**
Toscana	163.167	20.621	12,6%
Italia	2.506.430	222.756	8,9%

- La tabella mostra il numero complessivo di alunni iscritti per ciascun ciclo scolastico (primaria, secondaria di I e II grado) nel 2024/25, distinguendo tra alunni con cittadinanza non italiana e percentuale di incidenza degli stranieri sul totale, con confronti tra la provincia, la Toscana e l'Italia
- La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è strutturale in tutti gli ordini scolastici e risulta più elevata nei cicli iniziali, con un peso che diminuisce progressivamente salendo di grado
- Nel confronto territoriale, la provincia si colloca sistematicamente sotto la media regionale e in linea al contesto nazionale
- La distribuzione suggerisce che la componente straniera incide soprattutto sulle componenti più giovani, mentre tende a ridursi alle superiori
- La scuola, in particolare primaria e secondaria di primo grado, è un presidio chiave per integrazione, apprendimento linguistico e riduzione delle disuguaglianze educative nel medio periodo

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Ministero dell'Istruzione e del Merito - Portale Unico dei Dati della Scuola

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALUNNI PARITARIE

Le scuole paritarie hanno un ruolo marginale nel sistema educativo provinciale, rendendo la rete statale il pilastro quasi esclusivo dell'offerta scolastica

Primaria	Totale alunni	Alunni paritaria	% Alunni paritaria
Lucca	**13.675**	**622**	**4,3%**
Toscana	136.694	10.997	6,0%
Italia	2.381.092	153.832	6,5%
Secondaria I grado	**Totale alunni**	**Alunni paritaria**	**% Alunni paritaria**
Lucca	**9.790**	**349**	**1,4%**
Toscana	95.455	6.129	2,3%
Italia	1.564.886	66.020	4,2%
Secondaria II grado	**Totale alunni**	**Alunni paritaria**	**% Alunni paritaria**
Lucca	**16.944**	**138**	**0,8%**
Toscana	166.236	3.069	1,8%
Italia	2.632.660	126.230	4,8%

- La tabella riporta per l'A.S 2024-2025, per ciascun ciclo scolastico, il totale degli alunni iscritti, il numero di studenti frequentanti scuole paritarie e la relativa incidenza percentuale, permettendo un confronto diretto tra provincia, regione e Italia sulla distribuzione pubblico–paritario
- La presenza di alunni nelle scuole paritarie è contenuta in tutti gli ordini scolastici della provincia e risulta sistematicamente inferiore sia al dato regionale sia a quello nazionale
- Il peso delle paritarie diminuisce progressivamente passando dalla primaria alla secondaria di secondo grado, dove l'incidenza è particolarmente ridotta
- Il sistema educativo locale appare fortemente centrato sulla scuola statale, con un ruolo integrativo ma non strutturale del segmento paritario
- Nel confronto territoriale emerge una minore pluralità dell'offerta rispetto ad altri contesti

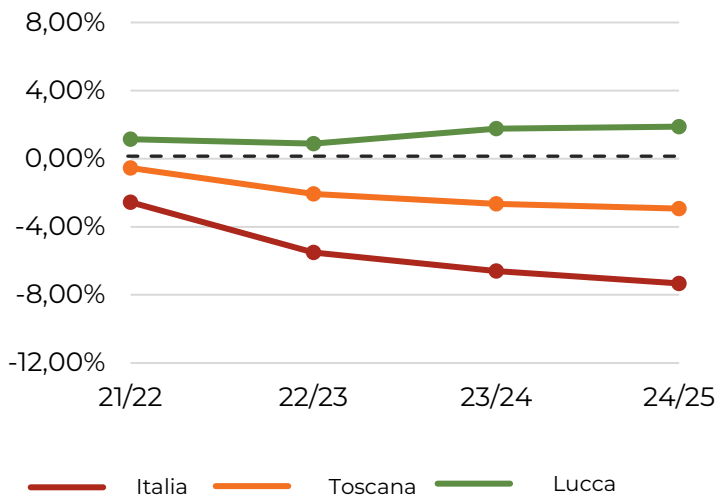
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Ministero dell'Istruzione e del Merito - Portale Unico dei Dati della Scuola

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

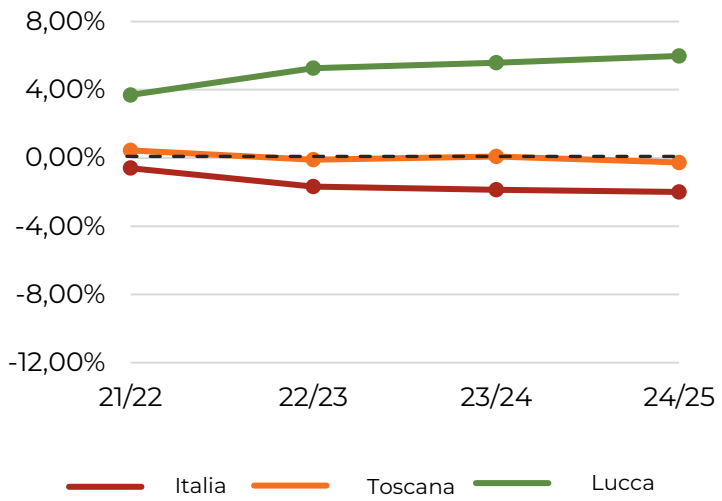
ALUNNI SCUOLA STATALE - TIPOLOGIA SCUOLA SECONDARIA II GRADO

La crescita delle scuole superiori a Lucca riguarda tutti gli indirizzi, con un rafforzamento particolare dei professionali e dei tecnici rispetto ai licei

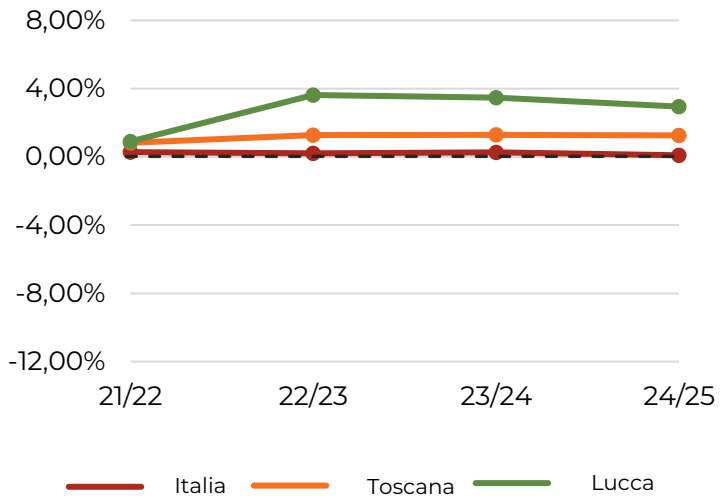
VAR. % DI ALUNNI ISCRITTI A PROFESSIONALE STATALE RISPETTO ALL'A.S. 20/21



VAR. % DI ALUNNI ISCRITTI A TECNICO STATALE RISPETTO ALL'A.S. 20/21



VAR. % DI ALUNNI ISCRITTI A LICEO STATALE RISPETTO ALL'A.S. 20/21



Istituti professionali

- Dall'anno scolastico 21/22, gli iscritti crescono, in controtendenza rispetto al dato nazionale e con un'accelerazione più recente
- Il territorio mostra una rinnovata attrattività di questi percorsi, potenzialmente legata a un migliore raccordo con il lavoro e con il tessuto produttivo locale; ciò aumenta il ruolo dei professionali come leva di inclusione e occupabilità giovanile

Istituti tecnici

- Gli iscritti crescono in modo continuo, mentre il quadro regionale e quello nazionale appare sostanzialmente stagnante
- La domanda di competenze tecniche resta solida; i tecnici si confermano un asse strategico per la competitività del sistema economico territoriale

Licei

- La crescita degli iscritti è costante lungo tutto il periodo, con un ritmo più sostenuto rispetto alla media nazionale, anche se in lieve calo negli ultimi due anni scolastici
- Permane una forte domanda di percorsi orientati alla prosecuzione degli studi; rafforzare orientamento e transizioni post-diploma diventa cruciale per evitare disallineamenti tra formazione e fabbisogni futuri

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Ministero dell'Istruzione e del Merito - Portale Unico dei Dati della Scuola

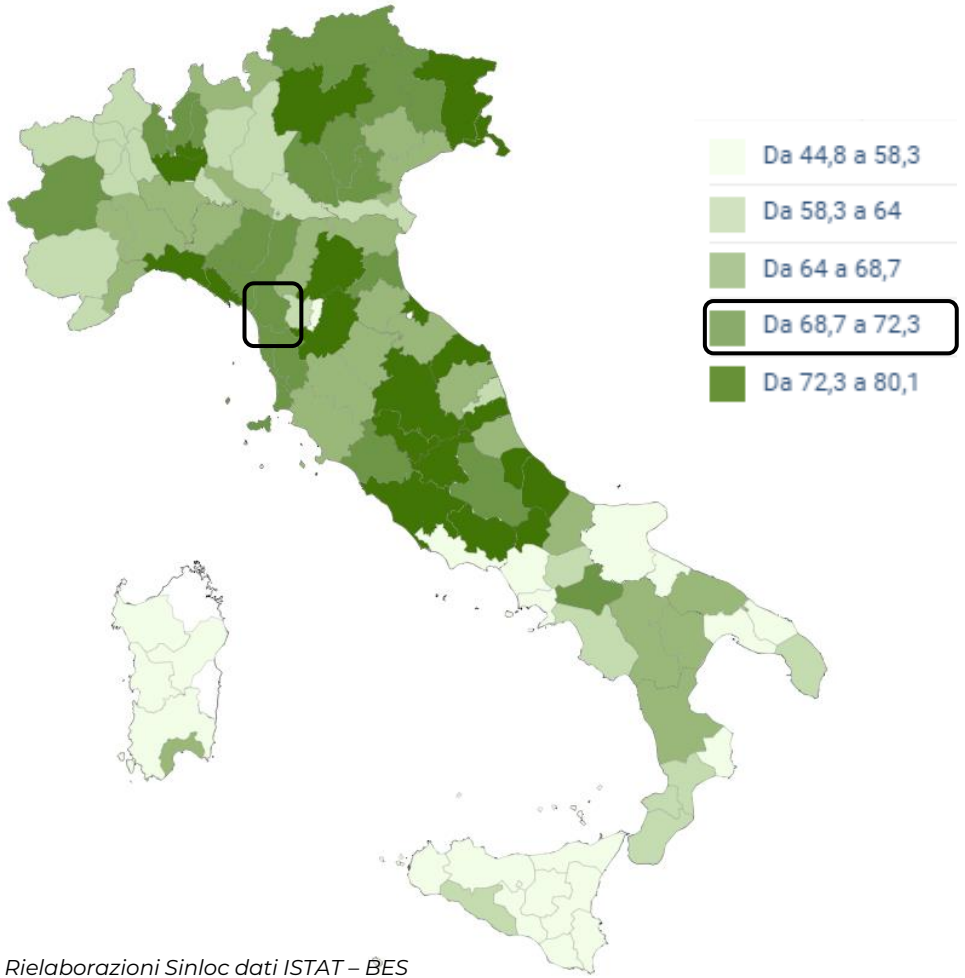
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA

La provincia registra una percentuale di persone con almeno il diploma lievemente superiore alla media regionale e, in misura più marcata, rispetto a quella nazionale

PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA (25-64 ANNI) PER PROVINCIA, 2024



- L'indicatore BES "Persone con almeno il diploma (25-64 anni)" misura la percentuale di individui tra i 25 e i 64 anni che hanno conseguito almeno un diploma di scuola secondaria di II grado (equivalente al livello ISCED 3); questo indicatore è un parametro chiave per valutare il livello di istruzione di una popolazione e il suo potenziale in termini di occupabilità, sviluppo delle competenze e accesso a opportunità lavorative qualificate

	Persone con almeno il diploma, 2024
Lucca	**69,0**
Toscana	67,6
Italia	66,7

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

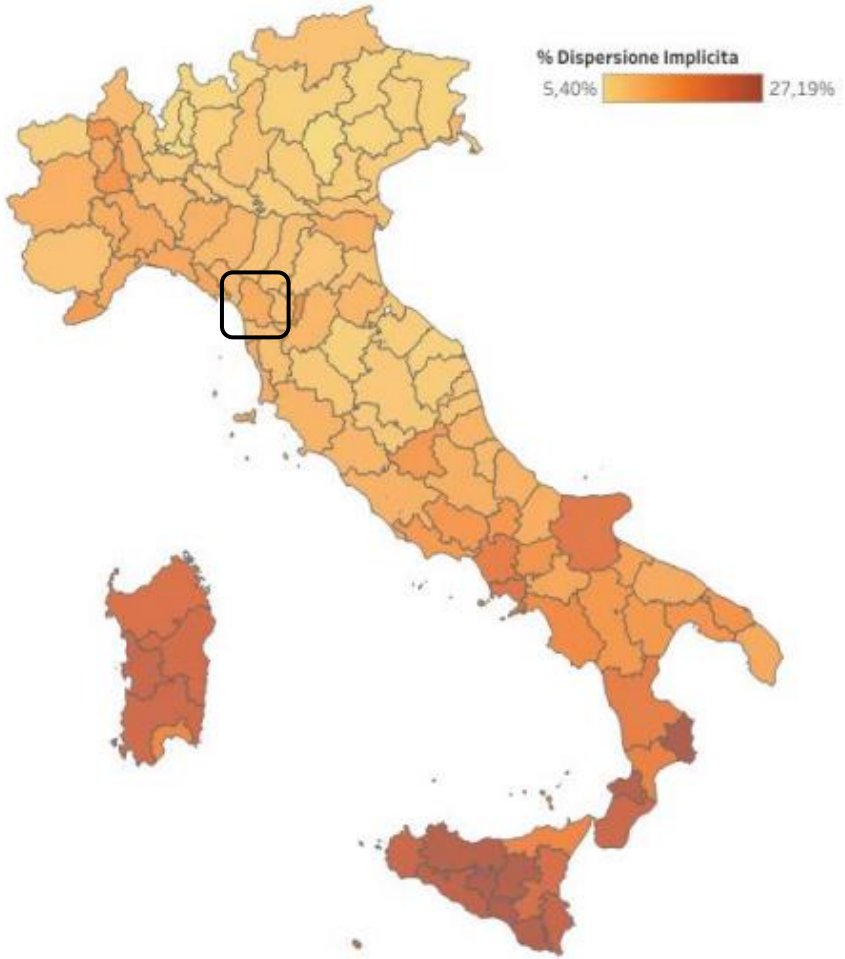
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Sia Lucca che la Toscana nel suo complesso registrano un rischio di dispersione scolastica implicito inferiore alla media nazionale, a conferma di un quadro territoriale decisamente più favorevole

% DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE, 2025



- La mappa rappresenta la quota di studenti e studentesse a rischio di dispersione scolastica implicita al termine del primo ciclo d'istruzione, per provincia; l'indicatore misura la percentuale di studenti che, dopo otto anni di scuola, non raggiungono i traguardi minimi previsti nelle materie di Italiano, Matematica ed Inglese
- Questi studenti sono considerati a forte rischio di insuccesso scolastico e marginalità sociale, poiché escono dal primo ciclo di istruzione con competenze di base fortemente inadeguate
- In Toscana la quota di studenti a rischio di dispersione scolastica implicita è del 10,3%, rispetto ad una media nazionale del 12,3%; questo suggerisce che il fenomeno è meno diffuso rispetto ad altre aree del Paese, come il Sud Italia e le Isole, dove le percentuali superano il 20%
- Si rileva una media provinciale che si colloca nella fascia medio-bassa del contesto nazionale e risulta sostanzialmente in linea con la media regionale

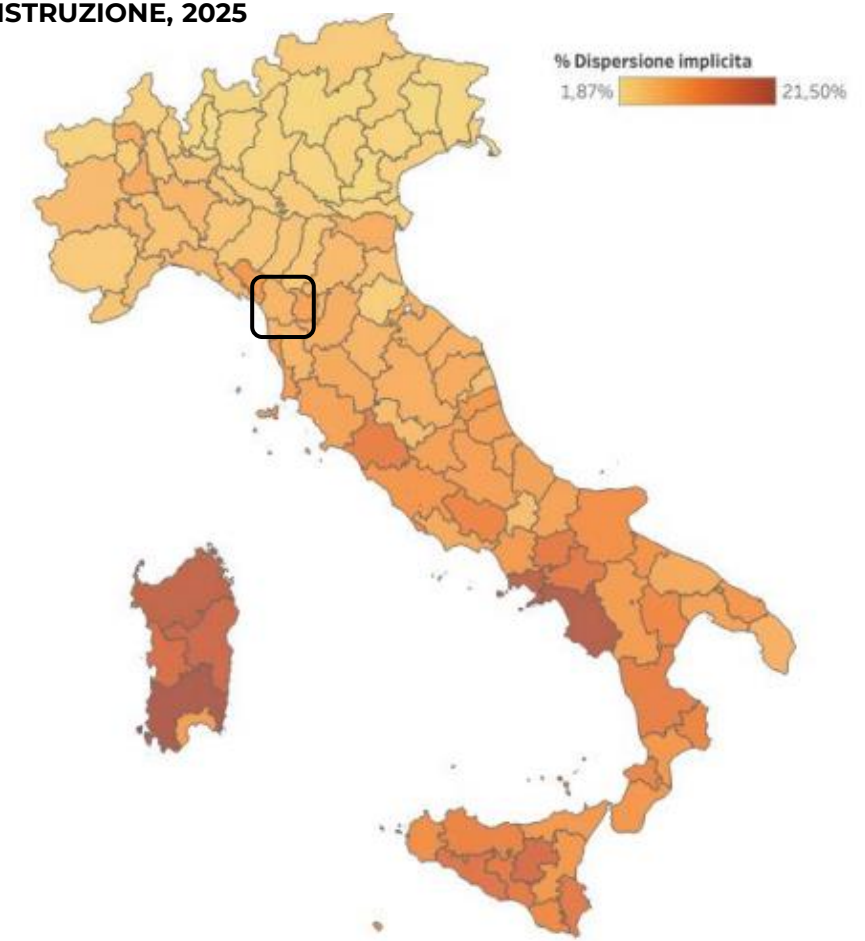
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INVALSI - Rapporto Nazionale 2024

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA AL TERMINE DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

Il rischio di dispersione scolastica implicita al termine delle superiori è in aumento a livello nazionale
Come per il primo ciclo d'istruzione, la provincia mostra tendenze migliori rispetto alla media nazionale e in linea con il dato regionale

% DISPERSIONE SCOLASTICA IMPLICITA AL TERMINE DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE, 2025



- La mappa rappresenta la quota di studenti in condizione di dispersione scolastica implicita al termine del secondo ciclo d'istruzione, per provincia; l'indicatore misura la percentuale di studenti che concludono il quinto anno della scuola secondaria di secondo grado con livelli di apprendimento molto bassi, spesso più vicini a quelli attesi al termine del primo ciclo d'istruzione (terza media) piuttosto che alla fine del percorso scolastico
- Un valore elevato di questo indicatore segnala un forte rischio di marginalità sociale e difficoltà di inserimento lavorativo, poiché questi studenti non possiedono le competenze minime per affrontare con successo la vita professionale e civile
- A livello nazionale, la percentuale di chi si trova in condizione di dispersione scolastica implicita nel 2025 è dell'8,7%, valore simile a quello del 2023 e in aumento rispetto al 2024 (+2,1 punti percentuali). Si tratta di un dato non ancora allarmante ma che, di certo, deve far riflettere e far mantenere alta l'attenzione; anche in questo caso, permangono forti differenze territoriali, che la mappa aiuta a evidenziare su scala provinciale
- In Toscana la media è del 7,7%, collocando la regione tra le prime dieci in Italia per il più basso tasso di dispersione implicita

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati INVALSI - Rapporto Nazionale 2024

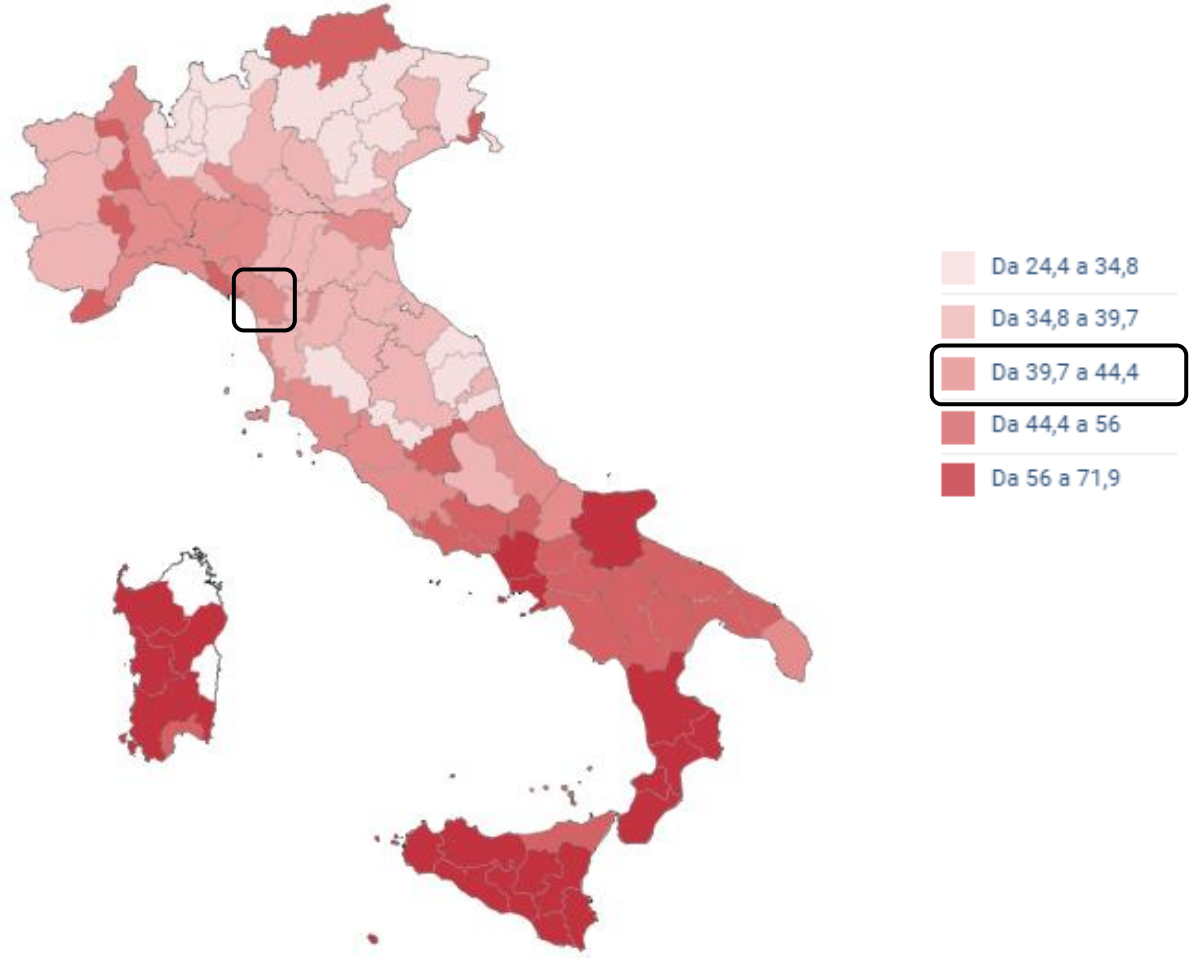
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

COMPETENZA NUMERICA NON ADEGUATA

A Lucca, la percentuale di studenti di terza media che non raggiungono un livello sufficiente di competenza matematica risulta inferiore allo standard nazionale ma superiore a quello regionale

COMPETENZA NUMERICA NON ADEGUATA (STUDENTI CLASSI III SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO), 2024



- L'indicatore BES "Competenza numerica non adeguata" misura la percentuale di studenti di terza media che non raggiungono un livello sufficiente di competenza matematica, collocandosi nei livelli più bassi (Livello I e II su un totale di cinque); questo dato, rilevato attraverso le prove INVALSI, è un indicatore chiave per valutare le difficoltà nell'apprendimento numerico e il livello di preparazione degli studenti
- Un valore elevato dell'indice indica una maggiore fragilità nelle competenze matematiche, con possibili ripercussioni sul futuro scolastico e professionale

	Competenza numerica non adeguata, 2024
Lucca	**41,8**
Toscana	38,4
Italia	44,0

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

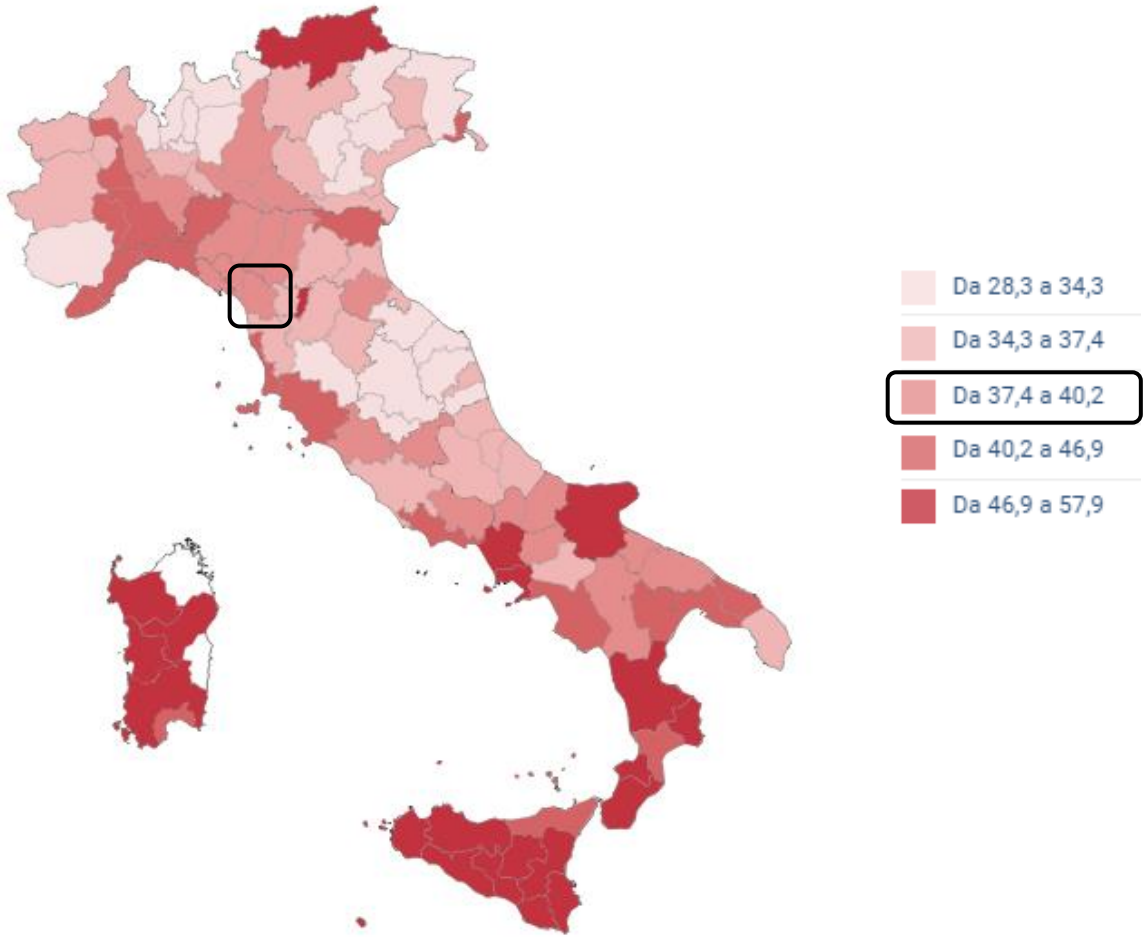
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

COMPETENZA ALFABETICA NON ADEGUATA

Anche per quanto riguarda la quota di studenti di terza media con competenze di lettura insufficienti, la provincia lucchese registra dati migliori della media nazionale, pur posizionandosi al di sotto della media regionale

COMPETENZA ALFABETICA NON ADEGUATA (STUDENTI CLASSI III SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO), 2024



- L'indicatore BES "Competenza alfabetica non adeguata" misura la percentuale di studenti di terza media che non raggiungono un livello sufficiente di competenza nella lettura e comprensione del testo scritto, collocandosi nei livelli più bassi (Livello I e II su un totale di cinque); questo dato è rilevato dalle prove INVALSI e rappresenta un parametro chiave per valutare le capacità linguistiche degli studenti, fondamentali per il successo scolastico e professionale
- Un indice elevato indica una maggiore incidenza di difficoltà nella comprensione del testo e nell'elaborazione delle informazioni scritte

Competenza alfabetica non adeguata	
Lucca	**39,0**
Toscana	38,4
Italia	39,9

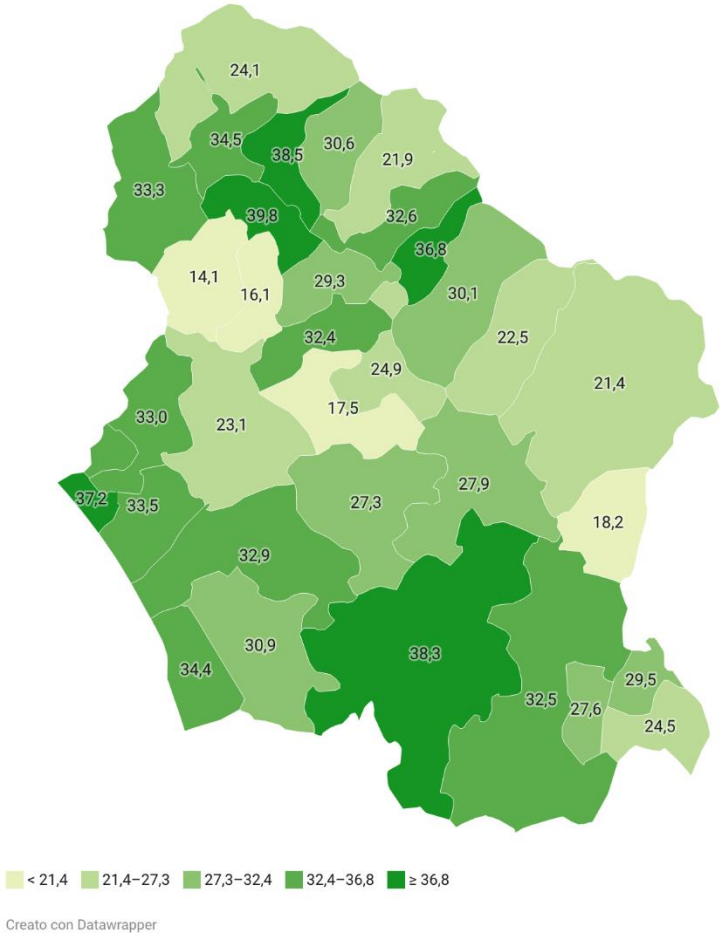
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ

La partecipazione universitaria è in linea con la media regionale ma leggermente inferiore a quella nazionale, ed è fortemente orientata verso l'Ateneo di Pisa, principale polo di riferimento per prossimità

RAPPORTO TRA ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ E GIOVANI (21-30 ANNI), 2025



Territorio	Iscritti all'università	Pop. Giovane	Rapporto
Lucca	**11.626**	**35.295**	**32,9%**
Toscana	113.681	350.437	32,4%
Italia	2.026.922	6.032.652	33,6%

- Il rapporto tra iscritti all'università e popolazione giovane evidenzia una significativa variabilità territoriale: i valori più elevati si registrano nel comune di Lucca e in diversi comuni, inclusi alcuni contesti montani, dato in parte influenzato dalla ridotta dimensione della popolazione giovanile, che rende l'indicatore più volatile e sensibile a variazioni anche contenute
- Nel complesso, la partecipazione universitaria appare diffusa ma disomogenea, senza una netta distinzione tra aree urbane e interne
- Nel confronto sovra territoriale, la provincia si colloca su livelli leggermente inferiori rispetto alla media nazionale e in linea con il dato regionale
- La distribuzione degli iscritti residenti nella provincia per sede universitaria evidenzia una forte concentrazione sull'Università di Pisa (circa il 65%), seguita a distanza dall'Università di Firenze, mentre le altre destinazioni risultano marginali

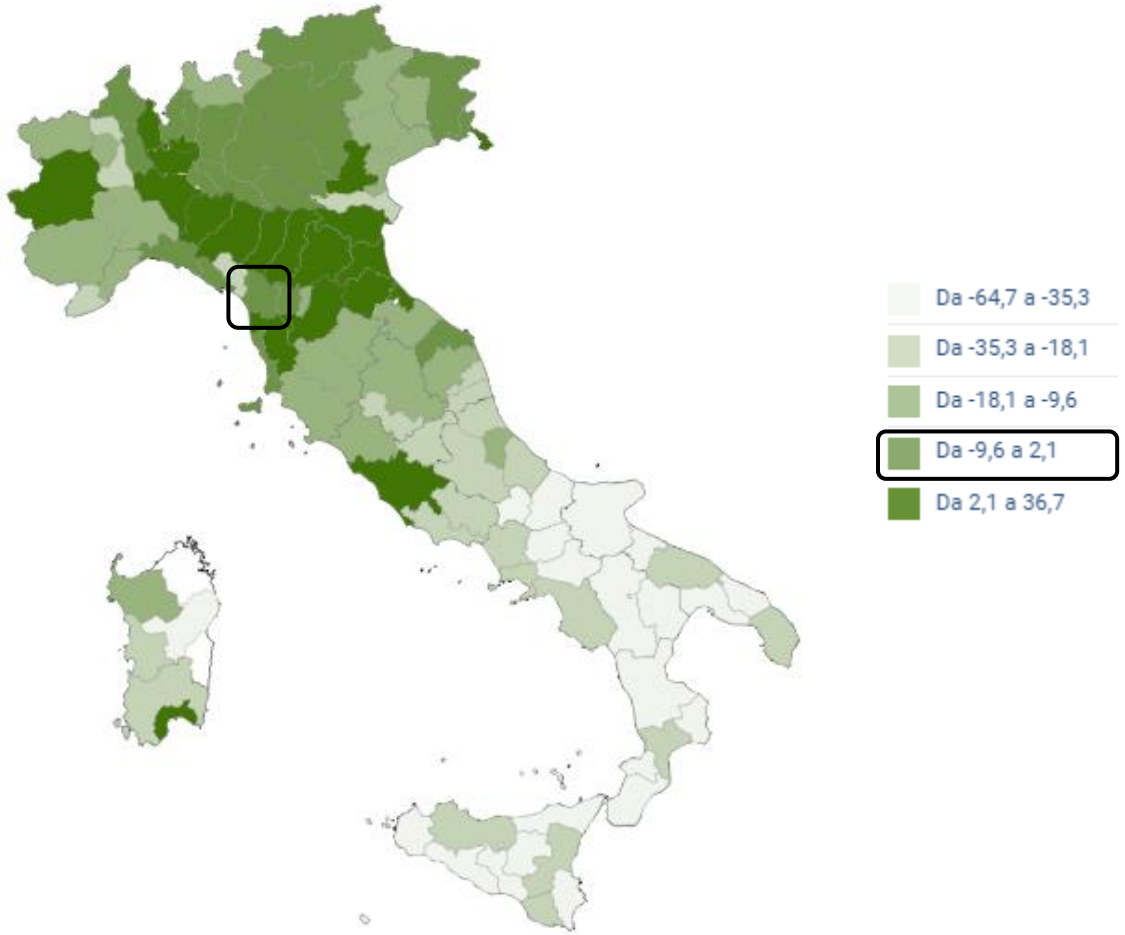
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT e Ministero dell'Università e della Ricerca

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MOBILITÀ LAUREATI

La mobilità dei laureati registra un segno negativo nel lucchese: il dato si attesta al di sotto della media regionale ma si posiziona positivamente rispetto al benchmark nazionale

MOBILITÀ DEI LAUREATI ITALIANI (25-39 ANNI), 2023



- L'indicatore misura il tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato)

Mobilità laureati	
Lucca	**-0,4**
Toscana	-0,1
Italia	-6,2

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

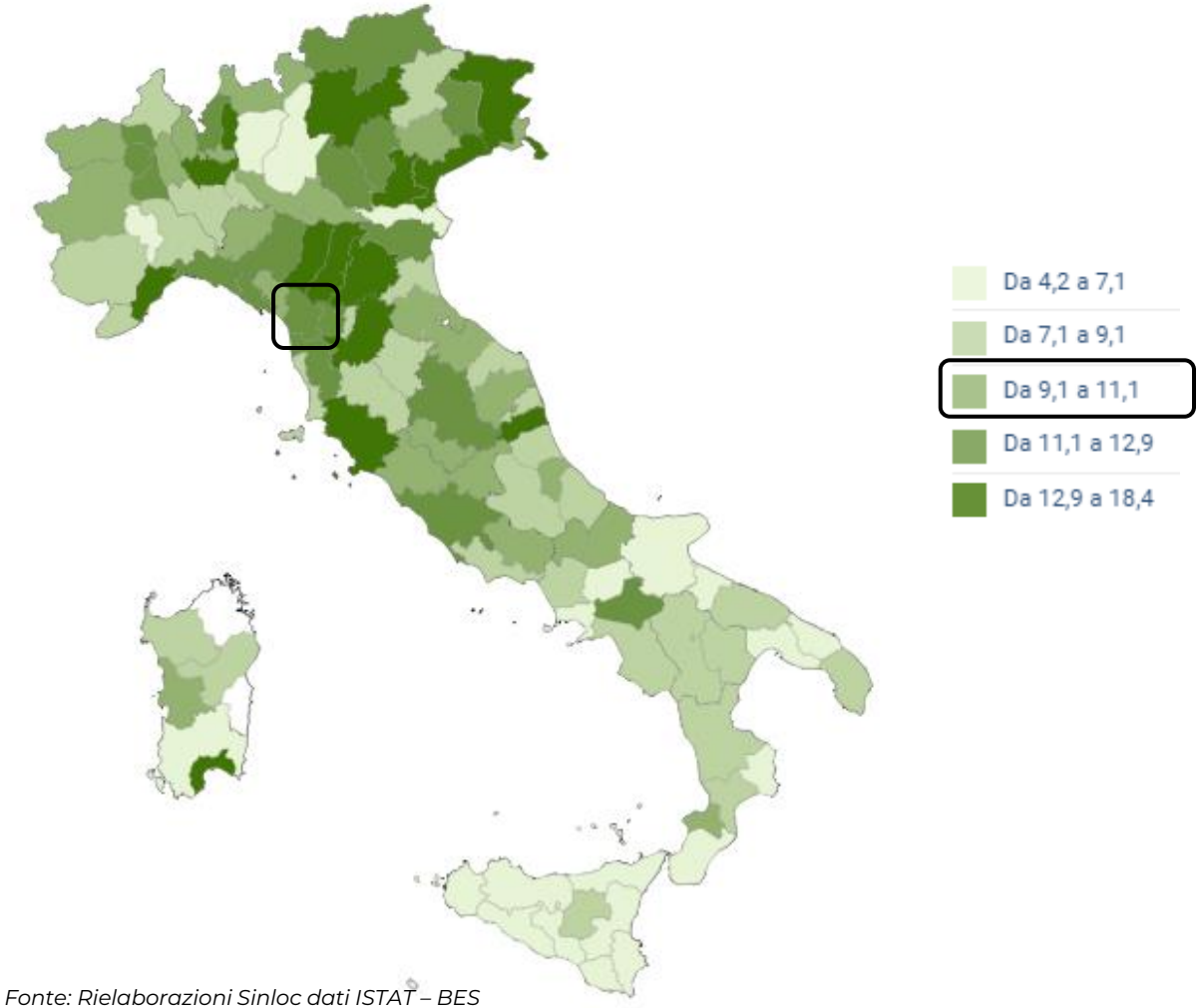
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA

Lucca registra una partecipazione alla formazione continua superiore alle medie regionali e nazionali

PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA PER PROVINCIA, 2024



- L'indicatore BES "Partecipazione alla formazione continua" misura la percentuale di persone tra i 25 e i 64 anni che hanno preso parte ad attività di istruzione o formazione nelle quattro settimane precedenti l'intervista; questo dato riflette il livello di aggiornamento e riqualificazione professionale della popolazione adulta, un aspetto cruciale in un mercato del lavoro in continua evoluzione
- La formazione continua è un elemento chiave per la competitività e l'occupabilità, soprattutto in un contesto economico che richiede aggiornamenti costanti; le differenze territoriali suggeriscono che alcune province investono di più nella formazione rispetto ad altre, il che può riflettersi nelle opportunità di crescita professionale

Partecipazione alla formazione continua	
Lucca	**12,7**
Toscana	11,6
Italia	10,4

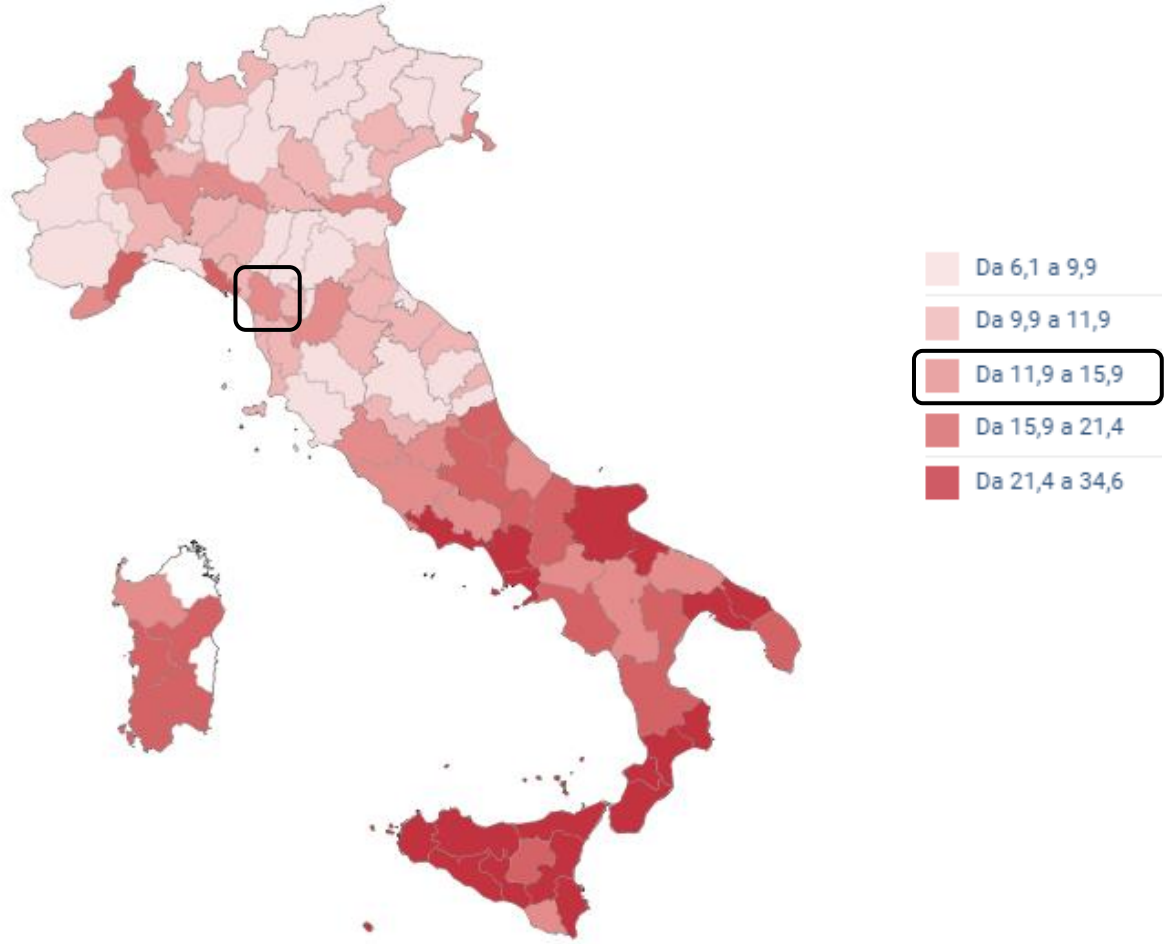
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

NEET

Tra le province toscane, nel 2024 Lucca presenta la percentuale maggiore di giovani rientranti nella categoria dei NEET, anche se rimane sotto la media nazionale

GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO, 2024



- La mappa rappresenta la percentuale di giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) nelle province italiane nel 2024; l'indicatore BES misura la quota di persone tra i 15 e i 29 anni che non sono né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione, fornendo un'importante indicazione sul livello di inattività giovanile
- Un valore elevato segnala difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro o del sistema educativo, con potenziali ripercussioni negative a lungo termine in termini di esclusione sociale e mancanza di opportunità professionali
- A livello nazionale, il valore dei NEET è 15,2%, ma esistono forti differenze territoriali che la mappa aiuta a evidenziare su scala provinciale

NEET	
Lucca	**12,8**
Toscana	11,0
Italia	15,2

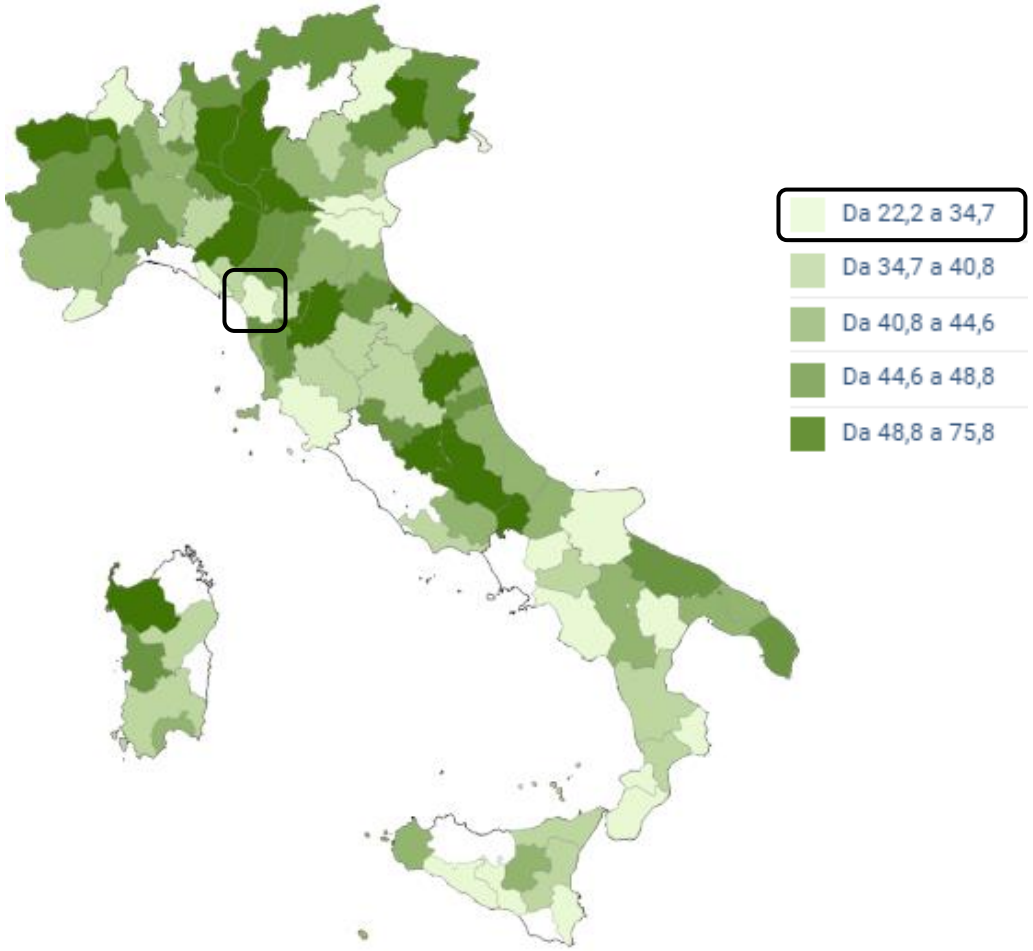
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SCUOLE ACCESSIBILI

Il territorio registra un significativo ritardo nell'adeguamento delle strutture scolastiche: i livelli di accessibilità rimangono infatti distanti dagli standard regionali e risultano inferiori anche alla media nazionale

SCUOLE ACCESSIBILI, 2024



- La mappa rappresenta la percentuale di edifici scolastici accessibili dal punto di vista fisico-strutturale sul totale degli edifici scolastici. Sono tali soltanto le scuole che possiedono tutte le caratteristiche a norma (ascensori, bagni, porte, scale) e che dispongono, nel caso sia necessario, di rampe esterne e/o servoscala. La rilevazione si riferisce all'insieme delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado

Scuole accessibili	
Lucca	**32,4**
Toscana	42,2
Italia	40,5

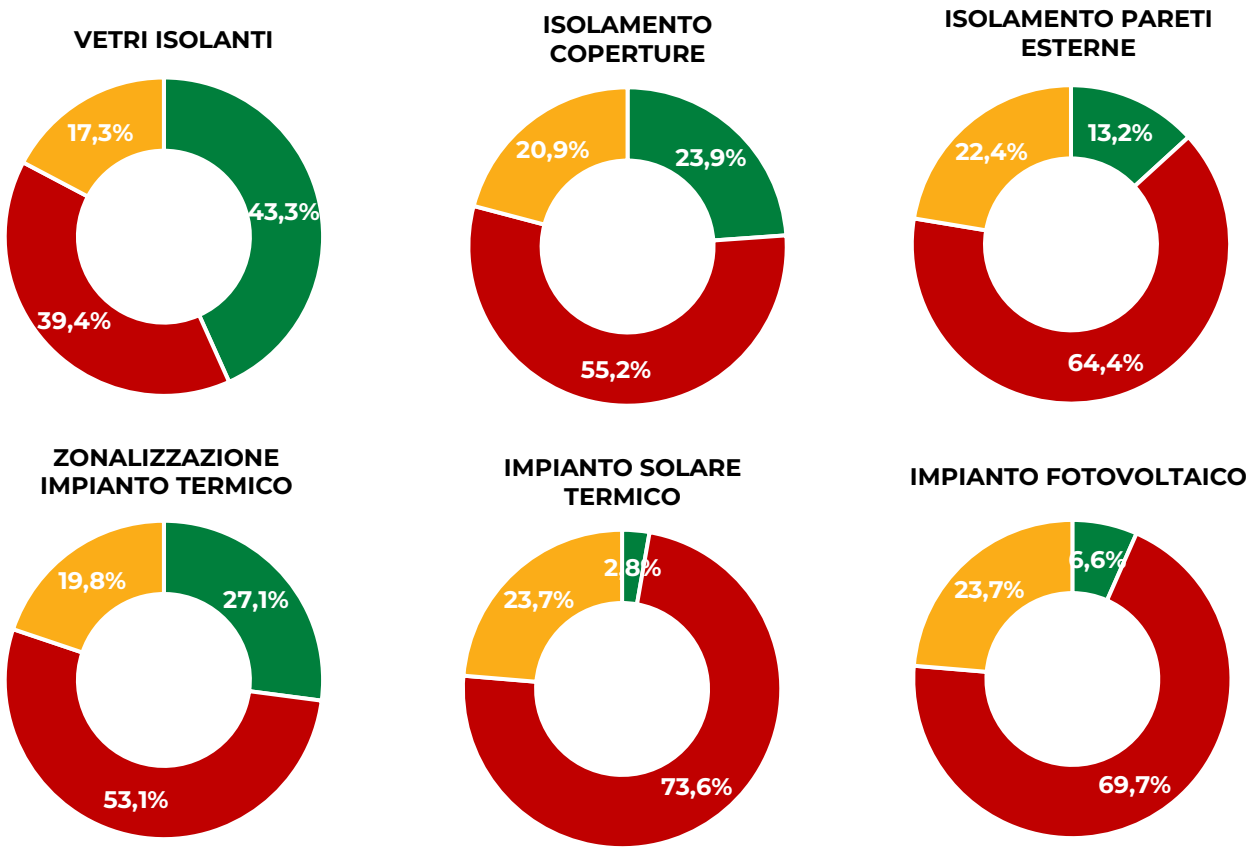
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SCUOLE EFFICIENTI

Lo stato dell'efficienza energetica nelle scuole della provincia di Lucca è in miglioramento ma la maggior parte degli edifici rimane ancora priva delle principali misure di risparmio energetico

STATO DEL GRADO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE, ANNO 2024/2025



- I grafici illustrano il grado di efficientamento energetico degli edifici scolastici della provincia di Lucca nell'A.S. 2024/2025, con riferimento a sei misure strutturali e impiantistiche: vetri isolanti, isolamento di coperture e pareti esterne, zonalizzazione dell'impianto termico, solare termico e fotovoltaico
- La misura più diffusa sono i vetri isolanti (43,3% degli edifici), seguita dalla zonalizzazione dell'impianto termico (27,1%) e dall'isolamento delle coperture (23,9%); restano invece molto basse le quote di isolamento delle pareti esterne (13,2%), fotovoltaico (6,6%) e solare termico (2,8%)
- La grande maggioranza degli edifici risulta ancora priva delle principali misure di efficientamento, con quote di "No" dominanti su cinque delle sei voci monitorate
- Analizzando i dati in confronto al 2020/21 emerge un quadro di progressi modesti ma costanti: le misure tradizionali (vetri, coperture, pareti) crescono di 1 e 4 punti percentuali, mentre il segnale più incoraggiante viene dal fotovoltaico, che quasi raddoppia passando dal 2,8% al 6,6% degli edifici confermando una tendenza all'adozione crescente delle energie rinnovabili nel patrimonio scolastico provinciale

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Ministero dell'istruzione

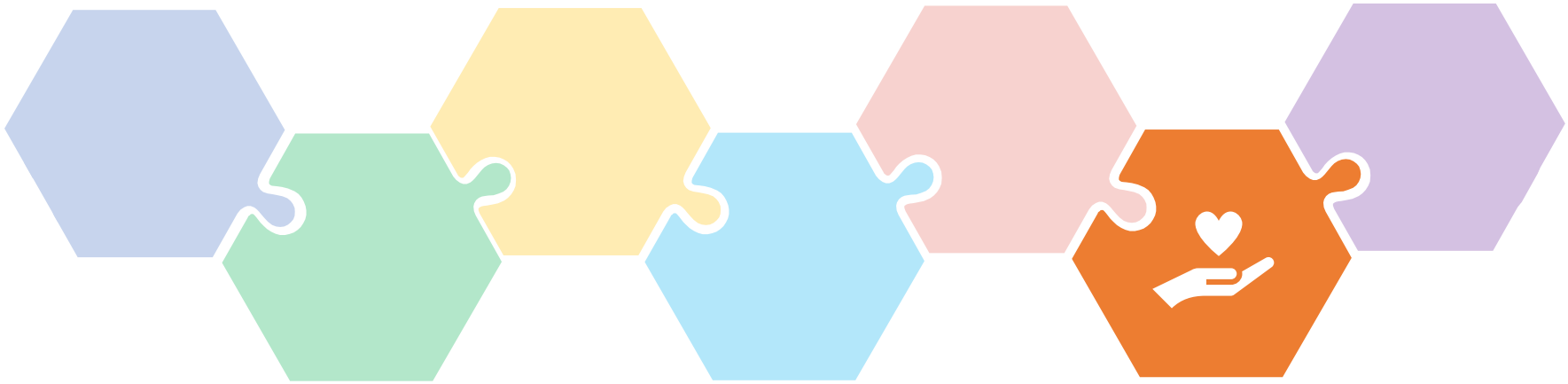
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ISTRUZIONE

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA	▪ Il sistema della scuola dell'infanzia presenta una presa in carico elevata e in linea con la media regionale, con una rete diffusa e capillare che garantisce un accesso ampio ai servizi educativi nelle fasi iniziali della vita ▪ La rete della scuola secondaria di secondo grado mostra una crescita trasversale ai diversi indirizzi, con un rafforzamento nei percorsi tecnici e professionali ▪ La componente straniera è una presenza strutturale del sistema scolastico, soprattutto nei cicli iniziali, confermando il ruolo centrale della scuola nei processi di inclusione ▪ Negli apprendimenti di base il territorio mostra risultati migliori del dato nazionale con livelli di dispersione scolastica implicita inferiori alla media italiana in entrambi i cicli ▪ La partecipazione alla formazione continua è superiore ai riferimenti, segnalando una propensione all'aggiornamento e alla riqualificazione professionale tra la popolazione adulta	▪ L'offerta di servizi per la prima infanzia è concentrata nei poli urbani, mentre nei comuni interni emergono aree prive di offerta strutturata, con disuguaglianze territoriali di accesso ▪ La contrazione demografica riduce progressivamente la base scolastica nei cicli inferiori, ponendo un tema di sostenibilità della rete educativa nei territori meno densi ▪ La partecipazione universitaria è leggermente inferiore al benchmark nazionale ▪ La mobilità dei laureati registra un saldo negativo, indicando una difficoltà del territorio ad attrarre e trattenere capitale umano qualificato ▪ La quota di NEET è la più elevata tra le province toscane, segnalando una fragilità strutturale nel passaggio tra sistema formativo e mercato del lavoro ▪ Gli edifici scolastici mostrano alcune criticità strutturali: la percentuale di scuole accessibili è inferiore alle medie e la grande maggioranza delle scuole è ancora priva delle principali misure di efficientamento energetico	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
OPPORTUNITÀ	▪ Le criticità di accesso ai servizi per la prima infanzia nei comuni interni rendono rilevanti soluzioni territoriali più flessibili e cooperative, per ridurre gli squilibri tra aree urbane e periferiche ▪ La presenza strutturale di studenti con cittadinanza non italiana offre l'opportunità di rafforzare percorsi di inclusione, apprendimento linguistico e coesione educativa ▪ La crescita degli iscritti nei tecnici e professionali apre uno spazio per consolidare il raccordo tra sistema formativo e tessuto economico locale ▪ La prossimità con l'Università di Pisa, la buona presenza di laureati e la diffusione della formazione continua costituiscono una base favorevole per rafforzare competenze e adattabilità della popolazione alle trasformazioni del lavoro	▪ La denatalità e la riduzione della platea scolastica nei cicli inferiori rischiano di indebolire la sostenibilità della rete educativa, soprattutto nei territori meno densi e nelle aree montane ▪ Le disuguaglianze di accesso ai servizi per la prima infanzia possono tradursi in svantaggi cumulativi per famiglie e bambini, con effetti più marcati nei comuni interni ▪ Il saldo negativo della mobilità dei laureati rischia di limitare nel medio periodo la disponibilità di capitale umano qualificato, con effetti sulla competitività del sistema locale ▪ L'elevata presenza di NEET può alimentare aree di vulnerabilità strutturale se le transizioni scuola-lavoro non vengono rafforzate con politiche attive mirate	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA



Bisogni sociali e sanità

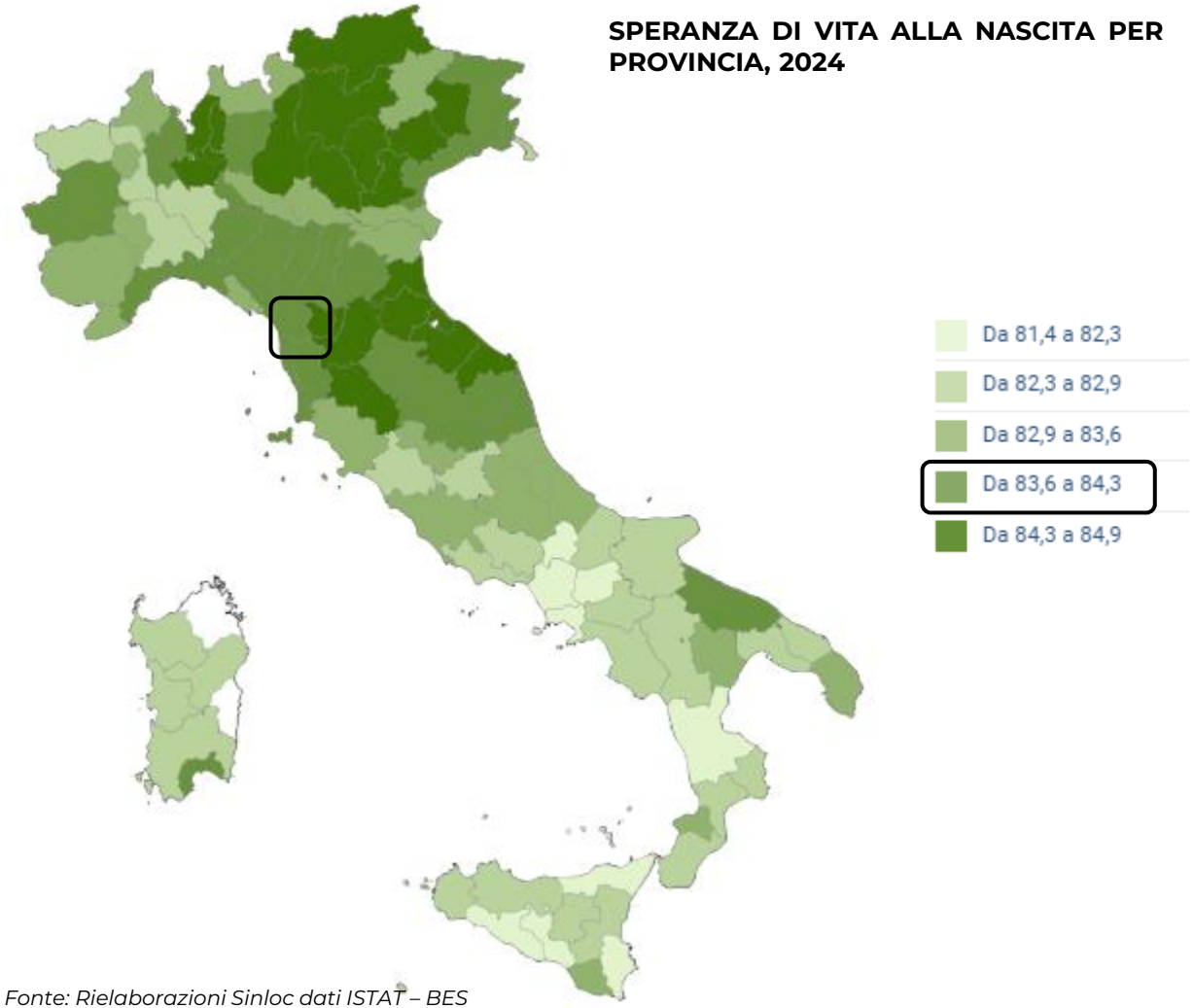
- Speranza di vita alla nascita
- Rete dell’emergenza ospedaliera
- Qualità ospedaliera
- Strutture sociosanitarie e medici specialistici
- Consultori familiari e centri antiviolenza
- Spesa sociale pro capite: minori, anziani, disabili
- Assistenza domiciliare
- RSA e ospiti anziani non autosufficienti
- Persone con disabilità
- Caregiver
- Salute mentale
- Volontariato e associazionismo
- Indici di criminalità popolazione e giovani
- Affollamento degli istituti di pena
- Partecipazione elettorale

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA

La provincia si colloca in linea con la media regionale e nazionale in termini di speranza di vita alla nascita

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA PER PROVINCIA, 2024



- L'indicatore BES «Speranza di vita alla nascita» misura il numero medio di anni che una persona nata in un determinato anno può aspettarsi di vivere, basandosi sui tassi di mortalità osservati; riflette le condizioni di salute, la qualità della vita e l'efficacia del sistema sanitario di un territorio

Speranza di vita alla nascita	
Lucca	**83,7**
Toscana	84
Italia	83,4

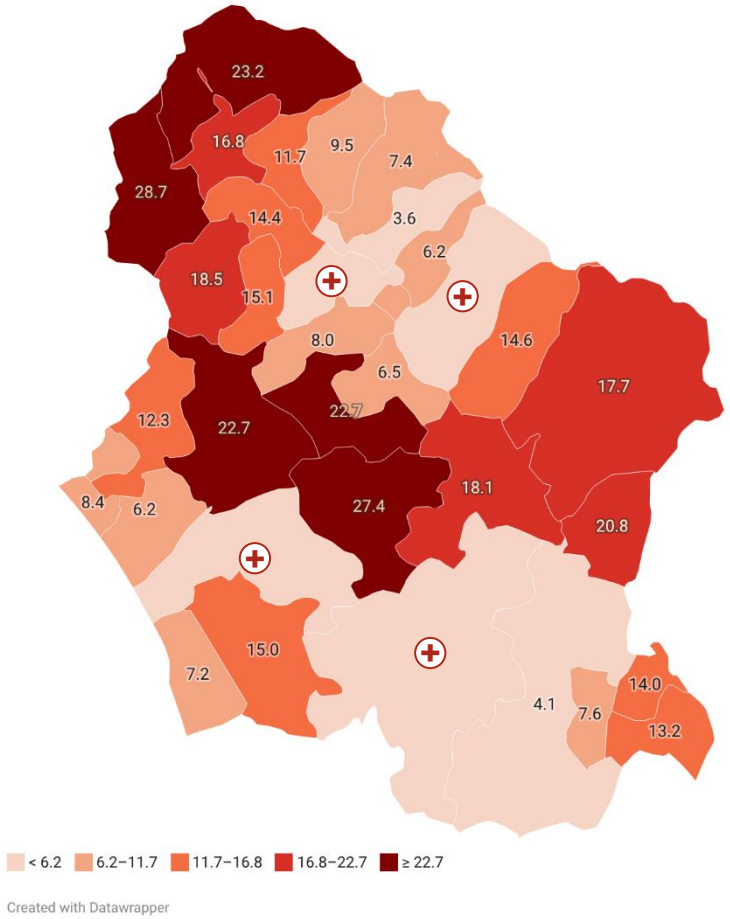
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

RETE DELL'EMERGENZA OSPEDALIERA

La rete dell'emergenza ospedaliera copre gran parte del territorio, ma alcune aree interne presentano distanze più elevate dai presidi di pronto intervento, con possibili criticità di accessibilità

DISTANZA DALLA STRUTTURA DI EMERGENZA PIÙ VICINA (KM)



- La mappa rappresenta la distanza dei comuni del territorio dalla struttura di pronto soccorso o dal punto di primo intervento più vicino, evidenziando il livello di accessibilità territoriale ai servizi di emergenza
- Nel territorio sono presenti quattro presidi ospedalieri: l'Ospedale San Luca a Lucca, l'Ospedale Versilia a Camaiore e l'Ospedale Santa Croce a Castelnuovo di Garfagnana dispongono di un Pronto Soccorso completo, mentre l'Ospedale San Francesco di Barga dispone di un Punto di Primo Intervento
- I punti di primo intervento sono strutture dedicate alla gestione delle urgenze minori e alla stabilizzazione dei pazienti prima di un eventuale trasferimento verso un pronto soccorso ospedaliero
- La maggior parte dei comuni della Piana di Lucca e della Versilia si colloca a distanze contenute dai presidi di emergenza, indicando una copertura complessivamente adeguata
- Le criticità maggiori si concentrano nei comuni dell'alta Garfagnana e della Valle del Serchio, che con distanze stradali superiori ai 25 km, risultano i territori più distanti dal presidio di emergenza più vicino

Fonte: Rielaborazioni Sinloc su dati Ausl Toscana Nord Ovest e ARS Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

QUALITÀ OSPEDALIERA

Il San Luca e il Versilia si attestano rispettivamente all'83° e al 121° posto della classifica nazionale, un risultato che, se da un lato certifica la loro qualità nel panorama italiano, dall'altro li posiziona all'11° e 15° posto in Toscana

- La tabella illustra il posizionamento delle strutture toscane all'interno della prestigiosa selezione Newsweek-Statista 2026, che identifica i 133 migliori ospedali d'Italia
- Osservando la graduatoria regionale, emerge come l'Ospedale San Luca di Lucca, pur collocandosi all'83° posto in Italia, si posizioni comunque meglio di altre importanti strutture della Toscana settentrionale incluse nella classifica: Lucca precede infatti l'Ospedale Santo Stefano di Prato (93°), l'Ospedale delle Apuane di Massa (109°) e il San Jacopo di Pistoia (117°); più distanziato si trova l'Ospedale Versilia, che con il suo 121° posto chiude la rappresentanza regionale, posizionandosi quasi al termine della selezione nazionale dei primi 133 istituti
- Il confronto con le principali strutture della Toscana evidenzia invece un divario più marcato: eccellenze come l'AOU Careggi (10°), l'AOU Pisana (23°) e l'Ospedale San Donato di Arezzo (31°) ottengono risultati nettamente superiori, confermandosi ai vertici regionali e nazionali con punteggi che superano ampiamente la soglia del 70%
- In questo contesto, il posizionamento del San Luca (11°) e del Versilia (15°) nelle ultime posizioni della graduatoria regionale toscana riflette le difficoltà del territorio lucchese nel competere con le eccellenze delle altre province. Pur restando all'interno del ranking nazionale dei primi 133 ospedali, entrambi i presidi si collocano nella parte finale della classifica regionale, con l'Ospedale Versilia che figura come l'ultimo tra le strutture toscane selezionate

Ospedale	Città	Rank (Italia)	Punteggio
AOU Careggi	Firenze	10°	79,43%
AOU Pisana	Pisa	23°	72,32%
Ospedale San Donato	Arezzo	31°	71,91%
Ospedale Misericordia	Grosseto	52°	70,71%
AOU Senese	Siena	58°	70,47%
Ospedale San Giuseppe	Empoli	59°	70,11%
Ospedale Santa Maria Nuova	Firenze	62°	69,86%
Ospedale Felice Lotti	Pontedera	71°	69,37%
Ospedale Riuniti di Livorno	Livorno	76°	69,26%
Ospedale SS. Annunziata	Bagno a Ripoli	80°	68,85%
Ospedale San Luca	**Lucca**	**83°**	**68,67%**
Ospedale Santo Stefano	Prato	93°	68,30%
Ospedale delle Apuane	Massa	109°	67,19%
Ospedale San Jacopo	Pistoia	117°	66,84%
Ospedale Versilia	**Lido di Camaiore**	**121°**	**66,04%**

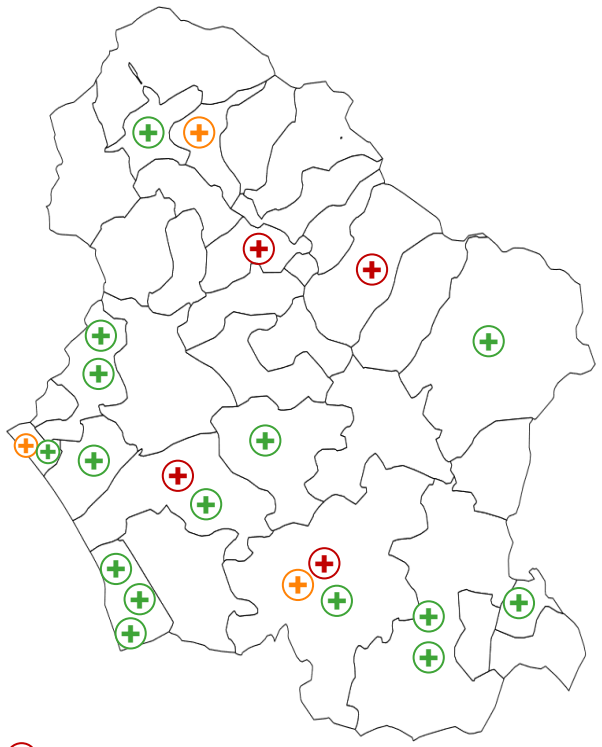
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati NewsWeek – World's Best Hospital 2026

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

STRUTTURE SOCIO SANITARIE

La rete delle strutture sanitarie è articolata e diffusa sul territorio, ma alcune aree dell'Appennino risultano prive di presidi sociosanitari strutturati

STRUTTURE SOCIOSANITARIE, 2026



Ospedali

Hospice

Case della salute / della comunità

PRINCIPALI STRUTTURE SANITARIE PRESENTI

- Ospedale "San Luca" di Lucca
- Ospedale "Versilia" di Camaiore
- Ospedale "Santa Croce" di Castelnuovo di Garfagnana
- Ospedale "San Francesco" di Barga
- Casa di comunità Campo di Marte HUB (Lucca)
- Casa della Comunità Torcigliano SPOKE (Pescaglia)
- Casa della salute S. Leonardo in Treponzio (Capannori)
- Casa della salute Marlia (Capannori)
- Casa della salute Turchetto (Montecarlo)
- Casa della Comunità ex Tabarracci HUB (Viareggio)
- Casa della Comunità SPOKE Terminetto (Viareggio)
- Casa della Salute Camaiore
- Casa della Salute Torre del Lago (Viareggio)
- Casa della Comunità Pietrasanta SPOKE
- Casa della Salute Forte dei Marmi
- Casa della Salute Querceta (Seravezza)
- Casa della Salute Seravezza
- Casa della Salute Piazza al Serchio
- Casa della Salute Fornoli (Bagni di Lucca)
- Hospice San Cataldo (Lucca)
- Hospice Le Piane (S. Romano)
- Hospice San Camillo (Forte dei Marmi)

- La mappa riporta la localizzazione delle principali strutture sanitarie e sociosanitarie presenti nel territorio della provincia di Lucca, sulla base dei presidi indicati nel portale dei luoghi dell'AUSL Toscana nord-ovest, includendo ospedali, case della salute e della comunità e hospice
- Le Case della Salute (modello toscano dal 2008) sono presidi territoriali che integrano medici di base, servizi infermieristici e specialità ambulatoriali. Il DM 77/2022 ha introdotto le Case della Comunità, un modello evoluto che le sostituirà progressivamente, ampliandone i servizi e garantendo una presenza più strutturata sul territorio
- Le case di comunità sono organizzate su due livelli: l'HUB struttura principale di riferimento e gli SPOKE presidi satellite più piccoli collegati all'HUB
- Nella provincia di Lucca, le case della salute/di comunità risultano concentrate principalmente nella Versilia, segue la Piana di Lucca mentre Garfagnana e Valle del Serchio restano meno coperte
- La provincia dispone inoltre di tre hospice strutture dedicate alle cure palliative per pazienti in fase terminale, distribuite in ciascuna delle tre zone del territorio provinciale
- La distribuzione delle strutture, letta insieme alla diffusione dei consultori evidenzia una forte concentrazione nella fascia costiera e nella piana, mentre i comuni montani della Valle del Serchio e della Garfagnana risultano significativamente meno coperti

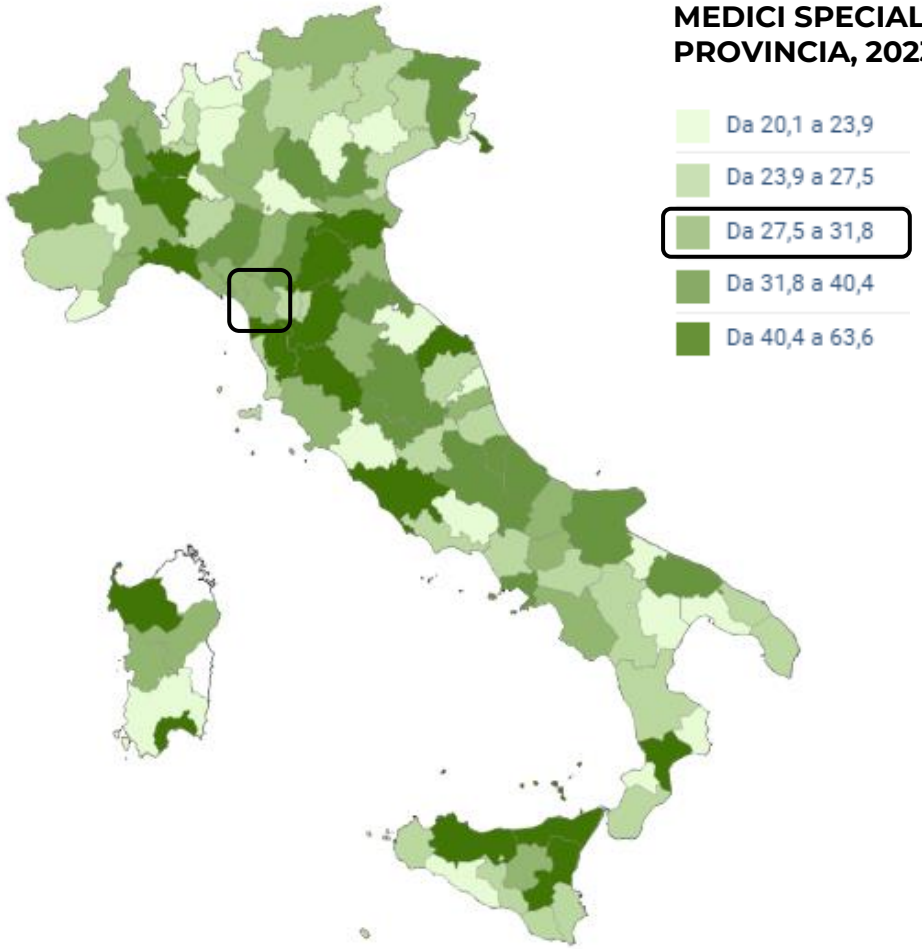
Fonte: Rielaborazioni Sinloc su dati Ausl Toscana Nord Ovest e ARS Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MEDICI SPECIALISTICI

Si registra un valore dell'indicatore di medici specialistici inferiore sia alla media regionale e che a quella nazionale, suggerendo una più bassa presenza di specialisti e, potenzialmente, una minore capacità del sistema sanitario locale di rispondere ai bisogni della popolazione

MEDICI SPECIALISTICI PER PROVINCIA, 2023



- L'indicatore BES misura il numero di medici specialisti attivi nel sistema sanitario per ogni 10.000 abitanti, escludendo i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta; rappresenta un parametro chiave per valutare l'accessibilità ai servizi specialistici e la capacità del sistema sanitario di rispondere ai bisogni della popolazione

Medici specialisti	
Lucca	**28,2**
Toscana	37,8
Italia	34,1

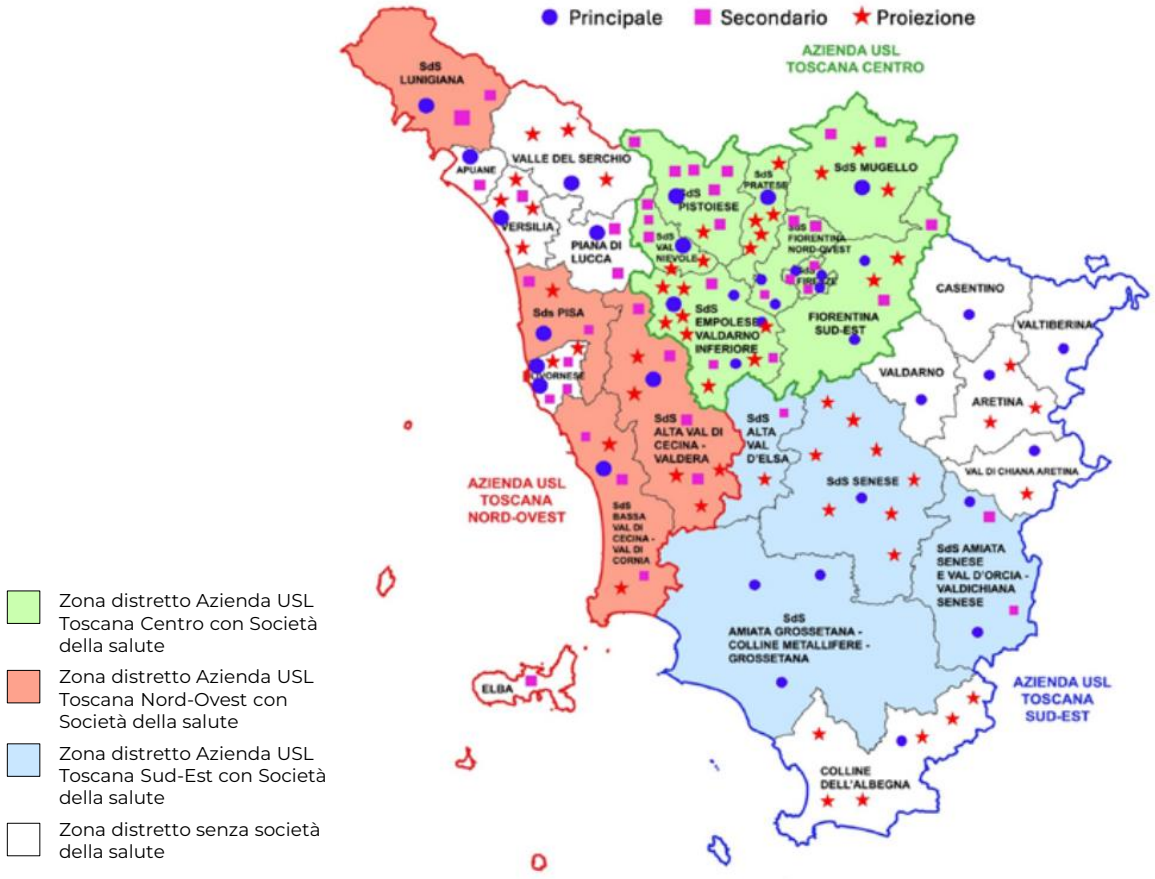
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

CONSULTORI FAMILIARI

La rete dei consultori è diffusa sul territorio provinciale ma evidenzia una distribuzione disomogenea, con la Valle del Serchio che dipende da presenze periodiche piuttosto che da sedi stabili

CONSULTORI FAMILIARI PER ZONA – DISTRETTO/SOCIETÀ DELLA SALUTE DI UBICAZIONE AL 31/12/2024



- I consultori familiari sono servizi sociosanitari istituiti con la Legge 405/1975 per fornire supporto alla salute della donna, delle famiglie e degli adolescenti; offrono assistenza multidisciplinare su tematiche legate alla maternità, contraccezione, educazione sessuale, relazioni di coppia e tutela dell'età evolutiva. I consultori sono strutture di primo accesso, gratuite o a basso costo, integrate nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e distribuite capillarmente sul territorio
- La mappa mostra la presenza di consultori familiari per Zona e Società della salute, distinguendo tra consultori principali con la presenza dell'equipe di base completa, secondari con la presenza almeno del medico ginecologo e dell'ostetrica e attività di proiezione che rappresentano l'estensione della rete consultoriale verso aree periferiche
- La rete consultoriale della provincia di Lucca si concentra prevalentemente nei poli della Piana di Lucca e della Versilia, dove si rileva la presenza di almeno un consultorio principale e uno secondario
- Nella Valle del Serchio si rileva una presenza più frammentata, con la presenza di un consultorio principale e il ricorso ad attività di proiezione territoriale per garantire prossimità anche nei comuni periferici e montani
- La distribuzione attuale può comportare maggiori distanze e potenziali barriere di accesso per parte della popolazione

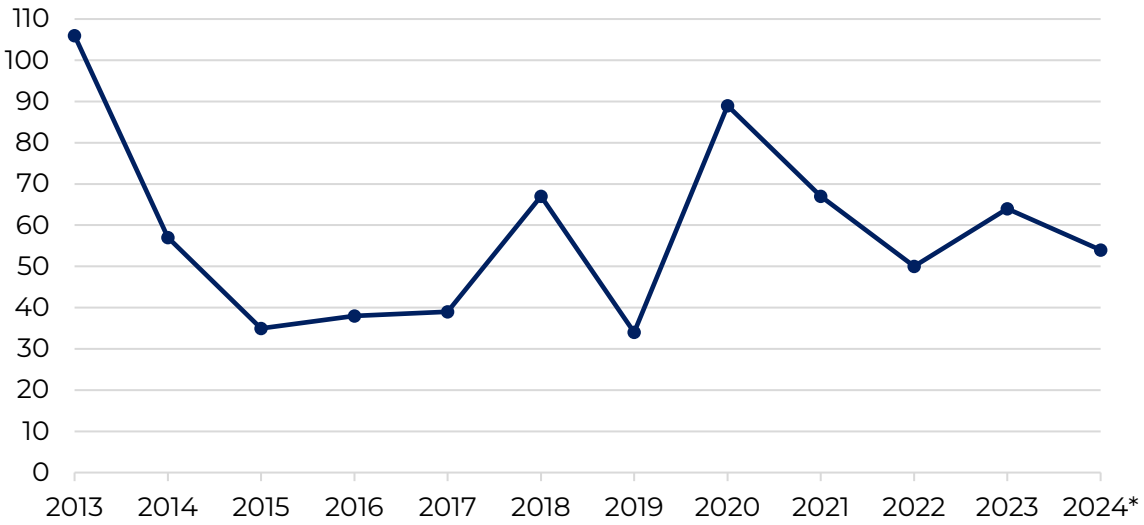
Fonte: Rielaborazioni Sinloc ARS Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

CENTRI ANTIVIOLENZA

Le chiamate al 1522 a Lucca sono aumentate nel periodo pandemico, anche se il ricorso al servizio resta più basso che a livello regionale e nazionale, indicando un possibile gap di accesso o attivazione

NUMERO DI CHIAMATE DELLE VITTIME NELLA PROVINCIA DI LUCCA AL 1522



- Il grafico mostra l'andamento del numero di chiamate al 1522 provenienti dalla provincia di Lucca tra il 2013 e il 2024; il dato del 2024 è parziale, riferito solo ai primi tre trimestri dell'anno (*)
- L'andamento delle chiamate è fortemente disomogeneo nel tempo, con una crescita marcata negli anni della pandemia e un successivo assestamento su livelli più alti rispetto a molte annualità precedenti
- Analizzando il tasso di donne con primo accesso ai Centri Antiviolenza, si osserva una crescita significativa nel periodo 2019-2022, passando da 1,6 a 2,1 donne ogni 1.000 abitanti, dato che si colloca al di sopra della media regionale toscana nello stesso periodo analizzato

Territorio	Chiamate su popolazione femminile, 2023
Lucca	**0,033%**
Toscana	0,040%
Italia	0,054%

- La tabella presenta il numero di chiamate di vittime al 1522 rapportato alla popolazione femminile, fornendo un indicatore della propensione al ricorso al servizio su base territoriale
- Nel 2023 Lucca presenta una minore incidenza di chiamate sulla popolazione femminile rispetto ai riferimenti regionale e nazionale
- Questo posizionamento indica una propensione al ricorso al numero 1522 più contenuta, a parità di strumento disponibile

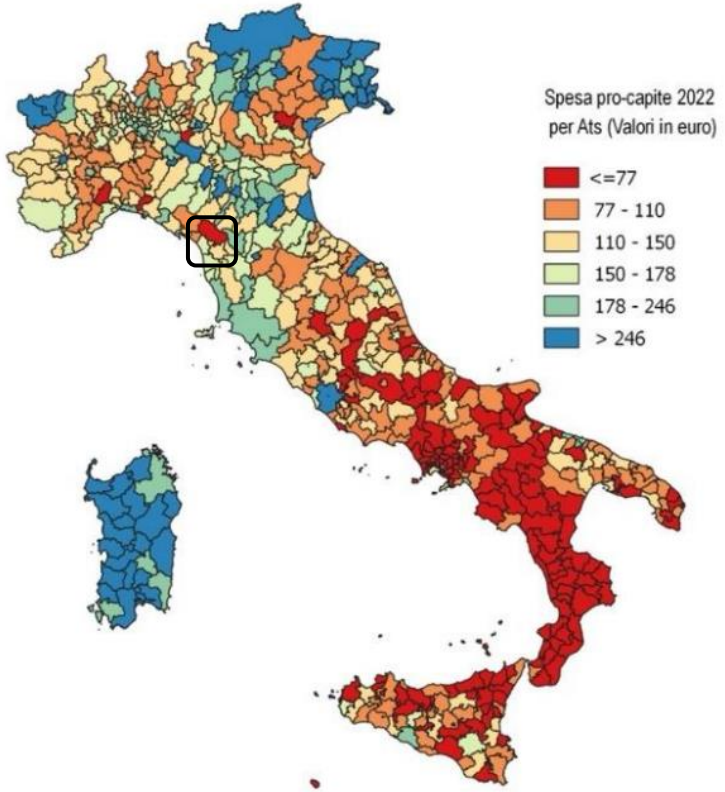
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT e Sito ufficiale del 1522

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

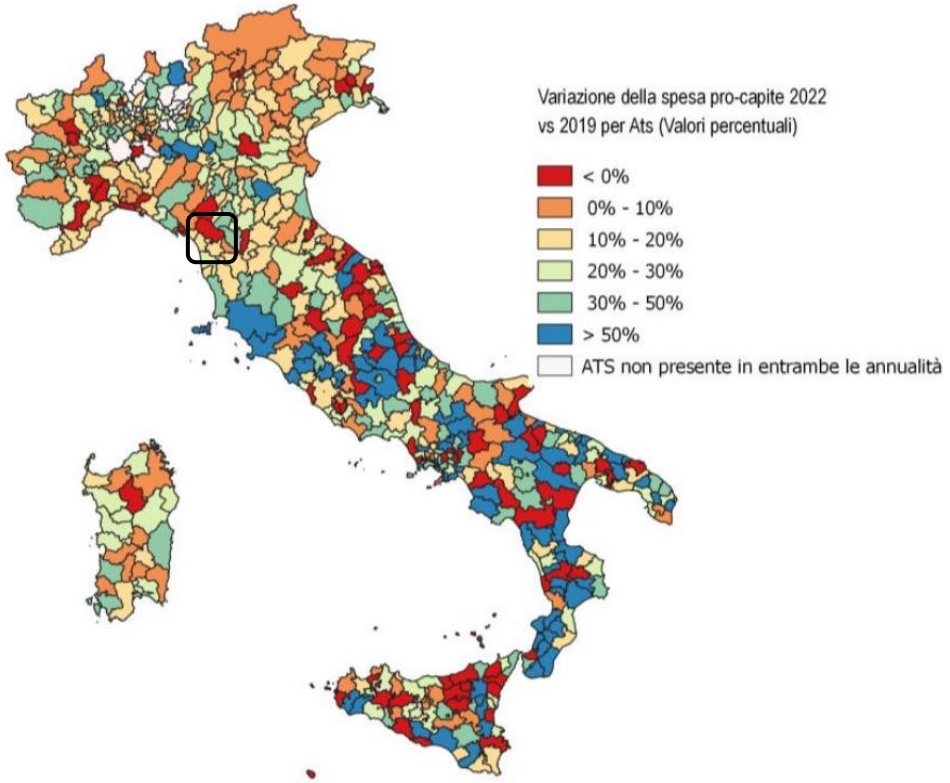
SPESA SOCIALE PRO CAPITE

Cresce la spesa pro-capite dei distretti della Piana Lucchese e della Versilia, allineate ai valori medi nazionali; resta invece critica la situazione in Garfagnana e Media Valle: qui gli investimenti sono inferiori alla media italiana e in diminuzione rispetto ai livelli del 2019

SPESA SOCIALE PRO-CAPITE DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN - DATI PER ATS, 2022, VALORI IN EURO



LA SPESA SOCIALE PRO-CAPITE DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN, DATI PER ATS, VARIAZIONE PERCENTUALE 2022 SU 2019



- A livello nazionale, la Toscana presenta una disparità territoriale rilevante nella spesa sociale pro-capite, superata in questa negativa classifica solo dall'Emilia-Romagna (Distretto di Bologna: € 471 – Distretto Rubicone Costa: € 84; differenza € 387, circa 5,6 volte il minimo); nel 2022, infatti, tra l'eccellenza del Distretto di Firenze (€ 296) e il minimo della Valle del Serchio (€ 73) si registra uno scarto di ben € 223, con una spesa nel capoluogo oltre 4 volte superiore a quella delle zone periferiche
- All'estremo opposto, i divari più contenuti in valore assoluto si registrano in Basilicata (Matera: € 94 – Marmo Platano Melandro, in provincia di Potenza: € 37; differenza € 57, circa 2,5 volte il minimo), Calabria (Distretto di Reggio Calabria: € 83 – Distretto di San Giovanni in Fiore, in provincia di Cosenza: € 9; differenza € 74, circa 9,2 volte il minimo) e Umbria (Zona Sociale 02 – Perugia: € 159 – Zona Sociale 06 – Norcia: € 69; differenza € 90, circa 2,3 volte il minimo)

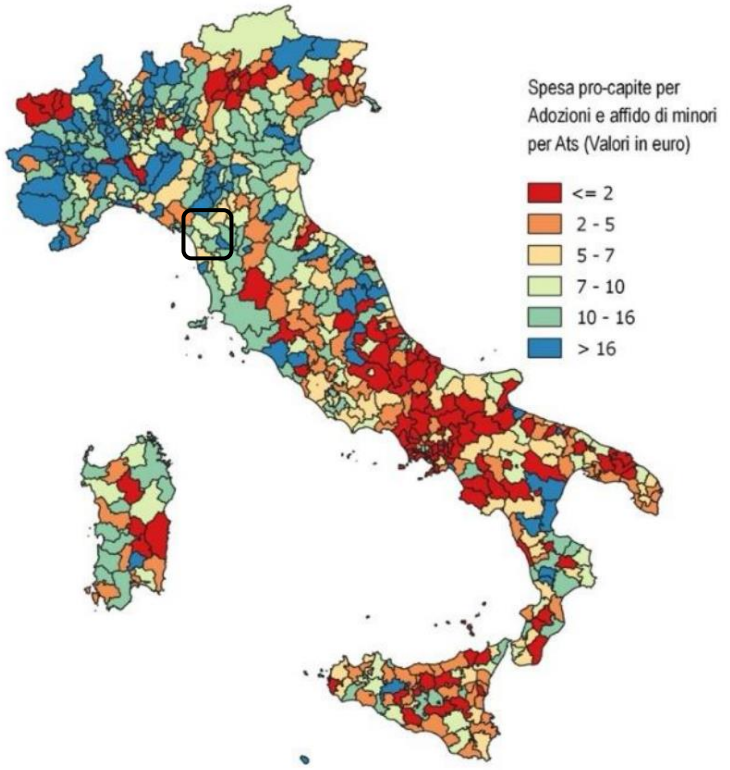
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati CNEL - Rapporto sui servizi sociali territoriali 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

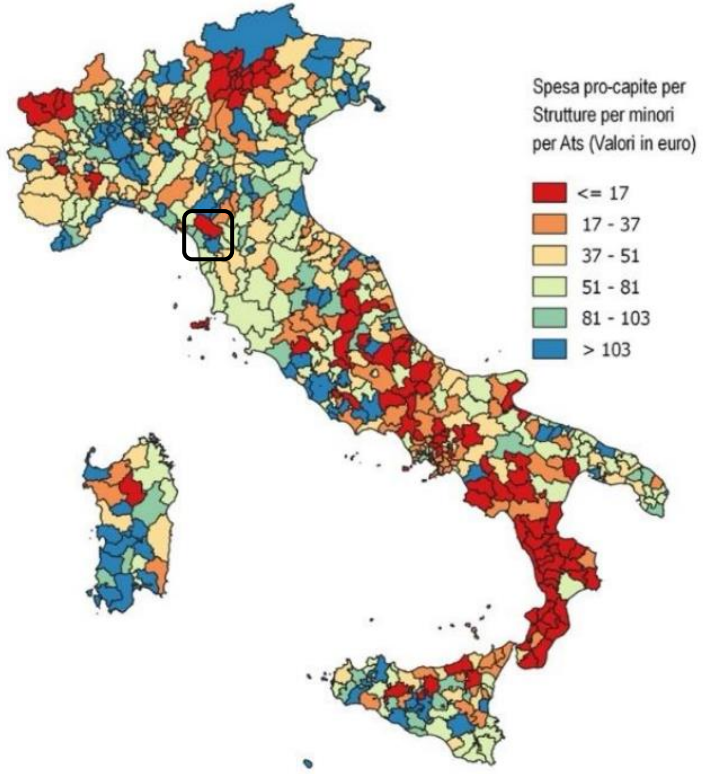
SPESA SOCIALE PER MINORI

In ambito minori, Versilia, Garfagnana e Media Valle registrano una spesa pro capite per minore intermedia, mentre la Piana di Lucca raggiunge livelli alti; per le strutture dedicate, invece, Garfagnana e Media Valle scendono a livelli limitati, in netto contrasto con i valori elevati di Versilia e Piana

LA SPESA SOCIALE PER CIASCUN RESIDENTE DI ETÀ COMPRESA FRA 0 E 17 ANNI DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN, AREA ADOZIONI E AFFIDO DI MINORI, DATI PER ATS 2022, VALORI IN EURO



LA SPESA SOCIALE PER CIASCUN RESIDENTE DI ETÀ COMPRESA FRA 0 E 17 ANNI DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN, AREA STRUTTURE PER MINORI, DATI PER ATS 2022, VALORI IN EURO



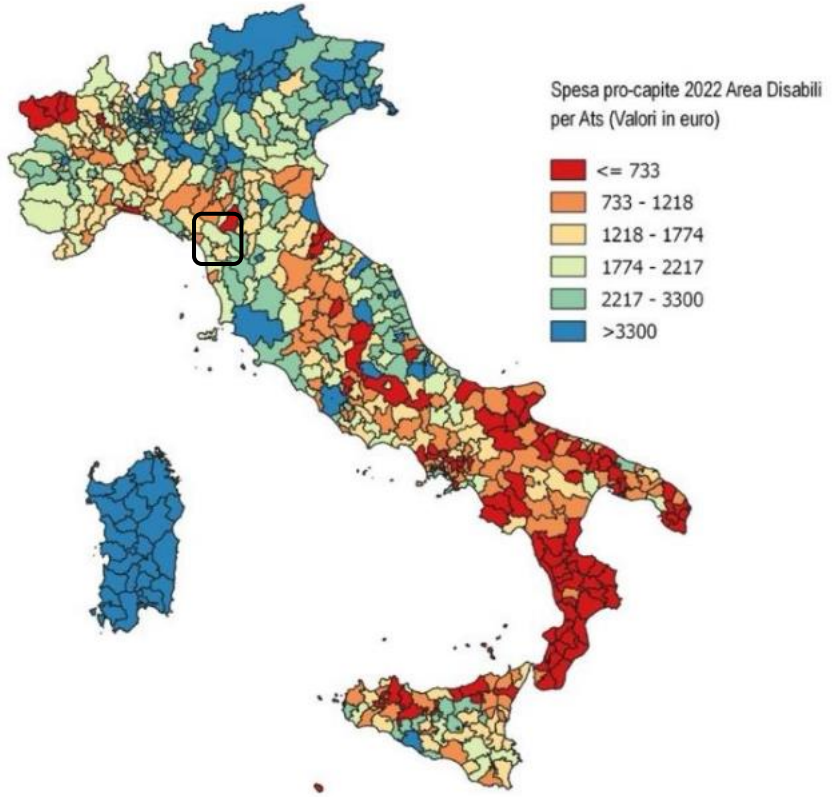
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati CNEL - Rapporto sui servizi sociali territoriali 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

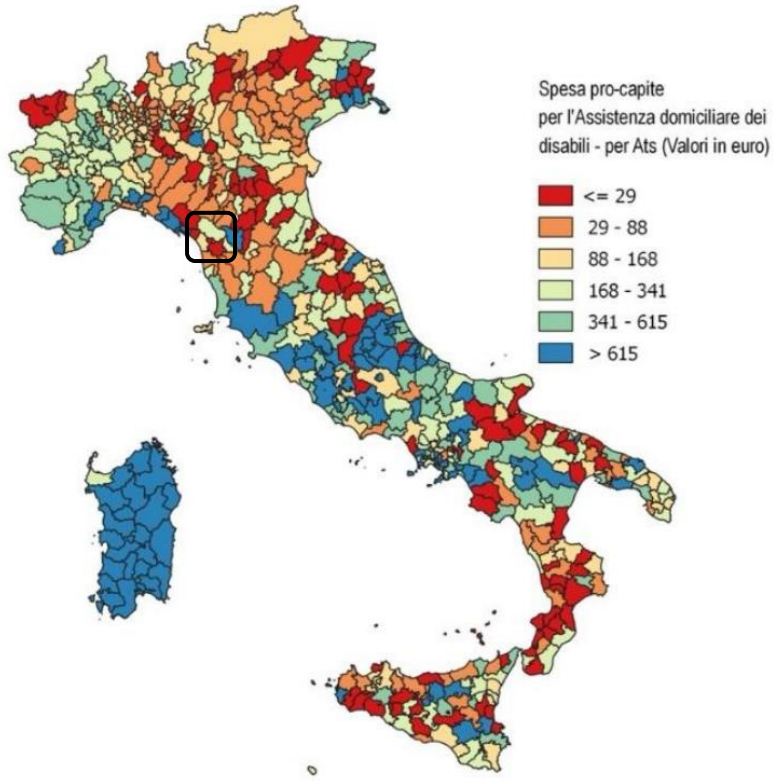
SPESA SOCIALE PER DISABILI

La spesa pro-capite destinata all'area disabilità dei distretti lucchesi si attesta su una posizione intermedia nel confronto nazionale; per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, quasi tutti i territori mantengono un livello medio, ad eccezione del territorio della Piana di Lucca che presenta invece valori più critici

LA SPESA SOCIALE MEDIA PER CIASCUN RESIDENTE CON ETÀ INFERIORE A 65 ANNI NON AUTOSUFFICIENTE DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN NELL'AREA PERSONE CON DISABILITÀ, DATI PER ATS 2022, VALORI IN EURO



LA SPESA SOCIALE PRO-CAPITE DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN, ASSISTENZA DOMICILIARE ALLE PERSONE CON DISABILITÀ, DATI PER ATS 2022, VALORI IN EURO



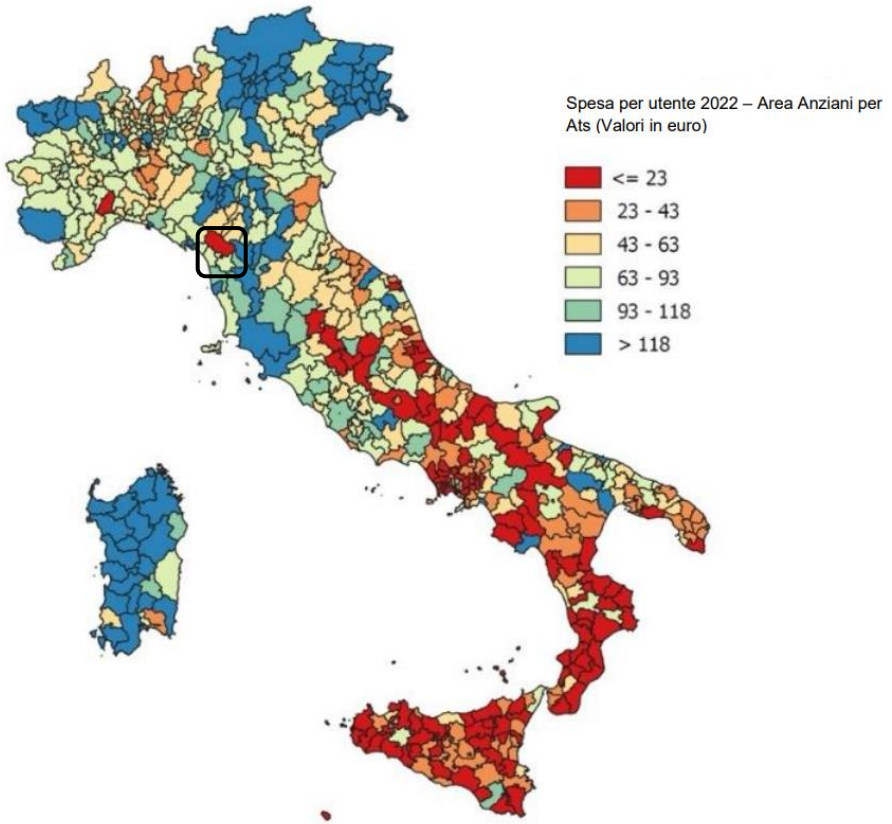
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati CNEL - Rapporto sui servizi sociali territoriali 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

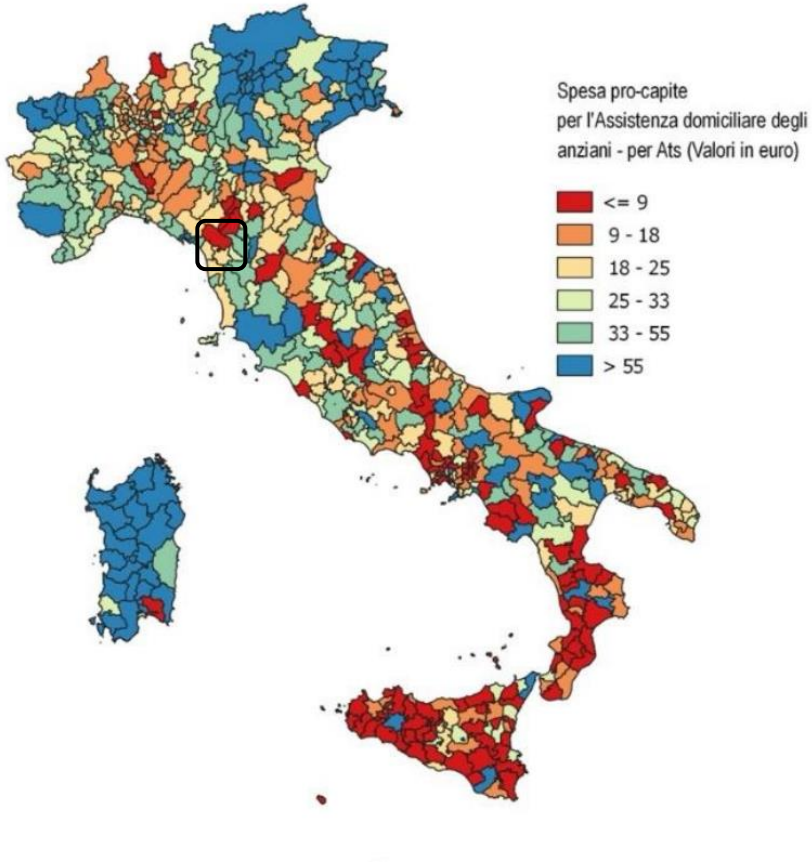
SPESA SOCIALE PER ANZIANI

Sia per la spesa per utente nell'area anziani che per l'assistenza domiciliare, la Versilia e la Piana di Lucca si attestano su livelli intermedi, mentre la Garfagnana e la Media Valle del Serchio registrano valori molto limitati

LA SPESA SOCIALE MEDIA PER CIASCUN RESIDENTE CON ETÀ UGUALE O SUPERIORE A 65 ANNI DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN, AREA ANZIANI, DATI PER ATS 2022, VALORI IN EURO



LA SPESA SOCIALE PRO-CAPITE DEI COMUNI AL NETTO DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI E DEL SSN, ASSISTENZA DOMICILIARE AGLI ANZIANI, DATI PER ATS 2022, VALORI IN EURO



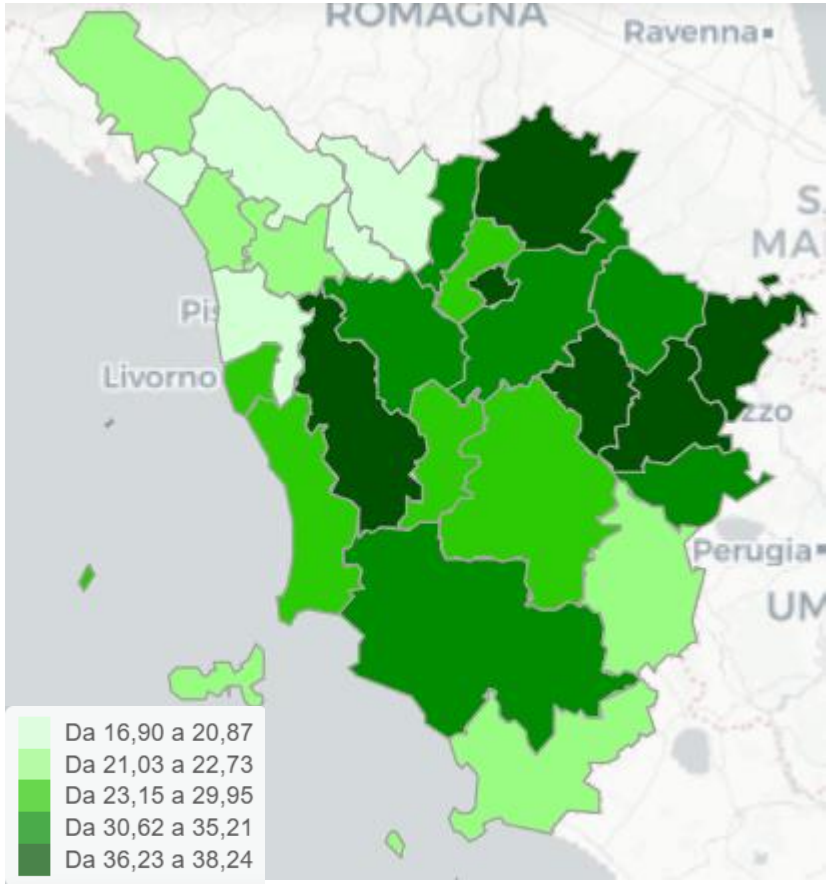
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati CNEL - Rapporto sui servizi sociali territoriali 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ASSISTENZA DOMICILIARE

La diffusione dell'assistenza domiciliare agli anziani appare relativamente contenuta nel territorio lucchese, con possibili criticità di accessibilità e prossimità nei contesti più periferici

ANZIANI ASSISTITI IN DOMICILIARE DIRETTA OGNI 1.000 ABITANTI, 2024*



- La mappa mostra la prevalenza di anziani assistiti in domiciliare diretta ogni 1.000 abitanti, ovvero quanti anziani ricevono almeno una visita a domicilio da un operatore sanitario pubblico nell'ambito di un percorso formale di cura
- Le zone della provincia di Lucca si collocano tutte nella fascia più bassa della regione, con tassi tra 16 e 23 ogni 1.000 anziani, ben al di sotto della media toscana di circa 28, e la Valle del Serchio risulta la seconda zona con il tasso più basso di tutta la Toscana
- Analizzando il dato per genere si rileva che le donne presentano tassi di assistenza domiciliare più elevato rispetto agli uomini coerentemente con la maggiore longevità e con la più elevata incidenza di condizioni di fragilità nelle età avanzate
- Il dato suggerisce una copertura della domiciliarità relativamente contenuta rispetto al contesto regionale, con possibili criticità di accessibilità e presa in carico nelle aree più fragili del territorio lucchese

**Tasso standardizzato per età*

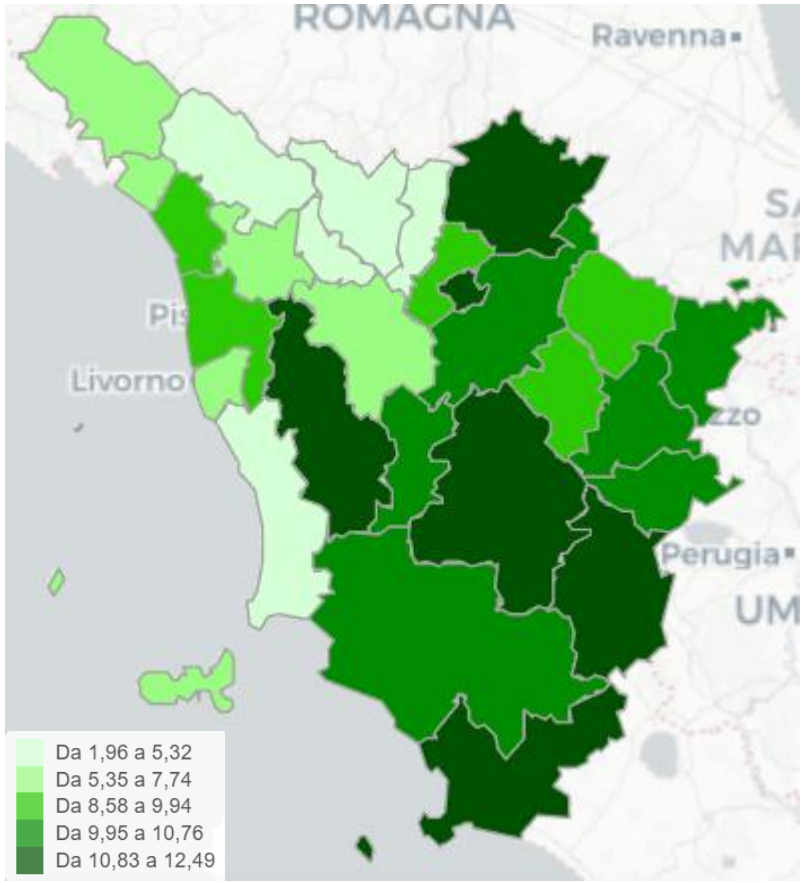
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ARS Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ASSISTENZA IN RESIDENZA ASSISTENZIALE

La provincia di Lucca presenta livelli di assistenza residenziale permanente agli anziani inferiori rispetto a molte aree della Toscana, evidenziando un minore ricorso alle strutture residenziali nel percorso di presa in carico della non autosufficienza

ANZIANI ASSISTITI IN RESIDENZA ASSISTENZIALE PERMANENTE OGNI 1.000 ABITANTI, 2024*



- La mappa mostra la prevalenza di anziani assistiti in RSA ogni 1.000 abitanti, ovvero quanti anziani hanno trascorso almeno un giorno in Residenza Sanitaria Assistenziale nell'anno nell'ambito di un percorso formale di presa in carico per la non autosufficienza
- Le zone della provincia di Lucca mostrano un quadro differenziato: Valle del Serchio e Piana di Lucca si collocano tra le aree con i tassi più contenuti di tutta la Toscana, al di sotto della media regionale di circa 8,5 ogni 1.000 anziani, mentre la Versilia si attesta leggermente al di sopra della media
- La disaggregazione per genere mostra un andamento coerente con quello osservato per l'assistenza domiciliare con le donne che presentano tassi superiori rispetto agli uomini
- Il dato, letto insieme ai livelli relativamente contenuti di assistenza domiciliare, suggerisce possibili differenze territoriali nei modelli di presa in carico della non autosufficienza e nel ruolo delle reti familiari e informali

**Tasso standardizzato per età*

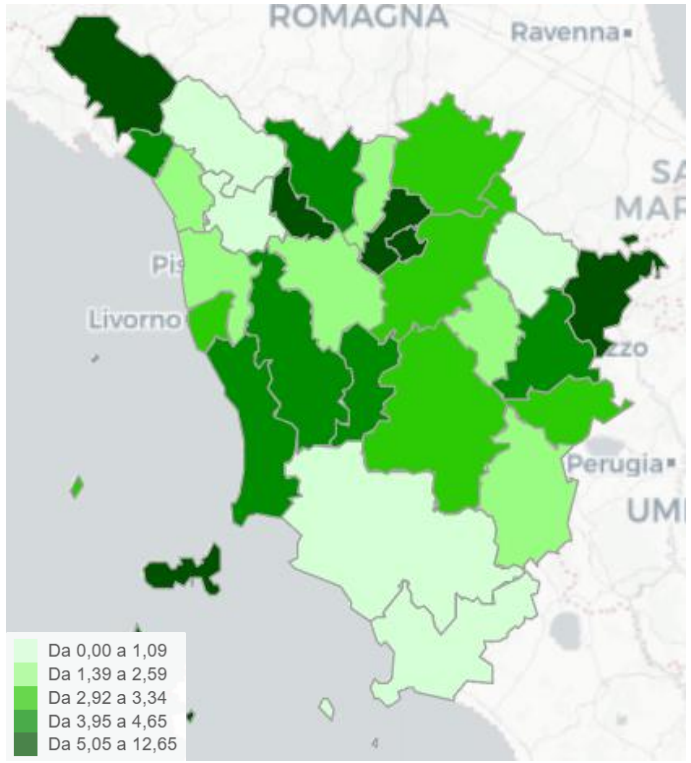
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ARS Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ASSISTENZA IN RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE

Nel territorio lucchese la presa in carico della non autosufficienza appare maggiormente orientata verso la componente residenziale, a fronte di una diffusione più contenuta dei servizi semiresidenziali

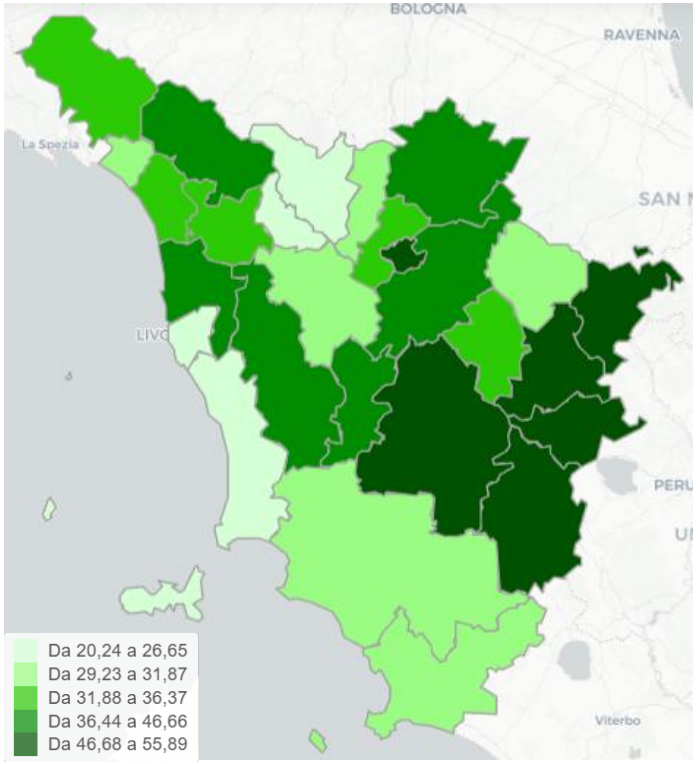
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN TRATTAMENTO SEMIRESIDENZIALE (SR1, SR2) OGNI 1.000 ABITANTI, 2024



SR1 = trattamenti semiresidenziali di riabilitazione e mantenimento per anziani in centri diurni

SR2 = trattamenti semiresidenziali per persone con demenza senile in centri diurni

ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN TRATTAMENTO RESIDENZIALE (R1, R2, R3) OGNI 1.000 ABITANTI, 2024



R1 = prestazioni residenziali per anziani con gravi insufficienze e supporto alle funzioni vitali

R2 = prestazioni residenziali per anziani con elevata necessità di tutela sanitaria quotidiana

R3 = prestazioni residenziali di lungoassistenza e mantenimento con bassa necessità sanitaria

- Le due mappe mostrano la prevalenza di anziani non autosufficienti over 75 in trattamento rispettivamente nei centri diurni (SR1, SR2) e nelle strutture residenziali a diversa intensità assistenziale (R1, R2, R3), offrendo una lettura complementare del sistema di cura per la non autosufficienza
- Per il territorio lucchese emerge un profilo differenziato tra le zone nella componente residenziale con Valle del Serchio che si colloca sopra la media regionale, mentre Piana di Lucca e Versilia risultano al di sotto
- Il ricorso ai centri diurni è invece molto contenuto in tutto il territorio lucchese con tutte e tre le zone che si collocano al di sotto della media regionale e la Valle del Serchio che registra una valore prossimo allo zero
- Nel complesso la presa in carico della non autosufficienza appare maggiormente orientata verso la componente residenziale, con livelli complessivi di offerta inferiori rispetto a gran parte del contesto regionale

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ARS Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PERSONE CON DISABILITÀ

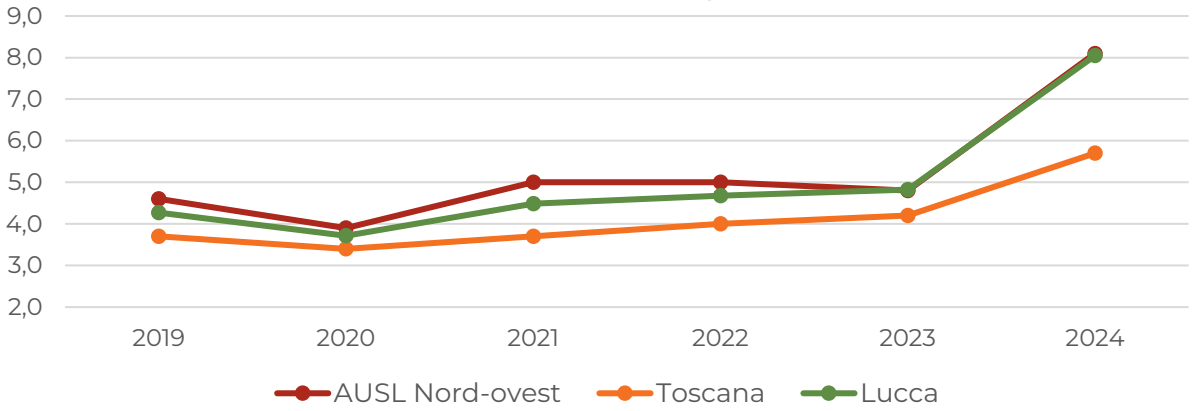
Nel territorio lucchese si registra una crescita dei riconoscimenti di disabilità e della domanda di presa in carico sociale, con valori superiori alla media regionale

PREVALENZA PERSONE CON DISABILITÀ IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE, 2022

Zona	Nr. persone 0-64 anni certificate in carico ai servizi sociali	Pop 0-64 anni residente	Tasso ogni 1000 abitanti
Valle del Serchio	580	37.165	15,6
Piana di Lucca	1.472	126.658	11,6
Versilia	1.350	115.580	11,7
ASL Nord-Ovest	*11.188*	*908.283*	*12,3*
ASL Centro	*13.923*	*1.199.006*	*11,6*
ASL Sud Est	*6.467*	*589.759*	*11,0*
Toscana	***31.578***	***2.697.048***	***11,7***

- L'indicatore misura la prevalenza delle persone con disabilità tra 0 e 64 anni prese in carico dal servizio sociale professionale, considerando le persone con certificazione ex L.104/92 e/o invalidità civile che hanno ricevuto almeno una prestazione sociale nell'anno
- Nel territorio lucchese emergono differenze significative tra le zone: la Valle del Serchio registra il tasso più elevato di presa in carico (15,6 persone ogni 1.000 residenti 0-64 anni), superiore sia alla media dell'ASL Nord Ovest sia a quella regionale, mentre Piana di Lucca e Versilia si collocano sostanzialmente in linea con il dato regionale

INCIDENZA DI DISABILITÀ, 2019-2024



- Il grafico mostra l'andamento nel tempo dei nuovi riconoscimenti di disabilità ex L.104/92 ogni 1.000 residenti tra 0 e 64 anni, confrontando il territorio di Lucca con i valori medi di ASL Nord Ovest e Toscana nel periodo 2019-2024
- Nel periodo 2019-2024 il territorio lucchese mostra un andamento dell'incidenza della disabilità sostanzialmente in linea con quello dell'ASL Nord Ovest, collocandosi tuttavia costantemente al di sopra della media regionale toscana, con un distacco che si accentua in modo particolare nel 2024

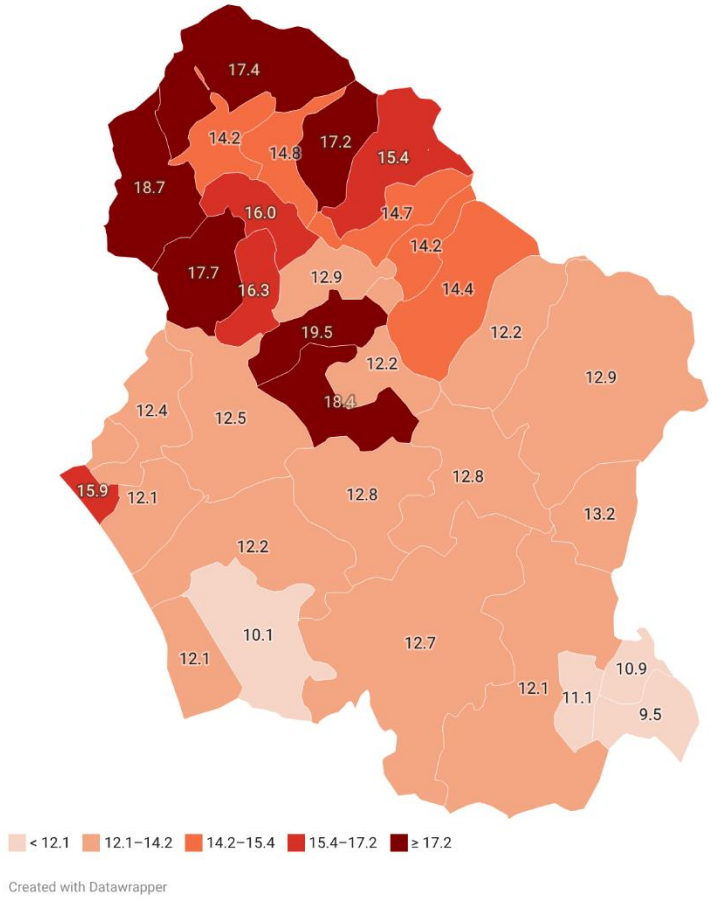
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Osservatorio Sociale Regionale

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

CAREGIVER

Il territorio provinciale mostra una distribuzione disomogenea del carico assistenziale sui potenziali caregiver, con i comuni montani che registrano i valori più critici di quelli costieri e della Piana di Lucca

INDICE % DI CARICO DEI GRANDI ANZIANI SUI POTENZIALI CAREGIVER, 2024



- L'indicatore misura il carico della popolazione in età di maggiore bisogno e a rischio fragilità e non auto sufficienza (over 84 anni) sulla popolazione che rappresenta la fascia d'età dei potenziali caregiver (50-74 anni)
- I valori più elevati si concentrano nei comuni della Valle del Serchio e della Garfagnana, dove l'indice supera frequentemente il 17%, riflettendo la struttura demografica più anziana e la minore disponibilità di caregiver potenziali tipica delle aree montane e interne
- I comuni della Piana di Lucca e della Versilia presentano valori generalmente più contenuti, compresi tra il 9,5% e il 13%, a indicare un carico relativamente più equilibrato tra anziani fragili e potenziali caregiver
- Il dato suggerisce che proprio i territori già più carenti di strutture sociosanitarie come i comuni montani della Valle del Serchio sono anche quelli con il maggiore carico assistenziale potenziale sulle famiglie, configurando una situazione di doppia vulnerabilità che richiede particolare attenzione nella programmazione dei servizi territoriali

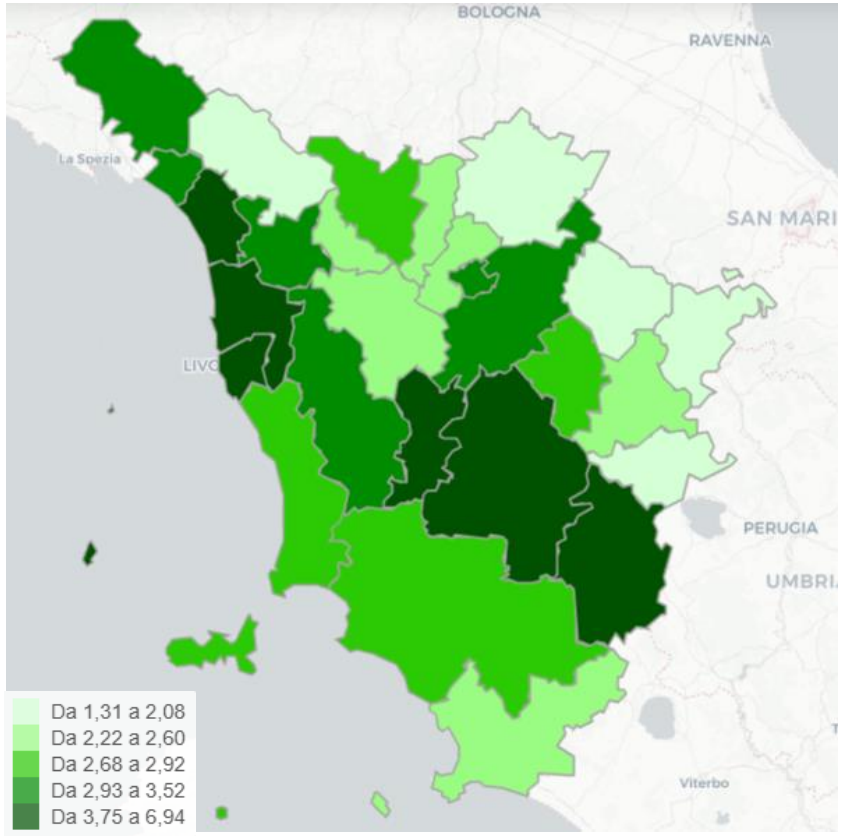
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Osservatorio Sociale Regionale

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SALUTE MENTALE

Il territorio lucchese mostra un bisogno di salute mentale strutturalmente superiore alla media regionale, con profili di criticità differenziati tra le zone e una particolare concentrazione del disagio nella fascia infanzia e adolescenza

SOGGETTI RICOVERATI PER DISTURBI PSICHICI OGNI 1000 ABITANTI, 2024*



*Tasso standardizzato per età

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ARS Toscana

PREVALENZA PAZIENTI IN CARICO AI SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE TERRITORIALE, 2024

	Infanzia/adolescenza (0-19 anni)			Adulti (> 20 anni)		
Zona	N. pazienti	N. Pazienti ogni 1.000 abitanti	% su totale *	N. pazienti	N. Pazienti ogni 1.000 abitanti	% su totale *
Valle del Serchio	523	69,9	0,09%	1.014	22,4	4,6%
Piana di Lucca	1.482	51,8	0,24%	1.088	7,7	4,9%
Versilia	1.117	47,8	0,18%	1.053	7,7	4,8%
ASL Nord-Ovest	6.121	31,6	34,3%	6.326	6,0	28,6%
ASL Centro	6.545	24,6	36,7%	8.543	6,4	38,6%
ASL Sud Est	5.182	40,8	29,0%	7.273	10,7	32,8%
Toscana	**17.848**	**30,4**	**100%**	**22.142**	**7,2**	**100%**

** Il totale per le aree di Lucca è riferito all'ASL Nord-Ovest mentre per le ASL è riferito al totale regionale*

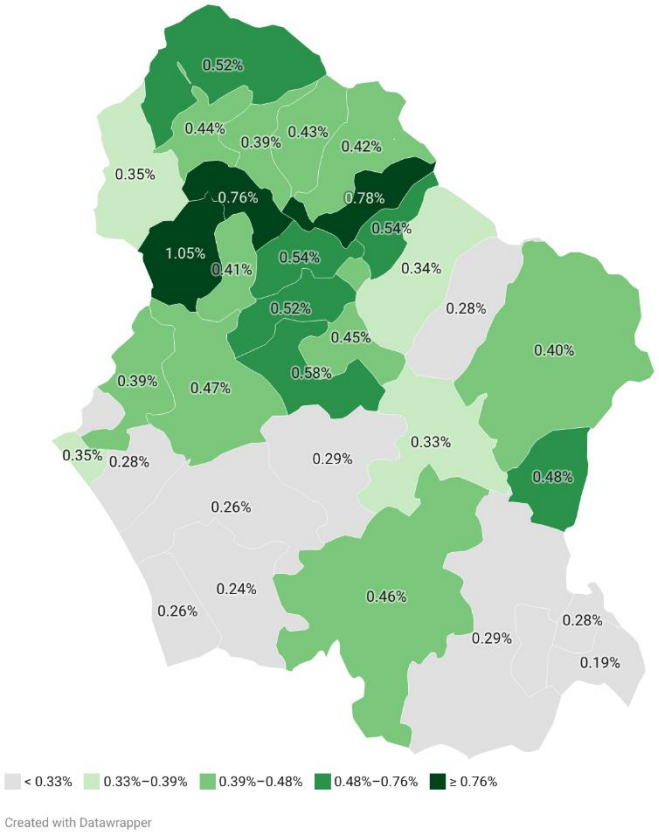
- La mappa e la tabella restituiscono due dimensioni complementari del fenomeno della salute mentale: la prima rappresenta i ricoveri ospedalieri per disturbi psichici ogni 1.000 abitanti, mentre la seconda analizza la presa in carico continuativa da parte dei servizi territoriali di salute mentale
- Le aree della provincia si collocano prevalentemente nelle fasce medio-alte della Toscana per incidenza dei ricoveri psichiatrici, evidenziando una pressione significativa sul sistema sanitario locale
- La presa in carico territoriale nell'area infanzia e adolescenza evidenzia livelli di disagio mentale particolarmente elevati nel territorio: tutte e tre le zone lucchesi presentano valori superiori alla media regionale con la Valle del Serchio che arriva a superare del doppio il dato regionale
- Per la popolazione adulta emergono alcune differenze territoriali interne alla provincia, con la Valle del Serchio che registra 22,4 pazienti seguiti ogni 1.000 abitanti, oltre tre volte la media regionale (7,2), mentre Piana di Lucca e Versilia rimangono abbastanza in linea con il dato toscano

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

Il territorio mostra una forte presenza di enti del Terzo settore rispetto alla popolazione, in crescita negli ultimi anni, con una distribuzione però disomogenea tra i comuni della provincia

ISCRITTI AL RUNTS PER ABITANTE %



- La mappa rappresenta il numero di enti iscritti al RUNTS (2026) rapportato alla popolazione residente nei comuni del territorio, evidenziando dove il volontariato organizzato è relativamente più diffuso rispetto alla dimensione demografica; rispetto al 2023, il numero di iscritti è aumentato di circa duecentocinquanta unità
- La distribuzione è eterogenea: i valori più alti si concentrano soprattutto nei piccoli comuni dell'area appenninica; l'elevata incidenza nei centri più piccoli è plausibilmente influenzata dalla dimensione della popolazione poiché a parità di numero di enti, il rapporto per abitanti tende ad aumentare
- Nel confronto territoriale, la provincia presenta complessivamente una presenza di enti del Terzo settore per abitante superiore ai livelli regionale e nazionale, segnalando un tessuto associativo diffuso che rappresenta una risorsa per la coesione sociale e la risposta ai bisogni locali
- Nel 2024 Cesvot, principale soggetto regionale di supporto al volontariato e agli Enti del Terzo Settore della Toscana, ha erogato servizi a 8.535 ETS con sede nella regione, attivi prevalentemente nei settori dell'assistenza sociale e protezione civile, della cultura, sport e ricreazione e della sanità; in questo contesto la Delegazione di Lucca si conferma tra i principali presidi territoriali del sistema regionale, con 717 ETS serviti, seconda solo alla Delegazione di Firenze

Territorio	Altri ETS	APS	Enti filantropici	Imprese sociali	ODV	Mutuo soccorso	Totale 2026	Iscritti al RUNTS per abitante
Lucca	**102**	**649**	**2**	**101**	**432**	**2**	**1.288**	**0,34%**
Toscana	908	6.570	33	860	3.185	5	11.561	0,32%
Italia	15.701	68.452	534	21.861	38.594	195	145.348	0,25%

- La tabella riporta il numero di enti iscritti al RUNTS (2026) nei diversi comuni della provincia, suddivisi per categoria; è il registro ufficiale che raccoglie gli enti del Terzo Settore riconosciuti a livello nazionale, tra cui associazioni di promozione sociale (APS), organizzazioni di volontariato (ODV), imprese sociali e altri ETS (Enti del Terzo Settore)

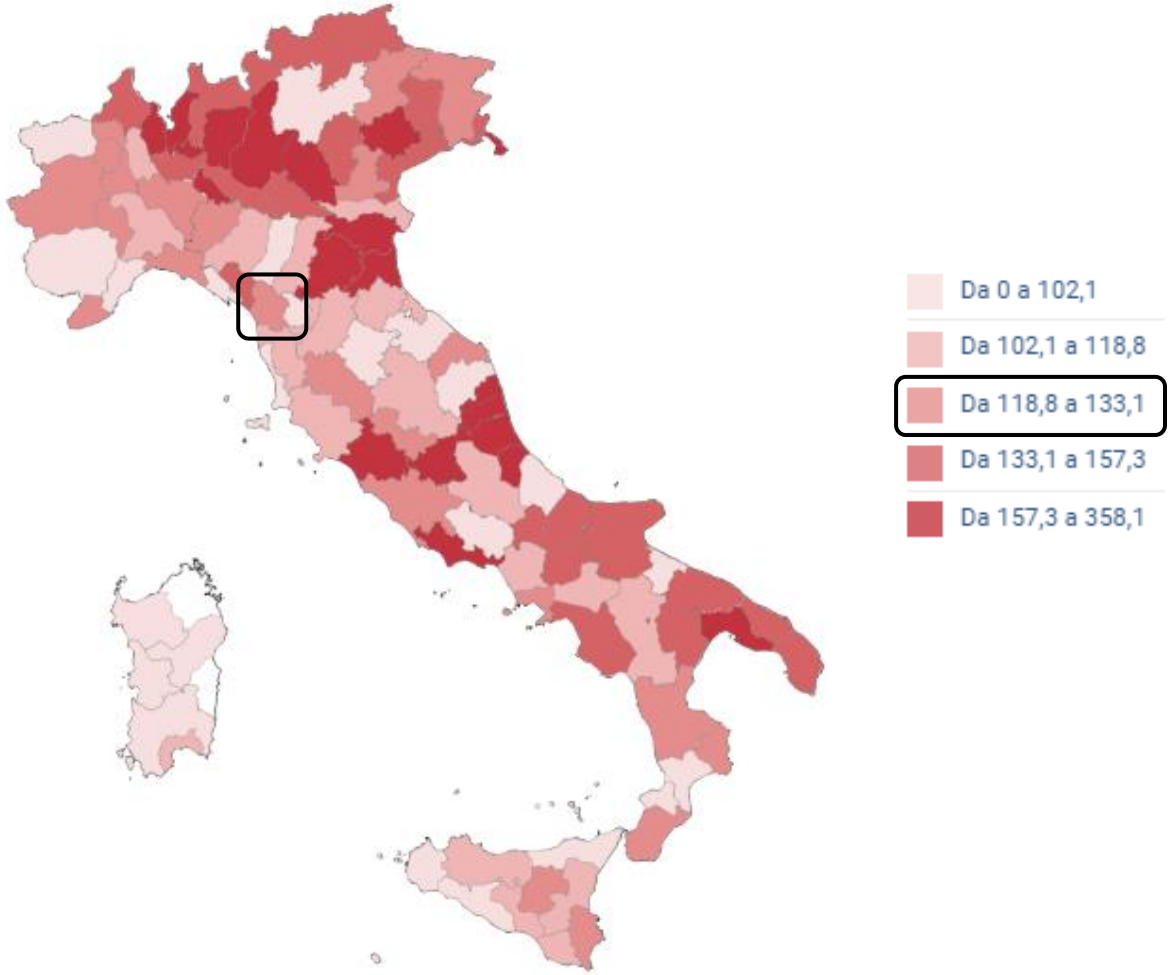
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati RUNTS, febbraio 2026 e Bilancio Sociale Cesvot 2024

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

AFFOLLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PENA

La provincia presenta un tasso di affollamento carcerario superiore sia alla media regionale che a quella nazionale, in un contesto dove tutti i parametri superano comunque la soglia critica del 100%

AFFOLLAMENTO ISTITUTI DI PENA PER PROVINCIA, 2023



- L'indicatore BES misura il grado di affollamento degli istituti di pena, calcolando la percentuale di detenuti presenti rispetto ai posti disponibili secondo la capienza regolamentare, escludendo le strutture non in funzione. Un valore superiore al 100% indica un sovraffollamento, con potenziali criticità per le condizioni di vita e la gestione degli istituti

Affollamento istituti di pena	
Lucca	**127**
Toscana	101,5
Italia	120,6

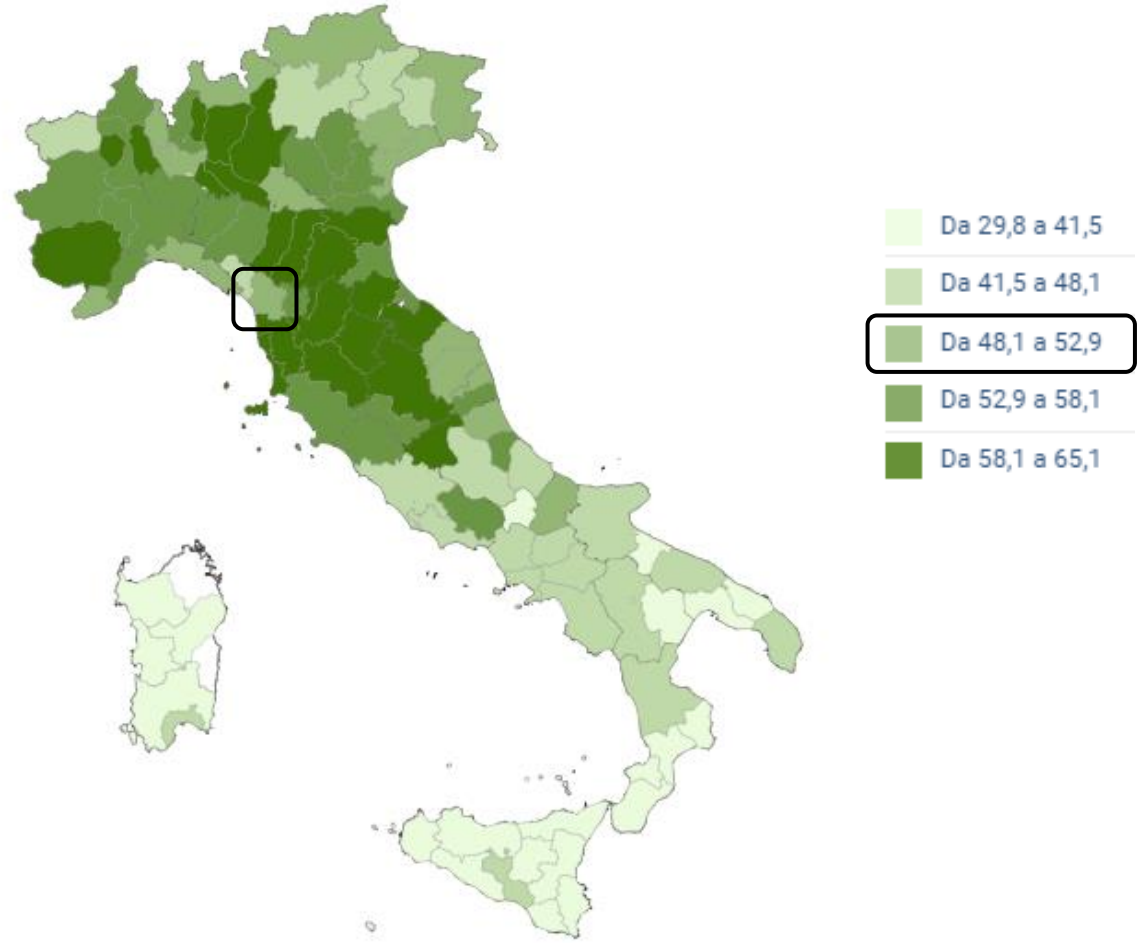
Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PARTECIPAZIONE ELETTORALE

La partecipazione elettorale provinciale si mantiene di poco inferiore alla media italiana, evidenziando invece un divario maggiore rispetto al dato regionale

PARTECIPAZIONE ELETTORALE PER PROVINCIA, 2024



- L'indicatore BES "Partecipazione elettorale" misura il livello dei cittadini nella vita democratica attraverso la percentuale di affluenza alle urne registrata nelle principali consultazioni elettorali, come elezioni politiche nazionali, europee e regionali
- La formazione continua è un elemento chiave per vitalità democratica e la qualità delle istituzioni, soprattutto in un contesto sociale che richiede un coinvolgimento attivo dei cittadini; le differenze territoriali suggeriscono che alcune province mostrano livelli di partecipazione più elevati rispetto ad altre, il che può riflettersi sul grado di rappresentanza e sulla capacità delle comunità locali di incidere sui processi decisionali

Partecipazione elettorale	
Lucca	**48,2**
Toscana	59,1
Italia	49,8

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati ISTAT – BES

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA

- La rete ospedaliera garantisce una copertura territoriale articolata, fondata su quattro presidi tra pronto soccorso e punti di primo intervento distribuiti tra pianura, costa e aree interne
- Gli ospedali San Luca e Versilia mostrano un posizionamento riconosciuto nel panorama nazionale contribuendo alla qualificazione dell'offerta ospedaliera provinciale
- Il territorio dispone di una rete sociosanitaria diffusa, composta da ospedali, consultori, Case della Salute/Comunità e servizi territoriali che garantiscono una presenza capillare dei presidi di prossimità
- Il territorio evidenzia una buona presenza di enti del Terzo settore, segnalando un tessuto associativo diffuso e rilevante per la coesione sociale
- I reati legati agli stupefacenti e l'indice di litigiosità si collocano su livelli inferiori rispetto alla media nazionale, segnalando un contesto sociale caratterizzato da minore conflittualità

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Permangono squilibri territoriali di accesso, soprattutto nei comuni interni, dove distanza dai presidi e assenza di strutture locali indeboliscono la prossimità dei servizi
- La dotazione di medici specialisti è inferiore al dato regionale e nazionale, segnalando una minore presenza specialistica
- Spesa sociale e assistenza domiciliare mostrano forti divari territoriali, con le aree interne che presentano livelli contenuti
- L'affollamento carcerario supera sia il benchmark regionale sia quello nazionale, evidenziando criticità del sistema penitenziario
- L'elevata incidenza delle segnalazioni criminali, in particolare con minori coinvolti, richiama la necessità di interventi preventivi specifici
- Il bisogno legato salute mentale è superiore alla media regionale, con una concentrazione critica nella fascia relativa all'infanzia e adolescenza

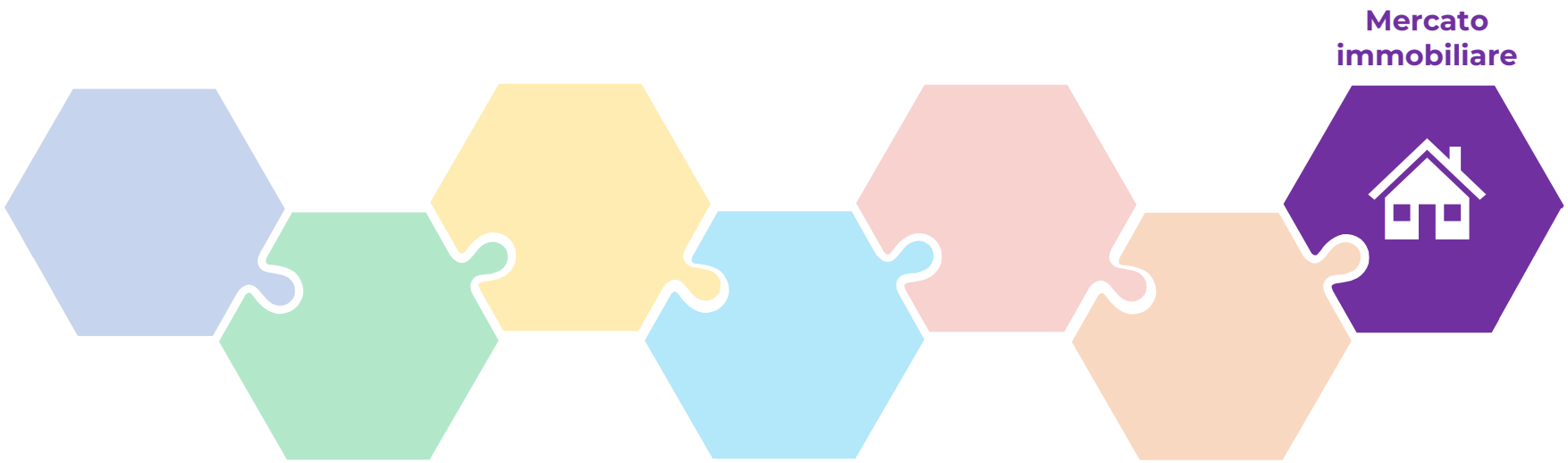
OPPORTUNITÀ

- La presenza di una rete diffusa di presidi sociosanitari e consultoriali rappresenta una base favorevole per consolidare prossimità e prevenzione
- Il modello delle Case della Comunità offre un'opportunità concreta per estendere la presenza dei servizi sanitari e sociosanitari nelle aree più periferiche, riducendo la dipendenza dai presidi principali
- La presenza dei Centri Antiviolenza rappresenta una base su cui rafforzare prevenzione, presa in carico e accessibilità dei servizi
- La rete sociosanitaria territoriale offre margini per rafforzare prevenzione e presa in carico integrata dei bisogni di salute mentale e fragilità sociali
- La forte presenza del Terzo settore può essere valorizzata come infrastruttura civica per prevenzione, prossimità, accompagnamento e intercettazione precoce dei bisogni

MINACCE

- Le disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari rischiano di accentuare fragilità nelle aree interne
- La minore dotazione di specialisti può rendere più difficile rispondere in modo tempestivo e capillare ai bisogni di una popolazione più anziana e più esposta a cronicità
- Il persistente divario nella spesa sociale tra le aree costiere e quelle interne rischia di accentuarsi, ampliando le disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nella qualità della vita tra le diverse zone provinciali
- Le vulnerabilità sociali e i segnali di fragilità giovanile e familiare rischiano di consolidarsi in assenza di reti territoriali capaci di intercettarle precocemente
- Un basso ricorso ai servizi antiviolenza, se legato a minore accesso o attivazione, rischia di lasciare una parte del bisogno non intercettata
- L'aumento dei bisogni legati a non autosufficienza e disabilità rischia di accrescere nel tempo la pressione sui servizi territoriali

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA



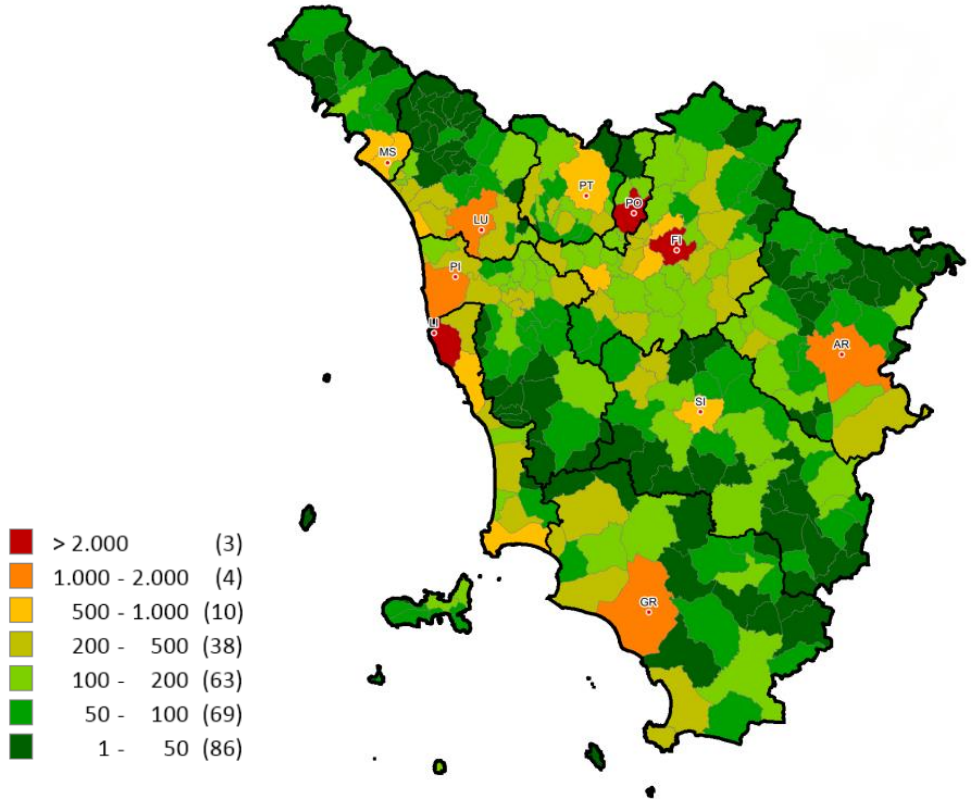
- Dinamicità del mercato immobiliare regionale: distribuzione NTN e IMI
- Differenziale delle quotazioni medie comunali
- Dinamicità del mercato immobiliare provinciale
- Tipologia e prezzi dei contratti di affitto
- Abitazioni occupate da residenti e non
- Canoni medi di locazione e housing affordability
- Efficienza energetica negli edifici
- Numero e domanda di alloggi ERP
- Alloggi ERS
- Sfratti e morosità
- Mercato residenziale: quotazioni affitto e compravendita

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

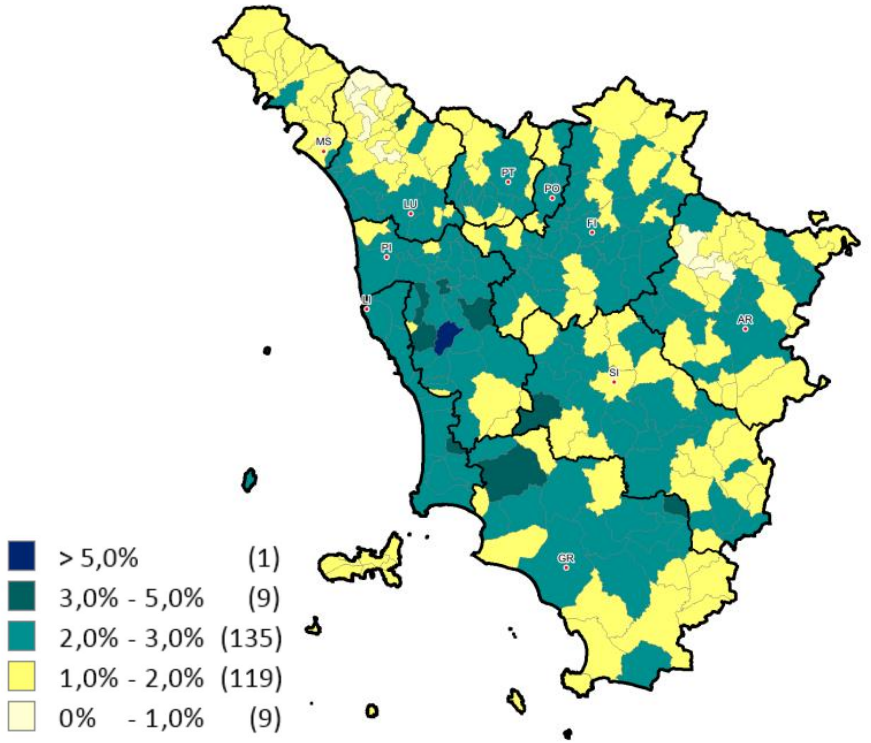
DINAMICITÀ DEL MERCATO IMMOBILIARE REGIONALE

Dall'analisi della distribuzione comunale si evince come la provincia di Lucca rappresenti un mercato di media intensità, posizionandosi nella fascia intermedia rispetto agli altri capoluoghi di provincia

DISTRIBUZIONE NTN 2024



DISTRIBUZIONE IMI 2024



NTN: per Numero di Transazioni Normalizzate si intende il numero di transazioni per quota di proprietà oggetto della transazione. Ciò significa, per esemplificare, che nel caso di tre transazioni aventi per oggetto rispettivamente 1/3, 1/3, e 1 del diritto di proprietà, il numero di transazioni contate non è 3, bensì 1,667. In sintesi, indica i volumi di abitazioni compravendute

IMI: indicatore di Intensità del Mercato Immobiliare, ovvero la quota dello stock di abitazioni compravenduto (rapporto tra NTN e stock delle unità immobiliari)

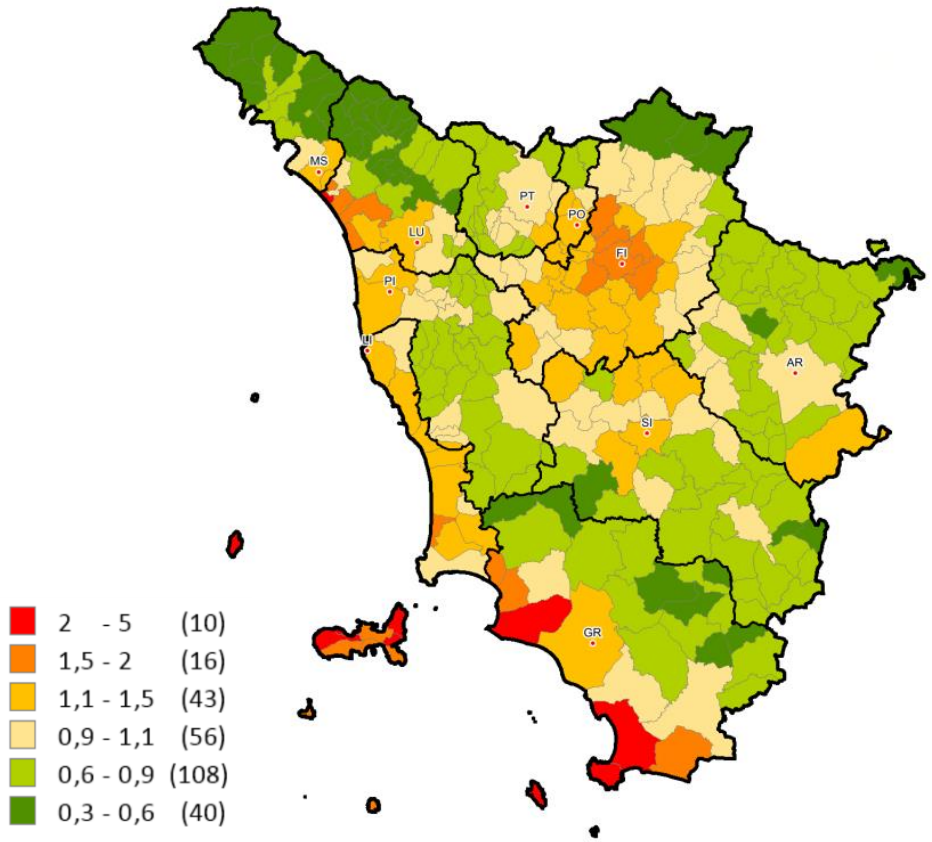
Fonte: Agenzia delle Entrate – OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

QUOTAZIONI

Nel 2024 il mercato immobiliare della Toscana registra un valore delle quotazioni medie sostanzialmente in calo; Lucca registra un calo tra i più elevati della Regione

DIFFERENZIALE DELLE QUOTAZIONI MEDIE COMUNALI 2024 (VALORE MEDIO NAZIONALE = 1)



Fonte: Agenzia delle Entrate – OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

- I dati rilevati dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare per l'anno 2024 evidenziano a livello regionale un trend in calo: le variazioni, di segno negativo, corrispondono mediamente a -0,2% per i capoluoghi e -0,8% per il resto della provincia, con quotazioni medie che si attestano rispettivamente a 2.074€/mq e 1.646 €/mq
- Il dato in calo si registra in particolare nei capoluoghi Siena (-6,3%), Lucca (-5,3%) e Massa (-3,3%)
- Nel 2024, le quotazioni medie superiori rispetto al valore medio nazionale (range 2-5) si sono rilevate nei comuni della costa versiliese e in alcune località costiere della Maremma e dell'Isola d'Elba. La maggior parte dei restanti territori comunali è caratterizzata, invece, da quotazioni inferiori al valore medio nazionale
- Lucca presenta una tra le quotazioni più contenute tra i capoluoghi regionali (1.662 €/mq), mentre il dato del resto della provincia (1.870 €/mq) risulta superiore alla media regionale per effetto dell'alta attrattività nell'area costiera

Quotazione media e variazione annua per capoluogo e resto provincia

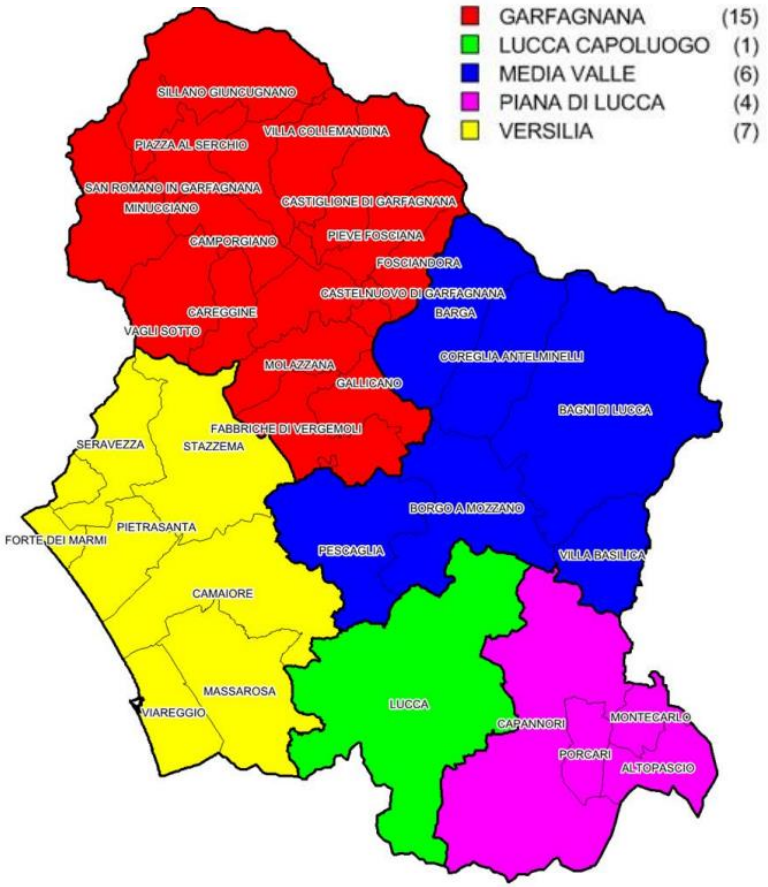
Provincia	Capoluogo		Resto provincia	
	Quotazione media 2024 €/mq	Quotazione media Var % 2024/23	Quotazione media 2024 €/mq	Quotazione media Var % 2024/23
Arezzo	1.557	1,7%	1.245	-0,1%
Firenze	2.813	1,1%	1.822	0,3%
Grosseto	1.886	-0,8%	2.208	-1,6%
Livorno	1.733	0,7%	2.109	1,4%
Lucca	**1.662**	**-5,3%**	**1.870**	**-2,3%**
Massa	1.994	-3,3%	1.262	-4,6%
Pisa	1.886	1,6%	1.332	0,5%
Pistoia	1.407	-0,9%	1.324	-0,9%
Prato	1.718	-0,4%	1.566	-0,7%
Siena	2.176	-6,3%	1.247	-2,0%
TOSCANA	**2.074**	**-0,2%**	**1.646**	**-0,8%**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

DINAMICITÀ DEL MERCATO IMMOBILIARE PROVINCIALE

Nel 2024 il mercato immobiliare provinciale registra una lieve contrazione, con una forte concentrazione delle transazioni nella Versilia, a fronte di una flessione marcata nel capoluogo e segnali di crescita nelle macroaree della Piana di Lucca e della Media Valle

MACROAREE PROVINCIALI LUCCA



Fonte: Agenzia delle Entrate – OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare)

NTN, IMI e variazione annua per macroarea provinciale

Macroaree provinciali	NTN 2024	NTN Variazione % 2024/23	Quota NTN 2024 per macroarea	IMI 2024	Differenza IMI 2024/23
Garfagnana	285	-0,2%	5,7%	1,3%	0,00
Lucca Capoluogo	1.089	-6,4%	21,6%	2,2%	-0,16
Media Valle	422	3,0%	8,4%	1,8%	0,05
Piana di Lucca	777	14,6%	15,4%	2,1%	0,27
Versilia	2.459	-4,4%	48,9%	2,2%	-0,10
LUCCA	**5.031**	**-1,5%**	**100,0%**	**2,1%**	**-0,03**

- Nel 2024 il numero di transazioni normalizzate (NTN) per l'intera provincia è pari a 5.031, in diminuzione rispetto all'anno precedente del -1,5%
- Nelle singole macroaree si evidenzia un calo delle compravendite per le tre macroaree di Lucca Capoluogo (-6,4%), Versilia (-4,4%) e Garfagnana (-0,2%), mentre le macroaree di Piana di Lucca e Media Valle registrano un aumento rispettivamente del +14,6% e +3,0%
- L'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) presenta oscillazioni comprese tra 1,3% nella macroarea Garfagnana e 2,2% di Lucca capoluogo

Quotazione media e variazione annua per macroarea provinciale

Macroaree provinciali	Quotazione media €/mq 2024	Quotazione media Variazione % 2024/2023
Garfagnana	809	-6,6%
Lucca Capoluogo	1.662	-5,3%
Media Valle	947	-3,1%
Piana di Lucca	1.292	-4,3%
Versilia	2.468	-1,5%
LUCCA	1.828	-2,8%

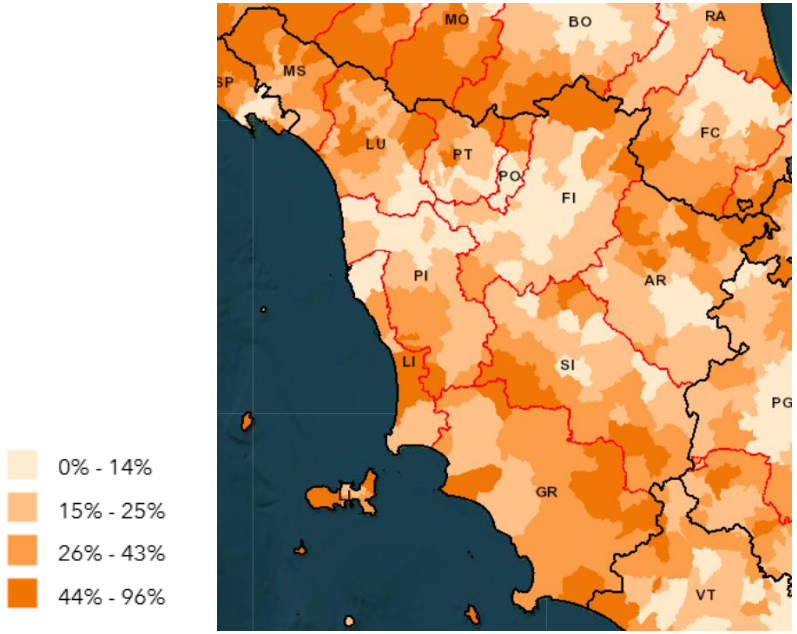
- La quotazione media della provincia risulta pari a 1.828 €/mq, in calo del -2,8% rispetto al 2023
- I valori delle singole macroaree risultano compresi in un intervallo che ha per estremi la macroarea Garfagnana, che registra la diminuzione maggiore -6,6%, e la Versilia che registra il calo minore -1,5%
- In valore assoluto, le quotazioni più alte si rilevano in Versilia con 2.468 €/mq, mentre quelle più basse si registrano nella macroarea Garfagnana con 809 €/mq

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

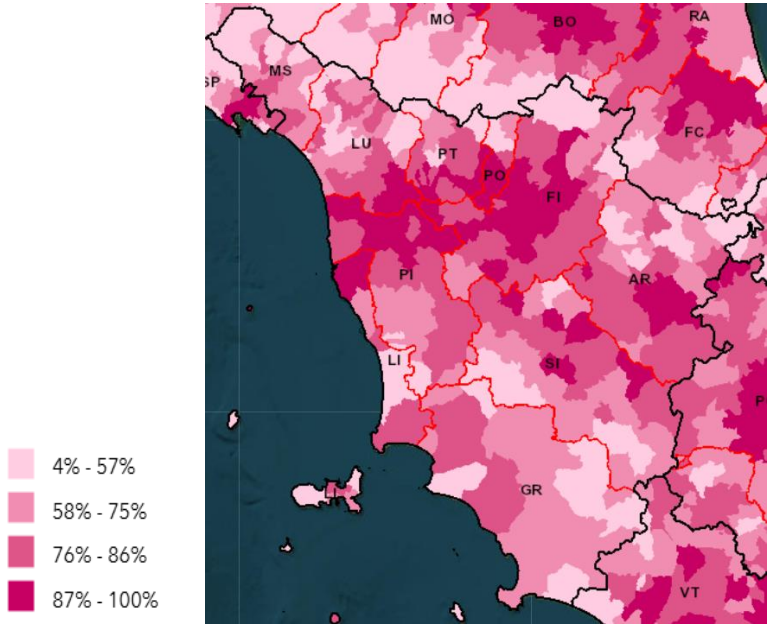
ABITAZIONI OCCUPATE DA RESIDENTI E NON

La fascia costiera e le aree appenniniche della provincia si caratterizzano per un'elevata incidenza di abitazioni occupate da non residenti, mentre il capoluogo e la Piana presentano una funzione residenziale più stabile

ABITAZIONI OCCUPATE SOLO DA NON RESIDENTI/AB. TOT. (2018)



ABITAZIONI OCCUPATE DA ALMENO UN RESIDENTE/AB. TOT. (2018)



- La provincia di Lucca presenta una situazione eterogenea, con una differenziazione tra fascia costiera, capoluogo di provincia e aree interne appenniniche
- La zona costiera si caratterizza per una quota più significativa di abitazioni occupate da non residenti, legata alla elevata presenza turistica e alla diffusione di seconde case, soprattutto nei comuni della costa Versiliese
- Il Capoluogo di Lucca presenta invece un profilo urbano consolidato, caratterizzato da una residenzialità stabile, sostenuta dalla concentrazione di servizi, funzione amministrative e attività economiche che trattengono la popolazione residente
- Le aree interne appenniniche registrano dinamiche di spopolamento e maggiore incidenza di immobili sottoutilizzati, destinati a locazione o seconde case, in linea con il trend regionale delle aree montane

Fonte: ISTAT, Mappa dei rischi dei comuni italiani

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

NUOVI CONTRATTI – TIPOLOGIA E PREZZI

Lucca presenta un mercato orientato alla stabilità, dove la netta prevalenza del canone concordato e la scarsa diffusione dei contratti brevi si accompagnano a prezzi al mq moderati

DISTIRBUZIONE NUOVI CONTRATTI PER TIPO DI CONTRATTO VALORI % (2024)

Provincia	Valori %				
	Canone concordato	Agevolato studenti	Ordinari > 3 anni	Ordinario < 3 anni	Totale
Arezzo	65%	7%	17%	11%	100%
Firenze	9%	10%	29%	52%	100%
Grosseto	64%	7%	15%	14%	100%
Livorno	17%	2%	48%	33%	100%
Lucca	43%	6%	29%	22%	100%
Massa Carrara	45%	9%	15%	31%	100%
Pisa	14%	8%	%	28%	100%
Pistoia	60%	7%	20%	13%	100%
Prato	24%	3%	63%	10%	100%
Siena	19%	26%	18%	37%	100%
Toscana	**22%**	**9%**	**33%**	**36%**	**100%**

PREZZI AL METRO QUADRO DEI CONTRATTI REGISTRATI NEL 2024 PER TIPO

Provincia	Canone concordato	Agevolato studenti	Ordinario > 3 anni	Ordinario < 3 anni
Arezzo	69	77	66	76
Firenze	99	118	160	244
Grosseto	83	87	69	116
Livorno	69	79	87	105
Lucca	76	89	82	123
Massa Carrara	79	91	74	168
Pisa	88	86	105	136
Pistoia	75	83	63	88
Prato	78	87	101	107
Siena	92	96	98	102

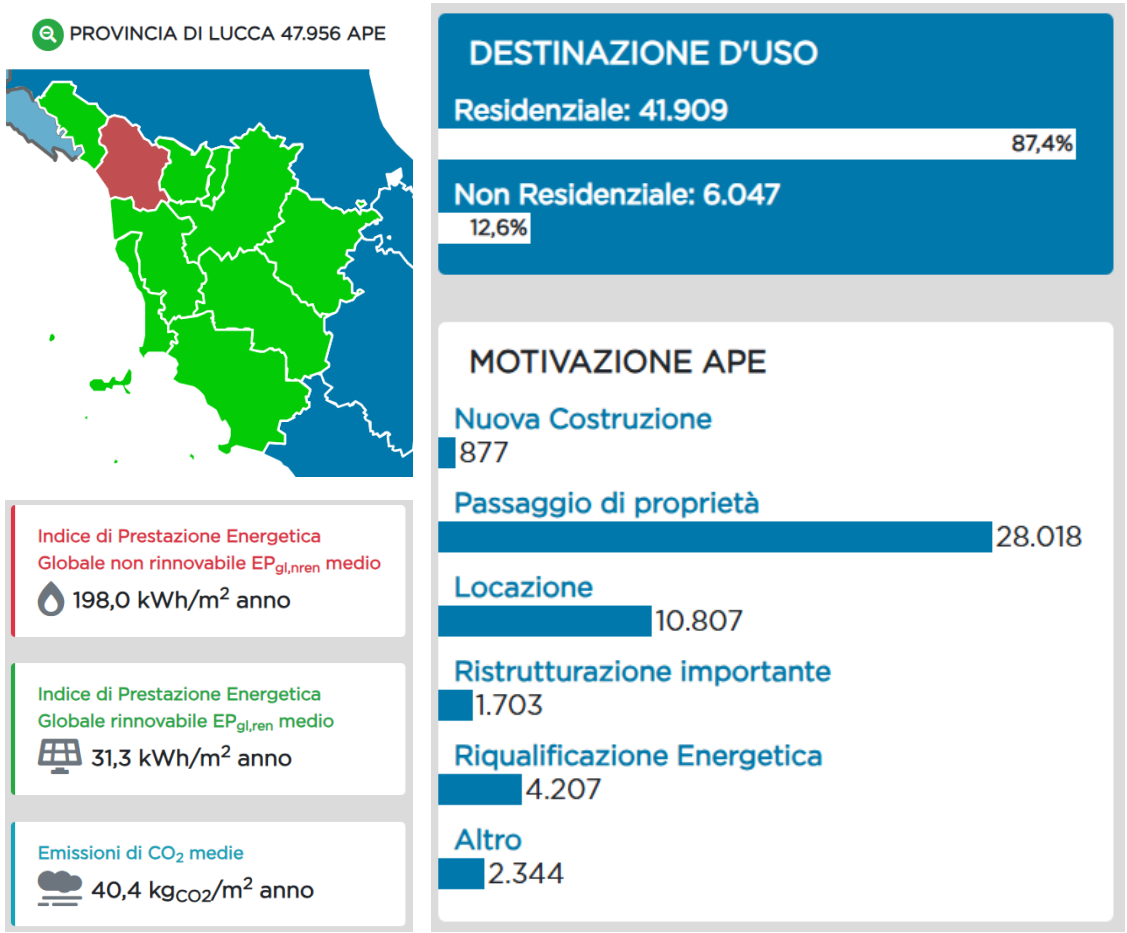
- A livello regionale emerge una forte eterogeneità nella composizione dei contratti, con alcune province caratterizzate da un'elevata incidenza del canone concordato (es. Arezzo, Pistoia), mentre altre mostrano una prevalenza di contratti ordinari (es. Prato, Livorno); la quota di contratti per studenti, seppur in crescita, risulta generalmente contenuta
- Lucca si distingue per una elevata incidenza del canone concordato (43%), significativamente superiore alla media regionale (22%), segnalando un mercato orientato a strumenti di calmierazione; la quota di contratti ordinari resta comunque rilevante, mentre la componente studenti (9%) appare presente ma non dominante, coerentemente con l'assenza di un grande polo universitario locale
- I prezzi al metro quadro evidenziano una forte variabilità territoriale, con Firenze che si colloca su livelli nettamente più elevati rispetto alle altre province della regione; Lucca si colloca su livelli intermedi nel contesto regionale
- il differenziale tra canone concordato e contratti ordinari evidenzia il ruolo del concordato come leva di accessibilità; nei contratti ordinari Lucca presenta una forbice abbastanza ampia tra breve e lungo periodo, segnalando maggiore pressione sul segmento a breve durata

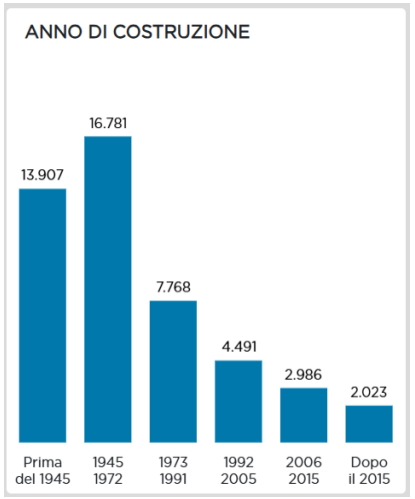
Fonte: Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

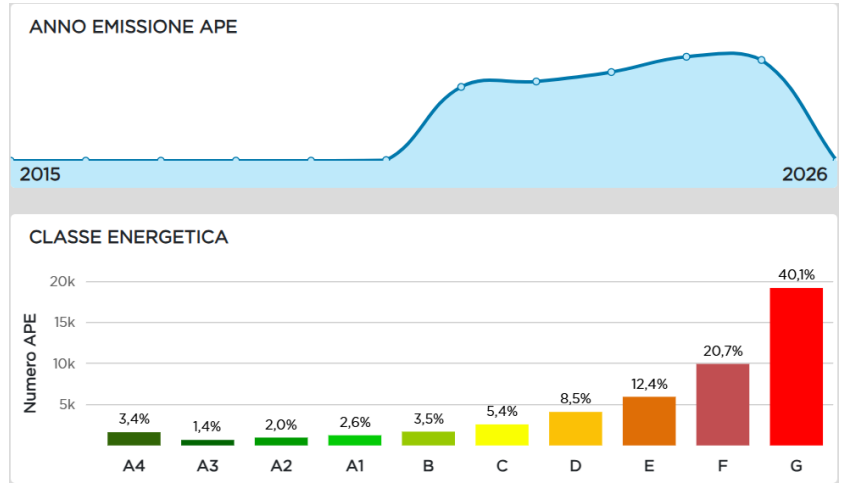
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il patrimonio edilizio della provincia appare abbastanza datato e poco efficiente, con effetti su costi energetici ed emissioni e un forte margine di miglioramento attraverso politiche mirate di riqualificazione







- Il patrimonio edilizio provinciale presenta una netta prevalenza di edifici residenziali e livelli medi di prestazione energetica complessivamente bassi
- La distribuzione per classi energetiche evidenzia una forte concentrazione nelle classi meno efficienti, (classe F e G rappresentano oltre il 60%) con pochissimi edifici ad alte prestazioni, segnalando un patrimonio in larga parte energivoro
- La lettura incrociata con l'anno di costruzione suggerisce che gran parte degli edifici sia antecedente alle principali normative sull'efficienza energetica, con impatti diretti su consumi ed emissioni
- Le motivazioni di rilascio degli APE, prevalentemente legate a compravendite e locazioni, suggeriscono che la certificazione risponde spesso a un adempimento di mercato più che al risultato di interventi strutturali di riqualificazione, rallentando così il miglioramento del patrimonio esistente

Fonte: Rielaborazioni Sinloc dati Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica (SIAPE)

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALLOGGI ERP A LIVELLO REGIONALE

La disponibilità di alloggi ERP in Toscana risulta sostanzialmente stabile con una lieve crescita dal 2019 al 2024, in cui Lucca si distingue con un incremento superiore alla media regionale, sebbene per il 2025 non siano previste nuove costruzioni nella provincia

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI ALLOGGI ERP PER LODE (2024) E VARIAZIONE % (2019-2024)

Lode	Alloggi a destinazione ERP	Var% 2019-2024	Alloggi ERP in costruzione (2024)	Di cui con prevista disponibilità nel 2025
Arezzo	3.138	3,1%	22	0
Empolese - Valdelsa	1.589	2,5%	28	28
Firenze	12.869	0,2%	201	0
Grosseto	3.151	-0,4%	0	0
Livorno	8.510	-1,1%	42	0
Lucca	**4.132**	**1,0%**	**0**	**0**
Massa - Carrara	3.673	-2,2%	68	35
Pisa	6.428	1,7%	69	33
Pistoia	2.199	2,5%	0	0
Prato	1.856	1,8%	45	45
Siena	2.585	-0,5%	0	0
TOTALE	**50.130**	**0,4%**	**475**	**141**

- Il patrimonio ERP della Toscana si attesta stabilmente intorno ai 50.130 alloggi, con una crescita contenuta dal 2019 al 2024 pari a +0,4%
- La provincia di Lucca conta 4.132 alloggi ERP e registra nel quinquennio 2019-2024 un incremento del +1,0%, superiore alla media regionale, a differenza di altre province che mostrano variazioni negative, come Livorno (-1,1%) e Massa-Carrara (-2,2%)
- A livello regionale, nel 2024 risultano in costruzione 475 alloggi ERP, di cui 141 con prevista disponibilità nel corso del 2025. La costruzione è concentrata principalmente nelle province di Pisa, Massa-Carrara, Prato ed Empolese-Valdelsa, che insieme rappresentano la quasi totalità dei nuovi interventi programmati
- Lucca presenta per il 2025 una situazione stazionaria, con assenza di alloggi ERP in costruzione o in programma

Fonte: rielaborazione Sinloc dati Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALLOGGI ERP – GLI INQUILINI

Lucca registra nel periodo analizzato una riduzione dei nuclei ERP e una crescita della componente straniera in linea con il trend regionale, con una presenza rilevante di nuclei unipersonali e fragili

DISTRIBUZIONE ASSOLUTA E % PER LODE DEI NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI IN ALLOGGI ERP CON ASSEGNATARIO STRANIERO (CONFRONTO 2015-2024)

LODE	2015			2024			Var % 2024–2015		Var % 2024-2023
	Tot Nuclei	Nuclei stranieri	% nuclei stranieri	Tot Nuclei	Nuclei stranieri	% nuclei stranieri	Tot Nuclei	Nuclei stranieri	Nuclei stranieri
Arezzo	2.974	609	20,1	2.973	913	30,7	0,0	49,9	7,4
Empolese Valdelsa	1.460	155	10,6	1.399	420	30,0	-4,2	171,0	4,0
Firenze	12.284	983	8	11.673	1.443	12,4	-5,0	46,8	14,3
Grosseto	3.073	237	7,7	2.828	638	22,6	-8,0	169,2	3,7
Livorno	8.220	261	3,2	7.840	392	5,0	-4,6	50,2	1,0
Lucca	3.945	318	8,1	3.797	390	10,3	-3,8	22,6	3,4
Massa Carrara	3.471	186	5,4	3.094	295	9,5	-10,9	58,6	11,3
Pisa	6.095	752	12,3	5.890	860	14,6	-3,4	14,4	10,4
Pistoia	1.988	196	9,9	1.972	470	23,8	-0,8	139,8	-3,3
Prato	1.697	174	10,3	1.637	284	17,3	-3,5	63,2	4,0
Siena	2.345	557	23,8	2.257	551	24,4	-3,8	-1,1	-0,5
Toscana	**47.552**	**4.428**	**9,3**	**45.360**	**6.656**	**14,7**	**-4,6**	**50,3**	**6,4**

- A livello regionale, si registra dal 2015 una lieve riduzione del numero complessivo di nuclei ERP (-4,6%) dato in linea con il trend nazionale
- Parallelamente, emerge una crescita significativa della quota di assegnatari stranieri (dal 9,3% al 14,7%), evidenziando un cambiamento nella composizione dell'utenza
- Lucca si colloca in linea con il trend regionale di riduzione dei nuclei (-3,8%), ma con una incidenza di assegnatari stranieri più contenuta (10,3%), seppur in crescita rispetto al 2015 (+2,2%)

DISTRIBUZIONE % DEI NUCLEI FAMILIARI ERP PER CARATTERISTICHE DEL NUCLEO E LODE (*2024 – valori non mutualmente esclusivi*)

Lode	Nuclei familiari presenti in alloggi ERP	% famiglie unipersonali sul totale dei nuclei ERP	% fam. unipersonali con assegnatario ≥ 85 anni sul totale delle famiglie unipersonali	% con soggetti invalidi sul totale dei nuclei ERP	% con figli disabili a carico sul totale dei nuclei ERP
Arezzo	2.973	33,3	23,3	16,2	0,7
Empolese-Valdelsa	1.399	28,9	15,1	17,4	10,1
Firenze	11.673	30,4	15,9	17,3	3,6
Grosseto	2.828	32,1	12,7	21,7	3,8
Livorno	7.840	32,9	10,2	20,1	2,2
Lucca	3.797	29,1	9,0	19,5	3,6
Massa Carrara	3.094	28,0	16,5	32,8	1,3
Pisa	5.890	24,8	21,1	28,6	3,5
Pistoia	1.972	29,8	24,0	33,2	5,5
Prato	1.637	23,3	7,3	11,4	2,6
Siena	2.257	34,3	26,8	31,3	3,2
Toscana	**45.360**	**30,0**	**15,9**	**21,9**	**3,2**

- A livello regionale, gli alloggi ERP sono caratterizzati da una forte presenza di nuclei unipersonali (30%) e da diffuse condizioni di fragilità, con un'incidenza rilevante di soggetti invalidi (21,9%)
- Lucca si colloca in linea con la media regionale per nuclei unipersonali (29,1%), ma con una minore incidenza di anziani soli (9% rispetto al 15,9% regionale)
- La quota di nuclei con soggetti invalidi (19,5%) e con figli disabili (3,6%) risulta in linea con il dato regionale

Fonte: Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALLOGGI ERP – LA DOMANDA DI ALLOGGI

Lucca si distingue per un elevato tasso di ammissione nelle graduatorie ERP, con una domanda caratterizzata da una significativa componente straniera e da profili di fragilità economica accentuata

DISTRIBUZIONE ASSOLUTA E % DELLE DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE NELLE GRADUATORIE ORDINARIE ERP PER NAZIONALITÀ E LODE (2024)

LODE	Domande presentate al 2024	% su Toscana	Domande ammesse al 2024	% domande ammesse	Domande ammesse stranieri	% domande ammesse stranieri su totale
Arezzo	1.293	5,6	1.001	77,4	389	38,9
Empolese Valdelsa	1019	4,4	938	92,1	398	42,4
Firenze	5.782	25,0	4.960	85,8	907	18,3
Grosseto	1.669	7,2	1.460	87,5	453	31,0
Livorno	2.752	11,9	2.519	91,5	594	23,6
Lucca	1.912	8,3	1.709	89,4	620	36,3
Massa Carrara	1.437	6,2	1.126	78,4	347	30,8
Pisa	2.782	12,0	2.500	89,9	1.053	42,1
Pistoia	1302	5,6	1.155	88,7	413	35,8
Prato	1.650	7,1	1.192	72,2	463	38,8
Siena	1.554	6,7	1.362	87,6	610	44,8
Toscana	**23.152**	**100,0**	**19.922**	**86,0**	**6.247**	**31,4**

- In Toscana nel 2024 sono state presentate 23.152 domande nelle graduatorie ordinarie ERP, di cui 19.922 ammesse, corrispondenti a un tasso di ammissione medio dell'86%
- La distribuzione per provincia è fortemente sbilanciata: Firenze concentra il 25% delle domande regionali (5.782), seguita da Pisa (12%) e Livorno (11,9%), mentre le province più piccole come Empolese-Valdelsa e Pistoia si attestano sotto il 6%
- I tassi di ammissione variano sensibilmente tra province, con un range che va dal 72,2% di Prato al 92,1% di Empolese-Valdelsa, suggerendo differenze significative nella qualità delle domande presentate o nei criteri applicati localmente
- A livello regionale, le domande ammesse da cittadini stranieri sono 6.247, pari al 31,4% del totale ammesso, con punte superiori al 40% in province come Empolese-Valdelsa (42,4%) e Pisa (42,1%)
- Lucca si posiziona sopra la media regionale con 1.912 domande presentate (8,3% del totale toscano) e un tasso di ammissione dell'89,4%, tra i più alti della regione
- La componente straniera nelle domande ammesse a Lucca è pari al 36,3%, superiore alla media regionale del 31,4%, collocando la provincia tra quelle con maggiore incidenza di utenza straniera nelle graduatorie ERP
- Approfondendo le motivazioni alla base delle domande ERP, emerge che a Lucca il profilo del richiedente è fortemente caratterizzato dalla povertà economica, da nuclei familiari numerosi e dal peso del canone di locazione sul reddito, con una quota molto elevata di richiedenti in attesa

Fonte: Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALLOGGI ERP – BISOGNO SODDISFATTO E BISOGNO POTENZIALE

Il sistema ERP lucchese intercetta bene la domanda in graduatoria ma lascia scoperto gran parte del fabbisogno potenziale, con la Piana di Lucca tra le zone più fragili della regione

MISURE DEL BISOGNO ERP E INDICATORI DI SODDISFACIMENTO DEL BISOGNO ERP PER ZONA (2024)

Zona distretto	Nuclei residenti in alloggi ERP	Bisogno ERP conosciuto e non soddisfatto	Bisogno potenziale (*)	Tasso di soddisfacimento del bisogno ERP conosciuto (**)	Tasso di soddisfacimento del bisogno ERP potenziale (***)
Firenze	6.851	2.796	14.165	71,0	48,4
Livornese	5.662	1.556	7.481	78,4	75,7
Pisana	3.473	1.255	7.176	73,5	48,4
Pistoiese	1.251	751	5.054	62,5	24,8
Pratese	1.645	1.192	6.429	58,0	25,6
Senese	1.295	716	3.869	64,4	33,5
Piana di Lucca	1.398	854	5.223	62,1	26,8
Valle del Serchio	425	168	1.122	71,7	37,9
Versilia	1.974	687	4.321	74,2	45,7
TOSCANA	**45.362**	**19.922**	**114.105**	**69,5**	**39,8**

(*) famiglie potenziali beneficiarie ERP (Nuclei con ISEE <16.500 € e che vivono in alloggi non di proprietà)

(**) nuclei in alloggi ERP / (nuclei in alloggi ERP + domande ammesse in graduatorie ordinarie ERP vigenti) x 100

(***) nuclei in alloggi ERP / famiglie potenziali beneficiarie ERP (ISEE <16.500 € e che vivono in case non di proprietà) x 100

- La tabella confronta due misure della domanda abitativa ERP: il bisogno conosciuto, cioè il fabbisogno visibile al sistema e il bisogno potenziale, una stima più ampia che include anche le famiglie in condizione di disagio abitativo che non presentano domanda ERP
- A livello regionale la copertura passa dal 69,5% sul bisogno conosciuto al 39,8% sul bisogno potenziale: un gap che misura l'ampiezza del fabbisogno non intercettato dal sistema
- Le tre zone della provincia di Lucca presentano un quadro differenziato, ma tutte con bisogno potenziale molto più ampio della domanda espressa e copertura complessiva (35,6%) inferiore alla media toscana
- La Piana di Lucca è la zona più critica della provincia e una delle più fragili della regione con una copertura potenziale al 26,8%
- Versilia e Valle del Serchio si collocano su livelli intermedi, con la Versilia in linea con le zone urbane performanti e la Valle del Serchio di poco sotto la media regionale

Fonte: Elaborazione Sinloc su Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ALLOGGI ERS – DISTRIBUZIONE E INCIDENZA RISPETTO ALL'ERP

Il sistema ERS lucchese presenta una forte disomogeneità interna con la Versilia che concentra l'offerta e livelli di incidenza elevati mentre Piana di Lucca e Valle del Serchio mostrano una dotazione ancora marginale

ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E RAPPORTO SU ALLOGGI ERP PER AREA VASTA E AMBITO TERRITORIALE

Area/ATS	Alloggi ERS	N. alloggi ERS ogni 100 alloggi ERP
NORD-OVEST	**504**	**2,3%**
Alta Val di Cecina-Val d'Era	52	3,0%
Apuane	0	0,0%
Bassa Val di Cecina-Val di Cornia	33	1,7%
Elba	2	0,4%
Livornese	59	1,0%
Lunigiana	53	7,2%
Piana di Lucca	25	1,6%
Pisana	36	1,0%
Valle del Serchio	2	0,4%
Versilia	242	11,6%
CENTRO	**667**	**3,4%**
Empolese-Valdarno-Valdelsa	79	3,3%
Fiorentina Nord-Ovest	20	0,8%
Fiorentina Sud-Est	20	1,1%
Firenze	36	0,5%
Mugello	15	1,9%
Pistoiese	30	2,1%
Pratese	467	25,1%
Val di Nievole	0	0,0%
SUD-EST	**151**	**1,7%**
Alta Val d'Elsa	28	5,7%
Amiata GR-Metallifere-Grossetana	19	0,8%
Amiata SI e V. D'Orcia-Valdich. SI	22	3,8%
Aretina	0	0,0%
Casentino	3	0,9%
Colline dell'Albegna	8	1,0%
Senese	42	2,8%
Val di Chiana Aretina	17	6,7%
Val Tiberina	0	0,0%
Valdarno	12	1,4%
Totale	**1.322**	**2,6%**

- La tabella confronta la quantità di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale e il numero di alloggi ERS ogni 100 alloggi ERP, evidenziando quanto questo strumento sia integrato per la risposta al disagio abitativo
- A livello regionale si registrano un totale di 1.322 alloggi ERS disposizione nell'anno 2024, in cui spiccano i 467 della zona Pratese e i 242 della Versilia
- In un raffronto con l'annualità precedente si rileva una decrescita del -11,3% della dotazione totale; il trend di calo è concentrato principalmente nell'area vasta Centro, e nella Sud-Est
- L'area Nord-Ovest, di cui fanno parte le aree lucchesi, rileva un andamento diametralmente opposto, registrando un incremento nella disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale
- Il territorio lucchese si articola in tre ATS che mostrano dinamiche fortemente disomogenee: la Versilia traina l'area con 242 alloggi ERS e un'incidenza dell'11,6% sull'ERP (seconda solo al Pratese a livello regionale), la Piana di Lucca si ferma a 25 alloggi pari all'1,6%, sotto la media regionale nonostante comprenda il capoluogo e i comuni più popolosi, mentre la Valle del Serchio registra appena 2 alloggi (0,4%)

Fonte: Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SFRATTI E MOROSITÀ

Nella provincia si evidenzia un numero di sfratti emessi in diminuzione, a fronte però di un aumento degli sfratti eseguiti che rappresentano un valore tra i più elevati della regione

PROVVEDIMENTI ESECUTIVI DI SFRATTO, RICHIESTE DI ESECUZIONE, SFRATTI ESEGUITI NEL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2024

E VARIAZIONE % RISPETTO AL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 2023

PROVINCE	Provvedimenti di sfratto emessi						Richiesta esecuzione (*)	Variazione % rispetto al periodo prec.	Sfratti eseguiti (**)	Variazione % rispetto al periodo prec.
	Morosità/altra causa		SFRATTI TOTALI	Nuclei familiari	Sfratti ogni 1.000 nuclei familiari	Variazione % rispetto al periodo prec.				
	capoluogo	resto prov.								
Arezzo	63	86	181	149.296	1,21	-13,40	261	-0,76	107	-18,32
Firenze	204	259	627	462.090	1,36	-5,57	2.340	-13,62	454	-21,32
Grosseto	68	88	188	104.804	1,79	-1,57	303	-16,76	95	-20,83
Livorno	0	199	256	156.528	1,64	-7,58	267	-7,29	130	-6,47
Lucca	**46**	**115**	**187**	**172.915**	**1,08**	**-19,40**	**614**	**7,34**	**229**	**27,93**
Massa Carrara	32	83	140	88.129	1,59	-5,41	267	-16,82	64	-23,81
Pisa	70	150	267	190.642	1,40	7,23	872	5,31	207	-6,76
Pistoia	57	152	256	128.965	1,99	21,33	402	-21,18	122	-23,75
Prato	116	49	201	108.721	1,85	-11,84	671	-13,86	218	-6,44
Siena	23	108	151	120.262	1,26	8,63	247	-7,84	79	-1,25
Toscana	**679**	**1.289**	**2.454**	**1.682.352**	**1,46**	**-3,69**	**6.244**	**-9,53**	**1.705**	**-11,43**
ITALIA	**13.756**	**16.285**	**40.158**	**26.670.169**	**1,51**	**1,99**	**81.054**	**9,82**	**21.337**	**-0,04**

(*) presentate all'Ufficiale Giudiziario (**) con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario

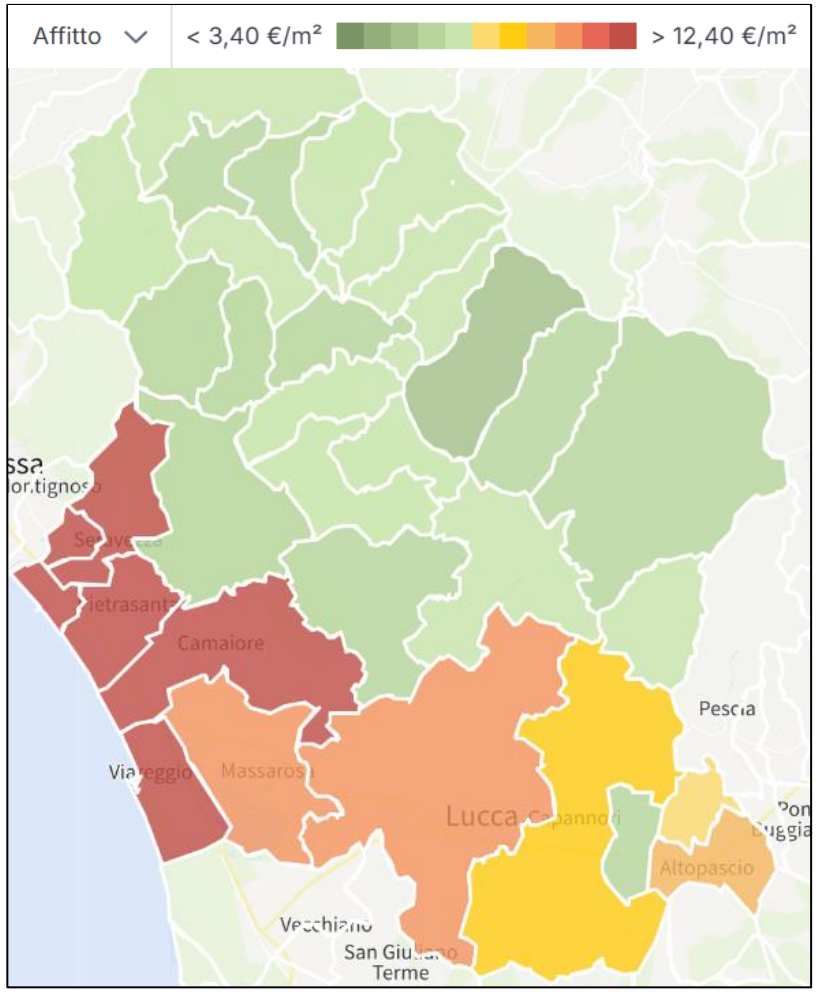
- Nel 2024, in Toscana sono stati emessi 2.454 provvedimenti di sfratto, pari a 1,46 ogni 1.000 nuclei familiari, con una diminuzione del -3,69% rispetto all'anno precedente. Le richieste di esecuzione (cioè le richieste presentate all'Ufficiale Giudiziario) sono state 6.244, in diminuzione del -9,53%. Gli sfratti effettivamente eseguiti, con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario, sono stati 1.705, segnando un calo del -11,43%
- Lucca registra nel 2024 un totale di 187 provvedimenti di sfratto emessi, pari a 1,08 ogni 1.000 nuclei familiari, dato inferiore alla media nazionale (1,48) con una diminuzione del -19,40% rispetto all'anno precedente. Le richieste di esecuzione e gli sfratti effettivamente eseguiti risultano in crescita rispetto al 2023 rispettivamente del 7,34% e del 27,93%
- I comuni della provincia di Lucca che nel 2023 hanno registrato una maggiore tensione abitativa, intesa come condizione di difficoltà nell'accesso e nel mantenimento dell'alloggio, sono Camaiore, Capannori, Lucca, Massarosa e Viareggio

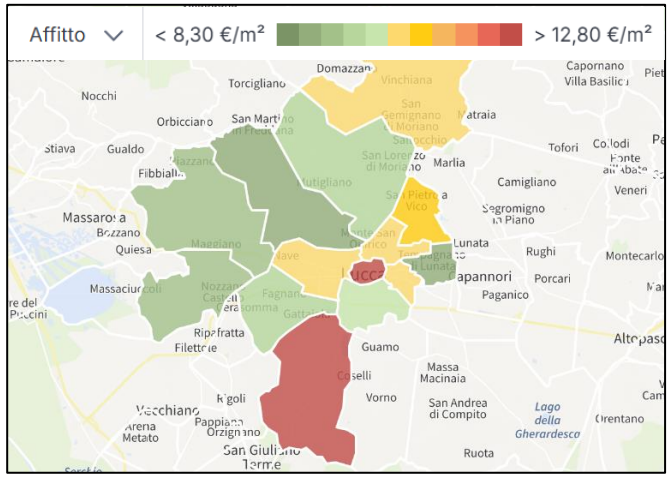
Fonti: Ufficio Centrale di Statistica, Ministero dell'Interno, ISTAT, Abitare in Toscana – Quattordicesimo rapporto sulla Condizione abitativa – anno 2025

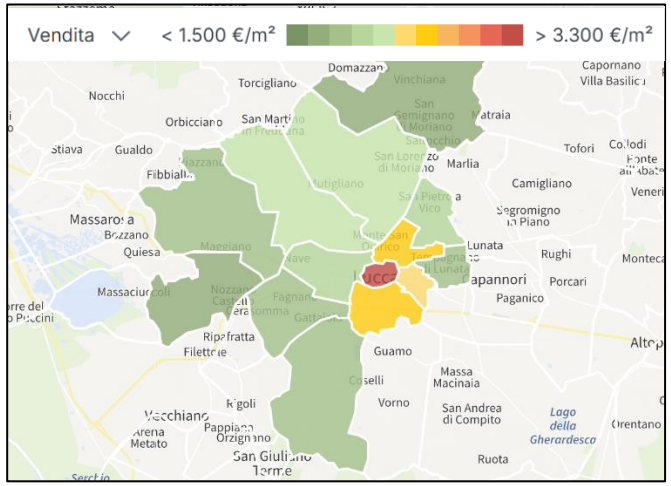
Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

ANALISI DEL MERCATO RESIDENZIALE (IMMOBILIARE.IT)

Secondo le quotazioni di Immobiliare.it, si evidenzia a livello provinciale un livello dei canoni di affitto più elevato nelle aree costiere e nel Comune di Lucca; a livello del comune di Lucca i prezzi di vendita risultano più elevati nella prima cintura urbana, mentre gli affitti evidenziano una maggiore variabilità territoriale







Affitto - provincia (mappa a sinistra)

- I canoni di affitto risultano più elevati nella fascia costiera, con la zona della Versilia che presenta i valori più elevati dell'intera provincia
- Il comune di Lucca e la prima cintura urbana presentano valori intermedi, mentre le aree pedecollinari e montane mostrano canoni più contenuti, significativamente inferiori rispetto ai principali poli urbani
- I prezzi di vendita, non rappresentati in mappa, confermano una pressione sul mercato immobiliare concentrata nelle zone costiere e nel capoluogo, con ricadute dirette sull'accessibilità abitativa per le fasce di popolazione a basso reddito

Vendita e affitto - Comune di Lucca (mappe a destra)

- I canoni di affitto risultano più elevati nel centro storico e nella fascia meridionale del comune verso Pisa
- I prezzi di compravendita mostrano una minore variabilità territoriale, con valori più elevati in alcune aree della cintura urbana e livelli più contenuti nelle zone periferiche
- Il periodo di riferimento è febbraio 2026

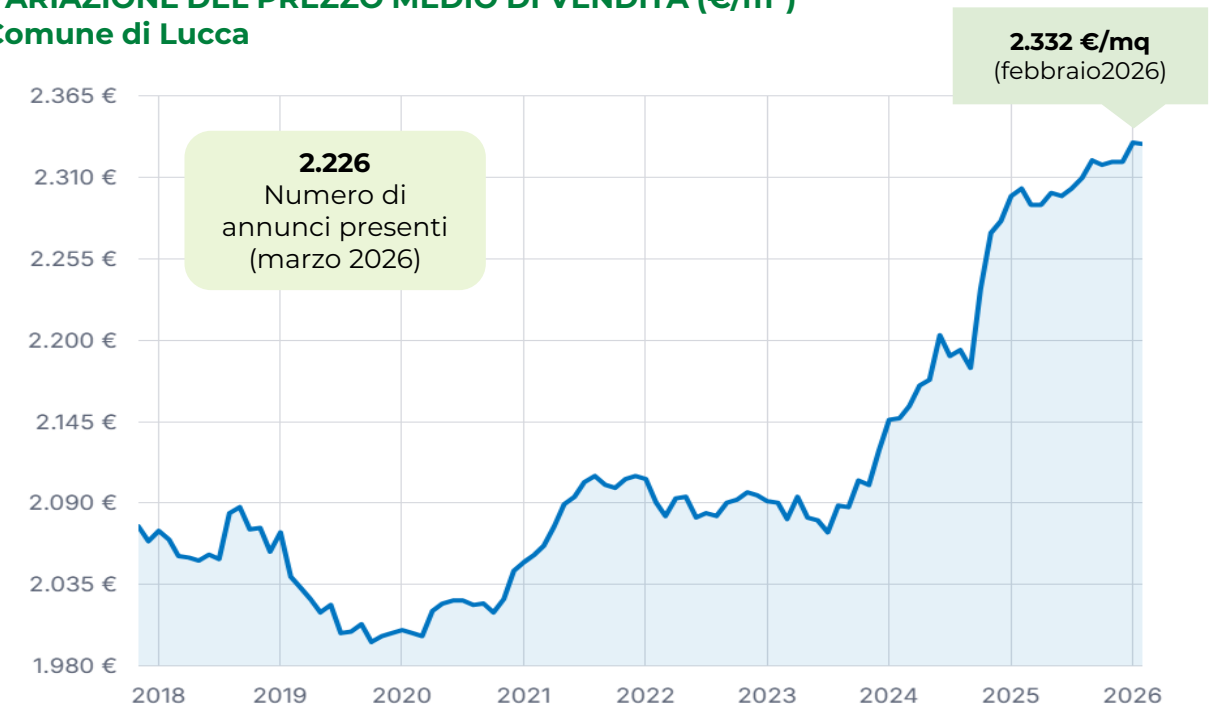
Fonte: *Immobiliare.it*

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

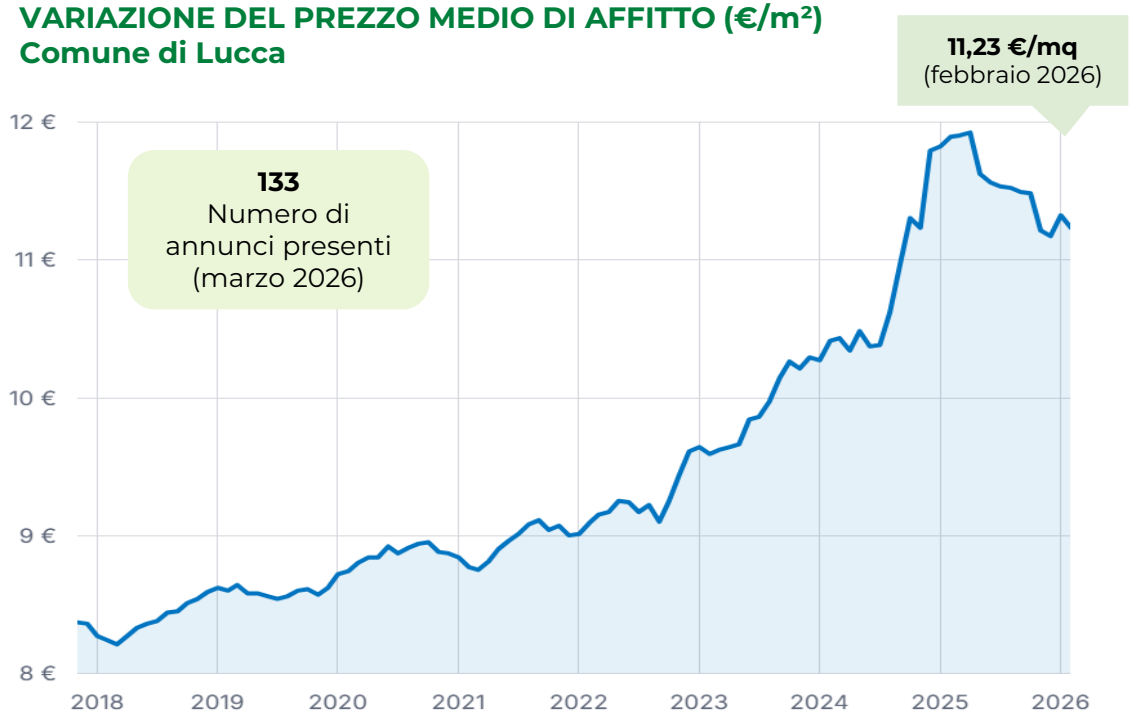
ANALISI DEL MERCATO RESIDENZIALE (IMMOBILIARE.IT) – VARIAZIONE DEI PREZZI

Negli ultimi due anni il mercato immobiliare residenziale del Comune di Lucca ha mostrato un trend crescente nei prezzi di vendita, accompagnato da un'accelerazione anche dei canoni locativi, che hanno raggiunto un picco massimo nella prima metà del 2025 per poi registrare un lieve calo nel 2026

VARIAZIONE DEL PREZZO MEDIO DI VENDITA (€/m²) Comune di Lucca



VARIAZIONE DEL PREZZO MEDIO DI AFFITTO (€/m²) Comune di Lucca



- A febbraio 2026 nel Comune di Lucca per gli immobili residenziali in vendita sono stati richiesti in media 2.332 €/mq, con un aumento del 1,79% rispetto a marzo 2025 (2.291 €/m²)
- Per gli immobili residenziali in affitto, invece, sono stati richiesti in media 11.23 €/mese/mq, con una diminuzione del 5,63% rispetto a marzo 2025 (11,90 €/mese/mq)
- A marzo 2026 il mercato immobiliare locale conta 2.226 annunci in vendita, di cui 262 di classe energetica media o alta e 420 ubicati nel centro storico; sul fronte delle locazioni, si registrano invece 133 annunci, di cui 19 di classe energetica media o alta e 32 nel centro storico

Fonte: *Rielaborazioni Sinloc su dati Immobiliare.it (marzo 2026)*

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

S.W.O.T.

PUNTI DI FORZA	▪ Il mercato immobiliare provinciale si colloca in una fascia intermedia nel contesto regionale, con livelli di scambio e intensità non assimilabili ai mercati più tesi della regione ▪ La prevalenza del canone concordato segnala la diffusione di strumenti orientati alla stabilità e alla moderazione dei prezzi locativi ▪ Il patrimonio ERP registra una crescita superiore alla media regionale nel periodo 2019-2024, in controtendenza rispetto ad altre province toscane ▪ Il tasso di ammissione nelle graduatorie ERP è tra i più alti della regione, segnalando un sistema di assegnazione efficiente nella risposta al bisogno espresso	▪ Il mercato mostra una forte differenziazione interna, con aree collinari e appenniniche caratterizzate da minore intensità degli scambi, flessioni più marcate e valori più bassi rispetto alla zona costiera ▪ L'incidenza dei canoni di locazione sul reddito disponibile è superiore alla media nazionale, segnalando una pressione crescente sull'accessibilità abitativa per le fasce più deboli ▪ La diffusione di abitazioni occupate da non residenti e seconde case interessa ampie porzioni della fascia costiera e delle aree interne, riducendo la funzione residenziale stabile ▪ Il patrimonio edilizio provinciale è datato e poco efficiente dal punto di vista energetico, con prevalenza di edifici nelle classi meno performanti ▪ Il sistema ERP copre una quota contenuta del bisogno potenziale, con la Piana di Lucca tra le zone più critiche della regione, e la distribuzione degli alloggi ERS è fortemente sbilanciata a favore della Versilia ▪ Gli sfratti eseguiti registrano una crescita marcata, tra le più elevate della regione, segnalando una tensione abitativa in espansione	**PUNTI DI DEBOLEZZA**
OPPORTUNITÀ	▪ La relativa accessibilità del mercato può essere valorizzata per rafforzare l'attrattività residenziale, soprattutto dove i costi sono più contenuti rispetto ad altri poli regionali ▪ Il patrimonio sottoutilizzato nelle aree interne apre spazi per politiche di recupero, riuso e riattivazione del costruito, in particolare nei contesti più fragili ▪ L'ampio margine di miglioramento energetico del patrimonio rende la riqualificazione una leva strategica per costi dell'abitare, qualità residenziale e sostenibilità ▪ La pressione sulla casa pubblica suggerisce interventi mirati sia sul rafforzamento dell'offerta che sulla riduzione delle distanze tra domanda e alloggi disponibili	▪ Il divario tra costa, capoluogo e aree interne rischia di accentuare squilibri territoriali nell'accesso alla casa e nelle opportunità abitative ▪ La diffusione di seconde case e abitazioni occupate da non residenti rischia di ridurre ulteriormente la disponibilità di alloggi a funzione residenziale stabile ▪ La crescita degli sfratti e delle richieste di esecuzione segnala una tensione abitativa in aumento che può consolidarsi in presenza di fragilità economiche ▪ Il divario tra bisogno potenziale ERP e offerta disponibile rischia di ampliarsi in un contesto di crescente fragilità economica delle famiglie ▪ Se non accompagnata da interventi di riqualificazione, la bassa efficienza energetica del patrimonio può aumentare i costi di gestione e la vulnerabilità economica	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

METODOLOGIA DI ANALISI

INQUADRAMENTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DI POLICY E RISORSE FINANZIARIE

S.W.O.T. DI POSIZIONAMENTO

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PREMESSE

La presente sezione, che analizza i principali documenti finanziari e strategici che interessano l'area di riferimento della provincia pistoiese, viene integrata con un file excel allegato, riepilogativo dei documenti e delle fonti analizzate

Note	Livello	Foglio	Descrizione
Documenti finanziari	Europeo	EU Calls	Progetti finanziati nella programmazione 2021-2027 dai principali programmi europei nel territorio
	Nazionale	PNRR	Finanziamenti PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza intercettati dal territorio
		FSC	Progetti finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021-2027
		CTE	Progetti finanziati dai piani di Cooperazione Territoriale Europea per la programmazione 2021-2027
	Regionale	FSE+	Fondo Sociale Europeo Plus per la programmazione 2021-2027
		FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la programmazione 2021-2027
Documenti strategici	Regionale	Agenda 2030	Programma Toscana Sostenibile - Agenza 20230: Strategia Regionale per lo sviluppo Sostenibile della Regione Toscana
	Regionale	PSSIR	Fondi del Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026
	Locale - GAL	PSL GAL	Fondi del Piano di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale MontagnAppennino 2023-2027
	Locale - Aree Interne	Aree Interne	Fondi della Strategia Area Interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" (Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027)

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

EU CALLS

I fondi europei 2021-2027 nella provincia di Lucca ammontano a circa 144,5 mln€, distribuiti tra 7 comuni e dominati da Lucca (70 mln€) e Viareggio (40 mln€), con Horizon Europe ed Euratom come programmi principali, a testimonianza di una forte vocazione territoriale verso la ricerca e l'innovazione

COMUNE/PROGRAMMA	TOTALE FINANZIATO
BORGO A MOZZANO	**5.838.694**
1.0.11 - Horizon Europe	5.838.694
CAPANNORI	**12.678.187**
1.0.11 - Horizon Europe	11.182.035
1.0.31 - Single Market Programme (incl - SMEs)	199.707
2.2.312 - Employment and Social Innovation	1.148.435
2.2.352 - Citizens, Equality, Rights and Values	148.010
LUCCA	**70.635.664**
1.0.11 - Horizon Europe	40.775.684
1.0.12 - Euratom Research and Training Programme	14.468.557
1.0.23 - Digital Europe Programme	2.605.288
10th European Development Fund (EDF)	544.493
11th European Development Fund (EDF)	4.169.014
2.1.11 - European Regional Development Fund (ERDF)	184.238
2.1.121 - Cohesion Fund (CF)	17.528
2.2.32 - Erasmus+	325.995
2.2.33 - European Solidarity Corps (ESC)	378.400
2.2.34 - Creative Europe	746.483
2.2.352 - Citizens, Equality, Rights and Values	969.125
3.2.21 - Programme for Environment and Climate Action (LIFE)	929.620
5.0.1SPEC - Actions financed under the prerogatives of the Commission and specific competences conferred to the Commission	335.520
6.0.111 - Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument (NDICI - Global Europe)	3.181.090
6.0.21 - Pre-Accession Assistance (IPA III)	1.004.629
MASSAROSA	**5.499.757**
1.0.11 - Horizon Europe	5.499.757
PORCARI	**9.843.168**
1.0.11 - Horizon Europe	9.843.168
VIAREGGIO	**40.057.645**
1.0.11 - Horizon Europe	28.575.459
1.0.12 - Euratom Research and Training Programme	6.995.064
1.0.31 - Single Market Programme (incl - SMEs)	4.377.552
2.2.32 - Erasmus+	60.000
5.0.13 - Nuclear Safety and decommissioning (incl - For Bulgaria and Slovakia)	49.570
TOTALE COMPLESSIVO	**144.553.115**

- Horizon: è il programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione, che finanzia progetti collaborativi per affrontare sfide globali come il cambiamento climatico, la salute e la sostenibilità, concentrandosi su applicazioni civili; *Fonte: sito web Commissione Europea - Horizon Europe the EU's funding programme for research and innovation*

- Euratom Research and Training Programme è il programma europeo dedicato alla ricerca nucleare, che finanzia sia lo sviluppo della fusione nucleare tramite il progetto ITER, sia attività legate alla sicurezza e radioprotezione degli impianti esistenti; *Fonte: sito web Commissione Europea – https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe/euratom-research-and-training-programme_en*

- Il Single Market Programme è il programma europeo che sostiene il corretto funzionamento del mercato unico europeo, favorendo la competitività delle imprese, in particolare delle PMI, e promuovendo la libera circolazione di beni, servizi e capitali tra gli Stati membri; *Fonte: sito web Commissione Europea - https://eismea.ec.europa.eu/programmes/single-market-programme_en*

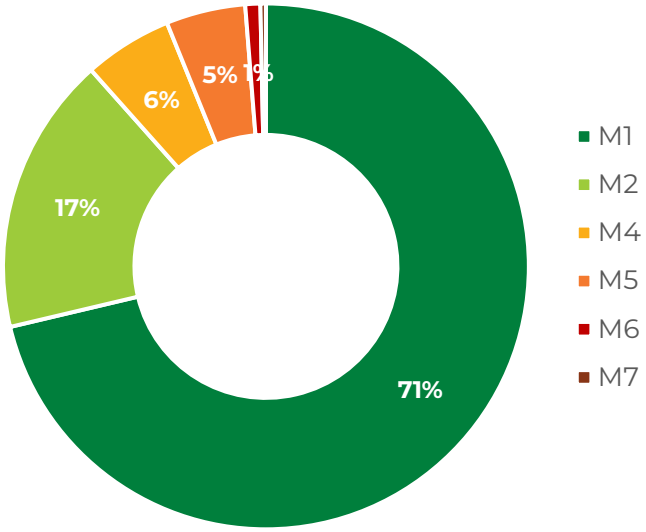
- 10th e 11th European Development Fund (EDF) sono i programmi storici dell'UE dedicati alla cooperazione allo sviluppo con i paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico), finanziando progetti di sviluppo economico, infrastrutture e governance nei paesi partner.; *Fonte: sito web Commissione Europea - https://commission.europa.eu/publications/eu-and-edf-annual-accounts_en*

Fonte:: Qlik Sense Hub, Projects and documents - Keep.eu

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

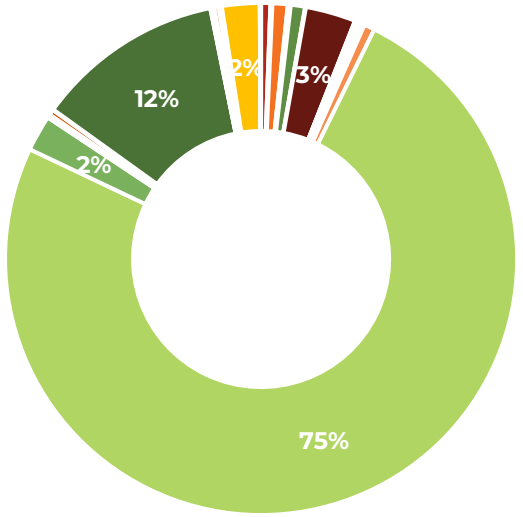
FONDI PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le priorità più ricorrenti del PNRR riguardano la digitalizzazione e la transizione ecologica
I progetti più ingenti sono il reclutamento di personale a supporto del PNRR presso il Ministero della Giustizia a Lucca (circa 2,3 mld€) e il potenziamento delle reti elettriche per le fonti rinnovabili a Pietrasanta (347 mln€); rilevante anche un progetto da oltre 40 mln€ a Capannori per la digitalizzazione



Legenda Missioni PNRR

- M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M4: Istruzione e ricerca
- M5: Coesione e inclusione
- M6: Salute
- M7: Fonti rinnovabili ed efficientamento energetico
- Azioni di tipo M3 non sono state attuate nel territorio considerato (18 comuni di Lucca)



- Nei progetti che coinvolgevano più comuni o città è stato preso in considerazione solo il soggetto capofila, nell'ottica di fornire una visione complessiva e uniforme dei finanziamenti PNRR sul territorio interessato

- ALTOPASCIO
- BAGNI DI LUCCA
- BARGA
- BORGO A MOZZANO
- CAMAIORE
- CAMPORGIANO
- CAPANNORI
- CAREGGINE
- CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
- CASTIGLIONE DI GARFAGNANA
- COREGLIA ANTELMINELLI
- FABBRICHE DI VERGEMOLI
- FORTE DEI MARMI
- FOSCIANDORA
- GALLICANO
- LUCCA
- MASSAROSA
- MINUCCIANO
- MOLAZZANA
- MONTECARLO
- PESCAGLIA
- PIAZZA AL SERCHIO
- PIETRASANTA
- PIEVE FOSCIANA
- PORCARI
- SAN ROMANO IN GARFAGNANA
- SERAVEZZA
- SILLANO GIUNCUGNANO
- STAZZEMA
- VAGLI SOTTO
- VIAREGGIO
- VILLA BASILICA
- VILLA COLLEMANDINA

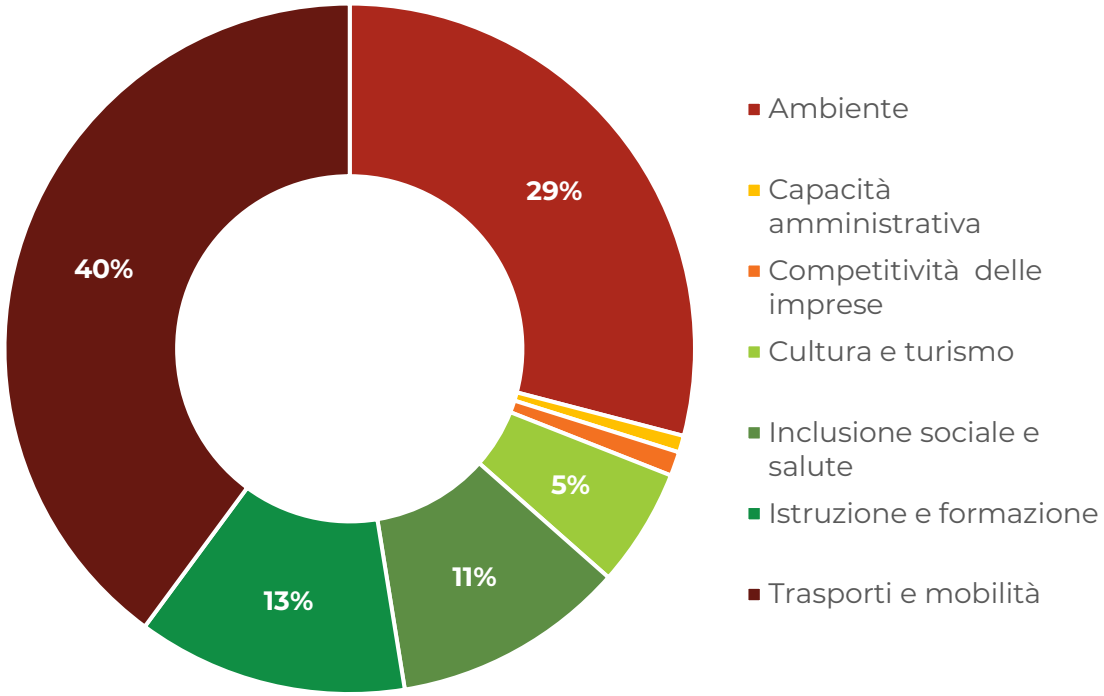
Fonte: Italiadomani e OpenCoesione

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

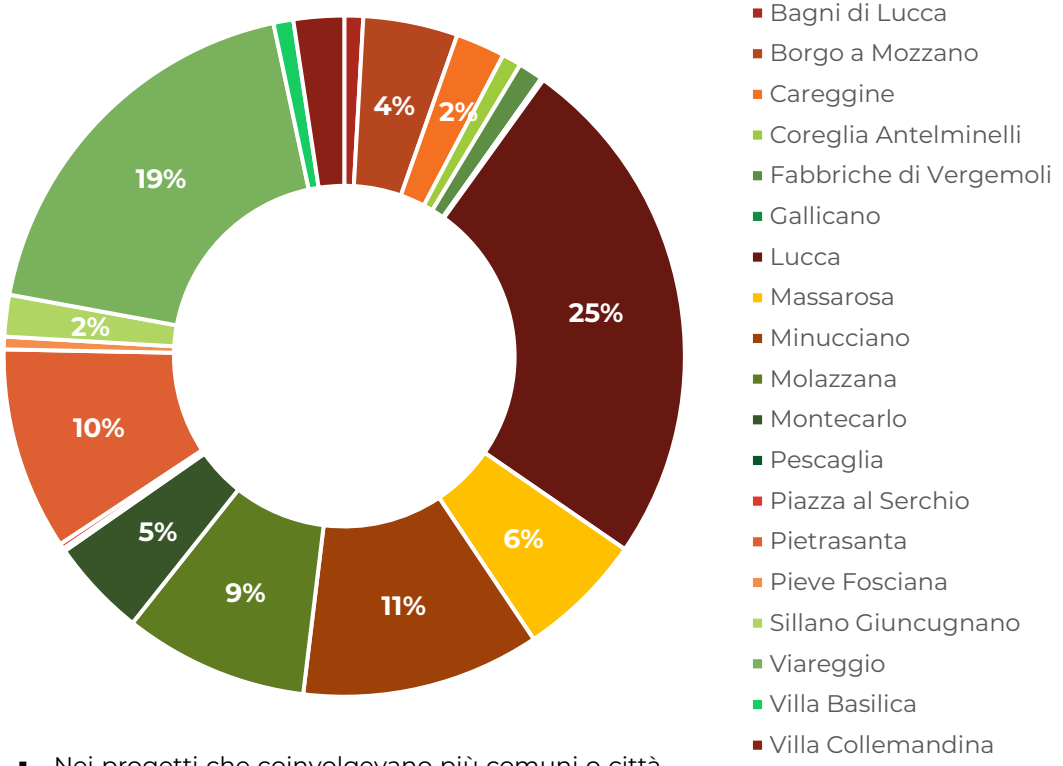
FSC - FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Il FSC 2021-2027 ha investito oltre 42,5 mln€ nella provincia di Lucca, con quasi 17 mln€ destinati a trasporti e mobilità e circa 12,4 mln€ all'ambiente; i tre comuni più finanziati sono Lucca (10,5 mln€), Viareggio (7,9 mln€) e Minucciano (4,8 mln€), rivelando una distribuzione che abbraccia sia i centri urbani maggiori che i territori montani

AMBITI FSC, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



COMUNI/CITTÀ FINANZIATI DAL FSC, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



- Nei progetti che coinvolgevano più comuni o città è stato preso in considerazione solo il soggetto capofila, nell'ottica di fornire una visione complessiva e uniforme dei finanziamenti FSC sul territorio interessato

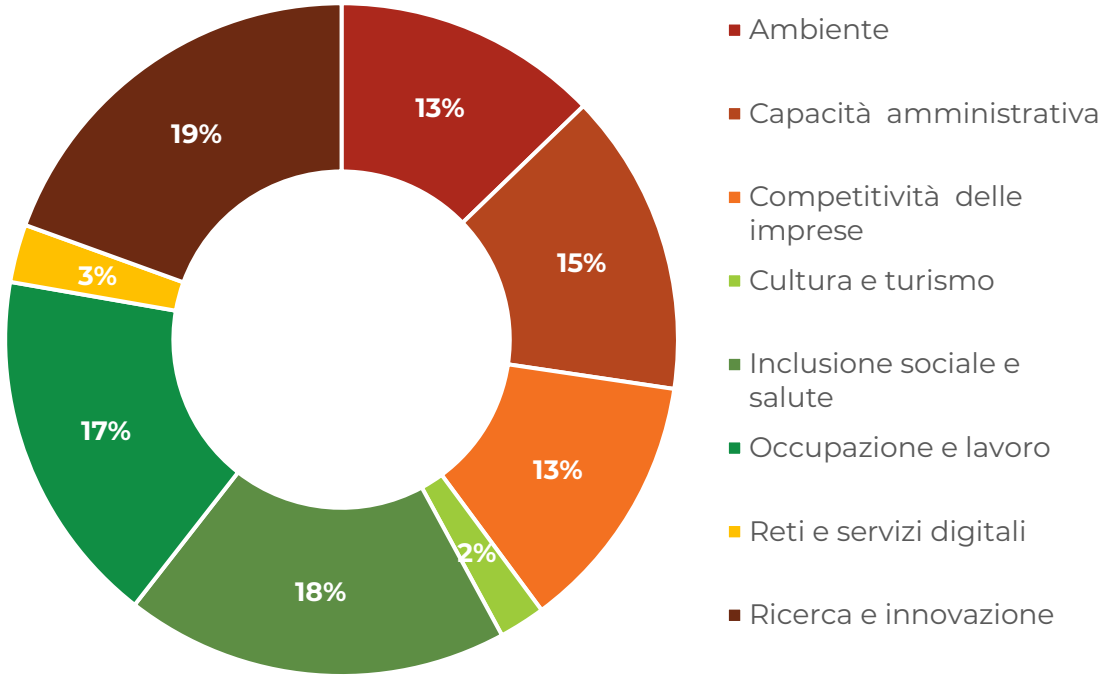
Fonte: OpenCoesione

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

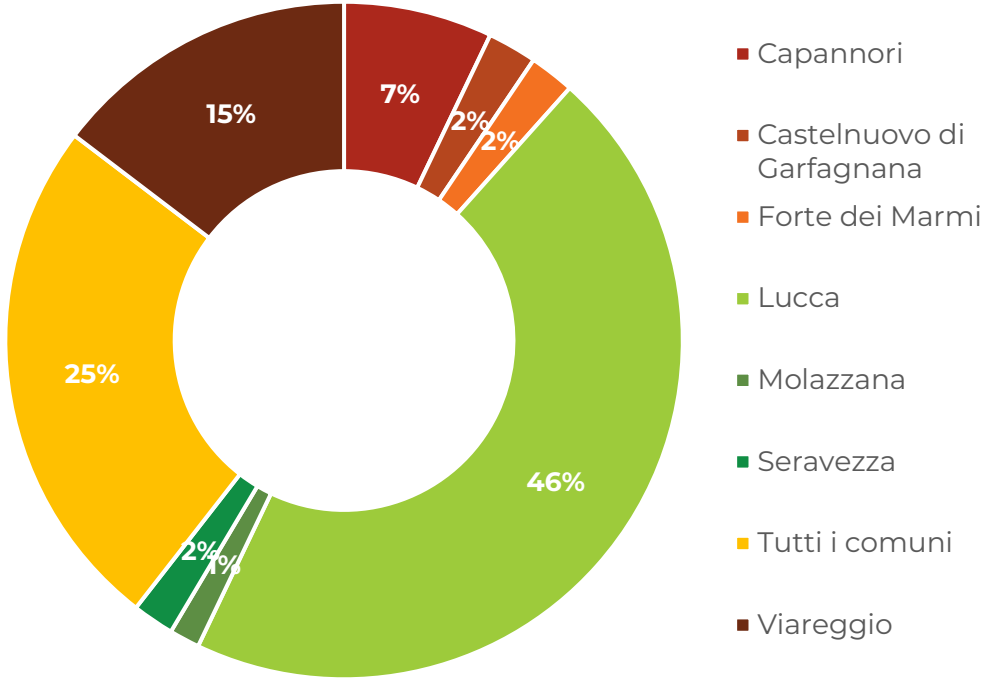
PIANI CTE - COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

I piani di CTE 2021-2027 hanno investito circa 10,2 mln€ nella provincia di Lucca, con Lucca (4,6 mln€) e Viareggio (1,4 mln€) tra i principali beneficiari individuali, a cui si aggiungono 2,5 mln€ destinati a progetti che coinvolgono l'intero territorio provinciale, con ricerca e innovazione (19%) e occupazione e lavoro (18%) come priorità strategiche dominanti

AMBITI CTE, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



COMUNI/CITTÀ FINANZIATI DAL CTE, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



- Nei progetti che coinvolgevano più comuni o città è stato preso in considerazione solo il soggetto capofila, nell'ottica di fornire una visione complessiva e uniforme dei finanziamenti CTE sul territorio interessato

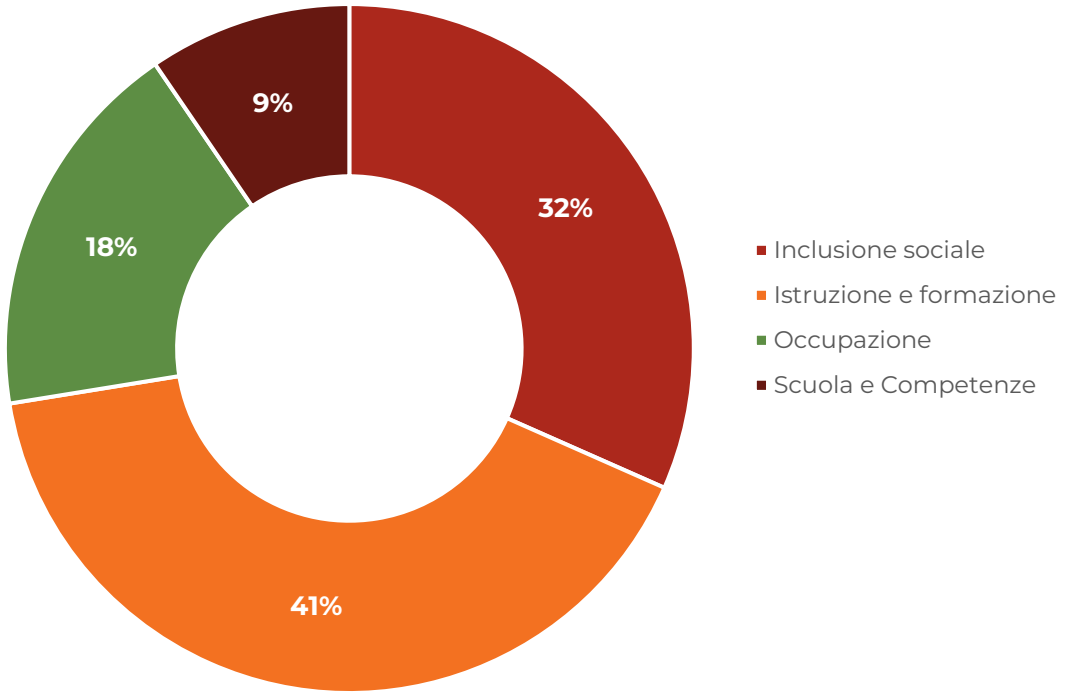
Fonte: OpenCoesione

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

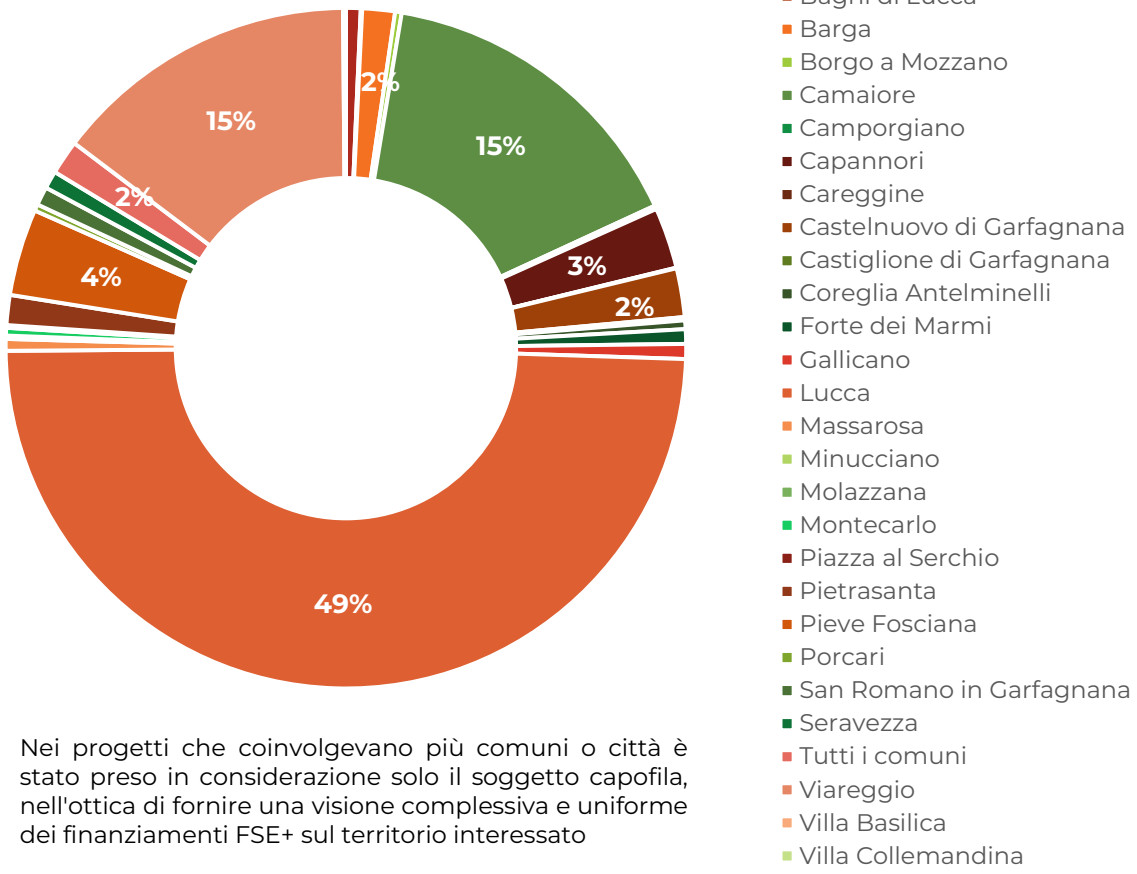
FSE+ - FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS

Il FSE+ nel ciclo 2021-2027 nella provincia di Lucca ha distribuito circa 47,4 mln€ tra 18 comuni, con Lucca capofila (49% dei fondi), destinando la quota maggiore all'istruzione e formazione (41%) e privilegiando l'inclusione sociale come seconda priorità (32%)

PRIORITÀ FSE+, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



COMUNI/CITTÀ FINANZIATI DAL FSE+, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



- Nei progetti che coinvolgevano più comuni o città è stato preso in considerazione solo il soggetto capofila, nell'ottica di fornire una visione complessiva e uniforme dei finanziamenti FSE+ sul territorio interessato

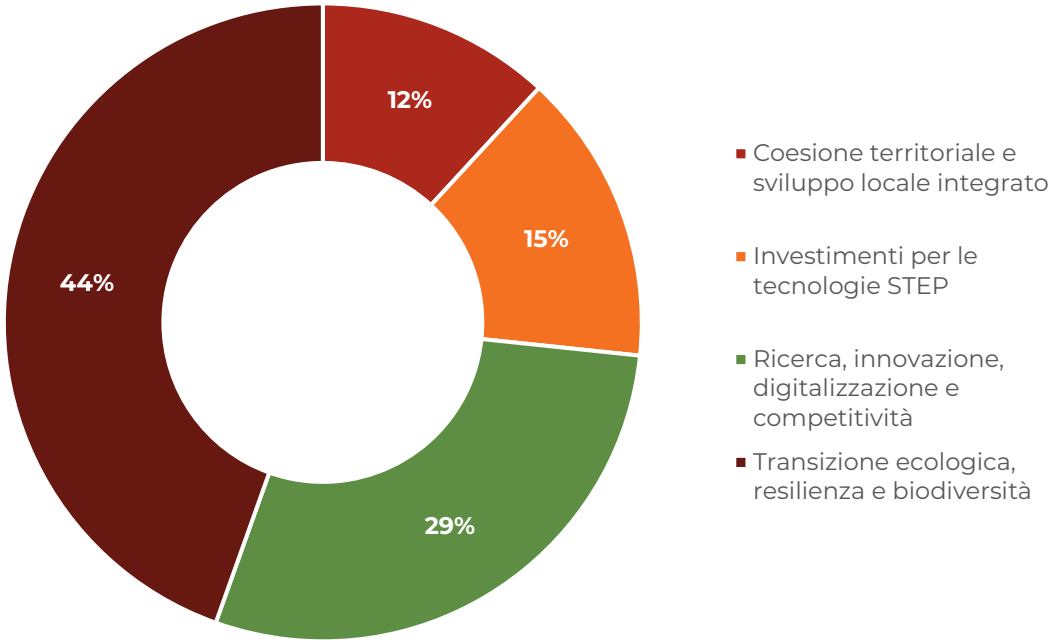
Fonte: OpenCoesione

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

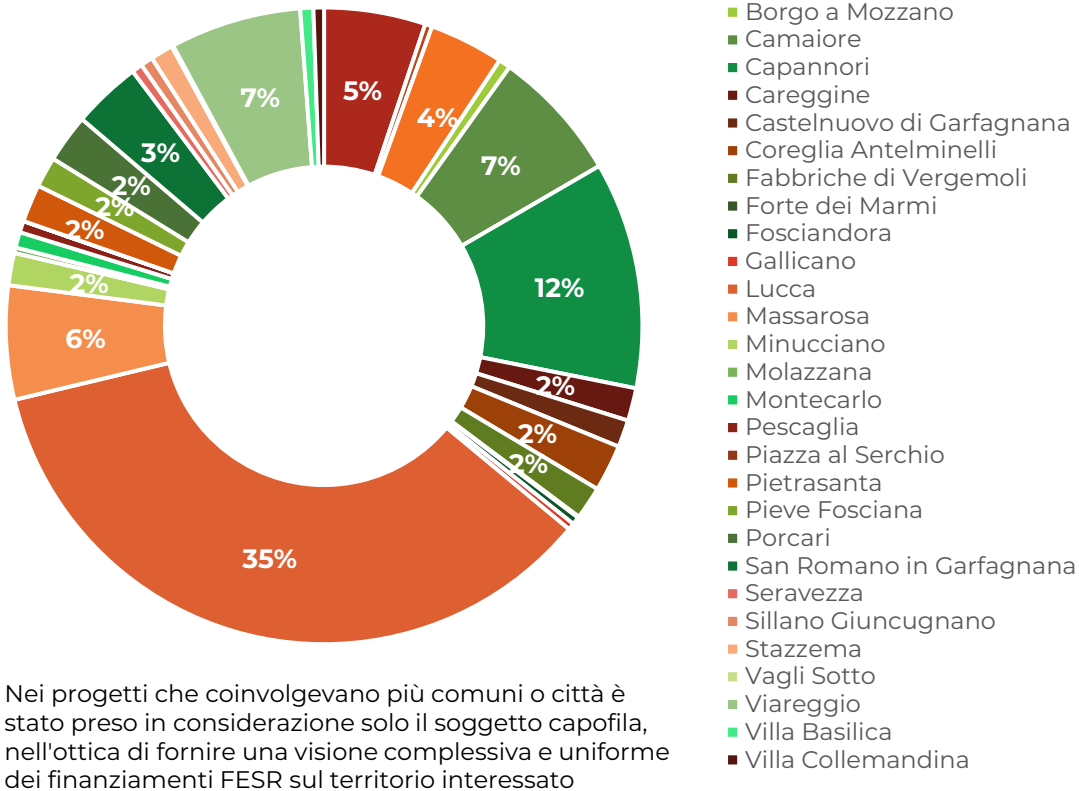
FESR - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

I fondi FESR 2021-2027 nella provincia di Lucca ammontano a circa 71,8 mln€, con Lucca (25 mln€) e Viareggio (4,8 mln€) tra i principali beneficiari, e una chiara priorità assegnata alla transizione ecologica e alla biodiversità (44%), a testimonianza di una programmazione territoriale fortemente orientata alla sostenibilità ambientale

PRIORITÀ FESR, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



COMUNI/CITTÀ FINANZIATI DAL FESR, CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



- Nei progetti che coinvolgevano più comuni o città è stato preso in considerazione solo il soggetto capofila, nell'ottica di fornire una visione complessiva e uniforme dei finanziamenti FESR sul territorio interessato

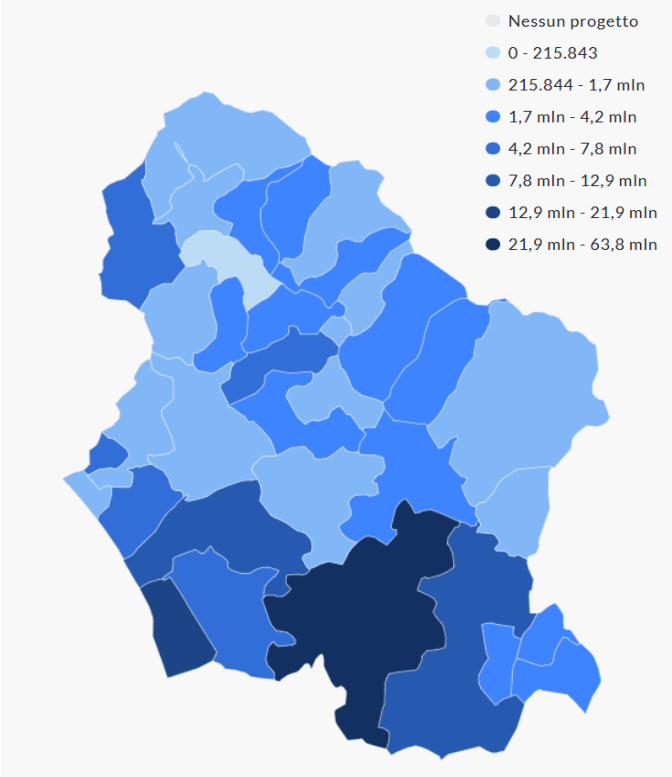
Fonte: OpenCoesione

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

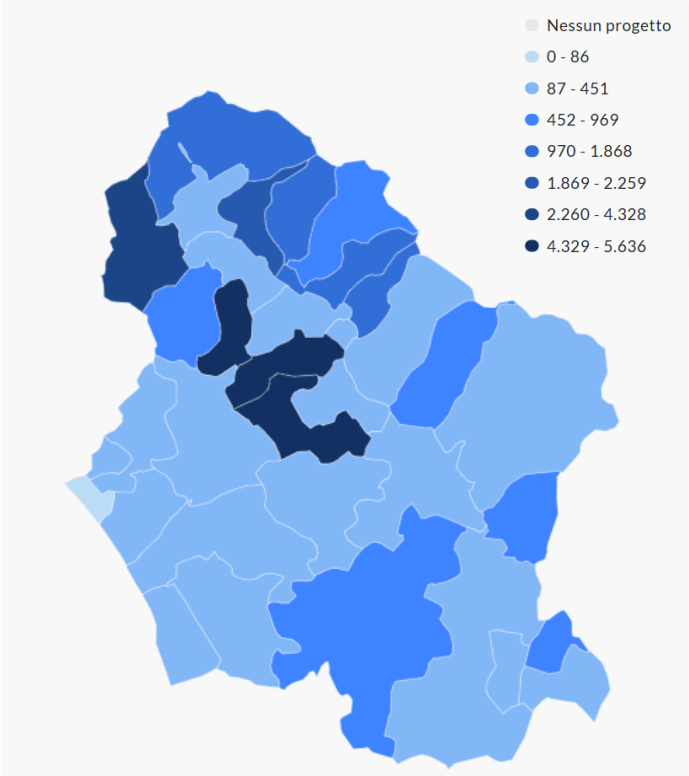
POLITICA DI COESIONE

Nel periodo 2021-2027, a fronte di una spesa totale inferiore, la spesa pro capite risulta più elevata ma concentrata in pochi comuni della zona centro-nord, evidenziando una maggiore concentrazione territoriale delle risorse rispetto al ciclo 2014-2020; dal punto di vista tematico, si riducono gli investimenti in mobilità e infrastrutture digitali, per concentrarsi maggiormente su istruzione, ambiente e inclusione sociale

COSTI PUBBLICI MONITORATI TOTALI CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



COSTI PUBBLICI MONITORATI PRO CAPITE CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027



- La politica di coesione dell'Unione europea è l'insieme degli interventi pensati per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali tra le regioni europee, sostenendo crescita, occupazione e sviluppo equilibrato
- È finanziata principalmente attraverso i Fondi strutturali europei, in particolare FESR, FSE+ e il JTF (Fondo per una transizione giusta)
- A questi si aggiungono fondi nazionali come il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che integra le risorse europee nei programmi regionali e nazionali

Fonte: OpenCoesione

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

AGENDA 2030

Il Programma Toscana Sostenibile – Agenda 2030 è la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana, strutturata attorno a 5 macrotemi principali: Persone, Prosperità, Pianeta, Pace e Partnership

Area Strategica	Scelta Strategica	Obiettivo Strategico SNSvS
PERSONE	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
		Combattere la deprivazione materiale e alimentare
		Ridurre il disagio abitativo
	Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale
		Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
		Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
	Promuovere la salute e il benessere	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
		Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
		Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali
		Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze
PIANETA	Arrestare la perdita di biodiversità	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
		Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
		Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
		Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
		Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle
	Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
		Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo
		Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in
		Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
		Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
		Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
	Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di
		Rigenerare le città e garantire l'accessibilità
		Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni
		Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi
		Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile

Fonte: sito Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

AGENDA 2030

Il Programma Toscana Sostenibile – Agenda 2030 è la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Toscana, strutturata attorno a 5 macrotemi principali: Persone, Prosperità, Pianeta, Pace e Partnership

Area Strategica	Scelta Strategica	Obiettivo Strategico SNSvS
PROSPERITÀ	Promuovere un benessere economico sostenibile	Garantire la vitalità del sistema produttivo
		Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito
	Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo
		Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti
		Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
	Garantire occupazione e formazione di qualità	Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione
		Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
	Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare
		Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani
		Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle
		Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile
		Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale, di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera
		Promuovere le eccellenze italiane
	Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	Garantire infrastrutture sostenibili
		Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci
	Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica
		Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando gli impatti sui beni culturali
		Abbattere le emissioni climalteranti
PACE	Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani	Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata
		Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche
		Promuovere politiche di pace e disarmo coerenti con il rispetto dei diritti umani e giustizia
	Eliminare ogni forma di discriminazione	Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
		Garantire la parità di genere, combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione
	Assicurare la legalità e la giustizia	Intensificare la lotta alla criminalità, contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico
		Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario
		Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini
PARTNERSHIP	Rafforzare la cooperazione e le partnership per lo sviluppo sostenibile	Sviluppare partnership internazionali e cooperazione territoriale
		Mobilitare risorse finanziarie aggiuntive per lo sviluppo sostenibile
		Promuovere la coerenza delle politiche regionali con i goal globali

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PSSIR - PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE

Il PSSIR 2024-2026 della Toscana prevede un finanziamento complessivo triennale di 25,9 mld€, con la Tutela della salute che assorbe la quota prevalente (25,3 mld€ per il SSR), seguita dai Diritti sociali (478 mln€), dallo sport (67,9 mln€) e dalla ricerca (42,8 mln€)

Missione	Programma	Importo finanziato
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione del personale regionale: assunzioni, formazione, contrattualistica e valorizzazione delle professioni	5.519.050,00
	Spese di funzionamento generale dell'ente non attribuibili ad altre voci specifiche	434.804,75
	Attività di coordinamento amministrativo e supporto agli organi istituzionali	82.000,00
	Sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici regionali e attività statistiche	3.426.799,38
Trasporti e diritto alla mobilità	Interventi sulla rete stradale regionale per garantire la mobilità e la sicurezza	300.000,00
Soccorso civile	Coordinamento delle attività di prevenzione civile e risposta alle emergenze sul territorio	32.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizi educativi per la prima infanzia, tutela dei minori, sostegno alla genitorialità	155.412.552,95
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia: Interventi integrati co-finanziati da FSE+ per inclusione sociale, contrasto alla povertà e sostegno alle famiglie	182.536.525,39
	Interventi per la disabilità: Percorsi di valutazione, assistenza e inclusione per persone con disabilità, in attuazione della riforma (D.Lgs. 62/2024)	55.334.797,28
	Interventi per gli anziani: Assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale per la popolazione anziana non autosufficiente	5.188.000,00
	Misure di inclusione sociale per persone in condizioni di fragilità	22.958.358,60
	Sostegno economico e servizi a favore dei nuclei familiari in difficoltà	10.319.610,71
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	41.946.879,36
	Sostegno al Terzo Settore, al volontariato e alla co-programmazione con la società civile	4.796.213,48
Tutela della salute	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	24.652.919.274,47
	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	2.258.586,96
	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	564.234.446,65
	Ulteriori spese in materia sanitaria	76.057.732,34
	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	6.387.528,37
Sviluppo economico e competitività	Finanziamento della ricerca sanitaria e clinica, sperimentazioni, e collaborazioni con università e centri di ricerca	42.800.256,85
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali (solo per le Regioni)	10.810.419,75
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Investimenti in impianti sportivi e promozione della pratica sportiva come strumento di benessere e inclusione	67.948.634,25
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Interventi per la salute ambientale, biodiversità e clima, in linea con l'approccio *One Health* del piano	1.381.649,48
TOTALE COMPLESSIVO		**25.912.904.121,02**

Fonte: sito Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNAPPENNINO 2023-2027

Le risorse allocate dal PSL del Gruppo di Azione Locale MontagnAppennino 2023-2027 riguardano interventi strategici per lo sviluppo socio-economico, includendo il sostegno a start-up non agricole, progetti di smart villages e infrastrutture rurali, per un valore complessivo di oltre 7,3 mln€

PROGETTO / AZIONE	SPESA PUBBLICA
AZIONE ORDINARIA	
SRE04 "START UP NON AGRICOLE"	500.000,00 €
SRD14 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI"	782.480,57 €
SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE"	300.000,00 €
AZIONE SPECIFICA	
AS01 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI E PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE RURALI"	710.624,74 €
AS02 "PROGETTI DI COMUNITA'"	1.100.000,00 €
AS03 COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES	1.600.000,00 €
AS04-PSRA "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI E PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE RURALI"	660.000,00 €
COOPERAZIONE (MAX 10% DEL COSTO TOTALE SOTTO INTERVENTO A)	
Cibo PoP! – Politiche e pratiche locali del cibo	200.000,00 €
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	**5.853.105,31 €**
AZIONE B1 GESTIONE	621.000,00 €
AZIONE B2 ANIMAZIONE	869.139,39 €
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (MAX 20% DEL TOTALE DEL PIANO FINANZIARIO)	**1.490.139,39 €**
TOTALE (A+B)	**7.343.244,70 €**

Fonte: sito Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE INTERNE

I fondi della Strategia territoriale per le Aree Interne "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese" ammontano a oltre 12 mln€, destinati principalmente a interventi di messa in sicurezza (rischio idrogeologico e sismico), all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e alla tutela della biodiversità e del patrimonio naturale

Risorse a valere su PR FESR Toscana 2021/2027		
Priorità PR	Azione/Sub Azione	Contributo PR FESR (€)
Priorità 4	5.2.1.2. «Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi»	666.999,00
	5.2.1.3. «Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive»	2.067.359,03
Priorità 2	2.1.1.1. «Efficientamento energetico degli edifici pubblici»	1.729.073,63
	2.2.1. «Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici»	358.729,09
	2.4.1.1. «Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici»	2.033.901,02
	2.4.3.4. «Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane»	2.703.580,83
	2.7.2. «Natura e biodiversità»	1.748.951,61
Totale		**11.308.495,21**

Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2021/2027		
Misura attivata dal PSRA		Importo CSR FEASR (€)
Azione specifica	Investimenti non produttivi e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	**1.000.000,00**

Fonte: sito Regione Toscana

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

PRINCIPALI EVIDENZE

- **EU Calls**: i comuni con i maggiori volumi di fondi ricevuti risultano Lucca (70 mln€) e Viareggio (40 mln€), che insieme concentrano oltre i tre quarti del totale provinciale di 144,5 mln€, seguiti da Capannori (12,7 mln€) e Porcari (9,8 mln€); Horizon Europe ed Euratam si confermano i programmi dominanti, a testimonianza di una forte vocazione territoriale verso la ricerca e l'innovazione

- **PNRR**: Lucca è il comune con la quota più elevata, seguito da Pietrasanta. Le priorità più ricorrenti riguardano la digitalizzazione (M1 - 71%) e la transizione ecologica (M2 - 17%), con il reclutamento di personale presso il Ministero della Giustizia a Lucca e il potenziamento delle reti elettriche per le rinnovabili a Pietrasanta tra i progetti più rilevanti

- **FSC - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e CTE - Cooperazione Territoriale Europea**: il FSC ha investito oltre 42,5 mln€ concentrandosi su trasporti e mobilità e ambiente; il CTE, con circa 10,2 mln€, ha privilegiato ricerca e innovazione e occupazione e lavoro

- **QFP - Fondi Regionali FESR e FSE+**: il FSE+ (47,4 mln€) ha destinato la quota maggiore a istruzione e formazione (41%) e inclusione sociale (32%), con Lucca capofila al 49%; il FESR (71,8 mln€) ha puntato principalmente su transizione ecologica e biodiversità (44%) e ricerca e innovazione (29%)

- **GAL MontagnAppennino**: per il periodo 2023-2027 sono stati allocati oltre 7,3 mln€ per interventi di sviluppo socio-economico delle aree rurali, tra cui start-up non agricole, smart villages e infrastrutture rurali

- **Aree Interne - Garfagnana, Lunigiana, Media Valle del Serchio:** la strategia territoriale investe oltre 12 mln€ principalmente su messa in sicurezza idrogeologica e sismica, efficientamento energetico degli edifici pubblici e tutela della biodiversità

- **PSSIR**: il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2024-2026 prevede 25,9 mld€ complessivi, con la tutela della salute come voce prevalente, seguita dai diritti sociali (478 mln€), dallo sport (67,9 mln€) e dalla ricerca sanitaria (42,8 mln€)

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

METODOLOGIA DI ANALISI

INQUADRAMENTO SOCIOECONOMICO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI DI POLICY E RISORSE FINANZIARIE

S.W.O.T. DI POSIZIONAMENTO

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

LUCCA - PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

PUNTI DI FORZA

- Il territorio dispone di due baricentri forti, la Piana di Lucca e la costa versiliese, entrambe densamente popolate e attrattori turistici, caratterizzate dalla presenza di servizi e dotazioni che valorizzano il sistema locale
- La base economica provinciale è trainata da commercio, turismo, ristorazione, servizi e una propensione all'innovazione che segnala un tessuto capace di generare conoscenza
- Il turismo rappresenta un asset consolidato e territorialmente specializzato sostenuto da permanenza media elevata e da differenziazione di offerta
- Il sistema culturale e degli eventi è un motore economico riconoscibile e di scala nazionale con una spesa per comune per la cultura tra le più elevate del paese e l'ecosistema festivaliero che genera flussi di pubblico extra-locale e ricadute economiche diffuse sul territorio
- Il territorio esprime un capitale sociale strutturato: i livelli di scolarizzazione adulta e la partecipazione alla formazione continua risultano superiori ai benchmark regionali e nazionali, e si accompagnano a un tessuto associativo del Terzo settore diffuso e radicato che presidia coesione e prossimità
- Sul versante ambientale e infrastrutturale il territorio mostra alcune basi favorevoli, in particolare per la raccolta differenziata significativamente superiore ai benchmark regionale e nazionale e per la presenza di un programma di investimenti infrastrutturali viari già finanziati e in fase attuativa

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Il territorio presenta una polarizzazione interna netta costa-pianura e aree interne, dove distanza dai presidi e rarefazione dei servizi riducono l'accessibilità a sanità, istruzione e mobilità
- Il quadro demografico è segnato da invecchiamento strutturale e debole ricambio generazionale, con riduzione attesa della popolazione attiva e carico crescente su welfare e servizi
- La struttura economica mostra una prevalenza di micro-imprese e lavoro temporaneo, stagionale o intermittente, con maggiore esposizione di giovani e donne alla discontinuità occupazionale
- Il turismo, seppur diffuso, risulta fortemente stagionale e polarizzato: i flussi si concentrano sulla costa e sul capoluogo lasciando marginali le aree interne, con una stagionalità estiva accentuata
- La transizione energetica appare in ritardo, con copertura da fonti rinnovabili contenuta rispetto ai benchmark; la connettività digitale e il trasporto pubblico locale restano sotto la media, con un divario particolarmente accentuato nelle aree interne
- Il capitale umano mostra fragilità per le nuove generazioni con una quota di NEET che è la più elevata tra le province toscane e un saldo migratorio dei laurati negativo che segnala una difficoltà nel trattenere capitale umano qualificato
- Sul piano abitativo pesano alcune criticità legate all'accessibilità economica alla casa, forte pressione locativa nelle aree attrattive, limitata copertura ERP e un patrimonio edilizio caratterizzato da diffusa inefficienza energetica

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

S.W.O.T. DI POSIZIONAMENTO

LUCCA - OPPORTUNITÀ E MINACCE

OPPORTUNITÀ	▪ La forte differenziazione tra Piana di Lucca, costa versiliese e aree interne offre una base per una programmazione pluriennale potenzialmente calibrata su fabbisogni territoriali diversi e non su un modello uniforme di intervento ▪ La presenza di un Terzo settore diffuso e la crescita della rete sociosanitaria crea condizioni favorevoli per investire su domiciliarità, prossimità, prevenzione e presa in carico precoce, soprattutto nei campi dell'invecchiamento, della disabilità e delle fragilità emergenti ▪ La base economica diversificata e la presenza di filiere produttive diffuse offrono margini per consolidare l'innovazione, la qualificazione del lavoro e una maggiore integrazione tra economia locale, cultura e turismo ▪ La pluralità di asset turistici, culturali, sportivi e ambientali offre margini concreti per costruire un'offerta più integrata, aumentare la permanenza media e distribuire meglio flussi e benefici tra poli forti e aree meno intercettate ▪ Il patrimonio edilizio sottoutilizzato o inefficiente, insieme alla relativa accessibilità del mercato locale, apre uno spazio rilevante per interventi su rigenerazione, riuso ed efficientamento energetico	▪ Il consolidarsi delle tendenze demografiche in atto può ridurre ulteriormente la popolazione in età attiva e aumentare nel tempo la pressione su welfare, servizi sociosanitari e di cura, soprattutto nei territori già più fragili e meno accessibili ▪ Il divario tra area costiera-pianura e aree interne rischia di accentuarsi, con effetti cumulativi su accessibilità ai servizi, attrattività residenziale, tenuta delle comunità e capacità dei territori più periferici di mantenere funzioni e presidi locali ▪ La persistenza di lavoro instabile, vulnerabilità economica diffusa e tensione abitativa può alimentare una crescita della domanda sociale, soprattutto tra giovani, donne e nuclei già esposti ai costi dell'abitare ▪ L'addensamento della pressione turistica sulla fascia costiera può accentuare consumo di suolo, tensione abitativa ed erosione della residenzialità stabile in Versilia, mentre la dipendenza stagionale espone il comparto a potenziali cali della domanda ▪ L'esposizione combinata (rischio sismico nell'Appennino, pericolosità idraulica nelle pianure e dissesto franoso nelle aree interne, oltre che criticità della qualità dell'aria nella Piana) accresce i costi di prevenzione, adattamento e la vulnerabilità del territorio nel medio-lungo periodo	**MINACCE**

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

MAPPA SINTETICA

DEMOGRAFIA	È la criticità più strutturale del quadro territoriale, perché invecchiamento, debole ricambio generazionale e rarefazione delle aree interne condizionano direttamente la sostenibilità del welfare, il presidio dei servizi locali e la tenuta delle comunità nel medio-lungo periodo, riflettendosi su tutti gli altri ambiti di analisi
AMBIENTE, ENERGIA E INFRASTRUTTURE	L'ambito presenta un insieme di vulnerabilità rilevanti e persistenti (lenta transizione energetica, qualità dell'aria, accessibilità disomogenea ed esposizione a rischi climatici) che rischiano di ampliare il divario di prossimità tra costa-pianura e aree interne e incidere sulla qualità della vita della popolazione
ECONOMIA E TURISMO	Turismo ed economia rappresentano uno dei principali motori del territorio, grazie a una forte capacità attrattiva e a specializzazioni riconoscibili; al tempo stesso, stagionalità, lavoro discontinuo e concentrazione territoriale dei flussi limitano una distribuzione più equilibrata delle opportunità economiche
CULTURA E TEMPO LIBERO	Rappresenta un asset distintivo del territorio sostenuto da una buona capacità attrattiva e da eventi e luoghi culturali riconosciuti, con rilevanti ricadute in termini di identità e attrattività territoriale
ISTRUZIONE	Pur in presenza di solidi risultati negli apprendimenti di base e nella formazione continua, permane un insieme di fragilità legate alla mobilità dei laureati, alla diffusione del fenomeno dei NEET e alla presenza di diseguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi educativi
BISOGNI SOCIALI E SANITÀ	Il quadro resta sotto pressione per invecchiamento, non autosufficienza e disuguaglianze di accesso nelle aree più periferiche ma la presenza di una rete socio-sanitaria articolata e di un Terzo settore diffuso attenua il livello complessivo di criticità
MERCATO IMMOBILIARE	Il mercato mantiene livelli di accessibilità relativamente intermedi, ma risente di tensioni crescenti legate a pressione locativa, patrimonio energivoro e squilibri tra aree attrattive e territori meno dinamici

Legenda Criticità elevata · Criticità media · Criticità bassa

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A.
Via G. Gozzi 2/G – 35131 Padova (PD)
Tel 049 8456 911
Email info@sinloc.com | www.sinloc.com

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA

Grazie.

WWW.SINLOC.COM

Copyright 2026 · Sinloc Sistema Iniziative Locali SpA